Anno 103 - Numero 159

Una lira (spedizione in abbonamento postale); Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4853 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 10 Luglio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cirva 35 - Tel. 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.899
16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 585.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 300 il mm. (posta o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Posta ecceteraa. con supplementi: *Argentina: *Australia ca. 35; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 6; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Questa nostra democrazia

(Fra sbandieramenti ideologici e interessi di clientele)

Questo non è un discorso *di* politica, ma *sulla* politica e in particolare sul modo in cui la politica è intesa e praticata in Italia. Esso è suggerito dall'andamento della vita politica in Italia, dal frammentarsi dei partiti, dall'impotenza dei governi a realizzare una linea di condotta coerente; e dallo stato di disagio, di frustrazione e di esasperazione che, specialmente negli ultimi tempi, questa situazione determina nella grande maggioranza degli italiani.

Il contrassegno più evidente della vita politica italiana è la sua frattura tra due livelli che non hanno nessun rapporto tra loro. Il primo è il livello utopistico o ideologico che insiste su ideali e valori che, nella loro formulazione generica, non dànno luogo a dissensi e che appunto per questo hanno scarso significato e non impegnano a nulla.

Il linguaggio politico, anche quando è adoperato per scopi limitati e modesti come quello di ottenere voti per una qualsiasi lista in un qualsiasi piccolo comune, fa ricorso a termini ideologici come «destra» e «sinistra» che in primo luogo vanno perdendo ogni significato perché nessuno vuole essere «a destra» e tutti vogliono essere «più a sinistra» degli altri e in secondo luogo non hanno nessuna influenza sulla pratica dell'amministrazione.

Esso inoltre fa sfoggio di grandi parole, cariche di tradizione e di gloria come «libertà», «uguaglianza», «giustizia», o di nuove parole con significato esoterico come «strutturazione», «ristrutturazione», «scelte prioritarie» e si conclude inevitabilmente con alati «messaggi» o patetiche invocazioni a salvare la pace e la felicità del mondo. Poiché questo linguaggio non offre molte risorse, si fa a gara nel renderlo contorto, prolisso ed oscuro affinché faccia più presa e l'ascoltatore non dica «questo lo so già», o «l'hai già detto».

In tale linguaggio, di veramente politico non c'è nulla. La libertà, l'eguaglianza, la giustizia sono parole che possono significare cose estremamente diverse, anzi contrarie; «struttura», «scelta», ecc. sono parole desunte da discipline specifiche in cui costituiscono problemi difficili e tuttora privi, in tali discipline, di soluzioni universalmente accettate. La prolissità e l'oscurità del linguaggio sono la maschera migliore dell'insincerità, dell'inconcludenza e della vacuità dei propositi. Gli «auspici», che i politici formulano ad ogni momento, suonano stranamente (per chi conosca il significato della parola) sulla bocca di persone che dovrebbero invece realizzare, e prontamente, qualcosa.

Questo è il primo livello. Al secondo livello della vita politica italiana c'è l'attività che occupa la massima parte del tempo degli uomini politici e non ha nulla che fare con il linguaggio politico. E' un'attività diretta ad accrescere con ogni mezzo i voti dell'elettorato, ad estendere i legami di solidarietà o di clientela di personaggi o di gruppi politici, a servirsi delle gerarchie di governo per dare o ottenere favori: attività che trova oggi un campo tanto più esteso in quanto lo Stato non è più solo un insieme di organi amministrativi, legislativi e giudiziari, ma è anche (e su larga scala) un imprenditore industriale.

Di qui la corsa al governo di tutti i partiti politici allo scopo di estendere la loro clientela e di mantenere il loro potere; di qui, nell'interno di ogni partito, il frazionamento delle correnti che spesso hanno la loro ragion d'essere solo nella pretesa di un personaggio o di un gruppo di ottenere una posizione di preminenza; di qui ancora il ricorso inevitabile, per mascherare questi antagonismi per il dominio o il predominio, a motivi ideologici o utopici che vengono con disinvoltura cambiati o combinati nelle forme più contraddittorie, perché non sono presi sul serio da coloro che vi ricorrono.

Dall'altro lato, l'elettorato italiano, tenuto all'oscuro dei problemi concreti e delle soluzioni praticamente realizzabili e semiannegato in un mare di chiacchiere, vota per inerzia, per tradizione, per seguire una bandiera che non rappresenta più nulla o rappresenta ideali che hanno perduto ogni forza direttiva o, peggio ancora (come accade in alcune regioni), perché è vittima di clientele organizzate, di ricatti o di paure.

In questa situazione, ogni tentativo di rinnovamento dell'apparato statale, ogni discussione di un provvedimento, anche modesto, che l'opinione pubblica reclama, dà luogo a una guerra ideologica, a uno scontro totalitario, nel quale ognuna delle parti gareggia con l'altra con la demagogia più sfacciata, senza una critica costruttiva, senza tener conto dell'interesse generale, ma al solo scopo di apparire paladina delle opinioni più avanzate, prospettando come vicino e realizzabile un viaggio sulla Luna a chi non dispone neppure di un modesto servizio tranviario. E quando un «compromesso» viene raggiunto, non è mai riconosciuto e dichiarato per tale, ma ognuno canta vittoria: perché non è un compromesso pubblicabile, dovuto a un equo accordo su una soluzione determinata, ma un *do ut des*, un contratto di mercato vantaggioso soltanto per certi interessi immediati di partiti o di gruppi.

Questa sommaria analisi, per quanto agra possa apparire, non è un attacco alla democrazia o un atto di sfiducia nel popolo italiano. Se la democrazia è, come oggi si riconosce, l'insieme dei metodi che permettono a un organismo politico di modificarsi, correggersi, assumere forme più adatte alle esigenze dei tempi senza distruggersi, anzi rafforzandosi, è chiaro che l'andamento descritto della vita politica italiana costituisce un inceppo, che può condurre alla paralisi dell'uso effettivo di tali metodi.

Del resto, il popolo italiano ha dimostrato di non essere costituito da imbecilli, da minorati e da reggitori: dopo il fascismo, il nazismo e una guerra disastrosa, ha saputo risollevarsi dimostrando una versatilità di ingegno, una capacità di lavoro e una tenacia che tutti gli riconoscono. E' dunque un popolo maturo.

Ebbene, è giunto il tempo che dimostri questa maturità anche nel campo politico. E può farlo solo esigendo dai partiti, da tutti i partiti, che gli presentino, non i soliti sbandieramenti ideologici e gli impegni generici che non impegnano a nulla, ma soluzioni concrete e circostanziate di problemi concreti e circostanziati: «circostanziati» significa, anzitutto, considerati nel loro quadro economico preciso e fondati sulle possibilità reali di mezzi e di uomini della quali la società italiana dispone.

Una legislatura dura in media (quando dura) solo cinque anni: e in cinque anni non si può dar fondo all'universo. Un programma politico, comunque orientato, deve tener conto di questo limite di tempo nonché di tutte le altre condizioni che rendono realizzabile un qualsiasi progetto politico. La validità di un partito politico si può misurare solo sulla base della concretezza e chiarezza del suo programma immediato, della attendibilità dei dati sui quali il programma si fonda e della serietà dell'impegno che mostra nel realizzarlo. E la validità di un governo si può misurare solo dall'efficienza con cui è capace di mettere in atto il compito immediato e ristretto che si è assunto.

I programmi sballati, gli sprechi, la frammentazione dei fini per cui sono utilizzate le risorse economiche, la mano pesante che si vanta di dare da un lato ciò che sottrae dall'altro, l'intolleranza teologica o utopistica nelle scelte politiche, non sono difetti *della* democrazia, ma contro la democrazia.

Mettono in discussione la democrazia stessa, se sono presentati come l'unico modo di realizzarla; e soprattutto fanno nascere la nostalgia del tutto e del nulla, che poi sono una sola cosa: del tutto che si deve distruggere e del nulla che si può fare.

Nicola Abbagnano

Per risolvere la crisi del governo di centro-sinistra

Saragat apre le consultazioni Piccoli è segretario della dc

Il Consiglio nazionale democristiano si è riunito all'1,30 di notte dopo un lungo incontro tra Fanfani e Moro - Tutte le correnti fanno parte della nuova maggioranza - La dc è favorevole a ricostituire il centro-sinistra con psi, psu, repubblicani confermando il programma di Rumor - Qualora non fosse possibile, il partito si alleerebbe con il solo psi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 luglio.

Saragat comincia domani le consultazioni ricevendo l'ex presidente della Repubblica Gronchi. Domattina saranno conosciute le posizioni definite del partito da cui dipendono in gran parte gli sviluppi della crisi di governo. Il Consiglio nazionale democristiano, che era stato convocato nel pomeriggio, si è riunito alle 1,30 dopo mezzanotte.

I rinvii sono dovuti ai successivi degli incontri e delle riunioni tra democristiani. Maturano le scelte, si stringono rapidamente intese che sembravano difficili e laboriose. Si profila una soluzione di larga intesa per l'equilibrio interno del partito. Si sta lavorando, stanotte, alla formazione della «nuova maggioranza» su una base che tutti definita di «centro sinistra avanzato».

Un incontro tra Fanfani e Moro, che aveva concordato il da farsi con tutti i gruppi della sinistra del partito (si parla di qualche resistenza di Donat Cattin), ha chiarito molti punti, e sembra essere risolutivo. Un'agenzia vicina a Fanfani dà il senso politico del colloquio: *«All'incontro si attribuisce particolare interesse politico in quanto dedicato ai problemi derivanti dalla crisi di governo e dalla necessità di dare uno stabile assetto al partito». «Si ritiene* — aggiunge l'agenzia "Agenpar!" — *che il franco scambio di idee tra i due uomini politici preluda a una soluzione degli accennati problemi nel quadro di una rinnovata unità della dc su una piattaforma politica di avanzamento democratico».*

Tutti riconoscono in queste righe lo stile di Fanfani. Ciò che non è detto è che Fanfani è d'accordo, nello studio delle soluzioni di cui si parla, con il gruppo doroteo. Già Moro s'era incontrato con Piccoli ed era apparso chiaro che la crisi governativa sollecita le scelte per l'equilibrio interno della dc e facilita il formarsi di una maggioranza più forte a difesa del centro-sinistra.

I problemi delle alleanze interne e dell'atteggiamento di fronte alla crisi rimangono collegati. Moro e le sinistre sono disposti ad allearsi con i dorotei e a votare in favore di Piccoli per la segreteria a condizione che vi sia un impegno preciso di non fare alleanza con il solo psu, ma con tutti e due i partiti socialisti: e, qualora questa ipotesi non fosse possibile, di accettare l'alleanza con il solo psi. Fanfani accetta questa posizione; come alleato dei dorotei garantisce per Piccoli. Sono d'accordo anche Colombo e Rumor.

I problemi sono tattici. Le sinistre democristiane avevano commesso, ad avviso dei dorotei, l'errore di «circoscrivere» tutta la questione della «nuova maggioranza», che riguarda l'indirizzo di fondo del partito e il modo di vedere l'insieme della situazione italiana, alla scelta in favore o contro l'alleanza con il psi. Una serie di regioni inducono i dirigenti democristiani a ritenere non opportuno porre immediatamente e brutalmente il problema dell'alleanza limitata alla dc e al psi. Tutte le vie devono essere prima tentate per la ricostituzione del centro-sinistra con tutti i partiti interessati, cioè democristiano, socialista, socialdemocratico e repubblicano. Solo in ultimo, nel caso che psu e pri o uno dei due si assumessero la responsabilità di rifiutare ogni soluzione di collaborazione, dovrebbe essere realizzata l'alleanza limitata dc-psi.

Questo «cruciale di marcia» non risponde solo ad esigenze politiche e tattiche, è stato discretamente suggerito dagli stessi socialisti del psi, che confermano oggi la loro posizione: essi sono pronti a collaborare con il psu e i repubblicani, non pongono veti.

Per la dc questo programma d'azione facilita la formazione della «nuova maggioranza» che comprende dorotei, fanfaniani, tavianei, morotei, e sinistre.

Il Consiglio nazionale democristiano ha potuto riunirsi solo poco prima delle due di notte. L'on. Piccoli è stato eletto segretario del partito. L'on. Zaccagnini, moroteo, assume la presidenza. Un esponente della sinistra di «Base», l'on. Galloni, andrà alla vicesegreteria, ma verrà eletto dalla direzione in un secondo momento: la direzione, come vuole lo statuto, è «unitaria», cioè rappresentativa di tutte le correnti in proporzione alle forze di ciascuna.

E' stato raggiunto un accordo per la formazione di «nuova maggioranza» dal Dorotei alle sinistre. La fiducia a Piccoli è però confermata da una conferma che verrà data dal gruppo di Moro e dalle sinistre dopo la crisi.

In seguito alle riserve sollevate, nel corso della trattative, dalla corrente di «Forze nuove» guidata da Donat-Cattin, è stato precisato che il voto di stanotte, espressione della «nuova maggioranza», è un atto di fiducia «in un momento di emergenza»: le sinistre attendono di vedere confermata la coerenza, nell'azione della segreteria, con la linea politica fissata. La «nuova maggioranza» sarà proclamata solo più tardi.

La linea della dc di fronte alla crisi è precisa: si vuole la ricostituzione della formula di centro-sinistra e si considera «preminente» l'alleanza col partito socialista. Nel suo discorso al consiglio nazionale l'on. Piccoli ha aggiunto che la dc si oppone alla soluzione di un «monocolore», giudica «indispensabile» la collaborazione col psi e non accetta, anzi intende combattere, il ritorno al centrismo «sotto qualsiasi forma».

Michele Tito

Il presidente Saragat

Un telegramma al comitato centrale del partito

Nenni ha rifiutato la presidenza del psi

All'invito di De Martino, risponde: "Non posso essere stato il presidente dell'unificazione, ed essere quello della scissione" - E' certa la segreteria a De Martino

Il comitato centrale del psi, riunitosi stasera all'Eur, nel Palazzo delle Tre Fontane, ha provveduto a reintegrare il comitato centrale e la direzione dopo la scissione socialdemocratica. Il nuovo comitato centrale è composto da 71 esponenti della maggioranza (42 demartiniani, 21 mancinia-ni, 8 giolittiani), 31 autonomisti (Nenniani), 6 ex tanassiani, 12 lombardiani. **La reintegrazione è avvenuta in parte mediante passaggio dei membri supplenti a membri effettivi, in parte mediante cooptazione, su proposta dei rispettivi gruppi.**

La direzione è stata portata da 21 a 24 membri ed è composta da 15 esponenti della maggioranza (9 demartiniani, 4 manciniani, 2 giolittiani) da 6 esponenti dei gruppi di destra (5 autonomisti, un ex tanassiano), da 3 della sinistra (lombardiani).

E' prevista l'elezione di De Martino a segretario e di Mancini a vicesegretario. L'intesa tra i due leaders è basata sulla considerazione che preminente è in questo momento il problema del governo e che è interesse del partito consentire che De Martino, come segretario, possa intervenire direttamente nella crisi. Ove si profilasse un ritorno al governo, De Martino vi parteciperebbe, mentre Mancini assumerebbe la segreteria.

All'arrivo nella sala, De Martino e Mancini sono stati accolti da un lungo applauso. Chiamato alla presidenza, De Martino ha dato lettura del seguente telegramma di Nenni: «Prego i compagni del Comitato centrale di considerare irrevocabili le mie dimissioni da presidente del partito. Non posso essere stato il presidente dell'unificazione ed essere quello della scissione. Per il resto, ad ognuno le proprie responsabilità. Le mie mani quelle assunte con l'appello e l'ordine del giorno rimasti in minoranza nella seduta del Comitato centrale del 4 luglio. Il tempo e gli avvenimenti saranno i migliori giudici della validità di quell'appello e delle preoccupazioni che lo avevano motivato».

Dopo la lettura del messaggio, De Martino ha detto che «pur non entrando nel merito del suo contenuto politico, non sarebbe opportuno forzare le decisioni di Nenni». *E ha proposto di lasciare vacante la carica di presidente del Comitato centrale in segno di stima e di rispetto per Nenni.* **f. d. l.**

L'on. De Martino

Il psu chiede a dc e psi parole chiare sui comunisti

Roma, 9 luglio.

«I socialisti democratici — si legge in un comunicato dell'ufficio stampa del psu — non hanno nessuna difficoltà a portare avanti il programma concordato del centro-sinistra. Ma la non partecipazione del psu ad un governo con il psi non è motivata dalla polemica successiva ad ogni votazione; essa è conseguente alle richieste di un chiarimento politico nei rapporti con i comunisti. Di questo chiarimento i socialisti democratici hanno dato un esempio pagando un prezzo certamente non esiguo. Agli altri partiti essi domandano soltanto pronunciamenti altrettanto netti e precisi sul problema ancora preminente: quello di opporsi al disegno di patteggiare con i comunisti una più comoda gestione del potere, in cambio della rinuncia a realizzare nel nostro Paese un modello omogeneo e coerente di società a livello europeo».

«Nella politica italiana, prosegue il documento, si scontrano due opposti disegni: quello della repubblica conciliare, la quale, a causa della presenza del partito comunista, porterà il nostro Paese verso un destino balcanico, e quello del progresso democratico, che vuole consolidare e rendere permanenti i legami della società italiana con l'Europa».

Secondo il psu «da parte della nuova maggioranza manciniana e demartiniana si è voluto cambiare la linea dell'unificazione, con un fine politico preciso: creare un ponte tra il pci e le sinistre dc, rendendo con tale mediazione meno chiara agli occhi dell'opinione pubblica la pericolosità di un incontro, che, ove avvenisse, direttamente, sarebbe al certo valutato dai cittadini in tutta la sua gravità. L'azione dei socialisti democratici ha impedito questa manovra. Adesso se le diverse sinistre della dc vogliono completare il proprio disegno di un accordo di potere con il pci, oggi nella società, domani nel governo, lo devono dire apertamente».

(Ag. Italia)

«Indifferibili i problemi dei pubblici dipendenti»

I sindacati chiedono a Rumor urgenti colloqui per gli statali

Sollecitano il decreto-legge per avere l'acconto sugli arretrati dal 1° gennaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 luglio.

Un incontro urgente con il presidente del Consiglio Rumor e i ministri responsabili è stato chiesto dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per risolvere «indifferibili» problemi dei pubblici dipendenti. Le tre confederazioni sollecitano l'emanazione di un decreto legge per il pagamento, entro il mese di luglio, dell'acconto agli statali sui miglioramenti dorati al rinnovo degli stipendi e delle qualifiche.

Insieme con l'acconto mensile, stabilito nella misura dell'8% degli stipendi attuali con un minimo di lire 8000, dovranno essere corrisposti gli arretrati dal 1° gennaio 1969.

Le organizzazioni ritengono anche indispensabile sbloccare la grave situazione dell'Ente di previdenza e assistenza degli statali (Enpas), con tre gruppi di provvedimenti: un finanziamento straordinario idoneo a garantire le prestazioni, la definizione di alcuni problemi del personale, il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'istituto.

Non sarà accettata «una soluzione autoritaria che a mezzo di una gestione commissariale frustri ogni legittima aspettativa degli statali e di tutte le categorie interessate alla gestione dell'ente». Potrà essere, invece, realizzata una gestione commissariale, da concordarsi con i sindacati, che consenta l'immediata ripresa dell'assistenza e la creazione delle premesse necessarie per ripristinare il funzionamento dei normali organi di amministrazione.

Nel presente periodo di carenza governativa, occorrerebbero certamente parecchie settimane per procedere alla costituzione di un nuovo Consiglio di amministrazione, ma la situazione non consente ulteriori indugi: la sospensione delle prestazioni, ormai in atto da lungo tempo, ha provocato vivissimo disagio fra i dipendenti statali, già esasperati dal rinvio dei provvedimenti riguardanti il riassetto, la riforma amministrativa, la revisione delle competenze accessorie e dell'orario di lavoro. E' importante che la durata della gestione commissariale sia limitata al minimo per non ritardare il ristabilimento della completa normalità.

Su questa linea si è schierata apertamente la Federazione statali della Cisl dopo aver constatato «l'inefficienza della presidenza e della direzione generale che hanno portato avanti una politica inadeguata». La Fils-Cisl ha invitato il governo a «provvedere di conseguenza» e ha invitato la segreteria confederale ad intervenire perché «la gestione commissariale, qualora non possa essere evitata, venga limitata al tempo necessario alla ricostituzione del consiglio di amministrazione democraticato secondo le richieste dei sindacati».

La Fils-Cisl ha espresso, poi, un giudizio molto severo sull'occupazione degli uffici centrali e delle sedi periferiche da parte del personale.

Il trasferimento dei militari è in corso di esame da parte dei ministeri della Difesa, dell'Interno e delle Finanze insieme con i ministeri del Tesoro e della Riforma; ogni informazione in proposito, precisa il ministero della Difesa, è prematura. Per le competenze accessorie e la riduzione dell'orario di lavoro dei postelegrafonici un incontro è stato fissato per domani fra i sindacati e il ministro Mazza.

Anche in altri settori vi è fermento. L'attività dei centri traumatologici dell'Inail è paralizzata da uno sciopero ad oltranza dei sanitari. Le prestazioni assistenziali sono sospese e vengono compiuti soltanto gli interventi giudicati urgentissimi.

Giancarlo Fossi

Dopo l'imboscata cinese all'isola Goldinskij, sull'Amur

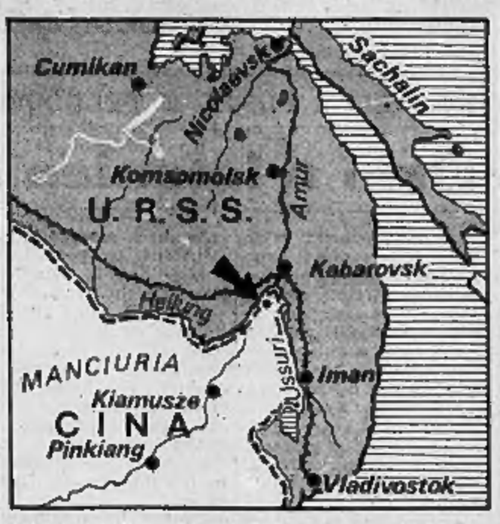
Mao accusato di voler la guerra

Secondo la *Literaturnaya Gazeta*, la Cina mira a conquistare i territori russi dell'Asia, la Corea, la Mongolia, il Vietnam, il Cambogia, il Laos, la Birmania e l'Indonesia; e in futuro «l'India e il Medio Oriente»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 luglio.

Il sanguinoso incidente di ieri all'isola Goldinskij, sul fiume Amur, ha ridestato l'incubo dello scorso marzo, quando a Damanskij sull'Ussuri, a soli 350 chilometri di distanza, diecimila tra sovietici e cinesi combatterono con i missili, l'artiglieria e i carri armati. Nella nota di protesta all'ambasciata della Cina a Mosca, il ministero degli Esteri dell'Urss ha infatti annunciato «misure addizionali per la protezione dei legittimi interessi» alle frontiere: il ministero non ha precisato quali saranno, si presume un rafforzamento difensivo e l'ordine di reagire a ogni «provocazione» cinese.

Che cosa è successo a Goldinskij? Scrive la Tass stamattina: «Nostri navigatori fluviali si sono recati all'isola per riattivare alcuni segnali luminosi ch'erano caduti. Essi hanno incominciato a lavorare senza preoccupazione alcuna, avendo incontrato spesso in passato i contadini cinesi addetti alle coltivazioni». *L'agenzia russa sottolinea che i tecnici* «erano in territorio sovietico». «D'improvviso — *prosegue il racconto* — dai cespugli tutt'intorno esplodono colpi di mitragliatrici e vengono gettate granate. Viene versato il sangue dai nostri pacifici concittadini. Le due motobarche, su cui erano arrivati, rimangono danneggiate». *Secondo la nota di protesta del ministero degli Esteri,* «un gruppo di soldati cinesi, violate le frontiere, si era nascosto nella parte russa dell'isola», *per preparare l'imboscata.*



Esercitazioni militari «tattiche», con la partecipazione cioè anche dei reparti missilistici, degli squadroni aerei e delle truppe motocorazzate, sono state organizzate dai sovietici in riacuno dei tre distretti di frontiera, del Turkestan in Asia centrale, del Transbaikal in Siberia, e dell'Estremo Oriente. Il punto più «caldo» appare quello dell'Amur e dell'Ussuri, su cui incrociano anche navi da guerra.

Ma i sovietici temono soprattutto un attacco dal Sinkiang, la provincia più ricca della Cina, dove Mao ha costruito i centri atomici. Perciò alcune divisioni sarebbero state spostate in aereo la settimana passata nell'Asia Centrale dagli Urali, immobilizzando gli aeroporti per quattro o cinque giorni e impedendo il traffico civile. I «ponti aerei» avrebbero collaudato la tecnica dei rapidi spostamenti di grandi masse di uomini in un periodo di tempo veramente breve.

I sovietici credono davvero che Mao voglia provocare la terza guerra mondiale? Se non altro lo dicono. La Literaturnaya Gazeta oggi scrive che egli cercherà di conquistare i territori russi dell'Asia, la Corea, la Mongolia, il Vietnam, la Cambogia, il Laos, la Birmania, l'Indonesia «e poi nel futuro persino l'India e il Medio Oriente». A questo scopo, egli è disposto «a fare da partner agli imperialisti per rinnovare i vecchi schemi di Churchill, Hitler e Dulles, cioè circondare completamente l'Urss». **e. c.**

(A pag. 10 un'Analisi di Ennio Caretto: «La psicosi del doppio fronte»).

IL SOMMARIO

Il processo per il caso Trimarchi: dal nostro inviato Giampaolo Pansa pag. 2

Al campo degli «Anya-Nya» in armi: il secondo servizio di Francesco Rosso sulla guerra nel Sudan pag. 3

I trasferimenti dei professori: Piemonte e Liguria pag. 8

Un annuncio di Nixon: l'America ritira quindicimila uomini dalle «basi d'oltremare» pag. 10

La «borsa» dei calciatori: Gaetano Tumiati sulla «fiera del Gallia»; i servizi degli inviati Giulio Accatino e Bruno Bernardi pagg. 14, 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Interno 2, 5, 8, 9
Estero 10
Economia 11
Medicina 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

Brevi incontri 9
Saper spendere bene 5
Analisi dell'interno 9
Analisi dall'estero 10

Il processo per il sequestro di Trimarchi al tribunale di Milano

Capanna parla un'ora contestando tutto e tutti

Usa il microfono con la sicurezza di quando, con il megafono, arringava gli studenti - Gli esami? «Un fatto selettivo che condiziona i giovani» - Sequestro del prof. Trimarchi? «Per me si è trattato di una lunga assemblea alla quale anche lui ha partecipato» - Insulti? «Erano slogans» - Gli imputati sono 11: in udienza si sono costituiti anche i tre latitanti - L'aula affollata di giovani, molti i cinesi con libretto rosso

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 9 luglio.

E' stata la gran giornata del Capanna. Nella prima udienza del processo Trimarchi, il *leader* della contestazione ha contestato tutto, anche la figura tradizionale dell'imputato. La sua non è stata una difesa, ma una requisitoria, rispettosa e pacata nei termini quanto dura e aspra nella sostanza. Vestito con un paio di *blue-jeans*, camicia azzurra con le maniche rimboccate, la barba ben curata, il santone del Movimento studentesco milanese ha parlato a raffica per un'ora e due minuti, con un eloquio rapidissimo e asciutto, senza mai sbagliare una pausa o un'intonazione, usando sempre, e con grande precisione, le parole adatte, e anche con un pizzico, un solo prudentissimo pizzico, di sarcasmo. Insomma un vero *show-man*, che teneva sulle ginocchia il microfono del cancelliere con la stessa spavalda sicurezza di quando, megafono alla mano, arringava studenti e polizia nei giorni caldi della Scala, della Rinascente, della Fiera, di Battipaglia...

Che cosa ha detto Capanna? Ha detto tutto, il generale e il particolare, l'ideologia e la pratica, impostando la linea di difesa per sé e per i suoi compagni. Ha definito il Movimento studentesco «una *grossa realtà politica, forse la più grossa nel Paese*». Ha affermato che il caso Trimarchi non è stato che un momento della lotta contro «*l'istituto dell'esame come fatto esclusivamente selettivo e che condiziona e manipola gli studenti*». Ha sostenuto addirittura che quel giorno, nell'aula 208, «*Trimarchi ripeteva in miniatura ciò che accade fuori, nel Paese: chi ha il potere lo conserva per i propri esibizionismi individualisti e non a servizio del popolo, cioè degli studenti*».

E l'affare dello «statino»? Trimarchi ha sempre sbagliato, tenendo su quel problema una posizione isolata, diversa da quella di molti suoi colleghi anche più autorevoli e anziani di lui, «*una posizione conservatrice e irrazionale: il suo schematismo logico era in perfetta sintonia con il meccanismo autoritario e repressivo della società*». No, gli studenti non volevano che egli violasse la legge, ma soltanto che adottasse un sistema «*magari informale, che ne superasse il contenuto restrittivo*»: lo stesso sistema proposto un mese dopo dal preside della facoltà di Legge, Delitala, con l'istituzione del colloquio informativo pre-esame.

Insulti e slogans?

E il sequestro? No, non è vero che Trimarchi sia stato sequestrato: «*Trimarchi* — ha sostenuto con tranquillità Capanna — *non era un prigioniero, bensì un libero componente dell'assemblea alla quale aveva autonomamente deciso di aderire, anche se non partecipava molto attivamente al dibattito perché era un po' presuntuoso-setto. Trimarchi, insomma, è rimasto nell'aula di propria volontà*».

E gli insulti e le beffe? «*Non erano insulti, ma slogans*» ha risposto Capanna. Poiché l'accusa di oltraggio riguardava lui soltanto, ha aggiunto questa notazione personale: «*Per mio costume io non ingiurio mai nessuno. E poi, per quel poco di esperienza politica che ho, so che si vince sempre, o quasi sempre, quando si hanno idee solide e si è disposti a confrontarle sino in fondo con argomentazioni politiche e non con parole offensive e oscene*».

Questo il personaggio che ha dominato la prima, lunga udienza dedicata all'affare dello «statino»: fra mattino e pomeriggio, quasi sei ore di interrogatori, guidati con grande umanità e somma pazienza dal presidente Giacomo Martino. Si comincia poco dopo le 9, ma è dalle 8 che una folla strabocchevole (quasi tutti studenti e qualche curioso compresi due vecchietti con il binocolo) prema per entrare. Imponentissimo il servizio d'ordine.

Gli accusati entrano alle 9,15. Qualche maglione, qualche maniera lunga, ma in generale corretti e borghesissimi «freschi» estivi. Quasi tutti salutano col pugno chiuso. Il pubblico risponde con un applauso che è un boato e con una selva di pugni altrettanto chiusi. Il gruppo dell'Unione dei comunisti italiani (marxisti-leninisti) leva in alto anche una buona dose di libretti rossi. Le solite formalità. Tutti sono incensurati, tranne Toscano (una multa). Mancano i tre latitanti, Banfi, Fozzi e Cappelli, ma un istante prima che Capanna cominci a parlare eccoli apparire in sala. Altri applausi, altri pugni alzati.

Finalmente si comincia. Per primo tocca a Mario Capanna, 24 anni, di Città di Castello (Perugia), laureando in filosofia.

L'ingresso in aula di Josef Ergas (Telefoto)

«*Si sente?*» chiede al microfono. «*Sì*» risponde la folla. «*Va bene, andiamo*». E Capanna va, ricordando che il «caso» dell'11 marzo non è stato un caso isolato. In precedenza, altre due volte gli studenti avevano cercato di instaurare con Trimarchi «*un confronto, un dibattito politico*» sul problema dell'esame e sulla possibilità di riavere indietro lo «statino» e quindi di poter ripetere la prova subito il mese dopo. Un problema sentito soprattutto nella Facoltà di legge dove il 65% degli iscritti sono studenti pendolari o studenti lavoratori che con la restituzione dello «statino» sarebbero stati agevolati negli esami e quindi nel conseguimento della laurea. Trimarchi, però — dice Capanna — non ne volle sapere.

La famosa aula 208

Capanna — *Quelli non il prof. Trimarchi più che contatti furono impatti. Con meraviglia e rammarico notammo la sua estrema incapacità a comprendere il problema e la poca voglia di affrontarlo. «Non siamo tenuto a discutere con gli studenti — ci disse quelle due volte —. Se non la smettete vi denuncio per interruzione di pubblico ufficio».*

Presidente — *Veniamo all'11 marzo. Che accadde?*

Capanna — *Entrammo in massa nell'aula 208, ma non per aggredire il docente, bensì per affrontare un dibattito. Non so se lei, presidente, ha contezza delle assemblee studentesche. C'era confusione, e questa aumentò quando lo studente Orefice, che era obiettivamente impreparato, non riebbe lo «statino». Uriammo degli slogans: «E' ingiusto!». Ma Trimarchi disse di no, e ripeteva il suo diniego senza avere neppure la fantasia di mutare i termini. Quindi dichiarò sospesi gli esami. Noi insistemmo. Autorevoli colleghi di Trimarchi (Delitala, Liebman, Scherillo...) avevano già accettato di restituire lo «statino» e di non verbalizzare l'esame fallito, applicando la legge a vantaggio degli studenti. Ma Trimarchi no: lui insisteva nell'applicazione meccanica della norma.*

Gli studenti — continua Capanna — cercarono di dibattere questo problema con Trimarchi. E Trimarchi, che prima si era allontanato protetto «*da una piccola corte reazionaria di studentelli della Confederazione studentesca*», subito dopo ritornò nell'aula di sua volontà. Da quel momento egli diventava automaticamente «*un membro dell'assemblea*» e come tale — e non come prigioniero — sarebbe il rimasto per quasi quattro ore, a volte tacendo, «*a volte sbottando: ragazzi, non c'è niente da fare*».

Capanna — *C'era gente che andava e veniva dall'aula. Venne anche il capo dell'Ufficio politico, il dottor Allegra, e disse che stavamo compiendo un sequestro di persona. Gli risposi che non capivo come un uomo arguto e sagace come lui potesse scambiare una normale assemblea per un sequestro. E visto che si era portato un nugolo di agenti gli chiesi: «Cosa fa questa truppa qui?».*

Presidente — *Non gli disse invece: «Dottore, per liberare Trimarchi ci vuole la truppaglia?».*

Capanna — *No, ho usato la parola truppa solo nei termini che ho riferito.*

Anche il padre del professore — Mario Trimarchi, primo presidente della Corte d'Appello di Milano — «*venuto a vedere se era vero che gli avevano sequestrato il suo figliolo*», entrò ed uscì liberamente. E così fece il decano della facoltà di Giurisprudenza, il prof. Tullio Liebman. L'anziano docente (già uso a restituire lo «statino») propose che la questione fosse portata dinanzi al Consiglio di facoltà. Gli studenti dissero no: «*Vogliamo che si decida qui: Trimarchi ha il potere di decidere*». Allora Liebman cercò di convincere il collega e (secondo Capanna che dice: «*Mi permisi una piccola indiscrezione avvicinando il mio orecchio destro alle loro bocche*») fra i due docenti si svolse il seguente colloquio:

Finisce il primattore

Liebman — *Trimarchi, sai che la richiesta degli studenti è legittima, sai che io, Delitala e Scherillo e altri restituiamo lo «statino» e non verbalizziamo l'esame fallito. Tu fai surriscaldare l'ambiente...*

Trimarchi — *La legge impone così, quindi io mi adeguo ad essa...*

Liebman — *Visto il momento, la concessione può essere fatta...*

Trimarchi — *No, assolutamente.*

(Vedremo che cosa diranno Trimarchi e il decano). Liebman allora se ne andò, e poco dopo Trimarchi venne prelevato dal capo dell'ufficio politico che se lo portò via.

Capanna — *Insulti? Nessun insulto a Trimarchi. Solo slogans, cioè parole d'ordine, frasi brevi, pregnanti, sempre di carattere politico, come: «Comportati da uomo, non da bambino», «Fa vedere che hai idee in testa», «Discutiamo sino in fondo». Gli davo del «tu» perché così Trimarchi e io avevamo convenuto di fare. Se l'ho bloccato? Io non l'ho mai toccato.*

Su questa perentoria battuta Capanna è stato congedato. Dopo un simile prologo, agli altri restava ben poco da dire. Così l'udienza pomeridiana è filata via rapidissima nel grigiore delle comparse dopo lo scintillio mattutino del primattore. Sono stati sentiti Luca Pozzi («*Sono rimasto nell'aula 208 per pochi minuti, non conoscevo neanche Trimarchi*»), Giuseppe Liverani («*Non ho mai toccato il professore*»), Joseph Ergas («*Ero alla mensa delle Acli*»), Massimo Cipriani («*Mai messo piede nell'aula 208*»).

In coda all'udienza si è cominciato a parlare (con Salvatore Toscano, Camillo Spinelli e la dottoressa Maria Grazia Longoni) del secondo e più brutto episodio: l'aggressione a Trimarchi in via Albricci, il 11 marzo. Nessuno dei tre, naturalmente, ha visto o compiuto reati. Ma su questo il Tribunale tornerà a fondo nell'udienza di domani mattina nell'interrogatorio degli ultimi sei accusati.

Giampaolo Pansa

Milano. Capanna prende posto tra gli imputati (A.P.)

Milano. Il saluto degli amici e dei parenti degli imputati (Tel. Ansa)

Brevi incontri

Il problema dei tromboni

Il solo che ha pianto, raccontano, è Nenni. Dopo una lunga vita, non si è ancora abituato né alle scissioni né alle miserie e agli intrighi degli uomini. Che strano personaggio: marcia verso gli ottanta, non ha perduto la speranza, si fa vincere dalle emozioni. Mi pare perfino poco italiano. Perché tutto lo sconforto, tutta l'apprensione del Paese sono stati virilmente contenuti negli articoli dei commentatori politici. Siamo incoscienti ma felici.

Mentre l'America annunciava la costruzione di nuovi razzi antimissili, mentre Nixon si preparava al viaggio per Bucarest, mentre Willy Brandt discuteva dei problemi dei «Sei» e dell'Ueo, noi ci appassionavamo a quelli del F. C. (preciso, del *football clubs*), e le notizie che più appassionano sono quelle che provengono non dall'Onu, ma da un albergo, il Gallia, dove si discutono i prezzi dei calciatori. Tutti se ne infischiano dei milioni di cinesi che stanno al di là dell'Ussuri, tutti si preoccupano dei milioni richiesti per Zoff o per Juliano.

Mentre Israele dichiarava che Gerusalemme è finalmente riunita, e nulla potrà cambiare la situazione, mentre molti, in Inghilterra, si domandano: «A che serve il principe Carlo?», e mettono in discussione le funzioni della Corona, mentre si aspetta da Cape Kennedy la lieta novella, questo popolo, che trae le sue gioie principalmente dai *transistors*, dalle motociclette, da «Canzonissima» e dalla «Lotteria di Capodanno» è tutto preso dalla finale del Cantagiro e dalle tradizionali nuvole per la villeggiatura. Sabato sera, duemila persone presero d'assalto, pagando cinquemila lire l'ingresso e venticinquemila la cena, il locale «La Bussola» in Versilia, dove cantava Mina. Già, la Bussola che è stata, qualche mese fa, il nostro «palazzo d'Inverno», come disse l'onorevole Terracini, perché fu oggetto delle manovre dei contestatori: adesso, i soli agenti che potrebbero ristabilire un po' d'ordine sono quelli delle tasse. Ma la colpa, bisogna dirlo, non è tutta della gente, che un certo conformismo ce l'ha nel sangue: «*Viva la Franza, viva la Spagna, pur che se magna*», gridavano gli antenati, e anche adesso la folla, il solo gioco di correnti che segue, è quello illustrato davanti alla lavagnetta della tv del popolare Bernacca.

E' difficile che uno pensi di dovere rinunciare a tutto, la Bussola, la Lottoria, il Festival di Sanremo, solo perché Piccoli e Moro, Mancini e Preti non sono d'accordo e non si sa come la dc potrà venirne fuori. La dc, lo sanno tutti, se l'è sempre cavata. Era, in fondo, monarchica, e diventò repubblicana, comandavano i notabili di destra e fece il centrismo, lo proclamò una formula intoccabile e inventò il centro-sinistra, siamo sicuri che ha già nel cassetto la sua ricettina. E da tutti i «salti nel buio» è uscita sempre rinforzata. I suoi compagni di sala un po' meno.

Ma quello che ci sembra ammirevole, nei nostri uomini politici, è il senso della realtà: per un'intera seduta una commissione del Senato, mentre si moltiplicavano i partiti socialisti, crollavano antiche alleanze e si vuotavano i ministeri, ha appassionatamente discusso se il direttore della banda dell'Esercito deve o no essere un maggiore. E' la solita questione: bisogna sempre risolvere il problema dei tromboni.

Le classifiche

Una rivista cattolica degli Stati Uniti ha condotto un'inchiesta fra giovani studenti perché dicessero quali personaggi della storia ammirano di più. Ne è venuta fuori una graduatoria che, se indica un preciso orientamento politico degli intervistati, lascia un po' perplessi sulla loro preparazione religiosa. In testa è John Kennedy, seguito da Robert; seguono Martin Luther King e Papa Giovanni, che certo non si rallegrerebbe di aspirare di aver battuto Gesù Cristo, classificatosi appena al quinto posto. La filosofia della «Nuova Frontiera» batte dunque gli insegnamenti del Nuovo Testamento. Neppure Nostro Signore può avere eventuali motivi di soddisfazione se guarda la lista dei battuti; dietro di lui viene, infatti, Winston Churchill, ma anche Bob Hope e il cowboy Tom Dooley.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«Ho seguito la polemica circa le critiche rivolteci dai tedeschi per le condizioni inumane in cui si svolge il trasporto dei bestiame in Italia. Ricordo che anche la stampa altoatesina si è occupata frequentemente e con energia dell'argomento, perché il problema è particolarmente acuto nello scalo di Fortezza, dove rimangono in sosta per giorni e giorni dei carri vincolati a dogana e contenenti bestiame che spesso muore di caldo, di fame, di sete. Son d'accordo con lei che i tedeschi non sono i più qualificati per criticare i trasporti con carri bestiame. Comunque, anche Belzebù può aver ragione, nel caso specifico; anche se può dar fastidio vederlo sul pulpito.

«A proposito delle crudeltà verso gli animali, le accludo un trafiletto tratto da La Figaro di qualche settimana fa, che mi ha colpito. Lei può ben immaginarsi la tortura a cui è stata sottoposta la scimmietta di cui parla l'articolo, durante il forzato soggiorno a meno 600 metri. L'esperimento sarà stato scientifico, però non per questo è meno crudele. Che cosa poteva fare d'altro la povera bestia se non soccombere per un arresto del cuore? C'è anzi da meravigliarsi che abbia resistito tanto. E' facile immaginarsi il terrore dell'animale nella campana a pressione, per tante ore. In fatto di crudeltà verso le bestie purtroppo tutto il mondo è paese. Basta ricordare il supplizio delle oche di Strasburgo, crocifisse ed ingozzate per ore ed ore, in modo che il loro fegato raggiunga il massimo volume. Oppure la lunga agonia delle "anguilas", quegli strani pesci che assomigliano a spaghetti, tanto sono lunghi e sottili, e che è facile vedere mentre si contorcono per molte ore in secchi senza acqua, lasciati in bella vista nei ristoranti spagnoli. Per ucciderle, finalmente, si ricorre al tabacco.

«Peccato che l'eresia degli obliegesi, che credeva nella metempsicosi, sia stata soffocata nel sangue dai Crociati in Francia nel 1200. Se anche in Europa ci fosse un po' di paura, come in India, di finire reincarnati in qualche animale in un'altra vita, forse ci si comporterebbe diversamente nei confronti degli animali. Quanto a me, mi auguro di non finire reincarnato né in una "angula" né in un'oca di Strasburgo».

(Giorgio Ferraresi - Parma).

Tutto quello che lei dice è giusto, Belzebù, i francesi che sperimentano su una bertuccia gli effetti della pressione, quelli che allevano oche, gli spagnoli che uccidono i pesciolini, ecc. La crudeltà non ha patria, e per tutti vale il vecchio motto di Dumas, che vorrei applicato: «*Odio le bestie a uno gli animali*».

Dai malati di silicosi ad Aosta

La sede dell'Inail occupata da 21 giorni

La direzione ha chiesto l'intervento della magistratura

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 9 luglio.

Da 21 giorni la sede dell'Inail di Aosta è occupata dagli operai ammalati di silicosi, che rivendicano l'indennità di un anno spettante alle maestranze che lasciano il servizio prima del sessant'anni di età e che viene chiamata comunemente «rendita di passaggio». La direzione dell'Inail, impedita a svolgere la propria attività, ha presentato una denuncia all'autorità giudiziaria.

La commissione del Consiglio Regionale capeggiata dal vicepresidente del Consiglio, avv. Gianna Bianco Siggia, è tornata da Roma dove ha avuto contatti con il ministero del Lavoro e con la direttrice generale dell'Inail, dott. Orsi; ha riferito che nei prossimi giorni verrà inviato ad Aosta un funzionario per comporre la vertenza. Domani alle 10,30 al palazzo regionale dirigenti dell'Inail di Torino e di Roma avranno contatti con l'apposita commissione regionale nominata dal Consiglio: presiederà il prof. Montesano.

I medici dei vari patronati, dopo aver ricordato che pratiche sono ormai giacenti presso l'Inail senza risposta da oltre tre anni, hanno espresso «*le più ample riserve sugli esami comitetrici effettuati per conto dell'Istituto nel corso 1968 negli stabilimenti della società Cogne*». Il comunicato prosegue precisando inoltre che ai fini profilattici è sufficiente la presenza di silice di qualsiasi percentuale, anche di scarsa quantità, su organismi già ammalati di silicosi e quindi recettivi anche a piccole dosi di tossico.

«*La tabella delle lavorazioni, nelle quali è obbligatoria l'assicurazione contro la silicosi considera rischioso i lavori che comunque espongono all'inalazione di polvere di silice libera*». Il documento è firmato dal dottor Enrico Chantel, dell'Inca-Cgil, dal dott. Gustavo Cerrato, dell'Epaca, dal dottor Angelo Valsania, delle Acli, dal dott. Sergio Mancini, dell'Inas-Cisl e dal prof. Giuseppe Montesano dell'Ital-Savt-Uil.

i. v.

Motonave guidata da un «computer»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 9 luglio.

(f. d.) Sulla motonave *Esquilino*, attraccata a ponte Assereto, è stato imbarcato stamane un calcolatore elettronico che avrà tra i suoi principali compiti quello di stabilire automaticamente la rotta ottimale in determinate condizioni atmosferiche e di controllare, sempre automaticamente, l'andamento dei motori Diesel di propulsione.

L'*Esquilino* è la prima nave italiana a bordo della quale si effettueranno esperimenti del genere. Il calcolatore pesa due tonnellate e mezzo. Si tratta in sostanza di un «occhio» che avrà il compito di controllare tutti gli impianti di bordo. Esso è corredato da una memoria a dischi magnetici, da un settore perforatore e da tre telescriventi.

L'importante esperimento si svolge sotto l'egida del Consiglio nazionale delle ricerche, del Lloyd triestino, dell'Italcantieri, della Fiat e della Cetena, con la collaborazione dell'Università di Genova. Si prevede che il calcolatore rimarrà due anni a bordo dell'*Esquilino*. I tecnici hanno già iniziato gli allacciamenti e l'intero apparato dovrebbe divenire operativo nel giro di due settimane.

UNA LETTERA DEL MINISTRO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Migliorerà il servizio telefonico a Torino

Roma, 9 luglio.

Caro direttore, «*completamento delle informazioni che ebbi l'onore di dare al suo giornale nella intervista rilasciata recentemente, posso confermarle che già nel gennaio scorso si è proceduto alla attivazione della teleselezione sulle direttrici seguenti:*

Torino-Bolzano, Torino-Pisa e Torino-Venezia dal 18 aprile 1969; Torino-Bari, Torino-Pescara, Torino-Trieste e Torino-Verona dal 3 maggio 1969; Torino-Catanzaro e Torino-Palermo dal 28 maggio 1969; Torino-Perugia dal 7 giugno 1969; Torino-Catania dal 1° luglio 1969.

Durante il corrente mese si provvederà per Torino-Ancona, Torino-Firenze e Torino-Messina, mentre in settembre Torino sarà collegata con Cagliari e Sassari.

Posso inoltre assicurarla che anche i due ponti radio Torino-Milano e Torino-Genova sono ormai in fase di messa a punto. Ciò non ha impedito di predisporre la costituzione di nuovi circuiti, soprattutto sulle direttrici Torino-Milano e Torino-Roma, per integrare le disponibilità esistenti.

Per la Torino-Milano tale adeguamento sarà realizzato entro il mese corrente, mentre per la teleselezione fra Torino e Roma, i provvedimenti coordinati, di competenza dell'azienda di Stato e della Sip, potranno essere attuati entro il quarto trimestre del corrente anno, data prevista per la consegna delle occorrenti apparecchiature da parte delle industrie.

Per quanto riguarda la carenza di personale di commutazione sono state sinora 76 unità straordinariste e 39 unità appartenenti a particolari categorie aventi titolo a collocamento obbligatorio. Al fine peraltro di consentire un immediato miglioramento della qualità del servizio si è provveduto nei mesi scorsi ad inviare in missione a Torino circa 15 operatrici da altri uffici interurbani.

Aggiungo anche che, recentemente, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri disegni di legge contenenti provvidenze speciali per l'integrazione degli organici delle operatrici di commutazione; appena il Parlamento li avrà approvati, sarà data priorità alle esigenze dell'Ufficio interurbano di Torino.

Per quanto concerne la Sip, tale società ha recentemente esteso il servizio in teleselezione fra il distretto di Torino e quasi tutti i distretti telefonici del Veneto.

Per effetto, da un lato, della estensione del servizio teleselettivo e, dall'altro, delle assunzioni di personale, le condizioni di svolgimento del traffico hanno subito un miglioramento nelle ultime settimane. Un ulteriore miglioramento si avrà, nel corso dell'estate, sia con l'attivazione di altri circuiti per il servizio da operatrice, sia per la possibilità di disporre di ulteriori 20 posti di lavoro, per il servizio interurbano gestito dall'azienda di Stato per i servizi telefonici.

Ho dovuto necessariamente dilungarmi nella esposizione e voglio sperare di essere riuscito a fornire un quadro completo della situazione. Con l'occasione desidero anche precisare che, da parte degli organi competenti, nulla verrà tralasciato e sarà compiuto ogni sforzo per assicurare nel più breve tempo possibile ogni efficienza dei collegamenti telefonici su tutto il territorio della Repubblica.

La Stampa *lo credo possa essere soddisfatta della sua battaglia che è e sarà ancor più coronata dal successo, malgrado le possibili crisi di governo che non potranno mai ritardare la realizzazione dei legittimi provvedimenti in fase di attuazione per Torino.*

Cordiali saluti.

Crescenzo Mazza

Ministro per le Telecomunicazioni

Arnoldo Mondadori Editore

è in libreria la seconda edizione

WILLIAM MANCHESTER
I CANNONI DEI KRUPP
STORIA DI UNA DINASTIA 1587-1968

In testa alla classifica ANSA dei libri più venduti

La storia audace e polemica dei baroni della potenza industriale cui Hitler aveva legato il carro della sua fortuna.
Una eccezionale appassionante lettura.

1072 pagine, 41 illustrazioni
Lire 4000 - Collezione Le Scie

L'eredità di Croce

(La scuola storica meridionale)

L'ottimo libro dello storico Giuseppe Galasso, *Croce Gramsci e altri storici* (Il Saggiatore, 1969), riapre in termini nuovi il problema, tuttora vivo, del significato che il pensiero di Benedetto Croce ha avuto nella cultura e nella storia civile dell'Italia. Che il Croce abbia un peso determinante nella vita italiana del Novecento è fuori di dubbio. Ne convengono, in uguale misura, fautori e avversari. Ma sembra ormai inattuale e infruttuoso ogni ulteriore tentativo di canonizzare o demolire dalle fondamenta il suo pensiero.

Forse soltanto oggi si è stabilita quella distanza storica e critica che consente di ragionare su lui non certo come spettatori disinteressati, ma almeno senza quei propositi superapologetici o quei furori di denigrazione che, nei primi decenni del secolo soprattutto, ravvisavano in Croce o un nume intellettuale infallibile o l'origine infausta di quasi tutti i nostri vizi culturali.

Al conformismo di una accettazione integrale del suo pensiero, si è spesso contrapposto, con poca obiettività, il conformismo di un altrettanto integrale rifiuto, l'*Anticroce* come patente o lasciapassare dell'intelligenza. La vita intellettuale ha, e non può non avere, le sue passioni e i suoi conflitti, le sue polemiche e i suoi agonismi. Non è mai stata irenica o contemplativa, al di sopra delle parti, come la sognavano Erasmo o Goethe. Le compete tuttavia l'obbligo morale, soprattutto in questi nostri giorni faziosi, di non essere falsificatrice o a rimorchio di interessi settari. Il giudizio di Galasso, che « *... il Croce si è posto come uno dei pochissimi tra i grandi storici della prima metà del secolo XX che abbiano avuto influenza sia sul mondo degli studi che sullo svolgimento della coscienza civile contemporanea...* », mi pare che debba essere condiviso anche da chi non può e non vuole dirsi crociano.

Giuseppe Galasso insegna storia medioevale e moderna nell'Università di Napoli. Ha quarant'anni ed è napoletano di nascita. Il suo crocianesimo è caratterizzato da vivaci interessi per studi di argomento sociologico e meridionalistico. La fedeltà crociana di Galasso non è mai servilismo o atteggiamento da *famulus* bensì ripensamento libero e, quel che più conta, costruttivo. La validità di un pensatore e di un libro io credo che non si misuri dalla loro coincidenza con le nostre idee o con le nostre passioni. E' valido, utile, funzionale, ciò che stimola e costringe a un riesame critico di noi stessi. Vi sono dissensi preziosi e consensi pedissequi o volgari che sarebbe meglio non avere. Il libro di Galasso, che ripercorre con mente partecipe ma libera da pregiudizi e da intenti encomiastici il pensiero di Croce nel suo complesso divenire, riesce stimolante, a mio avviso, per i fautori e anche per gli avversari di Croce.

Il Galasso, che si muove sempre nell'atmosfera crociana, vede con chiarezza anche le oscillazioni filosofiche, le inadeguatezze di alcune valutazioni politiche, sociali o culturali del suo maestro. Gli atteggiamenti conservatori, l'iniziale benevolenza per il fascismo, le poco opportune e pericolose stroncature della democrazia e del socialismo, gli aspri e unilaterali giudizi espressi sull'Illuminismo e sul secolo XVIII in genere o sull'età barocca, l'insensibilità per la musica e per tanti aspetti dell'arte e della poesia moderne, sono punti deboli del pensiero crociano e il Galasso ha fatto bene a non passarli sotto silenzio.

Ecco, a proposito della *Storia dell'età barocca*, quel che ne scrive con garbo, ma anche con fermezza, il Galasso: « *L'immagine dell'età barocca si veniva così un po' irrigidendo in quella di un tipo ideale di inestetricità e di immoralità; e questa vena polemica verso l'oggetto del racconto si fa qua e là valere oltre i limiti della discrezione solita nel Croce... La* Storia dell'età barocca *è certamente, tra le maggiori opere storiche del Croce, quella in cui... il distacco tra le forme della vita culturale e morale e quelle della vita materiale (politica, economia, società) lascia nel lettore un maggiore bisogno di una più completa considerazione. La individuazione di ciò che l'età barocca produsse di valido nel pensiero e nella letteratura procede nella* Storia *attraverso una ricerca di valori assoluti che è... in diretta antitesi con le esigenze di una piena storicizzazione e non appare in grado di ricostruire sempre in maniera soddisfacente la complessità e le articolazioni del fervore creativo e dei dibattiti in cui quei valori maturano...* ».

Il Croce è bene che sia criticato, in ciò che è criticabile, dai suoi stessi discepoli. E' bene che abbia termine l'apoteosi e, insieme, la sommaria e disinvolta liquidazione. Croce, amato o avversato, resta un « classico » che ogni volta si legge e medita con profitto. Nessuno più di lui ha messo a nudo l'arrogante angustia di una certa mentalità accademica, così spesso impermeabile alle sollecitazioni più urgenti della storia e della vita. Nel confronto con la sua scrittura nitida e immaginosa, con il suo pensar chiaro, fanno una ben magra figura le pagine involute e farraginose di molti nostri intellettuali che battezzano « spirito scientifico » la povertà o vacuità di pensiero, lo scrivere confuso.

Se Croce ebbe il torto di promuovere anch'egli, sulla scia dei romantici, il divorzio della filosofia dalle scienze, di frapporre ostacoli e divieti a quell'indispensabile colloquio filosofia-scienza che è uno dei motivi più fecondi della civiltà moderna (anche al livello delle cosiddette « scienze umane »!), ebbe tuttavia il merito di tener saldi i vincoli tra la filosofia e il mondo delle lettere e delle arti, dell'etica e della politica, della storia e del suo sottofondo « economico » o « vitale » come poi lo chiamò. L'avvento egemonico della cultura scientifica o tecnica solo per le teste chiuse e dogmatiche equivale al funerale della poesia e della vita artistica, dell'impegno morale e della sensibilità storica.

Il lungo saggio sul Croce storico costituisce la parte migliore del volume, quella che dà inquadramento e senso a tutte le altre. Ma si leggono con interesse anche i vivaci e appassionati profili di un Fausto Nicolini o di un Adolfo Omodeo. La figura strana e bizzarra di Ernesto De Martino, etnologo, storico delle religioni e meridionalista, partito da posizioni crociane ortodosse e approdato infine, dopo un itinerario tormentato e personalissimo, alle sponde di un curioso marxismo scosso da motivi esistenzialistici, freudiani e pur sempre crociani, è ricostruita molto felicemente.

Il saggio « *Gramsci e i problemi della storia italiana* » prende in esame la continua polemica gramsciana con Croce. Gramsci poteva rimproverare a Croce una resistenza un po' tardiva al fascismo, l'identificazione astratta fra idea liberale e civiltà moderna, l'incomprensione per il movimento operaio e per lo stesso movimento cattolico. In Croce egli vedeva riemergere la tradizione moderata del Risorgimento. L'osservazione di Galasso che per Gramsci (ma io direi per ogni marxista) la storiografia e la cultura sono « politica attuale *in nuce* » mi pare giusta. Ma il rapporto Croce-Gramsci, l'analisi di quel che di crociano persiste nel metodo di pensare gramsciano, l'approfondimento della relazione tra politica e cultura, ancor oggi fonte di tante ambiguità e di tanti equivoci, meriterebbe un più ampio discorso.

Remo Cantoni

NEL SUDAN MERIDIONALE LA GUERRA DURA DA QUATTORDICI ANNI

Al campo degli "Anya-Nya„ in armi

Dalle loro basi nella foresta i partigiani neri preparano imboscate all'esercito sudanese - Sono seimila, in parte dotati soltanto di frecce avvelenate, contro venticinquemila uomini ben forniti di armi cinesi e russe - Sanno di non poter vincere; ma dopo un milione di morti continuano a resistere, assediati ed affamati: « A noi (dice uno dei capi) la lotta costa solo sangue »

Martedì 8 luglio abbiamo pubblicato il primo servizio di Francesco Rosso sulla guerriglia nel Sudan meridionale. Unico cronista dei giornalisti, egli è riuscito a penetrare dall'Uganda in territorio sudanese ed ha visitato i campi, in cui si addestrano e da cui operano i partigiani. Da quattordici anni i negri del Sudan meridionale (quattro milioni) conducono una sanguinosa, disperata guerriglia contro l'esercito « nordista », che vuole imporre l'egemonia oppressiva della maggioranza araba (otto milioni). La lotta, non meno crudele di quella del Biafra, ha già fatto un milione di vittime fra i « ribelli ».

Sudan meridionale. La distribuzione delle munizioni (sei pallottole a testa) prima di un'imboscata (Foto Francesco Rosso)

(Dal nostro inviato speciale)

Kampala, luglio.

Abbiamo abbandonato la ospitale capanna, povera, disadorna, ma pulitissima, che la notte era ancora profonda; la lucerna, uno stoltino con un lucignolo che sfriggolava in non so che olio, proiettava sulle pareti di fango secco le nostre ombre affannate a ricomporre i fardelli. Coi guerriglieri Anya-Nya armati, due davanti e due a chiudere la processione, ci siamo avviati attraverso la savana.

E' miracolosa la facilità con cui questi uomini si orientano al buio, indovinano i sentieri; sentivo che qualcosa attorno a me era cambiato, e non vedevo più il cielo stellato. Avvertivo la soffocante vegetazione di una foresta, viscide foglie mi schiaffeggiavano, inciampavo in radici e liane. Domando a Karan, la mia guida, se ci sono bestie feroci. « Ve ne sono — *risponde* — soprattutto leopardi, ed anche serpenti; ma a quest'ora dormono, non c'è pericolo ». *Ma quale tranquillità può avere un europeo che attraversa per la prima volta, di notte, una foresta africana?*

L'alba grigio-rosa si affaccia, e mi ridà attimi di sicurezza quando la vedo illuminare a squarci le radure della foresta che allenta il suo mostruoso viluppo di liane e radici. Inatteso, ma immancabile in questa stagione di monsoni, si scatena il temporale: tuoni e lampi fanno zittire le voci della foresta che si ridestava al nuovo giorno. Karan dice di affrettare il passo, non fermarsi accanto agli alberi; c'è pericolo delle folgori. Usciamo dalla foresta molli di pioggia fino all'osso, ma indenni. Anche le cassette impermeabili degli apparecchi fotografici hanno resistito all'uragano. La disavventura ha avuto i suoi momenti positivi, peccato che non possa raccontare le emozioni provocatemi dal temporale nella foresta; sono qui per vedere la guerriglia Anya-Nya contro i sudanesi del Nord, e devo tralasciare le impressioni di viaggio.

Arriviamo ad un villaggio dove facciamo tappa, ed era necessaria alle mie gambe non allenate alle lunghe marce. In uno spiazzo, donne, col petto ignudo fumano la pipa e con una lunga canna soffiano sul focherello che servirà per cuocere in comune le scarse vivande; carne selvatica e polpiglia di miglio. Dinanzi ad una capanna, gruppi di bimbi ascoltano quanto dice un negro alto, asciutto, con un gol di lana nera sulla tunica bianca.

Le imboscate

E' un catechista cattolico che insegna religione, ma solo oralmente; in questa zona non ci sono maestri per insegnare ai bimbi a leggere e scrivere. E non ci sono nemmeno preti per le funzioni religiose, il Vaticano gli vieta di restare nei villaggi controllati dagli Anya-Nya; Kartum ha cacciato tutti i missionari cattolici e protestanti, e non vuole tra i piedi nemmeno i preti indigeni. Ogni tanto alcuni sacerdoti disobbediscono, vengono a visitare questi poveri fedeli dimenticati, portano medicinali; qualcuno ci lascia la pelle, come padre Saturnino e padre Leopoldo, uccisi appena varcata la frontiera con l'Uganda. Terminata l'ora di religione, i ragazzi si addestrano con arco e frecce, armi ancora essenziali, ieri per le guerre fra tribù, oggi per la caccia alle gazzelle, alle scimmie, ad alcuni uccelli commestibili.

Ripartiamo col sole che batte feroce; il paesaggio è mutato, la piatta savana si incurva in lente ondulazioni collinose che in cima esplodono in nere tumefazioni di basalto. Ad oriente, azzurre montagne alte anche tremila metri, mi dice Karan, delimitano il Sudan meridionale dal Kenia ed Etiopia. Dinanzi a noi saettano rapide le gazzelle, alcune giraffe ci osservano con sguardi stupidi dall'alto dei loro colli interminabili. Finalmente arriviamo al campo Anya-Nya, dove rimarrò ospite un paio di giorni, ed altrettante notti.

Comandante del campo è Petronio, un ex sergente dell'African Corps istituito dagli inglesi. Ha un cappellaccio a larga tesa ornato di un pennetto, e con la mano destra fa rotare il classico bastoncino di ebano che gli ufficiali inglesi hanno lasciato in eredità a tutti gli eserciti delle loro ex colonie.

Petronio vuole impressionarmi facendomi assistere alle esercitazioni delle sue reclute Anya-Nya; tutto è di marca inglese, il poco di abbigliamento rimasto ai guerriglieri, il modo di muoversi, di salutare, di fare il presentatarm, di scattare sull'attenti. Poi li porta nella savana, a fare una manovra che dovrebbe imitare un'imboscata alle forze nordiste. Devo riconoscere che gli Anya-Nya sono perfettamente addestrati al genere di guerriglia che hanno scelto, « che è un po' simile a quella vietnamita dei primi anni: mai attaccare in campo aperto il nemico, ma tendergli agguati, imboscate, logorarlo con punzecchiature ai fianchi quando si sposta da una città ad un villaggio. « Non avete mai fatto attentati in città come a Juba, Torit, Nimule, dico; non siete in grado di farlo? ». « No, ci ripugna — risponde Petronio — perché i nordisti massacrerebbero i nostri fratelli, che sono tenuti nelle città come ostaggi ».

Verso sera arriva al campo il cap. Lazzaro, un ufficiale che ha fatto la scuola di guerra a Kartum eppoi ha disertato per venire a combattere con gli Anya-Nya. Viene direttamente dal quartier generale dei guerriglieri, ed ha perciò un quadro esatto della situazione. L'ultimo scontro fra Anya-Nya e nordisti è avvenuto pochi giorni fa presso Nimule, sul Nilo, alla frontiera con l'Uganda. « Non abbiamo avuto perdite — *dice Lazzaro* — ma centinaia di nostri fratelli sono stati costretti a fuggire in Uganda. I nordisti li hanno inseguiti oltre la frontiera, si sono scontrati con truppe ugandesi, e c'è stata una sanguinosa battaglia, con parecchi soldati ugandesi morti ». *Forse è per questo che abbiamo fatto l'ampia deviazione per entrare in Sudan meridionale?* « Proprio per questo — *dice Lazzaro* — per fortuna vostra, i portatori venuti ad aspettarvi in Uganda hanno capito bene che cosa dovevano fare ».

Lazzaro continua a raccontare. « Verso la metà di maggio, uno dei nostri, un trafficone doppiogiochista, ha guidato per compenso una colonna nordista verso un nostro campo. Noi sapevamo tutto, e lì abbiamo lasciati passare. Poi li abbiamo circondati ed attaccati distruggendogli tre autoblindo con le bottiglie molotov ed ucciso sei soldati arabi. Qui non ci fanno prigionieri, e non li fanno nemmeno i nordisti ». *E il traditore?* « Lo hanno ucciso i nordisti, pensando che li avesse traditi; prima gli hanno strappato occhi e unghie ».

Poche munizioni

Una pattuglia deve partire in perlustrazione, ed avviene qualcosa che mi lascia perplesso; Petronio stende a terra tutte le munizioni di cui dispone; saranno poco più di cento proiettili, e ne consegna sei a ciascun uomo. Quasi a sparare senza ordine preciso, e se questo arriva, ogni proiettile deve andare al bersaglio, cioè nel corpo di un nordista. I guerriglieri prendono i proiettili, se li guardano amorosamente sul palmo roseo della mano scura, li lustrano un poco e li mettono in tasca. « Se avessimo munizioni sufficienti — *dice il capitano Lazzaro* — in sei mesi arriveremmo a Kartum ».

Forse dice un paradosso, forse è vero. Da quasi quattordici anni, questi quattro scalzacani male armati, quasi privi di munizioni, impegnano venticinquemila soldati nordisti equipaggiati con armi russe e cinesi modernissime, dotatosi di munizioni, vettovaglie, mezzi di trasporto. Gli Anya-Nya armati sono seimila, molti sono vestiti di stracci, hanno poche armi moderne ed ancor meno munizioni. Durante una manovra, ho visto guerriglieri armati di lancia ed arco.

« Usiamo ancora questo sistema perché ci costa meno: costa vite umane, ma non soldi, e loro costa uomini e gli ingoia due terzi del bilancio. Le ribellioni, i colpi di Stato a ripetizione sono una conseguenza della nostra guerra ».

E' davvero un altro Vietnam, con uguali testimoni, con tanti morti ogni giorno, specialmente bambini che muoiono di malaria, bilarzia, tubercolosi, diarrea verde ed altre malattie tropicali. Non ci sono medici, né medicine. Proprio oggi è arrivato uno spilungone con calze e scarpe. « E' il medicone — dicono — venuto per curare un ufficiale ch'è stato punto da un serpente velenoso ». *Così assisto alle cabale del medico-stregone cioè con un po' di polvere bianca, l'imposizione delle mani sulla caviglia tumefatta, e qualche parola magica ha salvato, con tre prestazioni, l'ufficiale Anya-Nya.*

Il giorno della partenza, fra abbracci ed auguri, prometto a Lazzaro e Petronio di tornare a trovarli. Per il ritorno seguiamo una strada differente, sempre più lontana dal luogo in cui ci sono stati gli scontri fra soldati dell'Uganda e sudanesi nordisti. Andiamo verso la regione ugandese del Karamoja, dove gli uomini circolano completamente nudi e le donne si coprono davanti e dietro con mazzetti di frasche. Oltre la frontiera troviamo, puntualissimo, l'autista che ci attende. Ancora una volta corriamo nella notte africana illuminata dalla Croce del Sud, verso Kampala, dove ho appuntamento con i politici della secessione sudanese.

Francesco Rosso

A Rochester, nel Michigan

Trova un elefante sepolto nel giardino

Washington, 9 luglio.

L'operaio Henry Kochan ha avuto la sorpresa di trovare un elefante sepolto nel giardino della sua abitazione a Rochester, nel Michigan.

« *Sulle prime ho creduto di avere le traveggole* — ha detto l'operaio — *e quindi la mattina dopo sono sceso di nuovo in giardino, ma l'elefante c'era ancora* ».

Poi si è scoperto che il pachiderma, del peso di 272 chiliogrammi, apparteneva alla società *International Animal Exchange* di Ferndale, una cittadina a poca distanza da Rochester, ed era morto per infezione batterica. Due dipendenti della società erano stati incaricati di seppellire il bestione in un terreno di proprietà della *International Animal*, ma si erano persi. Quindi avevano chiesto al figlio di Kochan di poter seppellire l'elefante in giardino. Pensando di fare « un'opera buona » il ragazzo aveva accondisceso. Stanotte il pachiderma è stato definitivamente sepolto nel terreno della società. (A. P.)

lei ha un amico che...

■ versa immediatamente una cauzione penale se vicino a Granada è minacciato da arresto preventivo a seguito di incidente stradale?

■ la invia per aereo la chiave d'accensione rotta mentre si trova in Normandia o il differenziale « partito » lungo le strade jugoslave?

■ organizza a proprie spese il rimpatrio della sua macchina, il suo o quello dei suoi compagni di viaggio se un guasto la immobilizza ad Atene?

■ paga e rimborsa le cure mediche e ospedaliere per suo figlio ammalato a Stoccolma?

■ la invia gratis un senso vietato a reazione con a bordo un medico specialista del Policlinico di Milano, in caso di incidente o malattia all'estero, per riportarla con tutta sicurezza a casa o all'ospedale della sua città, in mano a medici conosciuti ed assistito dalla persona care?

■ si tiene a sua completa disposizione 24 ore su 24, vicino al telefono pronto a raccogliere il suo messaggio ed a prestare un'assistenza immediata, completa e gratuita, ovunque si trovi e quali che siano le sue difficoltà?

Sì, lei ha questo amico. Il suo telefono è l' **88.28** Il suo indirizzo è c.so V. Emanuele, 1 Milano. Sottoscriva il suo abbonamento EURA. E' prezioso come il passaporto.
E costa pochissimo: il prezzo in media di un pranzo al ristorante per persona.
Poi si goda le sue vacanze in piena serenità e sicurezza.
All'88.28 di Milano un amico vigila, giorno e notte, per garantire a lei ed ai suoi cari viaggi e soggiorni all'estero tranquilli e distesi.

SI ABBONI AD EUROP-ASSISTANCE

Informazioni ed abbonamenti presso
● le agenzie di viaggio
● le agenzie di assicurazioni
● le banche
● i commissionari auto, i distributori Shell
● il Touring Club
● l'Alitalia, le organizzazioni di viaggio
e direttamente presso

europ-assistance EURA
per la tranquillità dei vostri viaggi all'estero
corso vittorio emanuele 1 (ang. piazza duomo)
20122 milano - tel. 8828

INVIATECI QUESTO TAGLIANDO: RICEVERETE GRATIS, SENZA IMPEGNO, UNA DOCUMENTAZIONE SU EUROP-ASSISTANCE
NOME _____
INDIRIZZO _____
LOCALITA' _____ C.A.P. _____

Aeroporto: spina nel cuore della città

Cielo senza voli

Si esita di fronte a nuovi investimenti a Caselle - «Se costruiamo e poi gli aerei non arrivano?» - La Compagnia di bandiera tace - Si ignorano i suoi programmi, quale funzione sia riservata a Torino nel sistema aeroportuale: come decidere?

Un lettore ci scrive: «Sulle mappe dei voli che vengono distribuite a bordo degli aerei dell'Alitalia figura il suggestivo invito: "Voliamo Italia". E' un invito che riempie me, torinese, di malinconia. Perché, dall'aeroporto di Caselle, c'è poco da volare Italia. Al massimo si può volare Sardegna, perché oltre quest'isola, Roma e Napoli, non c'è altra possibilità. Non parlo nemmeno, naturalmente, di "volare Europa" — in questo periodo di vacanze — perché non resta che scegliere fra Londra, Francoforte, Parigi e Ginevra: quattro scali e niente più».

Il lettore ripropone un problema su cui abbiamo già speso, e inutilmente, molte parole. Abbiamo sottolineato la carenza di comunicazioni aeree fra Torino e il resto del mondo, abbiamo chiamato in causa l'Alitalia, le autorità locali che gestiscono l'aeroporto, il governo. Nulla. Non una risposta. Abbiamo l'impressione che nessuno sappia precisamente che cosa fare, che ci si affidi ancora una volta alla capacità di vivere giorno per giorno, di improvvisare, che è tipica del nostro paese. *«Conoscere per decidere»* e per programmare: ma non si conosce, quindi non si sa che cosa decidere o programmare.

Il Comitato per la programmazione regionale ha dedicato, nel piano elaborato quattro anni fa, due paginette al problema dei trasporti aerei. Sono cenni ragionevoli da sembrare addirittura ovvie. Vi si prevede lo sviluppo del *«movimento passeggeri sulle medie e brevi distanze»*, che si è puntualmente verificato; si assegna all'aeroporto di Caselle una specifica funzione come *«scalo della rete a medio raggio, con funzione sussidiaria nella rete a lungo raggio»*; si ricorda il piano di sviluppo delle attrezzature aeroportuali (seconda pista e altre opere) programmato per il quadriennio 1966-'70, con una spesa di sei miliardi e mezzo.

Il quadriennio sta spirando, non una lira di quei sei miliardi e mezzo è stata spesa. Le autorità locali hanno una giustificazione. Dicono: *«Siamo esitanti a investire. Fino a questo momento, l'Alitalia ha sfruttato solo in parte le attrezzature attuali, e, per quanto ha potuto, ha impedito ad altre compagnie di sfruttarle. Non vogliamo costruire, per poi vedere gli aerei boicottare il nostro aeroporto»*. L'Alitalia, sui suoi programmi futuri, tace maestosamente. Non dà indicazioni, non spiega se e come intende potenziare la propria rete di comunicazioni, né che funzione riserva a Torino in questa rete.

Una situazione di stallo. A Torino non si agisce, perché si ignora quale sarà il comportamento della compagnia di bandiera. Il Ministero non ha indicato le linee della programmazione nel settore dei trasporti aerei. Manca qualsiasi elemento per fondare una previsione e, tanto meno, per assumere impegni onerosi che domani potrebbero rivelarsi inutili: se, ad esempio, si decidesse di fare di Milano l'unico centro dei collegamenti aerei a medio raggio nell'Italia settentrionale e di riservare a Torino unicamente la funzione di punto terminale, periferico.

In altre parole, si chiede alla nostra città di rischiare senza alcuna assicurazione preventiva. Di fare da sola. Come ha fatto per rompere l'isolamento a cui la natura l'ha condannata: aprendo strade, autostrade e trafori nella corona di montagne che la circonda. Ma, allora, era relativamente facile prevedere che il traffico si sarebbe spontaneamente incanalato lungo le nuove vie aperte. Il traffico aereo non si determina spontaneamente: dipende dalle decisioni e dalla politica di una compagnia che non solo ha il potere di scegliere o no come scalo l'aeroporto di Torino, ma anche quello di consentirlo o vietarlo ad altre compagnie, con il sistema delle opzioni di cui ha abbondantemente approfittato. E non vuole nemmeno rivelare quali sono i suoi programmi per il futuro.

Dirigenti dell'Inam a Torino per la Malf

Il vicepresidente dell'Inam, Ortolani, e il direttore generale Bosco saranno a Torino lunedì per esaminare i motivi di malcontento sollevati dal passaggio della Malf all'Inam. In particolare avranno con i rappresentanti dei lavoratori il mantenimento della corresponsione gratuita dei medicinali, già praticata dalla Malf.

Il problema sarà già esaminato oggi tra la direzione provinciale dell'Inam e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Si chiede il rispetto dell'accordo sindacale che «garantiva di fatto il mantenimento di tutte le condizioni di miglior favore in atto alla Malf; la continuazione delle convenzioni mutualistiche con le cliniche convenzionate precedentemente con la Malf; il mantenimento delle forme di assistenza ai lavoratori anziani».

«In caso di posizione negativa o dilatoria — dice un comunicato della Cisl, Cgil e Uil — saranno attuate immediatamente tutte le opportune forme di lotta».

Proposta per dimezzare gli affitti di via Artom

Deciderà il Consiglio comunale

Gli affitti delle case comunali di via Artom verranno ridotti del cinquanta per cento. Il provvedimento ha carattere sociale, per risolvere finalmente un penoso problema che si trascinava da tempo. La commissione, presieduta dall'on. Geuna e composta dagli assessori Dezani, Carli, Moretti, Sibille e Valante, si è riunita ieri pomeriggio; in attesa di comunicare alla Giunta e al Consiglio le sue decisioni non ha diramato nessun comunicato ufficiale.

L'assessore Geuna si è così dichiarato: «La soluzione più equa ritengo possa essere quella che avevo proposto in passato: il Comune riduce da ogni inquilino l'affitto dovuto, intervenendo con sussidi assistenziali nei casi di bisogno. Ma poiché la mia tesi non fu accettata, ci siamo orientati verso il prezzo politico: come per le tariffe tranviarie, cessa ogni concetto economico e per motivi sociali. Questo in considerazione del caso assolutamente particolare costituito dagli alloggi di via Artom, dove si è avuto l'insediamento dei baraccati, e che è comunque diverso da ogni altro. Formulerò la proposta in Giunta, quindi la sottoporremo al Consiglio».

Se la delibera verrà approvata entro luglio, il provvedimento potrà entrare in vigore in agosto o al massimo in settembre, e avrà carattere retroattivo. Per quegli inquilini che avevano pagato intero il canone, si terrà conto della maggior cifra già versata ai fini del conguaglio. Anche senza controlli ufficiali, si può prevedere che gli affitti da 15.500 lire mensili più spese di amministrazione, scenderanno a 8 mila lire comprese; da 13.500 più spese, a 6 mila; da 12.500 più spese, a 7 mila. Il riscaldamento è escluso, verrà pagato a parte. Il provvedimento interessa 700 famiglie.

Il processo in «direttissima» per i tumulti di corso Traiano

Gli arrestati: «Eravamo là per curiosità» Polizia: «Proprio loro tiravano le pietre»

Gli imputati: «Andavo a ballare, ho visto gente che lanciava sassi e sono corso a vedere» - «Passavo di là per caso» «Nel fuggire, non so perché, ho raccolto una bandiera» - «Avevo una pietra, ma per difendermi dai dimostranti» Sfilano i testi di accusa - Il processo continua oggi - Fra i testimoni citati il questore Guida e il vice-questore Voria

La seconda giornata del processo per i tumulti di corso Traiano e della facoltà di Architettura, che si era svolgevano davanti al Tribunale presieduto da Iannibelli, è stata interamente dedicata agli interrogatori degli imputati, delle parti lese e di gran parte dei testimoni d'accusa. Non si sono avute sorprese: da una parte gli accusati negano recisamente ogni accusa e si proclamano vittime della curiosità e del caso, mentre dall'altra poliziotti e carabinieri confermano i loro rapporti e si dicono sicuri di aver riconosciuto le mani proprio su alcuni responsabili di violenza, di resistenza, di blocco stradale, di danni e di altri reati minori.

Anche ieri l'aula era affollatissima e gran parte degli stessi imputati sono rimasti in piedi per tutta l'udienza, durata oltre cinque ore. Uno degli avvocati si è fatto applaudire dal pubblico chiedendo, senza ottenerla, alcune sedie per i detenuti.

Il primo interrogato è uno dei quattro minorenni, Matteo Alteri, 17 anni. *«Sarò anche stato io — dice — che nel trambusto c'è scritto che ho lanciato sassi. Ma io di verbale non l'ho nemmeno letto»*. Carlo Angiono: *«Non ho fatto nessun discorso e non ho sentito i segnali che ordinavano lo scioglimento del corteo»*. Suo fratello Renato aggiunge: *«Stavamo andando a ballare, quando mi alterai 50 due ragazze. Ho visto che c'erano dei tumulti, con gente che scagliava pietre, e sono venuto per vedere cosa succedeva»*.

Ida Casu, 23 anni: *«Ho partecipato alla manifestazione, ma non sapevo che non era autorizzata. Non ho lanciato sassi contro nessuno ed ero a 50 metri dal tumulto»*. Giovanni Croin, 25 anni, sostiene: *«Andavo a trovare mio cugino, che abita nella zona. Mi sono trovato in mezzo ad una carica e sono scappato, insieme agli altri. Nel fuggire, non so nemmeno io perché, ho raccolto una bandiera rossa. Mi hanno raggiunto in un portone»*. Anche Michele Crispo, 23 anni, dice che era diretto a casa di un parente.

Michele Di Teritizzi, 23 anni: *«Ero di passaggio, non sapevo cosa stava accadendo: io faccio l'ambulante. Appena visto dell'auto mi sono trovato i carabinieri addosso»*.

Un gruppo di imputati mentre i testimoni depongono - L'udienza è durata cinque ore - Tutti si sono dichiarati innocenti

Presidente: *«Lei è incensurato?»*.

Il p.m. dott. Marrachi precisa: *«E' in libertà provvisoria, per altri reati»*.

Vincenzo Greco, 24 anni, operaio alla Fiat, dice: *«Non ero nemmeno in corso Traiano. Avevo quasi intenzione di andare a lavorare, nonostante lo sciopero, ma in corso Unione Sovietica ho visto uno spiegamento di forze di polizia. Non ho fatto nulla e sono stato percosso alla schiena»*.

Lo studente Giuseppe Del Grosso, 19 anni, afferma: *«Non ho portato materiali per i blocchi e non ho lanciato sassi. Sono stato arrestato alle 18, in un momento di calma»*.

Antonio Ughetto, 20 anni: *«Con mio fratello Maggiorino e con Girolamo Pignataro siamo andati sul posto per curiosare. Abbiamo lasciato la macchina presso i mercati generali e poi, a piedi, ci siamo incamminati verso corso Traiano. Eravamo appena arrivati e stavamo in disparte, sul marciapiede, quando un tipo in borghese mi ha fermato. Maggiorino e Pignataro hanno voluto venire con me, anche perché nessuno dei due ha la patente, e sono stati arrestati anche loro»*.

Salvatore Gaita, 20 anni, muratore: *«Ho lavorato tutto il giorno e sono uscito per andare a comprare il pane. Ho visto gente che lanciava sassi e sono scappato»*. Anche Nino Malvaso, si proclama innocente, mentre Romano Marenghi, 32 anni, afferma: *«Sono uscito con mia moglie, per fare una passeggiata. Stavo andati a trovare mio cugino. Poi io sola sono sceso per curiosità. Mia non ho partecipato al blocco stradale e non ho udito alcun segnale di scioglimento»*.

L'unico torinese, Alberto Pacini, 23 anni, decoratore, con barba da profeta e occhiali alla Cavour, precisa: *«Ho preso parte al corteo e mi sono trovato in mezzo ad alcune cariche. Ad un certo punto alcuni studenti mi hanno invitato ad un'assemblea, presso la facoltà di Architettura, e ci sono andato. E lì mi hanno preso»*.

Presidente: *«Ma lei è stato fermato mentre sceglieva una pietra o ne aveva altre quattro in tasca»*.

Imputato: *«Le avevo in tasca, ma non le ho tirate. In questura l'ho detto perché avevo paura. Nelle altre stanze c'era gente che urlava»*.

Presidente: *«Non sa nulla di uno specie di decalogo, distribuito proprio dagli studenti, sul modo di comportarsi in caso di fermo durante la dimostrazione?»*.

Imputato: *«Non ne ho mai sentito parlare»*.

Angelo Marotta, 30 anni, operaio Fiat, non ha scioperato. *«Sono uscito alle 21 e mi hanno preso mentre andavo alla fermata del pullman»*. Giuseppe Rocco, 21 anni, aveva un sasso in mano: *«Ma lo avevo raccolto — dice — per difendermi dai dimostranti»*.

Anche gli altri si dichiarano vittime di equivoci. Tutti giurano di là per caso e per vedere cosa accadeva.

Cominciano a sfilare i testi d'accusa. Il capitano dei carabinieri Vincenzo Di Masi dichiara: *«Stavo invitando un gruppo di persone che ostruivano la strada a spostarsi. All'improvviso un giovane, Cosimo Colazzo, mi colpì con pugni al viso, gettandomi a terra il berretto e pronunciando insulti. Allora lo abbiamo arrestato»*.

Alcuni carabinieri riferiscono sull'episodio di piazza Bengasi, di cui fu protagonista Umberto Innato, 19 anni. *«Sono sicuro — dice — per difendermi dai dimostranti»*. Anche gli altri si dichiarano vittime di equivoci. Tutti giurano di là per caso e per vedere cosa accadeva.

La guardia Cuccolo, che cammina ancora zoppicando, fu arrestata Croin. *«L'ho visto scagliare pietre: nell'altra mano aveva una bandiera rossa»*. Il maresciallo Giovanni Lai ha visto l'Alteri lanciare sassi. In aula lo riconosce e lo indica, senza esitazioni. *«L'ho visto in faccia, da pochi passi»*. Due agenti, Scisema e Fragiasso, accusano Ida Casu. *«Sono sicuro — afferma il primo — che una delle pietre scagliate dalla ragazza colpì il collega Fragiasso»*.

La difesa domanda: *«E' vero che, al momento del fermo, la Casu aveva la sigaretta in mano?»*.

«No — risponde il Fragiasso —. *Nella destra stringeva un'altra pietra e nella sinistra la borsetta»*.

L'agente Martini ha notato il Di Teritizi dietro un blocco stradale. *«Non l'ho visto portare i materiali, ma stava dietro le barricate e scagliava pietre»*. Il maresciallo Serralunga, quel giorno in borghese, arrestò il Pacini. *«L'ho fermato mentre stava scagliando un sasso, arrivandogli di sorpresa alle spalle. Poco prima stringeva in pugno anche un bastone»*.

Maggiorino Ughetto è stato notato dall'agente Cantini *«mentre portava delle tavole per fare un blocco stradale»*. Anche lo studente Del Grosso, secondo il carabiniere Trovato, aiutò a sua volta alla costruzione delle barricate. Gli insulti, le frasi pesantemente oltraggiose, sono state udite da tutti. Ma i funzionari, gli ufficiali, i carabinieri e la polizia hanno dato peso alle ingiurie solo quando sono state accompagnate da gesti di violenza.

Stamane il processo continua. Sono citati altri testimoni, tra i quali il questore dott. Guida, il vice questore dott. Voria, il commissario dott. Rossi. Gli imputati, com'è noto, sono ridotti a 28. Ma Pasquale Laurino, per il quale il Tribunale aveva ordinato la scarcerazione se non detenuto per altra causa, è rimasto alle Nuove. La Procura della Repubblica ha infatti ritenuto che il Laurino non era accusato soltanto di due contravvenzioni (nel qual caso non poteva essere emesso mandato di cattura), ma rispondeva anche di resistenza. Per questo rimarrà in carcere in attesa di giudizio a meno che non riesca ad ottenere la libertà provvisoria.

Il giovane riceve in carcere la prima visita del difensore

Goano all'avvocato: «Non ho ucciso Martine, non so nulla del delitto»

Il colloquio è durato due ore e un quarto - Secondo lo sfruttatore, l'assassino della ragazza è un cliente occasionale - Rilasciato il primo amico della prostituta

Il Biondino indica il terzo alloggio della vittima

Ugo Goano ha ricevuto in carcere la prima visita del suo difensore, l'avv. Giorgio Delgrosso, col quale ha avuto un colloquio di due ore e un quarto. Dice il legale: *«Goano mi è sembrato un timido, perché arrossisce per nulla. Sono tanti anni che faccio questo mestiere, sono stato anche assistente di psicologia, credo di saper capire un uomo dopo avergli parlato insieme. Ebbene, lui non ha la faccia dell'assassino. E' un uomo che se di trovarsi in una situazione difficile ed è preoccupato. Di lui si è detto che era l'amico, poi che non lo era, ma che sapeva tante cose, troppe. Io credo che non sia vera né la prima né la seconda ipotesi»*.

L'amico di Martine Beauregard ha ripetuto all'avvocato ciò che ha già detto a polizia e giudice istruttore. Ha ricostruito nei minimi particolari la notte del delitto: dalle 1'30'45 al cinema Matteotti, si recò al «Don Pepe» in via Po e di qui al «Mack 1», dove rimase ad attendere Martine, come faceva quasi tutte le sere. Secondo polizia e carabinieri nell'intervallo tra la sosta al «Don Pepe» e quella al «Mack 1», cioè tra l'1 e l'1,35, sarebbe avvenuto il delitto. Per questi 35 minuti Goano non ha alibi. Dovrebbe essere spaventato, invece non si preoccupa, sicuro com'è della propria innocenza.

La sua linea difensiva è disarmante. Quattro testimoni affermano di averlo visto al volante della Dino rossa, all'1,35, sulla strada di Vinovo, vicino al punto dove fu trovato il cadavere nudo di Martine. Dice Goano: *«Non ero io, altrimenti lo direi. Se qualcuno mi avesse avvisato che Martine si trovava lì, morta, ebbene, ammetto che sarei andato a cercarla, perché le volevo molto bene. Ma non fu così: quei quattro si sbagliano, mi confondono con un altro. A Torino ci sono parecchie Dino rosse, ognuno anche degli amici che hanno quella macchina. Ma francamente, non posso sospettare di loro; non avrebbero avuto alcun motivo di fare male a Martine»*.

Carmen D'Ambrosio

Ammette di non essere stato troppo preciso su qualche particolare, ma soltanto perché *«avevo paura»*. Ma subito afferma di essere innocente e di non sapere più di quello che ha già detto. *«Perché avrei dovuto uccidere Martine?* — domanda —. *Ci volevamo bene»*.

E allora, chi l'ha uccisa? Goano non crede che l'assassino si nasconda nell'ambiente degli sfruttatori. Ricorda che Martine portava i clienti nel pied-à-terre in via Nizza, ma accettava anche di recarsi a casa loro. Talvolta si allontanava con un cliente per tutta la notte e poi raccontava di essere stata nella sua villetta o cascina, dove si era svolto un festino. Martine potrebbe essere stata uccisa nel corso di una di queste riunioni, forse alla periferia della città. Ugo Goano dice queste cose tranquillo, senza aver l'aria di discolparsi o accusare. Il delitto, intanto, resta un mistero, e lui il protagonista più misterioso.

— Un altro personaggio del delitto Beauregard, Giancarlo Ramassa, è uscito in libertà provvisoria ieri pomeriggio. Era stato arrestato con Goano, con l'accusa di aver sfruttato la ragazza, tra il '64 e il '68. Il suo difensore, avv. Gabri, ha presentato istanza al sostituto procuratore dott. Rava il quale l'ha accolta in considerazione dei precedenti del Ramassa, che è incensurato e della sua situazione familiare: sposato da pochi mesi, la moglie attende un figlio, la madre è ammalata.

* *

Gennaro D'Ambrosio — il «biondino» che da due giorni si trova in questura per collaborare alle indagini sul delitto di Vinovo — ha rivelato alla polizia che Martine Beauregard aveva una terza garçonnière, oltre al pied-à-terre di via Nizza e a quello di via Madonna delle Rose. L'alloggio è in via Cesare Correnti 53, quinto piano: casa nuova, elegante. Fino a tre mesi fa vi abitava un'altra ragazza, Gloria Manfredi.

Serviva a Martine per ricevere gli amici, soprattutto Goano e il biondino: *«Me lo — sostiene D'Ambrosio — ha mandato poche volte. Da quando aveva sposato preferisco passare la mia vita con lei ad Alpignano»*. Uguale versione ha dato la moglie, Carmen Napoli, 22 anni, una ragazza gentile e graziosa: *«Gennaro è un marito affettuoso. Finito il lavoro — lo sono operaia alla Philips — stiamo sempre insieme»*.

Ha aggiunto: *«Conoscevo Martine, una volta l'abbiamo anche incontrata alla «Forchetta d'oro», ma non ero una grande amicizia. Ricordo che quando fu uccisa mi fece vedere il giornale: sai chi è? E' la ragazza del ristorante»*. Afferma che il giorno del delitto, il marito era a casa: *«Come tutti i giorni. Non ci ha misteri da scoprire. Volete che non lo sappia lo che non la moglie?»*. Ha incaricato l'avvocato Dal Piume di patrocinare il marito

Operaio cade da 5 metri e muore poche ore dopo

Altri crollano colti da malore: uno è morto, l'altro è grave

Agostino Serra, 36 anni, corso Brunelleschi 7/15, mentre lavorava nella fonderia di corso Siracusa 11, è caduto da una impalcatura alta cinque metri. Soccorso e portato in Mauriziano è morto quattro ore dopo per frattura della base cranica e trauma toracico. Le cause della disgrazia non sono state ancora accertate.

— Aldo Dalla Muta, 38 anni, abitante a Chieri, mentre alle 22,40 di ieri lavorava alla Fiat Mirafiori, reparto «sud meccanica», è stato colto da malore ed è caduto battendo il capo. E' morto mentre lo portavano alle Molinette.

— Colto da malore, un operaio è caduto ed ha battuto violentemente il capo. E' Salvatore Biandino 40 anni, via Rossetti 3. L'infortunio è accaduto l'altra sera nel reparto 26 della Fiat Mirafiori. Il Biandino è stato portato alle Molinette.

Rinnovo nel direttivo provinciale psi per sostituire i membri dimissionari

Le nomine entro la prossima settimana - I liberali: «La scissione socialista è un sintomo di grave pericolo per la democrazia italiana»

In corso Palestro 10, si riuniranno stasera i segretari di sezione del partito socialista italiano di Torino e della cintura». Entro la settimana prossima il psi convocherà il comitato provinciale per la nomina dei membri il cui posto è rimasto vacante dopo la scissione. Nomineranno inoltre il quinto membro dell'esecutivo, un autonomista.

Gli aderenti alla corrente di «autonomia» si riuniscono stasera. L'incontro, dice un comunicato, *«servirà per rinnovare l'impegno degli autonomisti torinesi al superamento delle correnti, a proseguire la propria battaglia nel psi per un rilancio della politica socialista»*.

— Il direttivo del psi ha approvato con 20 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astensioni una mozione di critica per la dichiarazione ufficiale diramata il 5 luglio dall'on. Malagodi sulla scissione socialista.

La mozione era stata presentata dal segretario cittadino Arcari, dal consigliere nazionale Zanone e dal consigliere comunale Altissimo, con firme di altri dirigenti. Nel testo si afferma che *«indipendentemente dai diversi giudizi che si possono dare sull'attualità del socialismo e sulla credibilità delle due fazioni che se ne contendono la rappresentanza, la scissione costituisce un sintomo di grave pericolo per il futuro della democrazia italiana, che rappresenta un nuovo segno di divisione delle forze politiche e progressive, e un nuovo segno di accelerazione della tendenza alla lotta politica a sfondo centrista intorno ai due poli dell'egemonia cattolica sul governo e della egemonia comunista sulla opposizione»*.

Sarebbe quindi *«illusorio riproporre una maggioranza del centrismo, in sé l'apporto del psi ridurrebbe ad un apporto complementare per la perpetuazione del clientelismo doroteo e socialdemocratico»*. Infine i liberali torinesi non possono essere d'accordo con la dichiarazione dell'on. Malagodi, che saluta *«la bandiera del socialismo democratico»*.

temperatura di ieri

massima +20,5
minima +13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,4; press. 760; umi. 52 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari, venti moderati in pianura, forti sui rilievi, massima invariata. Temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +19,9; minima +10,4; media +15. Sole: sorge 5,32; tram. 21,18.

Atterra col lancio di un mattone il rapinatore di un'anziana donna

L'aggressore, disoccupato, voleva procurarsi i soldi per tornare al paese - Strappa la borsa a una vicina di casa sulle scale: arrestato

Un giovane ha aggredito e rapinato una donna, ma appena afferrata la borsa è stato bloccato da due passanti. Voleva tornare al paese d'origine, è finito alle Nuove. Si chiama Carlo Manfredini, 34 anni, è nato a Benevento, abita in una pensione di via Nizza. Licenziato un mese fa, ha cercato un altro lavoro, ma inutilmente.

Ieri, poco prima delle 11, ha pensato di procurarsi il denaro per il viaggio di ritorno rapinando una vicina, Giovanna Botasso, 53 anni, via Nizza 67. La donna aveva accompagnato la proprietaria dello stabile — Rosetta Orsolano, 90 anni — a ritirare 300 mila lire dalla banca. Aveva lei il denaro. Il Manfredini l'ha seguita sulle scale, le ha sferrato un colpo alla schiena, le ha strappato la borsetta ed è fuggito.

Le grida della donna hanno fatto accorrere un muratore che ha lanciato un mattone contro il rapinatore, che ha abbandonato la borsa ed è fuggito, ma dopo meno di 50 metri un vigile lo ha immobilizzato e trattenuto fino all'arrivo degli agenti.

— L'elettricista Alessandro Bernardo, 27 anni, scapolo, corso Sebastopoli 297, ha denunciato ai carabinieri di Collegno di essere stato aggredito e malmenato lunedì notte da quattro giovani sulla strada del Gerbido. Lavora alla carrozzeria Bertone e di sera fa il barista al «Tre Re» di Rivoli.

Dice: «Tornavo a casa in auto poco dopo mezzanotte. Due giovani in mezzo alla strada sventolavano un fazzoletto, mi sono fermato sospettando un incidente. Invece sono balzati dal bordo della strada altri due individui — uno aveva la barba — che mi hanno intimato di consegnare quanto avevo in tasca». Si è ribellato, ma ha avuto la peggio. «Mi hanno tirato giù dall'auto e hanno cominciato a tempestarmi di pugni e calci». Il Bonavero è riuscito a mordicarne uno al un braccio e al suo urlo di dolore tutti e quattro sono fuggiti.

I carabinieri hanno aperto una inchiesta collegando l'aggressione di lunedì notte ad una rapina avvenuta nella stessa zona qualche sera prima e della quale non sono ancora stati identificati gli autori.

Il partito repubblicano promuove per questa sera alle 21,30 presso la sede di via Accademia Albertina 13 una pubblica assemblea sul tema: «La scissione socialista e la funzione del pri».

Specchio dei tempi

«Il direttore della banda fatelo generale e non se ne parli più» - Chi va sulla Luna e chi non può uscire di casa - Vorremmo che Riccardo leggesse questa lettera e si vergognasse - Un primato del quale non ci vantiamo - Non siamo il pozzo di S. Patrizio, ma provvediamo subito

Una lettrice ci scrive:

«Non le pubblicherai questa lettera, ma almeno sappilo tu che è con vivo compiacimento che si legge questo articolo molto interessante per l'opinione pubblica, cioè: se si deve dare il grado di maggiore al direttore della banda musicale dell'Esercito, progetto già approvato dalla Camera ed ora alla Commissione per poi essere di nuovo discusso a Palazzo Madama.

«Si dovranno l'uomo della strada: non tante cose molto più urgenti e più importanti larghi strati di popolazione, a mai possibile che deputati e senatori si debbano — proprio in questi tempi turbolenti — occupare della futura banda dell'Esercito? E' una improrogabile necessità la formazione di una nuova banda? Non ci sono già abbastanza suonatori in Italia? Quei signori a Roma, non si rendono conto che il popolo italiano ne è stufo di essere suonato?

«In quanto al direttore della banda, fatelo generale con approvazione unanime e non se ne parli più, ma non perdete altro tempo prezioso nell'espletamento delle funzioni cui siete stati designati nell'interesse della Nazione».

Mario Falcone

Una lettrice ci scrive:

«Tra pochi giorni andremo sulla Luna. Bene, evviva il progresso. E invece noi siamo sempre qui, sepolte vive, ad ammuffire nelle nostre tane. Sto parlando di quell'ultima (privilegiata) categoria di lavoratrici che siamo noi portinaie. Aspettiamo sempre, con la pazienza che ci distingue, che i signori sindacalisti vedano la differenza che esiste tra Torino e le altre grandi città, le quali, tra l'altro, hanno il vantaggio di potare chiudere il portone la domenica.

«L'ascensore troppo? Mi risulta che anche i cani vengono portati a passeggio quotidianamente ed invece a noi è negato questo sacrosanto diritto, dalla sola domenica. E non parliamo poi della fatica che per noi sono tabù.

«Tempo fa *La Stampa* ha pubblicato il nuovo contratto dei portinai che segnava un passo avanti nella storia dei portieri, ma l'Unione è durata poco, perché durante l'assemblea indetta dai sindacalisti è stato annunciato il giornale, informandoci invece che per il Piemonte non era stato ancora firmato il contratto provinciale e quindi, campa cavallo!...

«Conclusione: puoi spiegarmi per quale ragione misteriosa continua ad esistere la segregazione dei portinai? Aspettiamo ancora di essere».

Segue la firma

«P.S. Per favore ometti l'indirizzo. Io porto il pane giornale tutte le mattine a destra e sinistra e tu finirai il favore pubblicando questa mia».

Una lettrice ci scrive:

«Nella vita bisogna avere tanta fortuna. Non ti chiedo un aiuto, il mio è uno sfogo. Ha avuto la disgrazia di essermi innamorata di "uno". Lo chiamo "uno" pur essendo il padre della mia bambina. Questo è il regalo che mi ha lasciato, perché infatti quando ha saputo ha rinnegato il suo sangue. Non posso dire "quando è successo, non sapevo quel che facevo". Sarei vigliacca, ma ti pare giusto che a pagare sia stata solo io? Ora i dolori e le umiliazioni sono compensati dal sorriso, meraviglioni occhi di una bimba di un anno e mezzo, ma in tutto questo rimane il fatto che mia figlia chiama tutti gli uomini dai dieci ai novant'anni "papà".

«Vorrei fare una domanda a quel signore che due anni fa si è con me eclissato: "Non senti, Riccardo, ribellirti qualcosa dentro, ai pensieri che tua figlia chiami uno sconosciuto "papà"? E dimmi ancora: quando ti capita di accarezzare un bambino (e questo ti capitava senz'altro, a te piacevano i bimbi) non pensi ad un'altra creatura che avrebbe bisogno delle tue carezze? Non ti sto parlando come vedi dalla mia solitudine, della solitudine e della tristezza che mi hai donato. Ormai per te provo soltanto pena, il bene è morto, ma ti parlo come madre ed è come dovere di tale, che devo ricordarti tramite questa riga, che spero leggerai, anche i tuoi doveri verso qualcuno che cresca ogni giorno con tanta tristezza negli occhi".

«Ciao, caro *Specchio*, questa è un'altra storia penosa che racchiudersi nel tuo immenso cuore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Perché non pensano ad incendiare le grosse macchine dei "protettori" anziché quelle della questura e degli onesti cittadini? Se siamo in clima di spedizioni punitive, avanti: pigliate i protettori, mandateli a lavorare con la coda tra le gambe come meritano. Torino si vergogna di questo primato.

«Grazie e cari saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sant'Ambrogio:

«Comprendo benissimo che non sei il pozzo di S. Patrizio, comunque il caso pietoso che ora sto per portare a tua conoscenza è degno di un pensiero e, perché no? di un aiuto, aiuto che solo tu sei portare in questi casi pietosi.

«La settimana scorsa, sono stato alla borgata Rusia Giovanna nel Comune di Valgioie. Si tratta di un comune di montagna a km 36 da Torino, depresso, senza risorse, con solo poche centinaia di abitanti, quasi tutti sopra ai 65 anni, molti di questi sofferenti la fame. Ma la miseria più nera è piombata su due coniugi poveri e vecchi: si chiamano Maritano Giovanni, classe 1902 e Maritano Adelina, classe 1907, residenti a Valgioie, borgata Rusia Giovanna n. 6. Ammalati entrambi, da non reggersi quasi più in piedi.

«Ebbene, questi due poveri vecchietti, giorni fa sono stati derubati di tutti i loro risparmi, consistenti in poco più di 100 mila lire. Il furto in parola si dice sia stato ad opera di singari erranti. Ora sono là, senza più un soldo, ammalati e privi di sussistenza, è una cosa da fare piangere il cuore.

«Caro *Specchio dei tempi*, se potessi portare loro un po' di conforto morale e materiale a questi due poveri vecchi, certamente sarebbe per loro sventurati una grazia e lascerebbe a loro un segno di riconoscenza verso la società, la quale avrebbe dimostrato così di non abbandonarli a sé stessi, proprio ora negli ultimi giorni della loro martoriata ed umile vita».

Segue la firma

E' morta la superiora delle suore salesiane

E' morta ieri la superiora generale emerita delle suore di Maria Ausiliatrice, madre Angela Vespa. Aveva retto l'Istituto per 30 anni e soltanto nel mese di gennaio era stata sostituita nella carica. Nata ad Agliano d'Asti nel 1880, avrebbe celebrato in settembre il sessantesimo di professione religiosa.

Saper spendere bene

Vacanze in campagna

Con agreste fragranza e cibi di cui si è persa la memoria - Il cuoco di Venezia offre preziosi suggerimenti per imprigionare sapori e profumi - Un problema: non fare soffrire le piante quando si parte - L'estate per cani, gatti e cocorite

Un tedesco ci ha scritto: « *Sono reduce da un giro turistico nel Monferrato, e sono così entusiasta che mi chiedo: perché gli italiani, quando vantano le meravigliose bellezze della loro terra, ricordano soltanto le spiagge e le vette, ma dimenticano questo stupendo paradiso terrestre che è il Monferrato? Potessi, io ci passerei la vita* »

Ripensavamo a queste parole proprio ieri leggendo la lettera che ci ha mandato Angelo Sorzio, cuoco in Venezia e consulente di « Saper spendere bene » in materia di cucina. Dice: « *Molti andranno al mare e molti in montagna in cerca di svago: forse anche là ritroveranno le stesse facce e le identiche preoccupazioni; certo gli stessi assordanti rumori. Pochi sceglieranno la campagna, la quale sarà meno raffinata, ma in cambio offre qualcosa di più gradevole del vuoto divertimento: tranquillità, aria tersa, l'agreste fragranza degli anni giovanili e i buoni cibi. Quei cibi che non siamo più abituati a gustare e di cui abbiamo perso anche la memoria* ».

Per le lettrici che faranno la villeggiatura in campagna ecco qualche suggerimento « gastronomico e conserviero », come dice il nostro cuoco precisando: « *Ci vorrebbe un libro per esaurire l'argomento, ma l'importante è poter riportare in città, per l'inverno, i saporosi e raffinati cibi preparati nel tempo di svago* ».

Ascolti anche lei, lettrice M. V. di Carmagnola, che — tra le molte altre cose — ci chiede: « *Vorrei conservare il più possibile i frutti dell'orto che i miei suoceri coltivano* ». E lei signora R. O. moglie di un fedele abbonato, che vorrebbe poter conservare « *marmellata genuina, e fatta in casa come il medico mi ha consigliato* ».

Mettiamo in scatola lo splendore dell'estate

Marmellata di albicocche — Un chilo di frutti maturi e sani, snocciolati, 800 grammi di zucchero. Lavare bene le albicocche, snocciolarle e poi metterle in casseruola, mai d'alluminio, con un bicchiere di marsala, una scorza e alcune gocce di limone. Far addensare, sempre mescolando, a cottura ultimata aggiungere un bicchierino di brandy. Versare in vaso con le note regole.

Albicocche in composta — Un chilo, sane e non troppo mature, lavare, asciugare, tagliare a metà e togliere il nocciolo. Porle in vaso e versare sopra uno sciroppo a 24 gradi, fatto con 250 grammi di zucchero e 200 di glucosio. Sterilizzare a bagnomaria, lasciar raffreddare nell'acqua di bollitura e riporre.

Salsa di pomodoro — Il pomodoro è l'espressione tipica del mangiare italiano, lo si ritrova in un centinaio e più di ricette. Se si preparerà la salsa nel modo seguente, quando si aprirà il vaso si sentirà ancora il profumo dell'estate.

Prendere i pomodori ben maturi e sani, levare il picciolo e immergere per qualche secondo in acqua bollente. Raffreddarli quindi in acqua corrente, la pellicina si leverà bene. Dopo pelati, spremerli quel tanto da far uscire i semi e l'acqua. Metterli in casseruola dove si sarà rosolata nell'olio una cipolla sminuzzata e uno spicchio d'aglio, aggiungere sale, pepe, una presa di zucchero. Bollire per 20 minuti, mescolando. Togliere dal fuoco, aggiungere un grammo di acido salicilico ogni chilo di salsa. Versare in vasi di vetro, in ognuno dei quali mettere due o tre foglie di basilico fresco. Coprire la salsa con olio d'oliva crudo; chiudere e sterilizzare per 10 minuti.

Conservare il basilico — Si staccano le foglie dal gambo, si lavino in acqua corrente e poi si asciughino. Riporle in vaso di vetro, coperte d'olio d'oliva. Oppure disseccare le foglie all'ombra e conservarle in sacchetti di plastica. E di già che abbiamo sotto mano il basilico, prepariamo per l'inverno il *pesto alla genovese* che servirà per condire minestre e paste asciutte. Si prenda una manciata di foglie di basilico, formaggio grattugiato, un paio di spicchi d'aglio, se si vuole un gherigio di noce. Mescolare con l'olio d'oliva.

Anche l'anitra nei barattoli

Conservare anche l'anitra — Anche il pollo va bene, ma l'anitra è meglio: se siete in campagna vi sarà facile trovarla. Disossatela, levate un poco del suo grasso, mettetela di sale e pepe e lasciatela per un giorno su un asse inclinato. Poi tagliatela a pezzi e mettetela in un vaso di vetro, badando che risulti pieno. Con le ossa preparate un brodo molto ristretto. Lo versarete freddo sull'anitra. Poi chiudete ermeticamente, fate bollire a bagnomaria per due ore. Raffreddate nello stesso bagno, conservate in luogo fresco.

Marmellata di mirtilli — La migliore è quella che si prepara con i mirtilli di collina. In montagna sono grossi, ma meno saporiti. Coglietene un chilo, bollitelli con 300 grammi di zucchero e fuoco lento, finché saranno addensati. A freddo versate in vaso con una scorza di limone e conservate al fresco. Allungata con poco vino bianco o brandy, è un'ottima salsa per il tacchino.

Frittata piperita — Questo invece è un cibo di antico sapore da consumare appena confezionato. Per tre persone prendete 6 uova dal pollaio e alcune foglie di menta piperita dall'orto. Sbattete le uova, molto bene con qualche goccia di panna o latte; tritate grossolanamente la menta, aggiungete alle uova già battute e lasciate riposare per 5 minuti. Salate, versate in una padella ben calda e pulita con olio e burro. Provate a voltarla con un colpo deciso. Se la frittata torna in pentola, potete servirla.

Che fare delle piante partendo in ferie?

Problema di tutti gli anni quando si parte in vacanza: « le piante da appartamento ». Numerose lettrici ci chiedono « *il modo migliore per mantenerle in vita una ventina di giorni se non c'è nessuno che possa bagnarle* ».

★★ Abbiamo rivolto la domanda a un esperto giardiniere. Ci ha spiegato che il metodo più moderno è offerto da un complicato sistema di cannule di plastica, che si compra in negozi specializzati in articoli per giardino. Il capo di una cannula s'inserisce in una bacinella (o meglio ancora in un bottiglione) d'acqua, l'altro nel vaso: alla pianta è mantenuta un'umidità costante e non eccessiva.

Un sistema più empirico e di minor durata (10 giorni) consiste nel riempire una bottiglia d'acqua e tappare capovolta, piuttosto profondamente, nella terra del vaso. Non sempre i risultati sono buoni: talvolta l'acqua scende troppo in fretta e troppo abbondante; tal altra la terra fa « tappo » nella bottiglia e l'acqua non passa più.

Del tutto sconsigliabile ad ogni modo è l'immersione della pianta in una bacinella d'acqua: la radice in breve si ammala e marcisce. Se le piante non sono troppe si possono lasciare alla portinaia o alla vicina, ricambiando le il favore a tempo debito. Meglio ancora affidare all'una o all'altra la chiave dell'appartamento: così, oltre a tutelare la vita delle piante, la gentile incaricata servirà anche a tener lontane le incursioni dei ladri.

A chi posso affidare il mio cane?

Molti lettori ci scrivono chiedendoci a chi potrebbero affidare il loro fedele cagnolino, l'adoratissimo gatto, un riccio o addirittura un pappagallo dall'Amazzonia non potendoli portare con sé, « perché troppi alberghi e direttori di stabilimenti balneari non gradiscono la loro presenza ».

★★ Risponde il nostro collaboratore per la medicina veterinaria, dott. Ferraro Caro: « *La soluzione migliore è affidare i nostri animali domestici a una delle tante pensioni che fioriscono nei dintorni della città. Nell'arco della nostra collina, da Superga a Cavoretto, se ne trovano alcune delle più consigliabili, che offrono la garanzia di una certa competenza per ogni tipo di animale. I cani ed i gatti si adeguano facilmente alla vita di collegio, inoltre in un clima di una certa disciplina dietetica e sportiva si riesce a migliorarne la salute ed anche il carattere. L'assistenza veterinaria permette pure l'attuazione di cure dietetiche ingrassanti o dimagranti, disintossicanti e di cure particolari per cuccioli o cani di età avanzata. Ognuno può fare un sopralluogo per rendersi conto di persona del trattamento e dell'assistenza prestata agli animali che ci stanno a cuore* ».

« *Il costo del soggiorno va dalle 600 lire al giorno per i gatti a 800 lire per i cani fino alle 1500 lire a seconda della categoria e dell'organizzazione, dall'albergatore e dal tipo di box e di passeggiate offerte* ».

Il pollo fritto del cuoco di Voghera

Il cuoco di Voghera Giovanni Garbagnoli ci invia una nuova ricetta per il pollo:

« *Si prenda un pollo di circa un chilo e un etto, lo si pulisca bene e gli si dia un taglio schienale. Dopo averlo battuto sui quarti tolto, il maggior numero possibile di ossa, lo si passi nella farina, nell'uovo e quindi lo si panì. Lasciare friggere lentamente per circa 25 minuti, spolverizzare di sale e buon appetito!* ».

Da Torino Maria Fassi ci scrive: « *Ho cucinato l'arrosto al sole secondo la ricetta di " Saper spendere bene ". Il risultato è stato un piatto molto ghiotto. Ve ne sono grata* ».

Simonetta

LA SCIAGURA IN UNA FRAZIONE DI NIZZA MONFERRATO

Due gemelli di 10 anni in villeggiatura dilaniati da una bomba: uno è morto

In condizioni disperate l'altro - Abitano a Torino ed erano ospiti con un altro fratello di 14 anni (rimasto illeso) di uno zio - La disgrazia mentre cercavano di smontare l'ordigno trovato in un prato

I gemelli Claudio e Walter Ratti dilaniati dalla bomba a mano trovata nel prato

(Nostro servizio particolare)

Vinchio d'Asti, 9 luglio.

Due fratelli gemelli torinesi di 10 anni, in villeggiatura nell'Astigiano, sono stati dilaniati dallo scoppio di una bomba a mano, forse trovata in un prato. Uno di essi è morto mentre veniva sottoposto ad un immediato intervento chirurgico. L'altro è in fin di vita.

L'agghiacciante sciagura, che ha destato enorme impressione, è accaduta alle 17 di questo pomeriggio nella piccola frazione Noche del comune di Vinchio d'Asti, a quattro chilometri da Nizza Monferrato. I fratelli si chiamano Claudio e Walter Ratti, residenti con i genitori a Torino in via delle Primule 18-L.

Entrambi promossi alla quinta elementare, i due ragazzi in questi giorni si trovavano con un altro fratello, Bruno di 14 anni, ospiti della zia paterna Pietro Ratti, residente nella frazione Noche.

I ragazzi oggi pomeriggio stavano giocando con il fratello maggiore sotto un porticato adibito a deposito di macchine agricole, quando una deflagrazione ha lacerato l'aria. Il boato è stato udito in tutta la zona circostante. Si è vista una colonna di fumo alzarsi dal porticato. Poi si sono udite urla strazianti. E' stato subito un accorrere di gente; la scena era raccapricciante: i due gemelli erano a terra, in una pozza di sangue.

Bruno, invece, per fortuna era rimasto illeso. Si trovava a pochi metri di distanza e la sua salvezza è dovuta al fatto che si trovava dietro una utilitaria. I due gemelli avevano le gambe e le braccia straziate da ferite e sul torace diverse bruciature.

Con due macchine i gemelli venivano trasportati subito all'ospedale civile di Nizza Monferrato. Il primario chirurgo, prof. Teodoro, tentava di operare il piccolo Claudio, ma purtroppo questi decedeva appena iniziato l'intervento. Il fratello Walter è in gravissime condizioni.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Nizza Monferrato e di Asti per le prime indagini. I militi hanno rinvenuto sotto il porticato alcuni frammenti di una bomba a mano.

I due gemelli avevano trovato probabilmente in un prato l'ordigno e lo avevano portato sotto il porticato. Forse uno di loro ha tentato di smontare la bomba che gli è scoppiata fra le mani.

Il ragazzo rimasto illeso è stato colpito da choc e non può ancora rispondere alle domande dei carabinieri. Ha solo indicato approssimativamente una scatola. L'ordigno, infatti, era stato deposto, forse stamane, forse ieri, da uno dei fratelli in una scatola contenente dello zolfo.

I carabinieri cercano di appurare con precisione dove è stato trovato l'ordigno, forse un residuato bellico. Nella zona di Vinchio hanno operato diverse formazioni partigiane.

Lo zio dei due ragazzi, interrogato, ha dichiarato subito: « Non ho mai tenuto ordigni in casa mia ». E' opinione comune della popolazione del luogo che la bomba sia stata trovata in qualche prato della frazione. Le indagini dei carabinieri potrebbero però portare ad individuare precise responsabilità.

Il padre dei piccoli, Domenico, di 45 anni, è operaio specializzato alla Fiat di Torino. Aveva lavorato come meccanico a Buenos Aires, in Argentina, dove appunto erano nati i due gemelli. I genitori, appena informati a Torino della sciagura, sono partiti in auto per Nizza Monferrato.

Vittorio Marchisio

Attraversa la strada Ucciso da un camion

Un operaio che attraversava a piedi via Sempione all'incrocio con via Mercadante è stato investito ed ucciso da un camioncino. E' Rocco Fumia, 48 anni, via Foligno 75. Il conducente dell'autocarro, Vittorio Patè, abitante a Leini, ha dichiarato: « E' sbucato dal marciapiede quando ero a pochi metri. Ho frenato ma non sono riuscito ad evitarlo ». Il Fumia è stato portato all'ospedale Martini, ma è deceduto durante il tragitto, per frattura della base cranica.

Alle 23 in corso Lione: tragico epilogo di una lite familiare

Uccide con due rivoltellate alla nuca il figlio che non lo vuole più in casa

La vittima: un operaio di 29 anni - L'assassino: 53 anni, disoccupato - Un uomo violento, che lunedì ha picchiato a sangue la figlia Dopo questo episodio, lo cacciano - Se ne va con una valigia - Ma ritorna, litiga, ammazza - Poi va a costituirsi al Commissariato

Salvatore Condello: « Mi aveva minacciato con un coltello, ho sparato per difendermi » - Antonio Condello, la vittima - Il pianto dei suoi due fratelli

Un giovane è stato ucciso durante un litigio dal padre, che gli ha sparato due colpi alla nuca. E' accaduto ieri alle 23 in corso Lione 72. La vittima è Antonio Condello, 29 anni, operaio, abitava col padre Salvatore, 53 anni, che è disoccupato, e cinque fratelli. Altri tre figli, sposati, abitano altrove. Sono immigrati da Tanzianova (Reggio Calabria). Cinque anni fa è morta la madre Maria Grazia. Della sua fine i figli ritenevano responsabile il padre: di carattere iroso e violento, la picchiava assai spesso.

I vicini riferiscono che le liti tra padre e figli erano quotidiane, ed esplodevano sempre a causa del carattere del padre. L'ultima, lunedì pomeriggio, è stata particolarmente violenta. Ne ha fatto le spese la figlia Irene, 20 anni, operaia alla Sicam. Di ritorno dal lavoro, è stata accolta con insulti dal padre, che l'ha accusata di assurde gravi colpe. L'ha gettata a terra, e l'ha colpita a calci, le ha sbattuto più volte la testa sul pavimento. Salvata dall'intervento dei fratelli, è ricoverata alle Molinette. Nello stesso ospedale è stato medicato anche il padre, che nella colluttazione con i figli — intervenuti in difesa della sorella — aveva riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

Del fatto si è interessato il commissariato San Paolo. I figli avevano supplicato gli agenti perché arrestassero l'uomo: « *E' un violento, se rimane fuori succederà qualcosa di irreparabile* ». Ma non c'erano elementi sufficienti per giustificare l'arresto, e il Condello è stato rilasciato. Tornato a casa, l'uomo è stato affrontato da Antonio: « *Questa non è più casa tua, non ti faccio più entrare* ». Scacciato, il Condello ha girovagato tutta la notte. Martedì si è ripresentato: « *Voglio prendere la mia roba* », ha detto. Lo hanno lasciato entrare: in una valigia ha messo tutte le sue cose e se n'è andato proferendo oscure minacce.

Ieri mattina il figlio Domenico sostituisce la sorella dell'ingrasso. Nel pomeriggio il Condello ritorna, ma non riesce ad aprire. Va al commissariato: « *I miei figli mi hanno cacciato. Non mi lasciano più entrare in casa* ». Gli agenti convocano Antonio e Domenico: il primo, ricoverato in mattinata a Villa Verde per esaurimento nervoso, ottiene il permesso di uscire. Agli agenti ripetono: « *Non lo vogliamo più con noi. Se torna, capiteranno dei guai* ». Alle 19 il Condello è fermo davanti al portone. Ha in mano la valigia. Lo sentono borbottare: « *Se non mi fanno entrare ammazzo qualcuno* ».

Torna verso le 23, lascia la valigia nell'androne e sale. Nell'alloggio ci sono Antonio e il fratello Claudio. Gli aprono. Il padre entra, torvo. « *Voglio il mio fucile* », dice. Appassionato cacciatore, possiede una doppietta che Antonio, temendo il peggio, aveva nascosto alcuni giorni fa. « *Non so dove sia* », risponde Antonio. I vicini li sentono gridare, l'uomo viene sospinto sul ballatoio. « *Vattene, lasciaci in pace* », urla Antonio. Il padre estrae una pistola Browning « 6,35 » e la punta contro il figlio. « *No, non sparare* », grida il giovane cercando di scappare. L'uomo preme il grilletto: due colpi raggiungono Antonio alla nuca.

Salvatore Condello si precipita per le scale, balza sulla moto e si allontana. Mezz'ora dopo si presenta al commissariato San Paolo. All'appuntato Cecere dice: « *Ho sparato a mio figlio* », e scoppia in lacrime. Ha ancora la pistola con tre proiettili. Frattanto il ferito viene portato al Maurizziano, ma muore sull'auto, fra le braccia del fratello Claudio. In tasca gli trovano un lungo coltello.

In questura il padre, interrogato dai funzionari Iefolo e Favi, dice: « *Mi aveva minacciato con un coltello, ho sparato per difendermi* ».

Scuole e parchi gioco per bimbi a Trofarello

Il Consiglio comunale di Trofarello ha approvato all'unanimità il piano della scuola presentato dall'assessore all'Istruzione, Rubatto. Prevede la costruzione di una scuola media, due materne e l'ampliamento di quella elementare; inoltre sono in progetto la scuola elementare popolare e quella media serale.

Il programma prevede anche due parchi gioco permanenti, due estivi, due orti verdi.

Uccise per un juke-box Condannato a 25 anni

Il delitto avvenne la sera di Pasqua del '68 Concesse all'imputato le attenuanti generiche

La corte d'Assise (pres. Lussatti, p.m. Silvestro, canc. Santostefano) ha riconosciuto Giuseppe Jovine, 38 anni, responsabile di omicidio e l'ha condannato a 25 anni di reclusione: gli sono state concesse le attenuanti generiche che il pubblico ministero, nella sua requisitoria conclusasi con la richiesta di 30 anni, gli aveva negato. Ai quattro imputati minori — Salvatore Jovine, i fratelli Francesco e Rosario Pascuzzi, Salvatore Cosco — la corte ha inflitto, rispettivamente 1 anno e mezzo, 6 mesi e 5 mesi per rissa; al Cosco, minorenne all'epoca dei fatti, è stato accordato il perdono giudiziale. La sentenza è stata pronunciata ieri alle 14, dopo due ore di camera di consiglio.

Il precedente aveva parlato il secondo difensore, l'avv. De Marchi, il quale ha ricostruito il clima di omertà in cui avvenne il delitto e in cui, praticamente, si è svolto tutto il processo. Giuseppe Jovine uccise con un colpo di pistola Salvatore Poerio e ferì gravemente Rosario Pascuzzi durante una rissa scoppiata la sera di Pasqua dell'anno scorso per un « juke-box » che suonava troppo forte. L'accusa ha sostenuto che sparò a freddo, con la intenzione di uccidere; la difesa non ha accettato questa tesi, anche perché l'imputato ha sempre detto di avere estratto l'arma quando vide luccicare due coltelli, che però non furono mai trovati e i Pascuzzi hanno sempre negato di aver avuto.

« La perizia medico-legale — ha detto l'avv. De Marchi — accertò che i fori d'entrata dei proiettili sul corpo del Poerio e dei Pascuzzi erano diretti dall'alto in basso. Ciò dimostra che i due uomini avanzavano curvi verso lo Jovine, nel tipico atteggiamento di chi impugna un'arma ». Il particolare non è sfuggito alla corte che prima di ritirarsi in camera di consiglio, ha insistito per sapere ancora una volta dai Pascuzzi se veramente avevano estratto o no il coltello. Ma i due fratelli hanno continuato a negare.

Intervento del sindaco per il Centro dell'Inail

Sollecita la soluzione della vertenza dei medici

Il direttore dell'Inail, dottor Rossi, è stato ricevuto ieri dal sindaco e dall'assessore al lavoro Valenta. Il dott. Rossi ha illustrato la grave situazione del Centro traumatologico per l'agitazione dei medici. I sanitari chiedono l'applicazione della legge ospedaliera, ma l'Inail si oppone sostenendo che essa non riguarda gli enti previdenziali. Quanto all'approvazione del nuovo regolamento, viene sempre rinviata da un mese all'altro e da un ministero all'altro.

L'avv. Guglielminetti ha inviato il seguente telegramma al ministro del Lavoro, on. Brodolini: « Completa e prolungata chiusura del Centro traumatologico crea gravi problemi in ordine ai ricoveri urgenti di infortunati. Opinione pubblica è profondamente preoccupata della situazione interna dell'ospedale insostituibile nelle proprie funzioni. Sempre inoltre le gravi ripercussioni sulla già carente situazione ospedaliera cittadina ».

Annega mentre fa il bagno un diciannovenne presso Chieri

La disgrazia in uno stagno melmoso - Testimone un ragazzino che andava per i campi a cercare ciliegie - Recuperata la salma

Un giovane di 19 anni, Gaetano Ruggiero, è annegato mentre faceva il bagno in uno stagno ieri alle 16, in località Fontanetto, presso Cambiano. Unico testimone un ragazzo di 12 anni, Antonio Galliotti, abitante a Chieri, via De Maria 8. Dice: « Ero andato per i campi a cercare ciliegie. Ho visto un giovane in bicicletta pedalare in direzione dello stagno. E' scomparso dietro i cannetti ».

Lo stagno, una grossa buca colma d'acqua melmosa, profonda oltre 4 metri nel centro, non invita a fare il bagno. Ma il Ruggiero, lasciata la bicicletta, si spoglia nudo ed entra in acqua. Racconta il Galliotti: « All'improvviso ho sentito delle grida. " Aiuto, muoio ". Mi sono messo a correre verso lo stagno: quando sono arrivato sulla sponda, ho visto una mano che si agitava nell'acqua. Un attimo dopo è sparita ».

Spaventato il ragazzo è rimasto alcuni minuti a guardare affiorare l'acqua, nel punto in cui era scomparso il giovane. Poi si è riscosso, ha raggiunto dei contadini che lavoravano poco lontano ed ha dato l'allarme. Sono accorsi il brig. Oreste, del nucleo operativo dei carabinieri di Chieri e i vigili del fuoco di Torino. Messo in acqua un canotto, dopo mezz'ora di ricerche il corpo è stato recuperato.

Il Ruggiero, immigrato pochi mesi fa da Cerignola, aveva abitato per qualche settimana a Cambiano, poi si era trasferito a Chieri. Viveva solo.

Sospese le dimissioni del sindaco di Caselle

Fino a quando sarà risolta la « guerra dei taxi »

Il problema dei taxi all'aeroporto di Caselle, dopo le controverse dei mesi scorsi, sta per essere risolto? Come è noto, quel Comune intende riservare ai soli autonoleggiatori locali il servizio, vietando a chiunque altro di prendere a bordo i passeggeri in arrivo. I taxisti torinesi invece reclamano il diritto di non tornare a vuoto, dopo aver portato a Caselle i viaggiatori in partenza.

Tempo fa il Comune di Caselle aveva trovato una via d'uscita: i taxi di Torino avrebbero potuto caricare clienti soltanto in assenza delle autopubbliche locali. Ma i taxisti della città non erano soddisfatti e mercoledì un accordo amichevole con i colleghi di Caselle: dopo il primo viaggio riservato ai locali le partenze si sarebbero succedute alternativamente. Il sindaco di Caselle senatore Sibille denunciò l'accordo e fece togliere le paline che delimitavano lo spazio alle auto pubbliche di Torino. Vi furono manifestazioni e scioperi, atti di violenza.

Sindaco e Giunta minacciarono le dimissioni se le autorità preposte non avessero finalmente trovato una soluzione alla vertenza. Nei giorni scorsi gli amministratori di Caselle sono stati ricevuti dal vice prefetto vicario dott. Paladino. Hanno avuto assicurazione del suo interessamento anche presso il ministero dei Trasporti.

Lunedì si è riunito il Consiglio comunale di Caselle. E' stato deciso all'unanimità, su proposta congiunta della maggioranza e della minoranza, di sospendere le dimissioni di sindaco e Giunta e di riconvocare la seduta soltanto quando « sia avviata a definitiva soluzione la questione stessa nel quadro delle norme in corso non le autorità competenti ».

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

I componenti la Soc. Oper. M.S. Campidoglio sono lieti di annunciare che il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. Arnaud, ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica, al Suo presidente sig. Re Giuseppe. Mentre ringraziamo l'illustre parlamentare, al neo cavaliere auguri di salute, prosperità e lunga vita.

Telesoccorso 659.466
Accurato servizio calore a domicilio diurno e notturno. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000.

Esami di riparazione
Inizio 10 luglio. Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto « Studium », piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 546.283, 543.728.

Corsi estivi
Lezioni private o di gruppo per ogni ordine e grado di studi. Facilitati dai nuove disposizioni ministeriali iniziano corsi per esami integrativi dalle seconde e terze professionali alle terze e quarte istituti tecnici. Consulenza gratuita anche per recupero anni studio. Istituto Padano, via Nizza 107, tel. 657.013.

Sist. Dalla media all'impiego qualificato
Attraverso i corsi specializzazione Sist, otterrete il pronto inserimento nella moderna organizzazione del lavoro. Sist - via Po 3 - Tel. 547.573.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
577.575, la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Alta fedeltà - Stereofonia
La HI.FI. STEREO INT., via Viotti 2, tel. 541.532, offre l'eccezionale complesso Hi.Fi. Stereo « Sansui » composto da: un amplificatore AU 222 transistorizzato 46 watt, 2 casse acustiche con crossover, un giradischi Thorens TD 150 completo di cartuccia magnetica, al prezzo di lire 280.000 (anche a rate).

Corsi estivi
di preparazione all'impiego. All'Istituto Oreglia, via Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali Stenografia, Dattilografia, Calcolatori, Comptometria, Operatori Contabili, ecc...

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 30, telefoni 885.217 - 540.566.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 311). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni 761.671 - 745.121.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.605 - 214.128 tornano di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Fidatevi di Philips! Visitate Negro e Carena
Via Tripoli 2 - Tel. 223.087. Una gamma completa di apparecchi Philips per le Vostre vacanze! Televisori, registratori, radio portatili, mangiadischi, cassettofono, HI-FI.

Tappezzerie in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

SEMENTI ARBARELLO
sementi, concimi, utensileria, piccole macchine agricole a motore
C.so G. Cesare 14 - Tel. 273.490 - Torino

RISULTATI DI ESAME

Dei Corsi Ministeriali per Segretarie stenodattilografe e Segretarie Contabili all'Istituto MARIA VITTORIA Piazza Vittorio Veneto 13 - Telefono 889.968 - 889.838

RISULTATI	SEGRETARIE STENODATTIL.	SEGRETARIE CONTABILI
Presentate all'esame	80	64
promosse	76	61
Non idonee	4	3
Percentuale promosse	94,4 %	95,3 %

La Direzione dell'Istituto si compiamenta vivamente con le allieve per i brillanti risultati ottenuti e ringrazia il corpo insegnanti per la competente e valida opera di insegnamento

Un'importante «prima» sullo schermo

«Tradimento» di Dassin tragedia nel «Black Power»

La triste parabola di un Giuda negro dopo l'uccisione di Martin Luther King - «L'ultimo volo delle aquile»: la storia dei kamikaze vista da parte giapponese

(Lux) - *Dopo l'uccisione di Martin Luther King, gli affiliati a «Potere negro» di Cleveland serrano le file, decisi ad adottare i metodi contrari ai predicati dal martire. Tank, un negro fisicamente erculeo ma moralmente debole e proclive al bere, è già «spostato» prima ancora che una massa falsa — il suo rifiuto a partecipare a un furto di armi — lo metta definitivamente fuori gioco. I suoi compagni, senza di lui, si fanno cogliere sul fatto, e uno di essi, Johnny, uccide un guardiano, lasciando poi sul posto la propria giacca; il che lo fa identificare immediatamente.*

Tank, messo al bando dal «comitato», cerca l'occasione di rifarsi, e questa gli è offerta dallo stesso Johnny, che, braccato dalla polizia e desiderando salutare la madre, ricorre a lui perché chieda al «comitato» di guardargli le spalle. Ma quei rigorosi, non accettando il mandato, respingono il messo, facendogli sentire che lo stesso Johnny ha loro raccomandato di non fidarsi di lui.

Qui l'amarezza di Tank trabocca, e poiché in questo mezzo la polizia gli ha messo alle costole un suo dutile e pederastico «informatore» (negro), si apre all'infelice, vilipeso da tutti e versante in miseria, la tentazione di rivelare il nascondiglio di Johnny, riscuotendo così una taglia di mille dollari. L'alcool aiutando, egli cede alla vertigine; e dopo che il compagno tradito è stato ucciso in una sparatoria, lo vediamo percorrere intera la parabola del Giuda, fino all'espiazione finale decretatagli dai giudici del «Black Power».

Ancorché sappia di ribollito nel soggetto — che è quello del Traditore di John Ford, trasferito ai giorni nostri, tra i negri d'America — Il tradimento, *prodotto e diretto da Jules Dassin, è un film notevole per il vigore delle immagini, per la calcolata spirale del dramma, per le prestigiosità (anche troppa) della fotografia notturna, per l'accensione ideologica che è tutta a favore della causa dei negri, ma non senza discriminazioni critiche fra moderati ed estremisti, gli uni contro gli altri armati dopo la tragica scomparsa dell'apostolo che li armonizzava.*

La prima parte, contrappuntata dai funerali del dottor King a Memphis, è la più serrata, la più degna del miglior Dassin, la più al sicuro dalle angustie del pamphlet e dalle magniloquenze del melodramma, quali invece spuntano nella seconda, che talvolta si compiace di divagazioni, lentezze, e lenocinii figurativi e musicali. Bravi gli interpreti di colore.

Ma perché un film di questo assunto e di questa fattura si dà nella stagione morta (e, presumibilmente, per pochissimi giorni)? Non ve lo sapremmo dire. I. p.

(Nazionale) — E' giapponese, il film a colori *L'ultimo volo delle aquile*, ma dal titolo alla struttura si direbbe hollywoodiano. Esalta la guerra, con la differenza che schiera a far la parte dei nemici sono gli americani. Punto di forza spettacolare, sul grande rettangolo del cinemascope, sono i combattimenti aerei tra le due opposte forze, nipponiche e nipponiche: quelle passate nel 1944 al contrattacco, queste scatenate nel vano tentativo di contenerne lo slancio. In particolare si assiste alle operazioni di difesa compiute da una squadriglia di *kamikaze* durante la scorta alla corazzata Yamato, inviata verso Okinawa senza carburante per il ritorno, quindi anch'essa votata al sacrificio.

Il film non è privo di retorica, insiste eccessivamente sui duelli aerei, ben realizzati tecnicamente e tuttavia monotoni. La regia di Shue Matsubayashi è alquanto scialba anche nella guida degli interpreti. Toshiro Mifune nel ruolo di un colonnello amaro è sempre buon attore; in divisa però lo svantaggia, togliendogli il barbaro vigore mostrato recitando in costume parti di bandito medioevale o di nobile samurai.
vice

Successo degli italiani alla Biennale di Lubiana

Lubiana, 9 luglio.

Artisti di tutto il mondo partecipano all'ottava «Biennale dell'incisione» di Lubiana. Gli italiani espongono un nutrito gruppo di opere, il premio d'onore è stato attribuito a Capogrossi. Tra gli altri italiani la critica ha particolarmente sottolineato i quadri di Dorazio e del torinese Gribaudo, di cui è stata apprezzata la «maturazione stilistica».

La Loren va a Mosca per il film di De Sica

E' il suo primo lavoro dopo la nascita del bambino In una delle scene apparirà anche il piccolo Carlo

L'attrice alla partenza, ieri a Fiumicino (Tel. A. P.)

Roma, 9 luglio.

Sophia Loren è partita dall'aeroporto di Fiumicino per Mosca, dove è attesa per le riprese del film *«I girasoli»*, coproduzione italo-sovietica diretta da Vittorio De Sica, con Marcello Mastroianni protagonista maschile. E' la prima volta che Sophia ritorna sul «set» dopo la nascita del bambino, ed ha ricevuto calorose manifestazioni di simpatia da parte del pubblico dell'aeroporto. Elegantissima — indossava un tailleur giallo senape di Dior che si addiceva alla sua perfetta abbronzatura — è arrivata a Fiumicino accompagnata dal marito Carlo Ponti che però non è partito. La raggiungerà nella capitale sovietica fra alcuni giorni.

L'attrice ha parlato del «debutto» cinematografico del figlio nella pellicola: *«Sono riuscita a convincere Carlo senior a far partecipare Carlo junior alla lavorazione del film soltanto per averlo vicino, ma non ho ancora deciso quando mi raggiungerà a Mosca perché si devono sistemare alcune cose; spero che si possa definire tutto nei prossimi giorni».* *(Ansa)*

La Zanicchi (appendicite) abbandona il Cantagiro

Chioggia, 9 luglio.

Iva Zanicchi ha lasciato il Cantagiro e per due settimane dovrà stare in assoluto riposo: è stata colta da un improvviso attacco di appendicite che l'altra notte non l'ha lasciata dormire e ieri l'ha costretta ad abbandonare la carovana per correre a Ravenna e farsi visitare da un medico. Ieri sera la Zanicchi ha cantato regolarmente, ma i medici le hanno ordinato di non affaticarsi oltre.

Secondo una versione dell'addetto stampa della «Rifi», Iva Zanicchi ha cominciato a sentirsi male nella notte tra lunedì e ieri: per dormire le avevano dovuto portare una borsa con il ghiaccio. Ieri, durante il viaggio verso Ravenna, la cantante ha avuto un nuovo attacco. Scortata da due motociclisti della Stradale, l'auto della Zanicchi ha lasciato la carovana e ha raggiunto subito la sede di tappa. In albergo, la cantante è stata visitata dal dott. Tabanelli. Il suo referto parlava di «appendicite subacuta con possibilità di ricovero urgente». Oggi nel primo pomeriggio la cantante è stata visitata dal dott. Ballanti, la cui diagnosi rispecchia più o meno quella del collega.

La tappa di Chioggia è stata vinta da Lucio Battisti, seguito da Ranieri, a un punto, e dai Camaleonti e Caterina Caselli, terzi a due punti di distacco. In classifica generale sono ancora primi i Camaleonti con 650 punti, secondo Ranieri con 647, terzo Battisti, con 629. Seguono l'Equipe 84 e Michele.
(Ansa)

La manifestazione si apre sabato

Il festival di Trieste rende omaggio alla Luna

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 9 luglio.

Trieste è già al settimo Festival mondiale del film fantascientifico. Sono in cantiere anche manifestazioni collaterali (canzoni, tavola rotonda sulla conquista della Luna, arte, mostra di gigantografia sullo spazio e gastronomia spaziale). Quella gastronomica (con piatti del Duemila) ci sembra la più originale.

Il Festival è già pulsante. Tredici bandiere garriscono sulle mura del castello di San Giusto, dove è stato approntato lo schermo gigante, e davanti al Circolo della stampa, dove ha sede la segreteria della manifestazione. I Paesi partecipanti sono: Belgio, Bulgaria, Canada, Finlandia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Polonia, Stati Uniti, Ungheria e Unione Sovietica.

Gli asteroidi e i sigilli, riservati a lungometraggi e cortometraggi, nonché i premi per la sezione dei documentari scientifici, sono affidati alla sapienza di cinque noti personaggi componenti la giuria: Mario Soldati presidente, lo jugoslavo Zelimir Matko, il francese Jean Louis Comolli e due americani, il regista Roger Corman e lo scrittore James Brisch. Alla loro supervisione passeranno 47 film, la cui tematica, però, si discosta quest'anno parecchio dagli schemi per così dire classici (o convenzionali) della fantascienza, per abbracciare, invece, quesiti più strettamente scientifici, ossia più veritieri, visto che ormai molto della fantascienza è diventato conquista scientifica e pratica realizzazione da parte dell'uomo.

Gli organizzatori preannunciano la presenza a Trieste di parecchi personaggi legati alle pellicole: attori, registi, sceneggiatori e produttori.

Il via verrà dato la sera di sabato 12 da un cortometraggio della Nasa sulla missione lunare «Apollo», omaggio alla grande avventura che l'uomo vivrà proprio in quei giorni per realizzare l'antico sogno di mettere piede sul satellite. Seguirà il cortometraggio d'animazione canadese *Cosmic zoom* di Robert Verrall e Joe Koenig, ed infine il film Usa in technicolor-panavision *The illustrated man* (L'uomo illustrato) di Jack Smight, interpretato da Rod Steiger, Claire Bloom, Robert Drivas, Don Dubbins, Jason Evers. In questa pellicola, tratta da un racconto di Ray Bradbury, la fantascienza è il filo conduttore di una vicenda dominata da allucinazioni e sogni proiettati verso il futuro.

Domenica saranno di scena jugoslavi-tedeschi (comproduzione), francesi e giapponesi, quest'ultimi tradizionali amici del Festival triestino. Poi, da lunedì al sabato successivo, una lunga sfilata di pellicole.
i. z.

Il giovedì e il venerdì

Aperta anche la sera la mostra dei simbolisti

Il successo della mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti» alla Galleria di Arte Moderna ha indotto la direzione dei Musei Civici e il Comitato «Amici torinesi dell'arte contemporanea» a tenere aperta la mostra, oltre il solito orario (9,30-12,30 e 15-18) anche per due sere la settimana, il giovedì e il venerdì, dalle 21 alle 23. L'apertura serale viene incontro a numerose richieste avanzate soprattutto dal pubblico torinese.

Alla mostra continuano ad affluire visitatori non solo da tutta Italia ma anche dall'estero.

Giardini Reali — Stasera alle 21,15 ultima recita di «Festa a corte», lo spettacolo di prosa e danza ispirato al mondo di Madama Reale. Domani sera debutto del «Ballet de Wallonie», che inaugura il secondo Festival dei Continenti.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

17 —: Giro di Francia: tappa Digne-Aubagne.
18,15: **La Tv dei ragazzi**: a) Il teatrino dei giovedì, «Nel bosco degli animaletti», fiaba di T. Mantegazza, regia di G. Stagnaro; b) «Tre ragazzi nei Mari del Sud».
19,15: **«Quattro stagioni»**, settimanale del produttore agricolo e del consumatore, a cura di G. Visca e A. Reina.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: **Senza rete**, spettacolo musicale dedicato a Sergio Endrigo con Raffaele Pisu, Lucio Dalla, Enrico Montesano, I Rokes, Marisa Sannia. Orchestra diretta da P. Calvi, regia di Trapani.
22 —: **«Il nuovo giorno e notte»**, documentario.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: **«Vecchi mestieri di Roma: addio»**, documentari di A. Ciotti. Il programma illustra caratteristiche figure di artigiani, che rappresentano l'«opposizione» alla civiltà dei consumi.
22 —: **«Controfalsa»**, settimanale del tempo libero, a cura di B. Modugno. La rubrica, presentata da Gabriella Farinon, parla dei problemi del tempo libero partendo da spunti regionali.

TELEVISIONE SVIZZERA: Ore 20,20: Zig zag, rubrica di riviste; 20,50: Telefilm «Le avventure di Campione»; 21,20: Telegiornale; 21,40: Piero Oberardi architetto delle donne, a cura di G. Mascioni e G. Nascimbeni; 22,40: Par-West: cow boys; 23,20: Philippe Clay.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Mattutino musicale
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,20 Le canzoni del mattino
8,40 I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Due voci per voi: Soprano E. Martelli - Basso Agostino Ferrin
12,00 Giornale radio - Tour de France
13,20 La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,45 I nostri successi
16,00 Visto dai grandi, visto dai ragazzi
16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,00 Sui nostri mercati
19,15 La più bella del mondo: Lina Cavalieri
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Selezione di commedie musicali
21,15 Concerto dei premiati al «I concorso internazionale di violoncello Gaspar Cassadò»
22,30 Oggi al Parlamento. Giornale radio

SECONDO
8,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Pamela, di Samuel Richardson
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Parolificio G. & G.
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 La rassegna del disco
15,18 Appuntamento con Puccini
15,30 Giornale radio
15,35 Orchestra diretta da Xavier Cugat
16,00 Una voce al vibrafono
16,30 Giornale radio
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,35 Sui nostri mercati
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera - Sette arti - Tour de France
20,11 Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo nostro programma senza addormentarsi prima della fine?
21,10 Claudine, di Colette
22,00 Giornale radio
22,10 Parolificio G. & G. (Replica)
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
24,00 Giornale radio

TERZO
8,30 Benvenuta in Italia
9,30 Un racconto per le vacanze
10,00 Concerto di apertura
11,15 I Quartetti per archi di G. F. Malipiero.
11,50 Testiere. D. Zipoli: Suite n. 1 in si min.; F. J. Haydn: Sonatina in sol magg.
12,20 Civiltà strumentale italiana. G. Martucci
12,35 Intermezzo
12,55 Voci di ieri e di oggi: tenori Tito Schipa e L. Alva
14,30 Il disco in vetrina.
15,20 Concerto del Quartetto di Budapest. L. van Beethoven: Quartetto in la min. op. 132 per archi
16,15 Musiche italiane d'oggi.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 F. Mendelssohn - Bartholdy: Fantasia in mi magg. op. 15 su una canzone irlandese; Quintetto in si bem. magg. op. 87 per archi
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta.
19,15 Concerto di ogni sera, con musiche di Hindemith, Schönberg, Martinu
20,25 Io Italia e all'estero
20,48 Le Trame deluse, di Domenico Cimarosa. Direttore Vittorio Gui

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.15*

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 «Festa a corte» di Filippo d'Agliè. Prosa e balletti del '600 piemontese.

ALCIONE: chiuso per lavori.

8ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
2° FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Stasera, ore 21,15, ultima rappresentazione
FESTA A CORTE di Filippo d'Agliè
da domani sera sino al 13 luglio, ore 21,15
BALLET DE WALLONIE
Biglietti botteghino Teatro (tel. 553.087) e Agenzia de La Stampa *(telefono 535.112)*
Al bar del Teatro dalle ore 20 buffet caldo e freddo
Ente Manifestazioni Torinesi

AL BAGATELLE ESTIVO (Strada Cavoretto 2): 21 Giardini-Terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino 542.822): I Los Santos - Canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The George's.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telefono 659.912): ore 21 orch. Crotta.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45-21: Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: I Farsoni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA: ore 21 Chi-co-cha.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683 ...): Attrazioni internazionali.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, telefono 351.040): ore 21 Six K Six.
ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.215): aria condizion.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 16): 16-21 Gogo Stereo. Rist. aperto ore 2.
LIDO ESTIVO (Mont. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA (Mancalieri 42): ore 21 I 5 Crazies.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): tutte le sere ore 1 attrazioni

Danze CLUB 84
Ore 21 stasera
MISS TORINO 1969
per il Concorso Miss Italia
suona
THE GEORGE'S
Sabato e domenica
PINO RICCARDI

Danze BELLE ARTI
ESTIVO E COPERTO
BALLO LISCIO
Compl. I FAVORITI
Servizio per rinfreschi e cerimonie

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
HAPPY RUGGIERO
al pianoforte
Stupinigi - Telefono 902.581

VILLA GAY
DISCHI - ORCHESTRA
THE 5 CRAZIES
e SILVANA DEI

GAY SALA
V. Pomba 7 Aria condizionata
Per tutto il mese di luglio trattenimenti ore 16,45 e 21

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone bisognose di tranquillità e diete particolari
Reparto persone anziane
Massimo comfort
Palestra ginnastica sauna kiefi
Torino, str. S. Vincenzo 125-127
Telefono 877.655

LE ROI estivo
DOMENICA ORE 16 - 21
MAL

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31, t. 510.251): «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti». Orario: 9,30-12,30; 15-18; 21-23.

ARTEGRAFICA: Selezione di Maestri.

GALATEA (Via Bo): Bacon, Balthus, Bocklin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Fuseli, Giacometti, Gorky, Maurice, Manzù, Miró, Tanguy.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Cardenas e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.

MARTANO (via Cesare Battisti 3): Leo Giampaolo.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Maestri dell'800 e '900.

VIOTTI (via Viotti 8, tel. 553.810): mostra Scuola Viennese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): ore 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il giorno più lungo» con R. Burton, M. Ferrer, R. Ryan, J. Wayne. Orario: 15; 18,30; 22.
ARLECCHINO: «All'inferno e ritorno» Audie Murphy, techn. scope.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Ladri di biciclette». Regia di Vittorio De Sica, con Enzo Staiola, Lamberto Maggiorani. Apertura 14.
CRISTALLO: «Missione in Oriente» Marlon Brando, technicolor.
DORIA: «La forza può uccidere» techn., John Hurt, Pamela Franklin. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Il mondo di Suzi Wong» tech. scope, con William Olden, Nancy Kwan. Vier. 16 anni. Inizio film: 14,45; 17,15; 19,50; 22,20.
IDEAL: «Caporale di giornata» Nino Manfredi, Franca Rame, M. Arena. Ingresso L. 900.
LUX: «Tradimento» Ruby Dee, Raimond St-Jacques, col. Vietato 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Jeux d'amour» (Giochi d'amore) J. Bernard, S. Costa, technicolor. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «Ultimo volo delle aquile» tec. T. Mifune, Y. Kavama. Or.: 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30.
REPOSI: «I 4 che non volevano morire» P. Sinatra, C. Bronson, scope, techn. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Il circo» con Charlie Chaplin. Aperi. ore 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
VITTORIA: «Igloo 1 operazione Delgado» Lloyd Bridges, Michael Ansara, J. Blackman, col. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ALFIERI: «McLintock» J. Wayne, M. O'Hara, J. De Carlo, techn. Orario: 15; 17,10; 19,25; 22,10.
AUGUSTUS: «Il diario segreto di una minorenne» M. Biscardi, W. Trequartini, R. Brazzi. Viet. 18. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL: Non uccidevano mai la domenica» J. Palance, S. Syms, colori. Vietato 18.
MAFFEI: «Incasso» techn. M. Marin, E. Nathanael. Viet. 18.
TORINO: «Non dirai il diavolo per la coda» Y. Montand, Maria Schell, M. Renault, techn. Viet. 14. Ap. 10.

ALEXANDRA: «I complessi» N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi.
COLOSSEO: «Un buco in fronte» A. Ghidra, R. Hundar, R. Zichel, technicolor. Vietato 14.
FARO: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
FIAMMA: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
FORTINO: «Sette baschi rossi» Kirk Morris, P. Drake, col. V. 14.
HOLLYWOOD: «Carogne si nasce» G. Sanzo, G. Mitchell, techn. scope. Apertura 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Uno sporco imbroglio». Viet. 14, col. M. York, J. Kemp.
MASSIMO: «Sette baschi rossi» Kirk Morris, P. Drake, col. V. 14.
ORFEO (aria condizionata): «Le voci bianche» P. Ferrari, P. Leroy, S. Milo, techn. sc. Vietato 18. Apertura 15. Ultimo 22,30.
PRINCIPE: «Uno sporco imbroglio». Viet. 14, col. M. York, J. Kemp.
STATUTO: «Confessioni intime di 3 giovani spose» techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.

ADRIANO: «La voglia matta». Vietato 14. C. Spaak, U. Tognazzi.
ALCIONE: chiuso per lavori.
ALPI: chiuso per restauri.
REGINA: «Il rapace» Lino Ventura, Xavier Mark, technicolor.

MILANO: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas. «Il tesoro dell'isola proibita» col. Apertura 10.
OLIMPIA: «Disperazione» colori.
PO: «L'ultimo dei Vichinghi» tec. Edmund Purdom.
P. NUOVA: «La magnifica preda» M. Monroe, col. «I diavoli alati» col. J. Wayne. Apertura 10.

GIARDINO: «Execution» technicolor, John Richardson.
MIRAFIORI: «Il mio nonno il diavolo» R. Welch, F. Cook, technicolor. Vietato 18.
S. RITA: «Assalto al tesoro di Stato» Roger Browne, Anita Sanders.
SMERALDO (Via Tunisi 92, telefono 390.711): «Justine» tech. L. Palance, R. Power. Viet. 18.
VINZAGLIO: «Carogne si nasce» scope, techn. G. Sanzo, G. Mitchell. 2ª visione Tacito. Ultimo 22,30.

AMERICA: «Grazie zia» Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato 18.
ARALDO: «Cacciò al ladro» Cary Grant, technicolor.
ELISEO: «In gamba marinaio» tec. scope, Doug Mc Clure, N. Kwan.
SAN PAOLO: «Cow-boy in Africa» technicolor, U. O'Brian.

ARIZONA (corso Belgio 83, telefono 854.171): «L'artiglio blu» colori. K. Kinski, H. Leipnitz.
ARTISTI: «Un milione di anni fa» colori, scope. John Richardson.
CORALLO: «Ladri spariti» Dick Van Dyke, technicolor.
OROPA: «Un uomo, una colt» technicolor, Fernando Sancho.
VITT. VENETO: «Questo pazzo pazzo pazzo mondo» technicolor.

ASTRA: «Comicità per gioco» tec. sc. A. Quinn, F. Dunaway.
BERNINI: «Furia selvaggia» di Arthur Penn, con P. Newman, L. Milan.
CIBRARIO: «Furia del West» R. Cameron, tec. «Il mafioso» Sordi.
ELIOS: «La pelle brucia».
MASSAUA: chiuso per ferie.
ODEON: «Sansone e il tesoro degli Incas» techn. (solo per oggi). A. Steel, F. Benussi.
STAR: «Warkill» George Montgomery, Tom Drake, colori, Viet. 14.

ADUA: «Amore attraverso i secoli» techn. M. Mercier. Viet. 18.
ARS: «Pallottola senza nome» A. Murphy, J. Evans, colori.
AUDITORIUM: «Le 3 sfide di Tarzan» techn. Johnny Weissmuller.
FALCHERA: «Silvestro e Gonzales in orbita» colori.
LANTERI: «Sfida infernale» Mature
MAIOR: «Les biches» techn. J. Sassard, J. L. Trintignant. Viet. 18.
NORD: «Arrivederci Baby» techn. T. Curtis, R. Schiaffino. Vietato 18.
ORIENTE: «Operazione San Pietro» colori, Lando Buzzanca.
PALERMO: «Feste di ogni» A. Guel.
ZENIT: «La guerra dei 6 giorni» technicolor, R. Fuller.

BARETTI: «Buffalo Bill eroe F. West»
CABIRIA: «Un killer per Sua Maestà» K. Mathews, M. Tolo, techn.
CONTINENTALE: chiuso per ferie.
GHIGO: «La rivolta dei pretoriani» B. Harrison, M. Orfei, techn.
ITALIA: «Il grande silenzio» techn. J.-L. Trintignant. Vietato 18.
PIEMONTE: «Carogne si nasce» Glenn Saxon, G. Mitchell, techn.
SAN CARLO: «I giorni della paura» R. Horton, D. Baker, techn.
SPEZIA: «Tesoro della foresta pluricifrato» tec. sc. G. Mitchell. Ap. 19.

DIANA: «La morte ha fatto l'uovo» scope, techn. Gina Lollobrigida.
DORA: «Oggi a me, domani a te» Franco Nero, colori.
ROMA: «Guida per un uomo sposato»

ALBA: «Il principe coraggioso» techn. S. Hayden, J. Leigh.
APOLLO: «Gli occhi degli altri» J. Crawford, J. Ireland. Viet. 14.
EDERA: «Violenza per una giovane» con Zackary Scott.
LUCENTO: «Un corpo da amare» Spiros Focas. Vietato 18.
LUTRARIO: «Sale e pepe: super sale hippy» technicolor.
SPLENDOR: «Vivi ma non uccidere» A. Fallenberg, W. Henk

BEINASCO
ITALIA: «Ultimo bazooka buona» M. Freeman.
COAZZE
VITTORIA: «Tom Dollar» Maurice Poli, Georgia Moll, technicolor.
MAPPANO
JOLLY: «La vendetta dei moschettieri» G. Barray, M. Demonaxon, tec.
MONCALIERI
ECCELSIOR: «Eresie l'invincibile» col. K. Clark, D. Vadis.
ORBASSANO
MODERNO: «Vendo casa la pelle» M. Marshall, M. Girardon.
SETTIMO
BECCARIS: «Vacanze sulla costa Smeralda» Little Tony, colori.
GARIBALDI: «5000 milioni di dollari»

Riduzioni A.G.I.S.: Accademia, Fiorio, Milano, Valdi, Nazionale (Moncalieri)
Rassegna spettacoli estivi Palazzo Reale: biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal.

• OGGI al GIOIELLO •
Il film che lanciò una moda, una musica, un modo d'amare

OGGI CAPITOL OGGI
TRAVOLGENTE! SPETTACOLARE!

VINCE EDWARDS · JACK PALANCE
GEORGE MAHARIS · NEVILLE BRAND
SYLVIA SYMS
NON UCCIDEVANO MAI LA DOMENICA
TECHNICOLOR - VIETATO MINORI 18 ANNI

al METROPOL
Trionfano le visioni del film autorizzato dalla magistratura in edizione assolutamente integrale
JEUX D'AMOUR (GIOCHI D'AMORE)

IDEAL
Straordinario successo
del più comico, esilarante, allegro film di
NINO MANFREDI

AMBROSIO
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
42 ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE
UN APPUNTAMENTO CON LA STORIA NEL 25° ANNIVERSARIO DELLO SBARCO IN NORMANDIA
DARRYL F. ZANUCK
IL GIORNO PIÙ LUNGO
Orario spettacoli: 15 - 18,30 - 22
NON VIETATO

STATUTO
OGGI

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
Liquidazione modelli 68
sconto 30 %
Affrettatevi
Via Cernaia, 17
Torino

BERRY
massima specializzazione nella applicazione delle lenti a contatto
TORINO VIA ROMA 11

Il vostro appartamento di vacanze a
VERBIER
Vallese Svizzera
Stagione estiva ed invernale a 170 km da Torino: Aosta: Val d'Aosta, Galleria del Gran S. Bernardo
Prezzi:
da fr.s. 39.000 a fr.s. 350.000
Costruzione di prim'ordine
Finanziamento assicurato del 50 %
Per ogni informazione:
Agenzia immobiliare 'ASTORIA
Barras & Cie, CH-1936 Verbier
Tel. (026) 7 83 50

Richiedeteci SARTI nel Jersey, Inghilterra, eccellenti condizioni di lavoro in un laboratorio prettamente italiano. Alti salari ad artigiani di prima categoria.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 16 - 20100 Milano, specificando esperienza e data di nascita.

IL COSTUME EADNO ed il COPRICOSTUME lo acquisto alla
SANFER
Via Pietro Micca n. 4
e Via Roma n. 389

DOMANI AL
DORIA
Premio «OSCAR» 1969
per la migliore interpretazione maschile a
CLIFF ROBERTSON
attore protagonista

Una storia d'amore che inizia con un esperimento incredibile!
I DUE MONDI DI CHARLY

Nuova CODEBÒ
GALLERIA D'ARTE

Per tutto il mese di luglio è aperta una ESPOSIZIONE-VENDITA a trattative private di mobili di varie epoche e stili - soprammobili - dipinti antichi e dell'800 - gruppo in liquidazione di dipinti inglesi - tappeti orientali ecc.
Orario: 10-12,30 / 15-19,30 eccetto sabato pomeriggio e giorni festivi
Via della Rocca 33 - Telef. 877.966 - 885.994

questa sera in TV

con
Sandra MONDAINI
Raimondo VIANELLO
EL DIABLO
nel
Carosello
STOCK

Il congresso più interessante dell'anno

Roma. Riunire tante belle e famose attrici per il « gruppo fotografico » non è facile. C'è riuscita Marina Cicogna, per il congresso annuale dell'« Euro Film ». Da sinistra, Claudia Cardinale, Marina Cicogna, Catherine Spaak, Britt Ekland e Monica Vitti (Telefoto Associated Press)

LA CRONACA TELEVISIVA

Passeggiando nell'Universo

Divertente puntata del « Futuro nello spazio »

La terza puntata de « Il futuro nello spazio » a cura di Piero Angela ci è parsa senz'altro la migliore: sciolta, rapida, affascinante.

Sì, affascinante perché parlava di cose da far venire il capogiro. Viaggi futuri su Marte, su Mercurio, su Giove e oltre, alla ricerca di altri sistemi solari. Astronavi che andranno a velocità vicina a quella della luce e allora — come ha ricordato Von Braun — il tempo, per gli uomini a bordo, scorrerà assai più lentamente, per la teoria della relatività di Einstein, e quando questi uomini torneranno sulla Terra si ritroveranno giovani e vedranno i loro figli con i capelli bianchi.

Di cose simili si è parlato. E di altre, meno vertiginose ma non meno sconcertanti. Lo sapevate che si sta studiando il modo di nutrire gli astronauti con cibi chimici ricavati dal loro fiato? E che dalle loro feci si ricaverà un ottimo carburante per i motori del razzo? E che probabilmente saranno tutti ibernati e che l'astronave sarà diretta da un prodigioso cervello elettronico pensante e fornito di voce umana?

Intendiamoci: sembrano follie, utopie, progetti pazzeschi ed è logico comprendere che il pubblico degli adulti (non il pubblico dei ragazzi, che ci dimostrano entusiasti) resti un po' disorientato e scettico. Abbiamo gravi difficoltà ad andare in modo decente da Torino, poniamo, sino in Riviera e quindi i problemi connessi ad un viaggio su Giove ci lasciano per ora piuttosto indifferenti. Eppure, i prodigi che Angela con tanta amabilità e un pizzico indispensabile di cordiale *humour* ci presenta e ci illustra non sono poi tanto assurdi e tanto lontani: alcuni esistono già, altri sono imminenti e impegnano fior di miliardi e fior di cervelli. Del resto, quando mezzo secolo fa i romanzieri scrivevano della conquista della Luna, non erano considerati dei puri e semplici inventori di fantasie irrealizzabili? E adesso già ci siamo, a giorni l'uomo poserà il piede sul « pallido astro » dei poeti.

L'unico fatto che non ci va giù è la musica classica di commento. Ma cosa c'entrano con le astronavi le sviolinate di Ciaikowski?

★ ★

« Prigioni senza sbarre » di Monty sul « secondo ». Film che ancora resiste, nonostante le evidenti forzature sentimentali. Comunque un film dal soggetto attuale visto che i riformatori erano tenuti con metodi da *Lager* nazista trent'anni fa esattamente come oggi. Bella e fine Corinne Luchaire. Orrendo il doppiaggio.

★ ★

Stasera lo spettacolo del « nazionale » sarà il quarto numero dello show « Senza rete ». Dovrebbe esserci Sergio Endrigo, benché sia rimasto per strada, annullato dalle agitazioni interne della Rai, lo « special » di Iva Zanicchi.

Non ci sarà « Tribuna politica » data la situazione; in sostituzione potremo assistere a « Il paese giorno e notte », reportage sulla Basilicata di Mario Trufelli.

Sul secondo canale, dopo la puntata conclusiva del documentario « Vecchi mestieri di Roma » di Antonio Ciotti, farà il suo esordio stagionale la rubrica delle vacanze « Controfatica », con una nuova presentatrice (la Farinon al posto di Luisella Boni) e una nuova impostazione (che speriamo conferisca alla trasmissione maggiore vivacità e maggiore consistenza dello scorso anno). La puntata di stasera dovrebbe occuparsi in modo particolare degli aspetti e dei problemi turistici della Sardegna.

★ ★

E' annunciato il ritorno per agosto della serie di telefilm polizieschi italiani *Il triangolo rosso* che ha per protagonisti un tenente (ma grado dovrebbero averlo promosso capitano) e due sottufficiali della « Stradale » impersonati rispettivamente da Jacques Sernas, Elio Pandolfi e Riccardo Garrone.

Il 19 luglio andrà in onda un *Ritratto di John Cage*, incontro con il celebre, discusso e contestato compositore americano.

Radio: stasera alle 21,10 sul « secondo » il romanzo *Claudine* di Colette e alle 22,40 *Appuntamento con Nunzio Rotondo*; sul « terzo » alle 13,55 *Voci di ieri e di oggi* (tenori Tito Schipa e Miri Alva) e alle 20,40 *Le Trame deluse* di Domenico Cimarosa.

u. bz.

boutique per signora

Rejane

VIA VIOTTI, 1

SALDI DI FINE STAGIONE

boutique per uomo

epsom

VIA VIOTTI, 1

SALDI DI FINE STAGIONE

Tre personaggi, tre storie, nel mondo dello spettacolo

La Vartan: un segreto per restare alla moda

Incontro con la cantante a Roma - Sa cambiare ruolo, secondando i gusti del pubblico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 luglio.

Per un soggiorno di due giorni, a Roma, Sylvie Vartan ha voluto tutta una villa in affitto. Tolti i tre abiti da gran sera di Saint-Laurent che ha cambiato durante il suo *show*, è sempre andata in giro con pantaloni, maglietta e cinturone di cuoio appoggiato appena sul ventre piatto da efebo, mentre il suo bagaglio è una favolosa montagna di borse e valige. E' arrivata in aereo, ma due « Mercedes » con autista l'hanno preceduta per trovarsi qui a sua disposizione.

Rimanere all'altezza del proprio mito, anche per una reginetta della canzone del suo rango, richiede trovate sempre nuove. In un campo come quello dell'industria musicale, dove il ricambio dei personaggi è continuo, le esigenze del pubblico sono malevoli, condizionate dai fattori più impalpabili e disparati, la concorrenza va affrontata con impegno e non può assolutamente essere affidata al caso.

Sylvie Vartan e il marito Johnny Hallyday, insieme, oggi valgono circa tre miliardi di lire all'anno. Posseggono a 43 chilometri da Parigi una casa che è un vero castello. Nella capitale francese abitano in un appartamento costosissimo posto in uno dei quartieri più *chic*. Hanno una cospicua collezione di quadri.

Il loro parco-macchine è assai variato, e comprende motociclette e vetture fuori del comune. Ogni tanto ne sfasciano qualcuna, ma non ne fanno un dramma e subito la sostituiscono in meglio.

Le sorti del loro matrimonio tengono col fiato sospeso milioni di giovinetti, che in loro vedono identificati bellezza e gioventù, spregiudicatezza e amore, successo e ricchezza. Ma ogni fase della loro vita è clamorosa e strombazzata. Lui si sveglia, lei fa la cura del sonno. Lei ha un bambino, lui va a passare il *week-end* a Londra. Lui, il giorno del matrimonio, zitto zitto si pulisce le scarpe durante il sermone, lei, tutta vestita di cuoio, spaventa i pigri frequentatori dei bar degli Champs-Elysées arrivandogli fin sui piedi su una potente motocicletta.

Lui beve, litiga, va a finire in tribunale, fa il nottambulo, corteggia scolaretelle e stelline, sparisce per settimane intere, ammette che fa « un po' di dolce vita », e poi dichiara fermamente: « *Amo solo mia moglie* ». Ma lei ha un sistema nervoso più solido e formazione borghese più rigida. Dotata di un gran senso pratico, una volta ha detto: « *Nessuno può sapere per quanto tempo ancora resteremo sull'onda: potrebbe nascere domani o essere già nato chi ci detronizzerà. E allora non resta che tirare avanti il più possibile, cercando di arraffare quanto puoi: bisogna prendere tutto finché si è in tempo* ».

Si amministra quindi con oculatezza. Si costruisce con metodo. Di volta in volta è moderata (« *Politicamente sono del centro, non amo le cose estreme* » dice) e spregiudicata (« *Ciò che amo di più è fare quello che voglio... anche in amore... l'uomo e la donna sono uguali... la fedeltà non è poi così importante* »), semplice e sofisticata, madre esemplare e giovinetta ansiosa di vita.

Ma oggi i costumi mutano rapidamente. L'anticonformismo non è più appannaggio di pochi. I giovani parlano e si comportano con una spregiudicatezza che da Sylvie Vartan non ha nulla da imparare. E lei cambia ancora volto. E' diventata sposa amorosissima, ora. A Roma ha passato un pomeriggio intero, sulla pedana di un *night*, a provare il suo *show*.

Per l'ora di pausa era prevista una conferenza-stampa. C'erano giornalisti stranieri e un nugolo di fotografi da lusingare una diva ancor più grande di lei. Ma con un balzo stranoso Sylvie è passata fra tutti loro, ha guadagnato la porta ed è sparita a rapidissimi passi. I suoi organizzatori e *press agents* sono rimasti costernati, e paralizzati dalla sorpresa. Sylvie, notoriamente, adora la stampa. Ma aveva sentito un impulso irrefrenabile, è stato spiegato più tardi, di andare a « ritirare » all'aeroporto l'irrequieto e infedelissimo Johnny che arrivava da Parigi. « *Prima di essere una cantante sono una moglie* », ha dichiarato con dignità la reginetta degli « yè-yè ».

Liliana Madeo

Liz lascia il cinema per stare in famiglia

Sceglie un'« esistenza piacevole » accanto al marito e ai figli - (E non disprezza la buona tavola)

Elizabeth Taylor, ieri a Londra (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 luglio.

Elisabeth Taylor non farà forse mai più del cinema e dedicherà il resto dei suoi giorni a Richard Burton, alla famiglia ed alla beneficenza.

Lo ha dichiarato oggi in una intervista radiofonica alla Bbc: « *Molto probabilmente non lavorerò mai più per lo schermo* — ha detto — *salvo che mi si offra una parte assolutamente irresistibile. Credo che la mia possa essere ora una esistenza di piacere, posto che si possa chiamar così la vita con Richard Burton e l'esser madre di quattro figli...* ».

L'attrice trentaseienne si sta riposando in questi giorni a Londra mentre Burton interpreta il ruolo di Enrico VIII nel film *Anna dei mille giorni* basato sulle vicende del famoso re e di Anna Bolena. E' stato chiesto oggi alla Taylor se si fosse pensato di affidare a lei il personaggio della Bolena: « *Oh, no* — ha risposto — *io non ho più diciannove anni: sfortunatamente, o magari fortunatamente* ».

In effetti la sua bellezza s'è un poco offuscata in questi ultimi mesi, forse anche a causa dello scarso riguardo che l'attrice ha per la dieta: « *A me piace mangiar bene, e a Richard anche* — afferma — *e in più egli ama le donne un poco procaci* ».

La primavera scorsa, durante una vacanza al Messico, « Liz » aveva toccato proporzioni allarmanti. Ora è riuscita abbastanza nella linea, anche in virtù d'una intossicazione da frutti di mare che la obbligò all'inedia per qualche tempo.

c. c.

La Faithfull grave (colpa della droga?)

Colta da malore in albergo a Sydney dove si trova col compagno Mick Jagger dei « Rolling Stones »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 luglio.

La cantante Marianne Faithfull, compagna del « Rolling Stone » Mick Jagger, è stata oggi ricoverata d'urgenza in un ospedale di Sydney. Le sue condizioni sono gravissime: stasera era in stato di coma nel polmone artificiale del reparto rianimazione. Mick Jagger, il quale aveva trovato l'amica svenuta nella stanza della Chevron Hotel ov'erano alloggiati, affermava che si trattava solo di un « forte esaurimento: ma è risultato che la cantante aveva ingerito almeno cinquanta pillole di un tranquillante e un quantitativo imprecisabile di altre due sostanze: al momento non si può dire se col proposito di togliersi la vita o con altri scopi.

La sezione stupefacenti della polizia locale ha chiesto di interrogarla appena possibile. Le disavventure di questo tipo non sono nuove nella cerchia dei « Rolling Stones »: appena la settimana scorsa l'ex chitarrista del complesso, Brian Jones, è morto per essersi tuffato ubriaco e drogato nella piscina della sua lussuosa residenza di campagna.

Marianne Faithfull e Mick Jagger erano arrivati in Australia appena ieri, non per cantare, ma per interpretare un film sulla vita del bandito-eroe Ned Kelly, personaggio famoso nel folklore australiano. Jagger dovrebbe recitare nel ruolo del fuorilegge e Marianne nella parte di una sua sorella. La cantante ventiduenne, nota anche in Italia per essere apparsa due anni fa al Festival di Sanremo, ha più esperienze di attrice. Di recente, qui a Londra, fu « Ofelia » nell'Amleto diretto da Tony Richardson, ed ebbe buoni giudizi dalla maggioranza dei critici. Sebbene ami identificarsi col mondo degli hippies, è di origini aristocratiche ed ha ricevuto una educazione privilegiata. Sua madre è una baronessa austriaca.

Marianne convive con Mick Jagger da circa due anni. In precedenza, appena diciottenne, si era sposata con John Dunbar, e dall'unione era nata una figlioletta. Il matrimonio finora non è stato sciolto. La settimana scorsa la cantante ha inoltrato istanza di divorzio, e il marito ha fatto altrettanto, accusandola di adulterio e menzionando a sostegno della tesi la relazione con Mick Jagger.

Carlo Cavicchioli

Marianne Faithfull (A.P.)

40 milioni alle Kessler per la nuova Canzonissima

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 luglio.

(e. b.) Le gemelle Kessler avrebbero ottenuto 40 milioni dalla Rai-Tv per partecipare alla nuova « Canzonissima». Alice ed Ellen, che attualmente seguono il Cantagiro, hanno sottoscritto un impegno di quattro mesi di lavoro per 15 esibizioni.

Prima di « Canzonissima » le Kessler parteciperanno, sempre a Roma, a tre telefilm, di tono comico-brillante, della serie K2+1 diretta da Luciano Emmer. Protagonista con la coppia tedesca sarà Johnny Dorelli che all'ultimo momento ha rimpiazzato Walter Chiari che era stato in precedenza scritturato.

s. b.

L'abitazione ideale forse risolta in un nuovo esperimento

E' possibile vivere in un luogo sereno senza staccarsi dalla città?

La stampa di tutto il mondo volge la sua attenzione ad un interessante studio che per la sua funzionalità e originalità costituisce uno degli esempi meglio riusciti in questi ultimi tempi - Esso sta sorgendo alle porte di Torino, in regione Regina Margherita, corso Francia 222

E' interessante constatare come la stampa specializzata in architettura di tutto il mondo dal « Kenchiku Bunka » giapponese al « Deutsche Bauzeitschrift » tedesco, per citare le più importanti, abbia dedicato approfonditi servizi ad un complesso che sta sorgendo alle porte di Torino: The Sky residence.

Il grande interesse che ha suscitato il complesso è determinato dal particolare studio di progettazione che fa del « The Sky » un centro di vita unico nel suo genere. Innanzi tutto la prima considerazione va rivolta alla disposizione dei negozi riparati dal traffico automobilistico e radunati in una agorà, in cui può essere gradevole indugiare o muoversi tranquillamente coperti in una passeggiata coperta. Ad essi si accede dal corso Francia passando al disotto di un blocco di abitazioni sistemato a cavallo di due bassi fabbricati simile ad un ponte appoggiato alle sponde.

L'eccezionale apertura di luce di oltre 22 metri si è ottenuta con il varo di un ponte in cemento armato precompresso, vero e proprio capolavoro tecnico, unico del suo genere, atto a sostenere il peso dei 10 piani di abitazione sovrastanti.

Il secondo punto di notevole importanza è costituito dagli alloggi studiati secondo una misura decisamente umana per cui gli ambienti rispettano proporzioni e disposizioni intimamente legate all'uomo d'oggi con le sue necessità. Tutti gli alloggi sono provvisti di ampi balconi molti dei quali sono delle proprie e vere logge che abbracciano due piani per evitare il senso di soffocamento che si può verificare in terrazzi troppo profondi e troppo ravvicinati tra loro.

Sul piano estetico il gioco volumetrico è determinato dal solido zoccolo dei bassi fabbricati (zona negozi) e dagli alti fabbricati sovrapposti ai primi opportunamente alleggeriti dall'impostazione a sbalzo. In sostanza, anziché puntare su novità di ordine decorativo nelle forme e nei singoli elementi, non si è esitato a ricorrere a un effetto tradizionale, quale quello del basamento massiccio per richiamare il valore, quasi simbolico delle case come luogo protetto e difeso. E questo nel desiderio di allacciare il futuro al passato, intuso umanisticamente come una pedana di lancio. L'esigenza del futuro è invece espressa dalla struttura aperta degli alti fabbricati, che non formano mai zone morte, cortili, angiporti, ma che, grazie a tagli (non solo verticali ma anche orizzontali sia dei piani che del basamento, continuamente scavalcato dai fabbricati stessi, e quindi tutto permeabile all'aria, alla luce e all'uomo) tendono a creare una viva impressione di libertà.

Vivace tavola rotonda, nel clima wagneriano di Ravello

Il mondo della musica, diviso in due discute l'utilità culturale dei Festival

(Nostro servizio particolare)

Ravello, 9 luglio.

Il 26 maggio 1880 Riccardo Wagner, che aveva sospeso la composizione del *Parsifal* per concedersi una lunga vacanza nell'Italia meridionale, fece con moglie e famiglia una gita a Ravello. I 350 metri di dislivello che separano questa incantevole terrazza dal mare di Amalfi li salirono « su il asinelli », come informa il Panizzardi, diligente cronista dei soggiorni italiani di Wagner. E il musicista rimase talmente colpito dallo splendore monumentale dell'antica Villa Rufolo, che sul libro dei visitatori lasciò scritto: « Ho trovato il giardino incantato di Klingsor ». Ossia, l'ambiente per la scena ammaliatrice delle Fanciulle-fiore, nel second'atto dell'opera cui andava tuttora lavorando.

Su questo episodio si fonda la vocazione wagneriana di Ravello, che da 17 anni ospita nel parco della Villa un Festival di tre giornate, l'ultima delle quali è dedicata a musiche wagneriane, la prima a musiche ispirate alla natura, la seconda a musiche del romanticismo pre o post-wagneriano. Quest'anno ne era protagonista l'orchestra veneziana della Fenice diretta da Ettore Gracis, e da Heina Wallberg per il concerto wagneriano, che ebbe il concorso del soprano Amy Shuard e del basso Jef Vermeersch.

In questa occasione l'Ente provinciale turismo di Salerno, di cui è presidente l'avv. Girolamo Bottiglieri, ebbe l'idea di convocare una « tavola rotonda » per esaminare i problemi dei Festival musicali, e ne affidò l'organizzazione a Giuseppe Pugliese, capo dell'Ufficio stampa della Fenice. Vi presero parte organizzatori e critici musicali. Tra i primi: Mario Labroca, direttore del Festival di musica contemporanea della Biennale di Venezia; Roman Vlad, direttore del Maggio musicale fiorentino; Peter Diamand, direttore del Festival di Edimburgo; J. Den Daas, direttore del Festival d'Olanda; Josip Stojanovic, direttore del Festival di musica contemporanea di Zagabria; Frank Walter, segretario artistico dell'Associazione dei Festival europei; André Jurres, segretario del Consiglio generale della musica dell'Unesco. Tra i secondi: Franco Abbiati, Fedele D'Amico, Dallo Courir, Giuseppe Pugliese e il sottoscritto. Validi contributi alla discussione vennero pure dai giornalisti e dal pubblico che assisteva, in una saletta della bella Villa Cimbrone.

I problemi dei Festival musicali sorgono dalla loro diversità, che li rende spesso imparagonabili, e dalla proliferazione impetuosa a cui danno luogo nel nostro tempo, in stretta relazione col fenomeno dell'espansione del turismo, coi suoi enormi spostamenti estivi di masse itineranti. Contro i festival « turistici » si sono ripetute qui a Ravello le accuse già mosse in una « tavola rotonda » sul medesimo argomento, pubblicata un anno fa nella « Nuova Rivista Musicale Italiana ». Quasi che il turismo si valga solidalmente delle attrattive musicali per i propri fini venali. Altri ha fatto osservare che a luoghi come Ravello, come Chamonix o Zermatt, o come le rovine di Persepolis, le note di Wagner o di Bruckner difficilmente riusciranno ad attirare un solo visitatore di più. Sono piuttosto Festival culturalmente accreditati, come quelli di Bayreuth e di Salisburgo, che attirano a località turisticamente mediocri masse di visitatori. E ci si è chiesto se la temuta proliferazione dei Festival non sia piuttosto da intendere come un « servizio » culturale, la cui necessità inevitabilmente si fa sentire, sia pure tardi, dopo quelle del *comfort*, nei grossi insediamenti provvisori a cui il turismo dà luogo.

Circa l'utilità culturale dei Festival, l'opinione dei congressisti si è divisa in due tendenze assolutamente opposte. Un gruppo di moralisti ad oltranza ha affermato che i Festival si dovrebbero senz'altro abolire, almeno in paesi di cultura musicale sottosviluppata come l'Italia, finché non sia raggiunta una soddisfacente condizione di diffusa educazione del gusto. A questi si è opposto un partito di realisti, i quali, convinti che la difesa e la promozione della cultura debbano aver luogo contemporaneamente su piani di diverso livello, hanno sostenuto che abolire i Festival musicali in Italia in attesa d'una migliore cultura di base equivarrebbe alla pretesa di sospendere la ricerca scientifica e l'insegnamento superiore finché non sia stata interamente debellata la piaga dell'analfabetismo.

Quindi: Festival prima, come stimolo; o Festival dopo, come fiore eccezionale e supremo d'una situazione di benessere musicale. Tale il dilemma messo in luce dalla « tavola rotonda ». Con una vivacità e fertilità di dibattiti che giustifica il proposito dell'E.P.T. di Salerno di rendere annuale la manifestazione, allargando l'ambito dei partecipanti.

Massimo Mila

Idea per Regali di Nozze, smontabili, adatti anche per la casa delle vacanze!

TUTTO A POSTO E SCARPE IN ORDINE CON DUE MOBILETTI LAVATELLI CHE COSTANO NIENTE !!

Guardaroba IB15 trapentato per riporre tutti gli abiti invernali - Solo L. 9.800

Lavatelli

TUTTI ESIGONO SOLO QUESTA MARCA: !° C'E' IN PIU' LA GARANZIA TOTALE DELLA FABBRICA, ANCHE A DISTANZA DI ANNI. SCRIVERE: SERVIZIO GRATUITO ASSISTENZA, CASELLA POST. 32 P. TORINO - 2° LE IMITAZIONI SONO DIVERSE. CAMBIANO QUALITA', PREZZI, MISURE

CAROSELLO cm. 85 x 30 x 80

SOLO L. 13.390

LORD Scarpiera spazioslssima con vano portaoggetti cm. 85 x 30 x 60

SOLO L. 8.900

Praticissima cassettiera di cm 85 x 30 x 40

SOLO L. 9.550

In vendita nei negozi di casalinghi e plastica: sono quelli specializzati, di fiducia, a pensi voi:

TORINO
Plastoplastic - Via Fontanesi 10
Vagnino - Via Lagrange 3
Gommatex - Corso De Gasperi 3
Torino Plastic - V. N. Fabrizi 22
Superplastica - V. M. Cristina 22
Tre Erre - Via XX Settembre 51
Lusa - Via Cernaia 31
Mercandino - Via Lagrange 20
Gastaldi - Via Astago 60
Nicoli - Corso G. Cesare 27
Mesalo - Via Sacchi 56
Plastica Moderna - M. Vittoria 2
Via Castagnevizza 4
Sulplastica - V. Fr.lli Carle 59
Supermac - Via Lanino 9
Idealplastica - Via Cibrario 47
Mag. Plastica - Via Nizza 19
Romanini - Via Mercadante 50
Mag. Rocco - Via A. Doria 8
Plastal di Tipaldo - Piazza Repubblica 19
Garbella Ogliva - P. Repubblica
Italmarchet - Piazza Castello 115
Guermani - Via Arsenale 33 (ordini per posta)
Vitali - Via Garibaldi 34

Su 232.750 studenti agli esami di maturità

Oltre sessantamila candidati hanno già sostenuto le prove orali

L'impressione generale è che i risultati siano in prevalenza positivi - Italiano e fisica le materie preferite dagli esaminandi - Conversazioni amichevoli

Roma, 9 luglio.

Oltre 60 mila candidati, dei 232.750 iscritti alla sessione, hanno affrontato finora le prove orali degli esami di maturità. Si ha l'impressione che i risultati siano, in prevalenza, positivi per gli studenti. Molti presidenti hanno detto che il nuovo sistema dei «colloqui» basati su due materie, una scelta dal giovane e la seconda dalla commissione, riducendo il campo delle interrogazioni, ha consentito un miglioramento della preparazione.

Le difficoltà maggiori della riforma riguardano i docenti: per loro non è facile accettare un dialogo nel quale spesso devono rinunciare a convinzioni culturali radicate.

A Torino in qualche istituto vi è stato il rischio che gli esaminatori cadessero nel nozionismo. Opportuni interventi dei presidenti l'hanno evitato. A Roma i colloqui si sono svolti sul piano di «conversazioni amichevoli»; secondo quanto è risultato da un'indagine, la maggior parte dei candidati alla maturità classica e all'abilitazione magistrale ha scelto come disciplina dell'interrogazione l'italiano; quelli dello scientifico hanno optato soprattutto per la fisica.

In genere, sulle materie scientifiche, a parere di alcuni presidenti, è più facile cadere nel nozionismo. Per evitare il pericolo si è ricorsi al sistema di proporre un argomento che permettesse anche in quest'occasione un «discorso» da parte dell'alunno. E l'esito, secondo quanto sembra, è stato positivo. In quasi tutte le sedi, comunque, non vi è stato nessun «quiz».

Per quanto riguarda la letteratura italiana le domande più frequenti sono state su Dante, Manzoni, Foscolo, Verga, Pirandello. Su questi ultimi due autori, sugli aspetti principali e sul valore delle loro opere, i giovani hanno dato sovente giudizi spregiudicati.

Domani si presume che sosterranno le prove altri 20 mila candidati. Se questo ritmo verrà mantenuto la sessione si concluderà entro una decina di giorni.

Entro il giorno successivo alla conclusione di tutti i colloqui — precisano le disposizioni ministeriali — compresi quelli dei candidati che hanno sostenuto le prove scritte suppletive, la commissione giudicatrice si riunirà con l'intervento dei commissari aggregati, che prenderanno parte soltanto alle operazioni relative ai candidati per i quali è stata necessaria la loro partecipazione all'esame. *(Ansa)*

Nuovo tronco autostradale aperto fra Torino ed Aosta

Aosta, 9 luglio.

(i. p.) Stamane è stato aperto al traffico il tronco Châtillon-Nus dell'autostrada della Val d'Aosta: i turisti provenienti da Torino e Milano, diretti verso la Valle d'Aosta, imboccata l'autostrada in pianura, escono al casello di Nus, sito a 8 km circa da Aosta; le auto provenienti dai trafori e dai valichi alpini entrano nell'itinerario autostradale superata la circonvallazione di Nus, evitando così altri 12 km della tortuosa statale 26 divenuta in questi giorni oberata di traffico.

La situazione attuale permette alle auto di percorrere l'imbuto della Valle d'Aosta in complessivi 40 km di autostrada, comprendente quattro gallerie per uno sviluppo di 3 km circa e 34 ponti e viadotti per altri 7 km. In costruzione il tronco Nus-Aosta, di km 8,6, che sarà ultimato nel 1970.

I pedaggi sono stati uniformati: Nus-Torino lire 850 per auto superiori al passo di 2,05 (dalle «850» in su) e lire 450 per le piccole vetture tipo «850» e «600»; Nus-Santhià lire 750 per la prima categoria e lire 400 per la seconda. Dal traforo del Monte Bianco con un'auto di media cilindrata Torino è ormai raggiungibile in poco più di un'ora e mezzo. Milano in meno di due ore e mezzo. L'apertura al traffico è avvenuta alle 9 senza particolari cerimonie: in serata erano già transitate oltre 11.000 vetture nei due sensi, con punte di oltre mille auto all'ora.

Milano. Esami di maturità all'istituto «Giulio Cesare» (Telefoto Ansa)

L'elenco riguarda gli insegnanti delle medie superiori

I docenti trasferiti in Piemonte e Liguria

Roma, 9 luglio.

Il ministero della Pubblica istruzione ha reso noti i trasferimenti dei professori dei ginnasi, licei classici e scientifici e degli istituti magistrali. Pubblichiamo l'elenco del personale insegnante trasferito in Piemonte e in Liguria.

Piemonte

Presidi — Chiarpotto Natale da Varallo Sesia a Ivrea; Codogni Romo da Biella a Imperia; Giudice Aldo da Ivrea a Chieri; Lingua Pietro da Alba a Torino; Magnarelli Giovanni da Chieri a Civitanova Marche; Raverdino Carlo da Castiglion Fiorentino ad Alba.

Italiano, latino, storia e geografia nei ginnasi — Armando Bussino Olimpia da Torino «Balbo» a Torino «D'Azeglio»; Bairati Andrea da Galatina a Torino «Gioberti»; Morimando Comaschi Maria Teresa da Alessandria a Pavia; Oliva Giovanni Battista da Asti ad Alessandria; Silvani Silvana da Ivrea a La Spezia.

Latino e greco nei licei classici — Aroelli Fontana Rosso Liliana da Acqui Terme ad Asti; Arrobbio Elio da Asti a Torino «D'Azeglio»; Bonelli Guido da Perugia a Torino «Cavour»; Chiesa Erminia da Pinerolo a Torino «D'Azeglio»; Del Tredici Luisa da Barletta a Varallo Sesia; Lironi Zena da Mondovì a Torino «Cavour»; Perrini Sacerdote Laura da Varallo Sesia a Torino «D'Azeglio»; Tringhini Di Marino da Novara a Genova «Colombo».

Italiano e storia istituti magistrali — Anselmo Diego da Vercelli a Torino «Berti»; Conte Pancrazi Sabina da Crema ad Alessandria; Gianara Alaide da Arezzo a Torino «Berti»; Giordano Spinello Concetta da Mondovì a Torino «Margherita»; Piantà Valeria da Treviso a Torino «Berti»; Reviglio Antonio da Torino «Margherita» a Torino III ist. magistrale.

Italiano e latino nei licei classici, scientifici ed istituti magistrali — Antonio Atos da Torino «Gioberti» a Torino III ist. mag.; Bo Giuseppe da Vercelli ist. mag. a Vercelli liceo scient.; Craveri Marcello da Torino «Ferraris» a Pinerolo ist. mag.; Korwin-Krukowski Luisa da Garelli da Torino «Ferraris» a Torino «Cavour»; Dalena Antonietta da Torino «Segrè» a Torino «Ferraris»; Deporto Sandro da Torino «Segrè» a Torino «Ferraris»; Di Meglio Salvatore da Novi Ligure liceo class. a Genova ist. mag. «Lambrus.»; Perosino Paolo da Matera liceo scient. a Casale Monferrato liceo scient.; Ramella Giovanni da Torino III istituto magistrale a Torino «D'Azeglio»; Ramollo Gemma da Cuneo ist. mag. a Cuneo liceo scientifico; Veglio Loris Luigi da Casale Monferrato ist. mag. a Chiavari; Veglio Liliana da Torino «Ferraris» a Rocca liceo scient.; Zeppetella Ileana da Torino ist. mag. «Margherita» a Torino «Gioberti».

Filosofia e storia nei licei ed istituti magistrali — Borsa Giovanni da Saluzzo ist. mag. a Como ist. mag.; Grassi Giuseppe da Sassari ist. mag. ad Alessandria lic. class.; Cassani Dalla Valle da Savigliano lic. clas. a Torino lic. scient.; Cicalese M. Luisa da Vercelli ist. mag. a Monza ist. mag.; Daglio Emilio da Pinale Emilia ad Alessandria ist. mag.; Gaia Pio da Cuneo ist. mag. ad Alba ist. mag.; Gallino G. Giuseppe da Pinerolo ist. mag. a Torino lic. scient. «Segrè»; Gamba Rossano A. Maria da Carmagnola lic. clas. a Torino ist. mag. «Berti»; Gianuzzi Remo da Casale Monferrato ist. mag. ad Alba ist. mag.; Marietti A. Maria da Torino ist. mag. «Margherita» a Torino ist. mag. «Berti»; Maurella Gizzi M. Chiara da Biella lic. scient. a Torino lic. scient.; Ottino Carlo Leopoldo da Alghero lic. clas. a Torino lic. clas. «Alfieri»; Pesenti Cambursano Orietta da Alessandria ist. mag. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Petz M. Adelaide da Pinerolo ist. mag. a Torino lic. clas. «Cavour»; Pianciola Cesare da Vercelli ist. mag. a Torino ist. mag. «Berti»; Repetti Bon Giovanni da Torino lic. scient. «Segrè» a Torino lic. scient. «Ferraris»; Ricardi Fabio da Piacenza ist. mag. a Novara ist. mag.; Sanciprian Mario da Torino ist. mag. «Berti» a Torino ist. mag. «Margherita»; Silvani Zighetti Rosa da Novara ist. mag. a Milano lic. scient. «V. Veneto»; Simondo Pietro da Casale Monferrato ist. mag. a Torino lic. scient. «Segrè»; Straniero Giorgio da Torino lic. scient. «Segrè» a Torino lic. clas. «D'Azeglio»; Tancini Ferruccio da Torino lic. clas. «Alfieri» a Torino lic. scient. «Ferraris»; Valero Broccardo Maria da Mondovì ist. mag. a Saluzzo ist. mag.; Vergnano Igino da Chieri lic. clas. a Torino ist. mag.; Verri Celestina da Rovigo ist. mag. ad Alessandria lic. classico.

Matematica e fisica nei licei e istituti magistrali — Ascoli Balzaretti Ada da Carmagnola lic. class. a Torino ist. mag. «Margherita»; Avalle Maria Angioletta da Vercelli lic. scient. a Vercelli lic. class.; Caruso Sebastiano da Biella lic. scient. a Vercelli ist. mag.; Ferrero Carola da Torino ist. mag. «Margherita» a Torino lic. class. «D'Azeglio»; Muccio Giovanni Vincenzo da Novi Ligure lic. class. a Genova lic. class. «Mazzini»; Olivieri Ornella da Alessandria ist. mag. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Pascucci Teresa da Torino ist. mag. «Margherita» a Bologna lic. scient. «Porretta»; Russo Lera Miranda da Torino lic. scient. «Segrè» a Torino lic. class. «Cavour»; Sacco Avenati Bassi Angela da Torino lic. scient. «Segrè» a Torino lic. scient. «Ferraris».

Scienze naturali, chimica e geografia nei licei e negli istituti magistrali — Corso Mancino Ilaselda da Casale Monferrato ad Acqui Terme lic. class.; Elena M. Vittoria da Acqui Terme lic. class. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Martini Nicola da Cuneo ist. mag. a Imperia ist. mag.; Pugno Sandro da Torino lic. class. «D'Azeglio».

Storia dell'arte nei licei classici — Fortalsoni Passeroni Margherita da Sassari a Torino «D'Azeglio».

Francese nei licei scientifici — Bracco Luigi da Alessandria a Torino; Cometto Chamous Emilia da Verolì a Torino «Segrè»; Nesi Zattoni Graziella da Alessandria a Biella.

Lingua e letteratura inglese nei licei scientifici — Bassi Iolanda da Busto Arsizio a Torino «Segrè»; Geymonat Lucetta da Torino «Segrè» a Torino «Ferraris»; Marietti Carla da Roma «Castelnuovo» a Torino.

Tedesco nei licei scientifici — Martinelli Valeria da Casale Mont. a Brescia.

Disegno nei licei scientifici ed istituti magistrali — Abbate Daga Tarisco da Asti lic. scient. a Torino lic. scient. «Ferraris»; Campanello Pier Carlo da Pinerolo ist. mag. a Torino ist. mag.; Carlino Donato da Torino ist. mag. «Margherita» a Torino; Carnelli Eva da Novara lic. scient. a Varese ist. mag.; Casalgrandi Alfredo da Crema ist. mag. ad Alessandria lic. scient.; Catalisano Piombo Stefania da Borgo Val di Taro lic. scient. a Parma lic. scient.; Cottini Anna da Alessandria lic. scient. a Torino ist. mag. «Berti»; Fortis De Hieronymis Elvezia da Borgosesia lic. scient. a Novara lic. scient.; Lagutaine Maria Carolina da Torino ist. mag. «Margherita» a La Spezia; Lozana Maria Pia da Torino lic. scient. «Ferraris» a Mondovì ist. mag.; Monaco Maria Elena da Alba ist. mag. a Torino ist. mag. «Margherita»; Braglia Marcone Patrizia da Casale Monferrato ist. mag. a Vercelli ist. mag.; Sizia Maria Teresa da Novara ist. mag. a Pinerolo ist. mag.; Voghera Graziella da Imperia ist. mag. a Torino ist. mag. «Margherita»; Zaccaria Laura da Trento ist. mag. ad Asti lic. scient.

Musica e canto negli istituti magistrali — Savina Gonardo da Torino «Margherita» a Torino «Berti».

Maestre giardiniere negli istituti magistrali — Tarozzo Pierina da Mondovì ist. mag. a Gorizia ist. mag.

Liguria

Presidi — Vocodogni Romolo da Biella lic. class. a Imperia lic. class.; Muscia Riccardo da Savona lic. class. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Oreste Giuseppe da Voghera lic. scient. a Savona lic. class.; Pozza Francesco minist. degli Esteri a Genova ist. mag. «Manzoni»; Rivarono Maria da Imperia lic. class. a Carrara lic. scient.

Italiano latino storia e geografia nei ginnasi — Camalori Vittoria da Parma a Genova «Mazzini»; Dolci Alfredo da Carcare a Genova «Mazzini»; Guglielmi Costaguta Annaviola da Sarzana a Genova «Doria»; Lavagnini Del Santo Lucia da Carrara a Sarzana; Paoli Paola da La Spezia a Carrara; Pellegrini Carolia Maria Rosa da Genova Samp. «Mazzini» a Genova «Doria»; Silvani Silvana da Ivrea a La Spezia; Tarditi Mastragostino da Genova «Mazzini» a Roma «A. Manzo».

Latino e greco nei licei classici — Battegazzora Antonio da Imperia a Genova «Mazzini»; Dechieffre Stefano da Genova «Mazzini» a Città di Castello; Dechieffre Pialatto Alberta da Genova «Mazzini» a Città di Castello; Feliciano Morando da Jesi a La Spezia; Quairolo Palmas Lucia da Genova «Colombo» a Genova «Doria»; Ruffino Giuseppe da Sassari a Ventimiglia; Tringhini Di Marino Maria da Novara a Genova «Colombo»; Vaccaro Giovanni da La Spezia a Genova «Mazzini».

Italiano e storia istituti magistrali — Nicodemi Ersilia da Genova «Lambruschini» a Genova «Manzoni»; Strigioni Nebori Giuseppe da Carrara a Genova «Lambruschini».

Passaggi italiano e storia — Campi Maria n. Ferro da Savona ist. tecn. ind. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Nibbi Randi Elsa Maria da Milano ist. tecn. comm. «Verri» a Imperia ist. mag.; Torrente Vaccaro Mario da Genova ist. tecn. comm. «Torelli» a Genova ist. mag. «Lambruschini».

Italiano e latino nei licei classici-scientifici e istituti magistrali — Bisso Emilia da Savona lic. scient. a Genova «Lambruschini» ist. mag.; Bolla Ambrogio da fuori ruolo a Savona ist. mag.; Cavrioli M. Gilda da Genova «Lambruschini» a Genova lic. scient. «Cassini»; Ciandrini Sbaffo Mirella da Savona ist. mag. a Mortara lic. scient.; Cicogna Edda da Milano lic. scient. «Volta» a Genova «Lambruschini»; Di Meglio Salvatore da Novi Ligure lic. clas. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Galleno Giuseppe da La Spezia ist. mag. a Genove lic. scient. «Cassini»; Ghiani Silvestro da Genova lic. scient. «Sampierdarena» a Chiavari lic. scient.; Giacobbe G. Carlo da Imperia ist. mag. a San Remo lic. clas.; Mancuso Antonio Osvaldo da Savona lic. scient. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Medicheschi M. Grazia da Genova ist. mag. «Lambruschini» a Genova lic. scient. «Cassini»; Salvatore Vincenzo da Genova lic. scient. «Cassini» a Genova lic. class. Doria; Trapani Rosai Libera da Carrara ist. mag. a La Spezia ist. mag.; Veglio Loris Luigi da Casale Monferrato ist. mag. a Chiavari.

Filosofia e storia nei licei ed istituti magistrali — Amisano Enrico da Milano lic. class. «Manzoni» a Genova lic. scient. «Cassini» a Rocco; Barbieri Luciano da Genova ist. mag. «Lambruschini» a Genova lic. class. «Mazzini»; Barreca Di Grillo Sarina da Massa Marittima lic. class. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Bartolini Franco da Rovigo lic. class. a Savona ist. mag.; Carletti Rosa Bianca da Pontremoli ist. mag. a La Spezia lic. scient.; Ciafardini Nicola da Genova ist. mag. «Manzoni» a Pozzuoli ist. mag.; Fabro Maria da Carcare lic. class. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Guerrieri Sirio da La Spezia lic. scient. a La Spezia ist. mag.; Lombardi Antonietta da Chiavari lic. class. a Genova ist. mag. «Manzoni»; Maggiani Simonetti Maria da Savona lic. scient. a Genova lic. scient. «Cassini»; Moscato Alberto da Genova lic. class. «Mazzini» a Genova lic. class. «Colombo»; Pagliano Marco da Sanremo lic. class. a Napoli ist. mag. «Margherita»; Pesenti Cambursano Orietta da Alessandria ist. mag. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Procacciani Lucia da Savona ist. mag. a Savona lic. scient.; Steffutti Grocco da Imperia ist. mag. a Portogruaro ist. mag.

Matematica e fisica nei licei e istituti magistrali — Bocciani Alda da Genova ist. mag. «Lambruschini» a Genova lic. scient. «Cassini»; Cannas Amerigo da Genova ist. mag. «Lambruschini» a Genova lic. scient. «Cassini»; Carlo Maria Federica da Imperia ist. mag. a Sanremo lic. class.; Conventi Claudia da Savona ist. mag. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Ernesi Federico da Genova lic. class. «Doria» a Chiavari lic. scient.; Perla Ambrogio da Genova ist. mag. «Manzoni» a Genova lic. scient. «Cassini»; Gaggero M. Teresa da Genova ist. mag. «Lambruschini» a Genova lic. class. «Mazzini»; Muccio Giovanni Vincenzo da Novi Ligure lic. class. a Genova lic. class. «Mazzini»; Olivieri Ornella da Alessandria ist. mag. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Patroni Aurora da Genova ist. mag. «Lambruschini» a Genova lic. class. «Doria»; Perfumici Franco da La Spezia a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Sacco Ciurlo Silvia da Rossi lic. class. a Genova ist. mag. «Mazzini»; Vallebona Ettio da Genova lic. class. «Mazzini» a Genova lic. class. «Doria»; Zinno Foresi Ada da Genova lic. class. «Mazzini» a Sampierdarena a Genova lic. class. «Doria».

Scienze naturali, chimica e geografia nei licei e negli istituti magistrali — De Fraia Violetta da La Spezia ist. mag. a Genova lic. scient. «Cassini»; Elena M. Vittoria da Acqui Terme lic. class. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Ricolardi De Santis Francesca da Carcare lic. class. a Savona ist. mag.; Martini Nicola da Cuneo ist. mag. a Imperia ist. mag.; Savio Torli Anna da Savona ist. mag. a Savona lic. class.

Lingua e letteratura inglese nei licei scientifici — Casaccio Sommariva Angela da Savona a Genova lic. scient. «Cassini», ser. Recco.

Disegno nei licei scientifici ed istituti magistrali — Palumbo Antonio da Imperia lic. scient. a Genova lic. scient. «Cassini»; Stagnaro Annabella da Vicenza ist. mag. a Genova ist. mag. «Lambruschini»; Traversaro Gerolamo da Genova lic. scient. «Fermi» a Napoli ist. mag. «Margherita»; Voghera Graziella da Imperia ist. mag. a Torino ist. mag. «Margherita».

Musica e canto negli istituti magistrali — Lanfranchi Luciano da Savona a Genova ist. «Lambruschini».

Aiuti agli studenti delle zone montane

Roma, 9 luglio.

«Il ministero della Pubblica Istruzione è venuto nella determinazione di intensificare l'assistenza universitaria in favore degli studenti delle zone montane, spesso costretti ad affrontare situazioni di grave disagio per il proseguimento degli studi». Lo comunica una circolare, che il ministro Ferrari-Aggradi ha inviato ai rettori delle Università e dei Politecnici.

Il ministro Ferrari-Aggradi ha invitato i rettori a disporre particolari provvidenze assistenziali a favore degli studenti bisognosi provenienti da zone di montagna e ad esaminare con particolare considerazione, e con precedenza, le loro richieste e necessità. Il soggiorno degli studenti di montagna nelle sedi universitarie e i loro studi potranno essere agevolati con la concessione di buoni-pasto, buoni-libro, aiuti in denaro.

(Ag. Italia)

LA SCIAGURA IN PROVINCIA DI PESARO

S'uccidono in «spider» 4 giovani nello scontro con un autocarro

L'auto ha sbandato all'uscita di una curva dopo avere superato un'utilitaria Si è «infilata» sotto un camioncino «Lupetto» che procedeva in senso contrario

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 9 luglio.

Quattro giovani hanno perso la vita in un grave incidente stradale avvenuto alle 21,10 di ieri sera in località Rio Recco sulla strada statale Flaminia fra Cagli e Acqualagna.

I giovani erano su una spider «Triumph Spitfire» condotta dall'aggiustatore meccanico Vincenzo Volpi, di 22 anni, nato e residente a Cagli; della stessa cittadina erano gli altri tre Primo Morbidelli, di 21 anni, Massimo Damiani, di 22, ed Eugenio Toccacieli, di 21.

I quattro ragazzi venivano da Cagli ed erano diretti verso Acqualagna allorché, in prossimità di una curva a sinistra, il Volpi ha superato a velocità elevata un'utilitaria, tagliando quindi la curva.

Nel tentativo di riportare l'auto nella corsia di destra il Volpi ha dato una brusca sterzata, la vettura ha sbandato ed è andata a cozzare con la fiancata destra contro un autocarro «Om Lupetto», che proveniva dalla direzione contraria, pilotato dal ventunenne Loris Cori.

L'urto è stato fortissimo, l'autovettura si è infilata sotto l'autocarro e si è ridotta ad un mucchio di rottami.

Due dei giovani, il Damiani e il Morbidelli, sono morti sul colpo, il Toccacieli è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di Cagli e il Volpi tre ore dopo essere stato ricoverato nello stesso nosocomio; il conduttore dell'autocarro è rimasto illeso.

Il tragico incidente ha destato enorme impressione a Cagli e nei dintorni, dove tutti conoscevano i quattro giovani: sul luogo della sciagura, per i rituali accertamenti, si sono subito recati il dott. Savoldelli Petrocchi, procuratore della Repubblica di Urbino, e il cap. Enrico De Angelis, comandante della sezione della polizia stradale di Pesaro.

c. m.

Al processo Menegazzo

«I gioielli della Di Meo non erano quelli rubati»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 luglio.

«Assoluzione per Francesco Mangiavillano, assoluzione per Anna Di Meo, assoluzione per Elvira Mangiavillano. Ecco quanto chiedo per i tre imputati perché essi non hanno commesso i reati che vengono loro contestati». Con queste parole l'avvocato Michele Figus-Diaz, che si divide con gli avvocati Nicola Madia e Giampiero Tirinato il compito di difendere nel processo contro i presunti responsabili della rapina di via Gatteschi «François» e le due donne, ha concluso la sua arringa.

L'avvocato Figus-Diaz ha esaminato stamane i punti più importanti della posizione dei tre imputati.

Ricordando il viaggio di Francesco Mangiavillano, che la sera del 10 marzo partì da Fiumicino per fare tappa a Ginevra e recarsi successivamente in Grecia dove lo avrebbe poi raggiunto Anna Di Meo, il difensore ha detto: «L'accusa afferma che si trattò di una fuga, ma non è così. Contrariamente a quanto sostengono nell'istruttoria il pubblico ministero Santoloci e il giudice Del Basso, Mangiavillano non fuggì né si nascose, tant'è vero che di lui si possono trovare tracce in numerosi alberghi e soprattutto in casa di Sarandis, l'autista greco che lo ospitò insieme con la Di Meo».

Il difensore ha poi preso in esame la posizione di Anna Di Meo, la quale, come sostiene una costante giurisprudenza, non può essere accusata di favoreggiamento ed di ricettazione nei riguardi di Francesco Mangiavillano in quanto viveva con lui «*more uxorio*». «Stava con lui come una vera moglie in quanto — ha affermato il legale — aveva legato la sua vita a quella del suo compagno in modo totale e definitivo. Perciò, come avviene per una moglie legittima, Anna Di Meo non può essere ritenuta responsabile dei reati».

Respingendo poi con diversi argomenti l'accusa di ricettazione (nella sentenza istruttoria si sostiene che Anna Di Meo impegnò al monte di pietà alcuni gioielli che facevano parte del campionario dei fratelli Menegazzo), l'avvocato Figus-Diaz, servendosi di numerose fotografie che ritraggono Anna Di Meo, le sorelle Mangiavillano e la madre ed il padre di queste ultime in epoca precedente alla rapina di via Gatteschi, ha inteso dimostrare che i gioielli ritrovati al monte di pegni sono gli stessi che portavano addosso le persone ritratte nelle fotografie.

r. s.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 24, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, leggera brezza.*

Alassio: *temp. 24, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, leggera brezza.*

Rapallo: *temp. 22, cielo semicoperto, mare mosso, leggera brezza.*

Viareggio: *temp. 18, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Rimini: *temp. 19, cielo nuvoloso, mare poco mosso, brezza tesa.*

Venezia Lido: *temp. 20, cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso.*

Lignano Sabbiadoro: *temp. 21, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.*

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con locali piogge o temporali che nel pomeriggio diverranno temporaneamente più frequenti. Al centro, al sud e sulle isole annuvolamenti irregolari variabili con locali piovaschi. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *moderati o localmente forti.* Mari: *da poco mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	30	Pescara	14	26
Milano	8	28	L'Aquila	11	21
Trieste	13	28	Roma	13	25
Verona	13	29	Campob.	16	20
Trieste	16	25	Bari	19	25
Venezia	15	26	Napoli	12	24
Milano	13	20	Potenza	15	22
Genova	18	25	Catanzaro	18	26
Bologna	13	25	Reggio C.	23	28
Firenze	14	27	Messina	23	27
Pisa	14	24	Palermo	23	26
Ancona	15	25	Catania	18	30
Perugia	13	32	Cagliari	14	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	18
Londra	11	18
Berlino	11	20
Amsterdam	10	17
Bruxelles	11	16
Madrid	11	26
Mosca	18	29
Stoccolma	15	21
New York	17	27

Professore e autista morti nello scontro con un camion

L'insegnante, provveditore agli studi di Ancona, tornava dagli esami - L'incidente a Jesi

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 9 luglio.

(e. g.) Il provveditore agli studi di Ancona, dott. Giuseppe De Mari, ed un autista del provveditorato sono morti nel pomeriggio di oggi in un incidente stradale accaduto sulla statale della Val d'Esino, tra Jesi e Chiaravalle, a 25 chilometri da Ancona. Il provveditore De Mari era a bordo di una «124» del «servizio» di Stato», condotta dall'autista Luciano Santarelli, di 35 anni, da Ancona, sposato e padre di un bimbo.

Il funzionario stava rientrando da Fabriano, dove in mattinata si era recato ad assistere alle prove orali degli esami di maturità in corso di svolgimento presso l'istituto tecnico industriale, il liceo classico e l'istituto magistrale.

In una curva, nei pressi dell'aeroporto di Jesi, un grosso camion del Consorzio agrario provinciale di Ancona, condotto da Telmo Fenucci, di 48 anni, da Jesi, per cause non precisate, ha sbandato ed è finito contromano. Urtata in pieno l'auto del provveditorato, il camion l'ha trascinata per diversi metri, quindi l'ha scaraventata contro un «guardrail».

L'autista Santarelli ed il provveditore De Mari, che gli sedeva a fianco, sono morti sul colpo. Il conducente del camion investitore ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

I centri di vendita
Fusodoro Marzotto
SEDI TORINO - Via Viotti 1 - Via Nizza 210
SEDE SETTIMO TORINESE - Via Mazzini 12
Iniziano sabato 12 luglio
LA GRANDE VENDITA DEI
SALDI DI FINE STAGIONE
CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
con sconti fino al 50%

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

E' opportuno CONTINUARE negli STUDI? SI
perchè?
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - Via Bonzanigo 8 - Tel. 471.623
(zona Piazza Statuto)
INTERNAZIONALE
SCUOLA che garantisce
SERENITÀ ORDINE SUCCESSO AVVENIRE
Sezioni DIURNA e SERALE - Refezione gratuita

ANALISI

Segna il passo il boom del nudo

(In quattro mesi 15 pubblicazioni su 65 sono fallite)

La «stampa del nudo» ha il fiato grosso in Italia. Due anni fa i mensili e i settimanali per uomini soli, o per soli uomini, erano una decina con tirature dalle centomila alle centocinquantamila copie (resa del 15-20 per cento); lo scorso anno erano diciotto; quattro mesi fa sessantacinque; oggi una cinquantina. La tiratura è sotto il milione: lo superava di molto quest'inverno.

Agli editori è sembrato facile trovare le cause di questa diminuzione di vendita. Dicono: «*Siamo in troppi*», e aggiungono: «*Non possiamo reggere la concorrenza con i film vietati ai minori*». Ma anche il «cinema del nudo» segna il passo. Le ragioni della crisi sono, dunque, altre.

All'inizio del *boom*, estate del '67, l'analisi del fenomeno, da tutti classificato «allarmante», impegnò laici e cattolici. Dalla morale si passò alla politica. Il quotidiano cattolico *L'Avvenire d'Italia* scrisse che «*la nostra società, avendo cacciato da sé la natura, quasi la insegue attraverso questi surrogati*», i nudi femminili a rotocalco. Il settimanale della sinistra laica *L'Astrolabio* sentenziò che il sesso venduto in edicola serve ad addormentare le masse, distraendole dai problemi politici ed economici: è un fondamentale strumento di alienazione. Ma per il successo della «stampa del nudo» è indispensabile che rimanga in ogni immagine il senso del proibito; d'altra parte è necessaria una continua *escalation* per tener viva l'attenzione.

Oggi la liberalizzazione del sesso è un fatto quasi compiuto, e l'editoria del nudo, che l'ha promossa, ne risente commercialmente gli effetti negativi. E' sempre più difficile mantenere la *pruderie*: è venuta meno l'ansia che scaturiva dal proibito e dalla sfera dei complessi. La realtà sessuale italiana è meno angosciata di un tempo. Il voyeur di qualche anno fa diventa un contemplatore annoiato di donne su carta patinata.

Il problema della vendita gli editori inglesi e americani l'hanno già risolto. Sono passati alla seconda fase. Hefner, il pioniere della letteratura sessuale, il creatore della prima e più nota rivista del nudo, *Playboy*, appartiene ormai al passato. I suoi imitatori di Londra e di New York hanno abbandonato il simbolo della «*coniglietta in calzamaglia da vedere e non toccare*», ed hanno tolto anche la foglia di fico alle loro modelle. Nell'area protestante e puritana si assiste all'esplosione sessuale. L'ultimo numero di *Time*, che riserva la copertina ai protagonisti della storia contemporanea, se n'è occupato. Non era possibile ignorare il fenomeno, quando i newyorkesi fanno la coda al botteghino del teatro per vedere «Oh! Calcutta!», la commedia in costume *nature*.

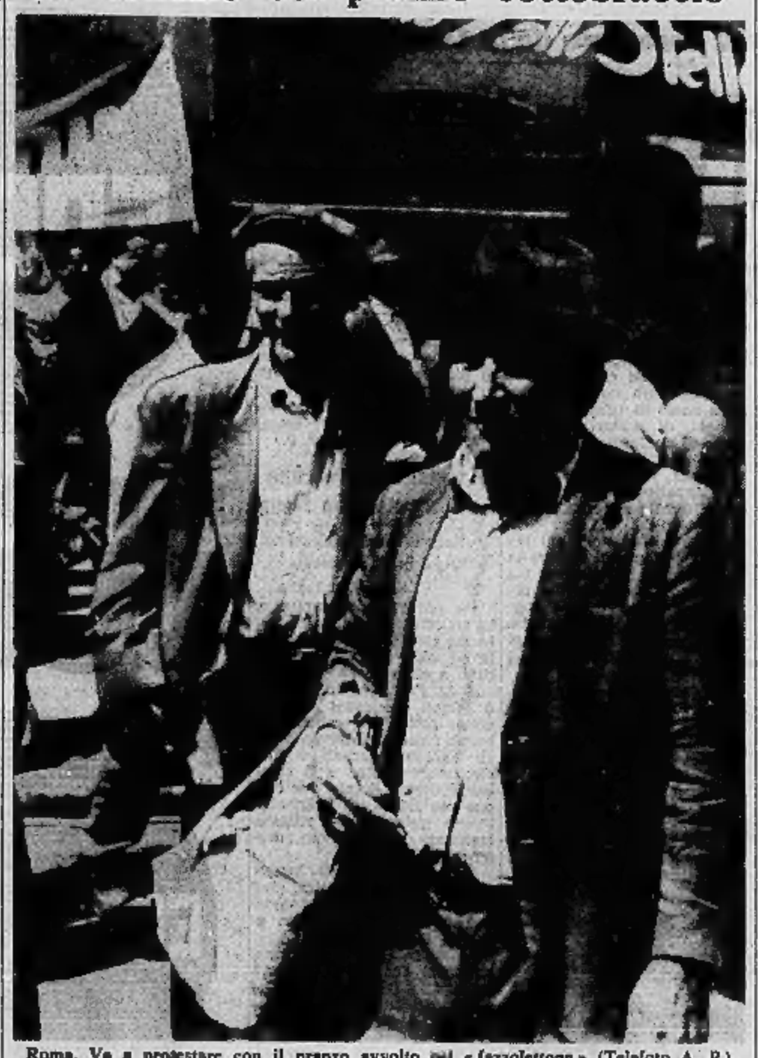
In pochi anni l'America è passata dal film castigato «Can-can» — che tuttavia stupì Kruscev durante la sua visita a Hollywood, come i cavoli e le prugne giganti della California — all'offensiva della letteratura e dello spettacolo del nudo. Ma forse siamo ad un limite insuperabile (così almeno ritengono alcuni sociologi e psicologi).

La Svezia e la Danimarca, i due Paesi dove tutto è vendibile, si trovano da tempo su questo limite della stampa pornografica, ed ancora non hanno trovato la terza fase. Hanno preceduto America e Inghilterra, ma ora hanno esaurito l'inventiva.

L'editoria svedese cerca uno sbocco nella esportazione, soprattutto nei Paesi mediterranei. E' un commercio semi-clandestino. Con annunci pubblicitari camuffati, comunque «puliti», un quotidiani riesce a contrabbandare la merce. E accade che qualche ingenuo lettore, pagando in contrassegno, riceva le case pubblicazioni di una inqualificabile volgarità, che lo mettono a disagio, per non dir altro, di fronte alla famiglia.

Achille Pesce

Al comizio col pranzo sottobraccio



Roma. Va a protestare con il pranzo avvolto nel «fazzolettone» (Telefoto A. P.)

Roma, 9 luglio.

Circa 5000 coltivatori provenienti da ogni parte d'Italia hanno sfilato stamane a Roma una manifestazione, organizzata dall'Alleanza nazionale dei contadini.

Il raduno dei coltivatori è avvenuto verso le 10 in piazza della Repubblica: si è poi formato un corteo fino a piazza S. Apostoli, dove è stato tenuto un comizio dal presidente dell'Alleanza contadini.

L'oratore ha esposto i motivi della manifestazione, mettendo in rilievo, tra l'altro, la necessità che venga approvata la legge per il fondo di solidarietà, quella per la riforma del contratto di affitto e per la equiparazione degli assegni familiari.

(Ansa)

Il processo a Felice Riva

Sul «Valle Susa» giudizi discordanti

Alcuni testi hanno criticato il Cotonificio, altri hanno esaltato lo sforzo di ammodernamento

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 luglio.

Quante sono le «verità» del Cotonificio «Valle Susa»? Sono numerose e diverse a seconda del punto di vista dal quale si guardi all'azienda che fu di Felice Riva. Oggi, ad esempio, alcuni tecnici dell'Imi, l'Istituto mobiliare italiano che dopo aver concesso alcuni finanziamenti al cotonificio non fu messo in condizione di salvarlo dal fallimento, hanno dato un giudizio negativo sull'intero complesso. Nella stessa udienza è stato interrogato un altro teste, l'ex direttore tecnico del reparto filature dal 1961 al 1965 il quale, difendendo anche il proprio operato, ha invece esaltato lo sforzo di ammodernamento compiuto in quegli anni, citando a conforto di questo giudizio numerose cifre.

Il processo Riva, da stamane, ha cambiato aula avendo ceduto la propria, la più grande dell'intero palazzo, agli studenti del «caso Trimarchi». All'inizio dell'udienza è stata data comunicazione di una lettera inviata al presidente Bianchi d'Espinosa dalla signora Carla Lami Starnuti, figlia del defunto ministro dell'Industria e Commercio, la quale, a difesa della memoria del padre (l'on. Borra aveva detto che la risposta del ministro era stata evasiva) ha esibito un riassunto della risposta da lui data in Parlamento alle interrogazioni sul fallimento del «Valle Susa».

Poi è cominciata la sfilata dei testimoni. L'avv. Guido Scarpa, consulente fiscale, ha riferito di essere stato incaricato da un gruppo di aziende tessili, compreso il «Valle Susa», di citare l'amministrazione delle Finanze per rimborsare tributi per licenze di importazione non dovuti dopo l'entrata in vigore del Mec. La causa, cominciata nel 1959, si concluse vittoriosamente nel 1964. Le aziende furono rimborsate nel 1966 ad eccezione del «Valle Susa» che ottenne il rimborso di 550 milioni solo nel dicembre scorso.

Poi è stata la volta del professore Antonio Mazzotta che assistette il «Valle Susa» nella procedura per ottenere l'amministrazione controllata, nell'estate del 1965. Era l'estremo tentativo per evitare il fallimento. E' risultato che a quell'epoca le merci giacenti erano state valutate 11 miliardi di lire. La cifra fu però abbassata di due miliardi per motivi prudenziali. Qualche mese dopo i periti del fallimento la ridussero ancora fino a 7 miliardi di lire. I marchi e i brevetti del cotonificio furono valutati 5 miliardi ma la cifra non fu inserita nell'elenco dell'attivo, sempre per misura prudenziale.

Ad un certo punto è sorto un quesito. Come mai nella relazione per la richiesta dell'amministrazione controllata, non era stata inserita la somma di un miliardo e 124 milioni di lire che il «Valle Susa» doveva alla «Finsusa»?

«Io — *ha spiegato il prof. Mazzotta* — mi sono limitato a inserire nella relazione le cifre fornitemi da Buttini, Bossi e Turuani; e quella somma non c'era».

«E' possibile — *ha chiesto allora il presidente* — che le sia stato spiegato che era un debito fittizio, pur figurando regolarmente nella contabilità della Finsusa?».

Il prof. Mazzotta ha recisamente negato questa eventualità. Gli imputati Bossi e Turuani convocati dal presidente non hanno saputo fornire, dal canto loro, spiegazioni su quella omissione. I misteri del «Valle Susa».

Dopo una breve deposizione dell'industriale Ferdinando Bianchi di Gallarate che rinunziò ad una partita di cotone prodotto dal «Valle Susa» non ritenendola idonea, è stato interrogato a lungo l'ex direttore tecnico del reparto filature, l'ing. Glauco Spero. E' un uomo giovane che sa il fatto suo. Ha parlato a lungo dei piani di ammodernamento («Erano confusi e superficiali — ha detto — ed io ho provveduto a modificarli») e si è particolarmente intrattenuto a magnificare i progressi compiuti dal cotonificio dal 1961 al 1964 con un incremento produttivo notevole. Poi ha parlato dei suoi rapporti con Felice Riva. Alle prime avvisaglie della crisi gli chiese se stesse preparando i piani finanziari per superarla ma Riva gli rispose che quelli erano solo affari suoi. Più tardi gli telefonò a Milano rifiutando altre a parlargli dopo due giorni. «Non mi disse praticamente niente. Ebbi l'impressione che il ragionier Riva non sapesse che cosa dovesse fare».

Poi è stata la volta di tre tecnici dell'Imi, gli ingegneri Gianfranco Martella, Lino Azzini ed Enrico Murri. Hanno illustrato le relazioni fatte ai tempi dei finanziamenti concessi dal loro istituto al cotonificio e quella che doveva preludere ad un massiccio investimento di 18 miliardi di lire nel 1965 che non venne poi più concesso. I tre tecnici hanno dato giudizi negativi sul «Valle Susa», su Felice Riva e su tutti i dirigenti in genere.

Domani, dopo il governatore della Banca d'Italia, già convocato da giorni, sarà interrogato nuovamente il ragionier Buttini.

g. m.

PROSEGUE A SASSARI IL PROCESSO CONTRO IL BANDITO

Mesina ammette d'aver pagato il suo legale per avere le armi

Su quest'argomento non ha invece voluto rispondere il dottor Piras, coimputato per il sequestro del commerciante di Nuoro - «E' materia di un altro processo»

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 9 luglio.

Un altro tentativo di fare rinviare a nuovo ruolo il processo per il sequestro del commerciante Peppino Capelli e per l'omicidio di due baschi blu è fallito: la Corte d'Assise ha respinto una istanza di nullità presentata dalla difesa del procuratore legale dr. Baingio Piras mentre ha acconsentito che vengano chieste informazioni presso la procura di Cagliari per conoscere se è vero che nella richiesta di rinvio a giudizio dell'«Anonima sequestri» — depositata ieri — si contesti all'imputato Antonio Ballore lo stesso reato di furto di cui tute mimetiche per cui viene attualmente processato. L'«Anonima sequestri» ha dunque fatto ancora slittare il capolino nel processo Capelli ma la sua ombra è stata ancora una volta allontanata. Ora il processo non dovrebbe conoscere altri impedimenti procedurali e dovrebbe filare liscio fino alla sentenza, prevista alla fine del mese.

Si è ripreso stamane con l'interrogatorio del dr. Baingio Piras che ha risposto ad una serie di contestazioni del P. M. dopo che il presidente lo aveva informato che nella sua cartella medica personale non esiste traccia di una iniezione di sonnifero che gli sarebbe stata praticata in carcere un'ora prima che venisse interrogato dal Procuratore della Repubblica.

Piras — *Confermo non soltanto che mi è stata fatta l'iniezione, ma che mi sono state date anche due pastiglie di tranquillante.*

P.M. — *Le capitava spesso di servirsi di automobili prese a nolo?*

Piras — *Soltanto quando andavo a Nuoro. Avevo paura che mi sequestrassero.*

P.M. — *L'auto con la quale dice di essere andato ad Olbia il giorno successivo al sequestro era sporca di fango e nell'interno c'era un forte odore di formaggio pecorino?*

Piras — *Non me ne accorsi.*

P.M. — *Il noleggiatore sostiene sia l'una che l'altra circostanza. Prese qualche persona a bordo?*

Piras — *Nessuno.*

Presidente — *Ci parli dei versamenti effettuati in banca, a Sassari e a Sennori, suo paese natale.*

Piras — *Feci alcuni versamenti, parte di onorari incassati, parte di soldi che aveva dato in prestito e che sono rientrati nei primi di ottobre.*

P.M. — *Perché al giudice istruttore non fece i nomi delle persone che le restituirono i soldi?*

Piras — *Perché una di esse è della provincia di Nuoro, e se ne avessi fatto il nome avrei attirato su di lui gli ingiusti sospetti degli inquirenti.*

P.M. — *Perché non versò anche i soldi ricevuti da Mesina il 5 ottobre e che le furono trovati indosso a Cagliari?*

Piras — *Non ne ebbi il tempo.*

Su queste banconote, provenienti certamente dal sequestro Capelli, si conclude l'interrogatorio del Piras e all'inizia quello di Antonio Ballore, un calzolaio di Mamoiada inurbato da qualche anno, accompagnatore fisso del procuratore legale.

Presidente — *Quando fu arrestato a Cagliari col dr. Piras, le fu trovata in tasca una banconota da 10.000 lire proveniente dal versamento fatto dai Capelli ai sequestratori. Come la ebbe?*

Ballore — *Me la dette il dr. Piras.*

Presidente — *Il dr. Piras disse al magistrato, ma poi ritrattò, che fu lei ad organizzare il sequestro Capelli, anzi protestò perché non entrò a far parte della spartizione del riscatto.*

Ballore — *E' tutto falso. Io con Mesina, Capelli e con tutta questa gente non ho mai avuto che fare.*

Presidente — *E le 600 mila lire che Piras chiese per un «amico intimo e compare», che poi risulterebbe essere lei?*

Ballore — *Non potevo permettere ai Piras di chiedere soldi per me.*

Il presidente chiama al pretorio Mesina e Piras.

Mesina — *Mi giunse un biglietto con la richiesta, ma la scrittura non era di Piras, anche se la persona che venne a portarmelo disse di essere stata mandata da lui.*

P.M. — *Quando versò le 600 mila lire?*

Mesina — *Quando Piras mi promise che mi avrebbe procurato le armi.*

La circostanza, di indubbia gravità, suscita reazioni diverse. Intervengono i difensori del Piras, il quale invece rimane lì accanto senza pronunziare parola.

L'udienza si è conclusa con alcune domande rivolte dal presidente a Baingio Piras, il quale ha mantenuto lo stesso atteggiamento di ieri: «*Sulla storia delle armi non posso parlare perché è materia di un altro processo. Sono nel mio diritto di non parlare*».

Il processo proseguirà domani.

a. p.

Graziano Mesina

Un articolo dell'arcivescovo di Ravenna

I cattolici di fronte alle riviste «porno»

Bologna, 9 luglio.

«*Il primo rimedio contro la pornografia sta nella più approfondita coscienza cristiana, e quindi anche nella strutturazione pastorale che lascia da parte alcune cose che apparivano oro prezioso e che si rivelano oggi semplici orpelli*»; così scrive l'arcivescovo di Ravenna, mons. Salvatore Baldassarri, sulla rivista *Il regno*, osservando che, nonostante «*campagne, crociate, raccolte di firme, appelli alle autorità*», la situazione non è migliorata, anzi «*tutto va come prima, salvo, a peggiorare le cose, qualche contro-appello in nome della libertà*».

Il presule scrive che anche tra i «*cattolici partecipanti*» si riscontra un atteggiamento di «*indifferenza*» di fronte alla pornografia dilagante, come conseguenza di «*una scarsa formazione interiore*».

Mons. Baldassarri si domanda quindi se gli strumenti a disposizione (come il decreto conciliare sulle comunicazioni sociali) non siano «*troppo generici*». Quanto ai laici, tra i quali in ogni tempo si sono «*menti morali altissime*», il loro limite — secondo l'arcivescovo di Ravenna — sta nella persistenza di una mentalità anticlericale, «*pianta dura a morire*»: cosicché «*due blocchi si contendono la privativa della morale in una sterile contesa; e la pornografia incalza indisturbata, ridicolizzando la diatriba dei moralisti*».

Mons. Baldassarri così conclude: «*Quando invece la coscienza cattolica approfondisce e matura la testimonianza; quando i propri legittimi mezzi saranno usati con criterio, e quando, d'altra parte, l'anticlericalismo cesserà e la coscienza morale sarà prevalente e indisturbata regolatrice, allora la pornografia sarà in serio pericolo*». *(Ag. Italia)*

Un disoccupato a Roma

Minaccia di uccidersi ed ottiene il sussidio

Il drammatico episodio al ministero dell'Interno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 luglio.

Un operaio disoccupato, Alfredo Costa di 39 anni, ha minacciato di buttarsi da un balcone del primo piano del ministero dell'Interno.

Il giovane si era già recato altre volte alla Direzione Generale dell'Assistenza per sollecitare un sussidio. Stamane dopo inutili e ripetuti tentativi ha chiesto un colloquio col direttore. Durante la lunga attesa in anticamera è stato colto da una crisi nervosa, è salito sul davanzale del balcone ed ha richiamato l'attenzione dei passanti. Immediatamente una piccola folla si è assiepata nella piazza sottostante. Sono intervenuti i pompieri che hanno cercato di convincere l'operaio ad abbandonare la propria posizione. Ogni tentativo è stato vano sinché un funzionario non si è presentato con il certificato attestante l'avvenuta concessione del sussidio.

Solo allora, Alfredo Costa è sceso dal balcone, si è messo in tasca il foglio ed è tornato a casa.

g. fr.

Motociclista e pedone muoiono in un incidente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 luglio.

(g. m.) Tragedia della strada a Porta Ticinese: motociclista e pedone sono morti insieme a seguito di un incidente accaduto alle 20,15 in via Silvio Spaventa, angolo via Ascanio Sforza.

Guglielmo Cavalieri, di 61 anni, abitante in via Barzoni 11-42, ha travolto con la propria motocicletta, una Bmw 750 cc., il cinquantaquattrenne Gaetano Saitta, abitante in via Spaventa 19. Questi, appena sceso dall'auto di un conoscente, stava attraversando la strada per rincasare quando è stato investito e travolto dalla motocicletta del Cavalieri, che sopraggiungeva a velocità sostenuta.

L'urto è stato violentissimo. Il pedone si abbatteva sull'asfalto e il giovane motociclista veniva sbalzato di sella e scagliato contro un muro ad alcuni metri di distanza: entrambi sono rimasti uccisi sul colpo.

Giugno Luglio
Agosto
Settembre

Su 4000 km di autostrade e strade italiane decine e decine di centri mobili di assistenza a tutti gli automobilisti.

Sono i furgoni dell'assistenza vacanze. Assistenza ACI-Fiat su tutte le autostrade. Assistenza Fiat sulle strade di grande traffico.* Fanno servizio di giorno, compresi i festivi, su un tratto di 55 km ciascuno.

Sono forniti di una speciale dotazione di soccorso e collegati via radio con i centri fissi ACI. Assistono, soccorrono, riparano. (42.000 interventi nel 1968). Rendono i viaggi delle vacanze più sicuri e regolari.

FIAT
Assistenza vacanze

*Savona-Ventimiglia; Bolzano-Brennero; Arona-Cannobio; Torino-Cesana; Monte Bianco-Aosta-Gran San Bernardo; Livorno-La Spezia; Portoferraio-Marina di Campo; Ravenna-Riccione; Paola-Praia a Mare; Olbia-S. Teresa di Gallura; Messina-Siracusa; Palermo-Cefalù.

ANALISI

La psicosi del 'doppio fronte,

(Perché l'Urss vuole creare un « sistema di sicurezza » in Asia)

Mosca, luglio.

Il 7 giugno, alla conferenza comunista internazionale di Mosca, dopo aver affrontato il problema della sicurezza europea, Breznev affermava: *« Siamo dell'opinione che il corso degli eventi metta sull'agenda il compito di creare un sistema di sicurezza collettivo in Asia »*. Era il pubblico annuncio di un progetto, lungamente accarezzato dal Cremlino, di un gioco di blocchi, in funzione anche anti-occidentale, ma soprattutto anti-cinese, nello sterminato continente.

Da allora, il progetto è stato portato avanti con estrema discrezione. Verso la fine di giugno, sono arrivati a Mosca per consultazioni gli ambasciatori sovietici negli Stati Uniti, in Australia, in Indonesia, a Singapore, nella Malaysia, in Tailandia, nel Cambogia, nel Laos, in Giappone, nella Corea del Nord, nel Vietnam del Nord, e l'incaricato di affari in Cina. L'Urss ha suggerito all'India, al Pakistan, all'Afganistan, all'Iran e alla Turchia l'apertura di nuove vie di transito terrestri per il commercio internazionale. Ha inoltre prospettato una sua iscrizione alla Banca per lo sviluppo dell'Asia. E' stato inaugurato un collegamento aereo bisettimanale tra Mosca e Hanoi con scalo a Karaci e Calcutta, e non più a Pechino. Il vice-ministro degli Esteri indiano Kaul, di passaggio a Mosca, ha conferito col collega sovietico Firiubin.

Che cosa intendono esattamente i russi per « sistema di sicurezza collettivo »? Non un secondo Patto di Varsavia, ma una o più alleanze multilaterali a doppio uso che bilancino cioè da una parte l'enorme peso militare americano, ma ancor più arginino dall'altra la spinta espansionistica cinese. A loro parere, sia Washington sia Pechino stanno già preparandosi a colmare il vuoto che gli inglesi lasceranno in Asia, ritirandosi dalle basi dell'Estremo Oriente, dell'Oceano Indiano e del Golfo Persico.

« Bisogna che i Paesi antici di marca indipendenza uniscano le loro forze » hanno scritto le *Izvestia*. E hanno offerto *« il reciproco contributo »* sovietico per il mantenimento della pace. La *Pravda* ha prospettato la formazione di un « blocco equilibrato » tra la Cina e il Medio Oriente, composto dall'India, dal Pakistan, dall'Afganistan e dalla Persia.

La stampa sovietica ribadisce di continuo l'urgenza del progetto. *Tempi Nuovi* ha accusato Mao di neo-colonialismo. Rifacendosi alle teorie maoiste secondo cui la rivoluzione conquista prima la campagna poi le città, il settimanale ha scritto: *« Su scala mondiale, per gli strateghi di Pechino, le città sono i paesi economicamente sviluppati senza distinzione tra i paesi capitalisti e socialisti. Invece la campagna è il cosiddetto Terzo Mondo »*. E ha aggiunto: *« Essi cooperano col nemico più accanito dei movimenti di liberazione nazionale, cioè con l'imperialismo americano. Le proposte cinesi per le trattative con Washington sulla coesistenza pacifica, fanno pensare che vogliano spartire l'Asia con essa in due sfere d'influenza »*.

La logica del sistema di sicurezza collettivo in Asia vuole un alleggerimento militare sovietico in Europa. La « rivoluzione culturale » cinese ha risvegliato nel Cremlino la psicosi del « doppio fronte ». I sovietici sono ansiosi di raggiungere un equilibrio stabile a ovest per rafforzare le difese a est. Perciò insistono per una conferenza pan-europea, e reagiscono con l'invio di una squadra navale a Cuba alla visita di Nixon in Romania. L'Urss è impegnata in un enorme sforzo industriale e tecnico, e mal sopporta aumenti troppo ingenti e troppo rapidi delle spese militari. Preferirebbe spostare uomini e mezzi dalle frontiere tedesche a quelle cinesi, anziché doverne impiegare di nuovi.

Ennio Caretto

A Pechino (dice Mosca) i giovani si ribellano

Aspri scontri in Cina tra studenti ed esercito

La « Tass » parla di dura repressione: le case degli oppositori di Mao Tse-tung sarebbero incendiate, i « nemici di classe » deportati

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 luglio.

La situazione interna in Cina è molto tesa, scrive questa sera la *Tass* in una lunga analisi, datata da Mosca. Le direttive di Mao Tse-tung al nono congresso del partito hanno scontentato una parte della popolazione. La polizia pattuglia le strade di Pechino per impedire l'affissione di *slogans* antimaoisti ai muri. Studenti mandati con la forza nelle campagne ne fuggono per rientrare nella capitale.

La *Tass* riferisce che essi hanno occupato stazioni radio e si sono scontrati con reparti dell'esercito. Secondo l'agenzia sovietica, negli ultimi tre anni venti milioni di persone sono stati trasferiti dalle città nelle campagne per ordine di Mao. Le case dei « nemici di classe », come i maoisti definiscono i loro oppositori, verrebbero bruciate per impedire loro di farvi ritorno. Soprattutto i giovani si ribellerebbero. La *Tass* non dà esempi di questa « contestazione » studentesca di Mao. Essa conclude che il regime cerca di creare una psicosi militare per spingere la popolazione contro l'Urss.

Agli attacchi alla Cina, fa riscontro — almeno oggi — un atteggiamento più accomodante verso l'America. Dimenticate le polemiche per il viaggio di Nixon a Bucarest, il capo dello Stato sovietico, Podgorny, ha fatto gli auguri all'equipaggio di *Apollo 11*, che tra una settimana partirà per la Luna. In un incontro di 40 minuti con il comandante di *Apollo 8*, Borman, egli ha augurato *successo* agli astronauti americani.

Podgorny ha anche chiesto a Borman di portare i suoi saluti *« al presidente Nixon e all'intero popolo degli Stati Uniti »*. E' la prima volta che un astronauta americano è ricevuto al Cremlino, e che un *leader* sovietico commenta pubblicamente una prossima impresa spaziale degli Stati Uniti. In precedenza, Borman aveva avuto un colloquio di due ore col presidente dell'Accademia delle scienze Keldysh.

Borman, che è alla conclusione della sua visita in Urss (egli ripartirà per l'Occidente domattina) ha descritto il suo incontro con Podgorny come *« molto incoraggiante e fruttuoso quando pensiamo della collaborazione nello spazio »*. Sul contenuto del colloquio non sono trapelate indiscrezioni, e la *Tass* ha fornito poche notizie. Borman ha sottolineato che quello della ricerca spaziale è un settore *« in cui si possono fare molte cose per migliorare i rapporti Urss-Usa »*. La *Tass* ha scritto che l'incontro si è svolto in un'atmosfera amichevole.

e. c.

Rinviata la missione cecoslovacca a Mosca

Praga, 9 luglio.

A Praga si apprende che la visita ufficiale di una delegazione del governo e del partito cecoslovacco a Mosca, visita di cui si parla da maggio, sarebbe stata rimandata al prossimo autunno.

Il rinvio sarebbe dovuto a cause economiche. La Cecoslovacchia, infatti, non rispetterebbe le clausole del trattato economico sovietico-cecoslovacco, per cui le esportazioni cecoslovacche verso i Paesi dell'Est europeo subirebbero sensibili ritardi.

(Ansa - Afp)

Proposto a Belgrado un « vertice » dei neutrali

Dal ministro Tepavac alla conferenza dei « non allineati »

Belgrado, 9 luglio.

Nell'odierna riunione della conferenza consultiva dei paesi non allineati, in corso a Belgrado, il ministro degli Esteri jugoslavo Mirko Tepavac ha proposto la convocazione di un « vertice » dei paesi neutri.

La conferenza si svolge a porte chiuse, ma del testo del discorso del ministro ha dato notizia la stessa delegazione jugoslava. La proposta è stato però giudicata non opportuna, in questo momento, dal delegato algerino.

Nella seduta di stamani hanno preso anche la parola i rappresentanti della Rau, del Sudan, della Cambogia, della Birmania e dell'Indonesia. Tutti hanno respinto la politica dei blocchi e delle alleanze militari, esaltato i principi del non allineamento, condannato ogni forma di neocolonialismo. *(A. P.)*

Dichiarazione del portavoce della Casa Bianca

Nixon ritira 15 mila uomini dalle basi Usa d'oltremare

La decisione (per motivi di bilancio) non riguarda gli effettivi nel Vietnam, a Berlino e negli Stati dell'Alleanza atlantica

Washington, 9 luglio.

Il presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ha ordinato questa sera il ritiro di quasi quindicimila soldati americani dalle basi d'oltremare. Lo ha annunciato ai giornalisti il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler.

Tale decisione non riguarda né il Vietnam né altre zone « vitali » quali Berlino o i Paesi dell'Alleanza atlantica.

I 14.900 uomini torneranno in patria nei prossimi dodici mesi *« sia per diminuire le spese di bilancio sia per ridurre la presenza americana oltreoceano »*.

La riduzione degli effettivi militari, che riguarda anche 5100 impiegati civili all'estero, consentirà un risparmio, sulle spese di bilancio di 75 milioni di dollari all'anno, oltre 46 miliardi di lire. La riduzione dell'organico degli impiegati civili avverrà un po' dappertutto e riguarderà, per il dieci per cento, anche il Vietnam del Sud.

I 14.900 soldati di cui Nixon ha ordinato il rientro in patria andrà selezionato tra circa centocinquantamila uomini sparsi nelle varie zone del globo che non saranno escluse dalla decisione annunciata stasera dal Presidente.

Il ritiro che sarà applicato al più presto sarà fatto in modo da non *« intaccare le funzioni essenziali ed in modo tale da non creare scompensi »*. *(A. P.)*

I vietcong attaccano nella zona di Da Nang

Nove soldati americani uccisi in un'imboscata

Saigon, 9 luglio.

Un portavoce statunitense ha comunicato che i vietcong hanno teso ieri una imboscata ad un contingente americano a circa 30 chilometri a sud di Da Nang uccidendo 9 soldati americani e ferendone sette. Gli americani hanno chiesto l'intervento degli elicotteri armati e dell'aviazione tattica e il combattimento è durato per cinque ore finché, al tramonto, l'unità vietcong si è ritirata lasciando sul terreno due morti.

Ieri, i guerriglieri hanno abbattuto due elicotteri, uno 25 chilometri a nord di Saigon e l'altro a 40 chilometri a sud di Da Nang.

L'agenzia *Vietnam Press* annuncia che i bombardieri strategici « B-52 » hanno compiuto ieri incursioni in appoggio ad un'operazione di unità sudvietnamite volta a cacciare il 273° reggimento nordvietnamita dalla parte sud-occidentale del paese. Dopo i bombardamenti sono stati trovati i cadaveri di 50 nordvietnamiti.

Un portavoce governativo ha annunciato che durante la notte e questa mattina i vietcong hanno compiuto in varie località del paese atti di terrorismo provocando la morte di 15 civili e il ferimento di altri 25. *(A. P.)*

Oggi ripresa a Parigi dei colloqui sul Vietnam

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 luglio.

(l. m.) Alla vigilia della nuova riunione della conferenza di Parigi sul Vietnam gli ambienti politici accolgono con molto scetticismo le voci secondo cui un accordo tacito sarebbe intervenuto tra Washington ed Hanoi circa il ritiro delle forze rispettive. Tali voci — scrive il corrispondente di *Le Monde* a Saigon, *« appaiono senza fondamento »* mentre è invece possibile che *« i nord-vietnamiti ed i vietcong, la cui organizzazione bellica è quest'anno molto più maneggevole degli anni precedenti, abbiano, per tale ragione, i mezzi e forse l'intenzione di optare oramai per un atteggiamento elastico »*.

Si spera tuttavia con interesse la riunione di domani alla quale parteciperà di nuovo il capo della delegazione di Hanoi, Xuan Thuy, di ritorno dopo un mese di assenza durante il quale ha riferito al suo governo, ha incontrato Kossighin e Katucev a Mosca, e Ciu En-lai a Pechino.

Accordo per le truppe degli S. U. in Germania

Washington, 9 luglio.

La Germania Ovest ha deciso di pagare in due anni e in vari modi agli Stati Uniti la somma di un miliardo e cinquecentaventi milioni di dollari per il mantenimento delle truppe americane di stanza in Germania. Tale somma concorrerà per l'ottanta per cento alla spesa complessiva. *(A. P.)*

La corsa dei tori nelle vie di Pamplona

Pamplona. La tradizionale festa dei tori. La folle rincorsa si è iniziata alle 6 del mattino, come ogni 8 luglio (Tel. A.P.)

Annuncio ufficiale del governo di Parigi

Imminente un «vertice» del Mec per discutere i problemi europei

Un portavoce dichiara a Parigi: « Obbiettivo della Francia è di trasformare il Mercato Comune in una vera personalità europea » - E aggiunge: « Andremo fin dove vorranno i nostri soci »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 luglio.

L'Europa è stata il principale argomento discusso nell'odierno Consiglio dei ministri, che precede la prima conferenza stampa del presidente Georges Pompidou, per la quale sono stati convocati, domani, un centinaio di giornalisti. Il Consiglio ha approvato due disposizioni relative al diritto, per i sudditi di un paese associato nel Mec, di trasferire in Francia la loro attività agricola o industriale e di crearvi aziende. Ha poi approvato la posizione che il ministro dell'Agricoltura, Jacques Duhamel, sosterrà a Bruxelles la settimana prossima dinanzi ai cinque colleghi della Comunità europea. Infine ha discusso a lungo sul prossimo « vertice » fra i « Sei ».

Il sottosegretario Léo Hamon, portavoce del governo, ha dichiarato che il Consiglio ha espresso preoccupazioni per la crisi italiana temendo che ritardi certe decisioni ritenute urgenti dalla Francia. Si tratta di fissare i prezzi europei del latte e della carne, e di realizzare l'equilibrio del mercato per le produzioni animali. Il ministro Jacques Duhamel dirà ai suoi interlocutori che la Francia considererà le decisioni prese come un test della loro volontà di proseguire sulla strada europea. Si afferma a Parigi che se si vuole rinnovare il regolamento finanziario agricolo ed esaminare il « piano Mansholt » entro il 31 dicembre, occorre prima di tutto intendersi sul problema del latte.

Jacques Duhamel disporrà a Bruxelles di una certa libertà di manovra ma non si allontanerà da un principio: la Francia transigerà sui prezzi agricoli soltanto se i suoi soci approveranno il sistema proposto dalla commissione per l'assistenza alla produzione di carne ed alla macellazione delle mucche. La Francia chiederà un rialzo del 2 per cento per la carne di manzo a decorrere dal primo agosto (ma secondo Le Monde si contenterebbe di ottenere la metà) e del 6 per cento entro due anni.

Dopo la riunione dei ministri dell'Agricoltura si svolgerà, il 22 luglio a Bruxelles, quella dei ministri degli Affari esteri, ed il sottosegretario Léo Hamon ha dichiarato che sarà importantissima. Dopo aver ricordato che Parigi ha proposto un incontro fra i capi di Stato e di governo dei « Sei », il portavoce ha precisato: « La proposta è stata accolta con simpatia dai nostri soci. L'obiettivo generale del governo francese è di trasformare ciò che oggi è soltanto un mercato in una vera e propria personalità europea. Andremo fin dove vorranno i nostri soci. I tre obiettivi del governo, infatti, sono: il compimento, l'approfondimento e l'allargamento della Comunità se necessario, ma il governo non vorrebbe che il compimento e l'approfondimento siano differiti dal desiderio di allargamento. Il governo francese non subordina l'allargamento ad altre condizioni, ma vuole evitare che coincida con un indebolimento della Comunità. Il governo ha ragione di pensare che i nostri soci capiranno quel che si vuole ».

Per « compimento della Comunità » si intende prima di tutto, a Parigi, il rispetto delle scadenze incominciando da quelle relative all'agricoltura. E l'approfondimento dei vincoli fra i « Sei » dovrebbe precedere l'allargamento della Comunità europea alla Gran Bretagna e ad altri paesi.

Loris Mannucci

«L'agricoltura europea è in stato di crisi»

Rapporto del francese Pisani: « L'adesione inglese porrebbe gravi problemi »

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 9 luglio.

Si accumulano, da qualche giorno, i rapporti e gli studi sulle difficoltà e i problemi che si pongono per l'eventuale ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Oggi è stato diffuso lo studio dell'ex ministro francese Edgard Pisani sull'agricoltura britannica e il Mec.

Pisani rileva in primo luogo che *« la situazione della agricoltura europea è oggi critica: il reddito degli agricoltori non procede secondo una norma soddisfacente e il carico finanziario dell'agricoltura sui bilanci della Comunità e degli Stati segue un andamento ancor meno soddisfacente, minaccia di raggiungere un livello insopportabile e di porre problemi economici e politici molto gravi »*. L'ingresso eventuale dell'Inghilterra nel Mercato comune pone *« problemi gravi »*, perché in Gran Bretagna, a differenza di quanto avviene attualmente nel Mec, il mercato interno agricolo non è protetto, e sono protetti soltanto i redditi dei contadini. Londra, che è indotta a chiedere l'ingresso nel Club di Bruxelles per ragioni che non sono legate all'agricoltura, secondo Pisani deve *« impegnarsi ad accettare un radicale cambiamento di metodo, di pensiero, di abitudini e di interventi »*.

e. d.

Il Cairo si considera in guerra con Israele

"Solo lo sgombero del Sinai porrebbe fine al conflitto"

Il Cairo, 9 luglio.

Il portavoce ufficiale del governo egiziano, Mohammed El Zayyat, ha dichiarato oggi che l'Egitto si considera in permanente stato di guerra con Israele ed ha aggiunto che a questa situazione si può porre un termine solo con lo sgombero del Sinai da parte delle forze israeliane.

Riferendosi poi alle notizie dei giornali sulla mobilitazione parziale attuata in Egitto, Zayyat ha affermato: *« Noi ci consideriamo sempre in guerra. Facciamo il possibile per farla finita con questa guerra espellendo le truppe che occupano il nostro territorio. Solo così si potrebbe porre fine al conflitto »*.

Quanto agli intensificati scontri di questa settimana tra le forze israeliane ed egiziane lungo la linea del cessate il fuoco, Zayyat ha ancora una volta ribadito la posizione del governo del Cairo, secondo il quale gli israeliani dovrebbero abbandonare il Sinai. Il ritiro, ha aggiunto, sarebbe *« l'unico vero rimedio per porre fine a questa pericolosa situazione »*. (Ansa-Reuter)

Il capo di S. M. d'Israele: « Prepararsi alla guerra »

Tel Aviv, 9 luglio.

Il capo di Stato Maggiore israeliano, generale Haim Bar-Lev, ha dichiarato oggi che *« prepararsi alla guerra è un dovere, imposto dalla realtà »*. Bar-Lev, che ha parlato in una cerimonia in onore di nuovi ufficiali, ha aggiunto: *« Se gli arabi non iniziano una vera e propria guerra, è perché si rendono conto della nostra potenza militare. Mantenere ed accrescere la nostra superiorità militare è un compito pesante e difficile »*. *(Ansa - UPI)*

Le medicine servono?

Un rapporto americano dichiara che talune sono persino dannose alla salute

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 9 luglio.

Numerosi medicinali in vendita negli Stati Uniti sono del tutto inefficaci contro le malattie o i disturbi che dovrebbero combattere. Così afferma il più accurato studio compiuto finora in America sul valore terapeutico dei prodotti dell'industria farmaceutica. In una lunga relazione presentata alla *Food and drug administration* — uno degli enti federali preposti alla difesa della salute pubblica — l'« Accademia nazionale delle scienze » e il « Consiglio nazionale delle ricerche » riferiscono di aver analizzato settemila preparati. Di essi, circa il sette per cento non serve a nulla.

Non basta. La « maggioranza » degli altri farmaci — ed è questa la notizia più inquietante — è di efficacia « variabile ». In altre parole, questi prodotti — leggiamo — *« possono aver successo contro una delle malattie indicate sull'etichetta, possono essere forse utili contro un'altra, ma sono del tutto inefficaci contro un altro ancora dei disturbi elencati dal produttore »*. Pochi sono dunque i preparati efficaci in tutti i casi indicati sull'involucro: i più riescono al massimo a sconfiggere una malattia. Ciò indubbiamente non avviene solo in America. Inchieste di pari severità avrebbero in altri Paesi risultati forse ancora più deprimenti.

In particolare, il rapporto richiama l'attenzione su due settori: 1) Quasi tutti i colluttori (cioè medicamenti per la cura della bocca) non dànno *« benefici terapeutici »*. *« Non giovano all'igiene più di quanto possano fare acqua e sale o l'acqua soltanto »*. 2) I corticosteroidi e le corticotrifine, cui molti ricorrono per la cura delle artriti reumatiche, possono avere effetti nocivi. Nel complesso gli svantaggi superano i vantaggi.

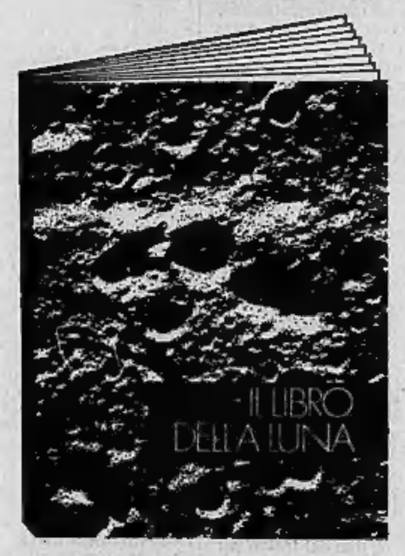
Mario Ciriello

EPOCA

4 numeri LUNA

EPOCA LUNA

regalo IL LIBRO DELLA LUNA



1° inserto:
gli astronauti, 5 anni di allenamenti per entrare nella Storia

...e in più:
IL PROGRAMMA DI VOLO DELL'APOLLO 11
da staccare e conservare

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

EPOCA LUNA

Aumento di 70.000 unità rispetto al primo semestre 1968

La Fiat ha prodotto e venduto 840.000 autoveicoli in 6 mesi

Esportati 325.000 (nello stesso periodo dell'anno furono 258.000) - Fatturato complessivo 785 miliardi (contro 707) - I dipendenti sono 168.000 (erano 158.445 a fine '68) - Le iniziative nel Mezzogiorno e l'attività internazionale

Il « Notiziario Fiat », riservato agli Azionisti, comunica oggi i dati principali, per approssimativi, del primo semestre dell'esercizio corrò, con riferimento a quelli 1° semestre 1968:

— **fatturato complessivo 785 di lire, contro 707 del primo semestre 1968 (all'esportazione lire);**

— **e venduti autoveicoli (vetture e veicoli industriali), 70.000 in più primo seme 1968. Di essi ne sono esportati 325.000, contro 258.000 nello stesso pe '68;**

— **costruiti e venduti trattori (di cui esportati 14.000), 33.000 del primo semestre (alla riduzione del numero delle unità prodotte fa peraltro riscontro una te incidenza dei tipi maggior potenza);**

— **produzioni siderurgiche: convertito in acciaio l'equivalente 1.150.000 tonn. di lingotti contro 1.050.000 tonn. del primo semestre '68;**

— **numero dipendenti dal Gruppo Fiat: 168.000 circa (138.000 operai e 30.000 impiegati) contro 158.445 a fine 1968.**

Il « Notiziario », per quanto riguarda la situazione complessiva dell'attività Fiat, rileva come l'incremento della produzione automobilistica, rispetto a quella dell'analogo periodo del 1968, sarebbe stato notevolmente più b (circa 55.000 unità in più a ciò in totale quasi 900.000) se i programmi produttivi avessero potuto svolgersi regolarmente. All'incremento del fatturato hanno concorso sia il settore automobilistico e trattoristico, un aumento 10,2%, sia le altre produzioni con un aumento del 21,1%.

Il costante lavoro dimostrato dalle c nazionale ed estera si è rivolto a tutta di modelli, ora arricchita dai nuovi tipi 128, 130 e Autobianchi A 111. Pure soddisfacenti i risultati nel settore esportazione, autoveicoli di cui circa vetture Fiat e Autobianchi e 10.000 veicoli industriali Fiat e OM, incremento del 26% rispetto al 1° semestre scorso anno.

Il reale andamento del mercato interno — osserva inoltre il « Notiziario » — è caratterizzato un volume di vendite notevolmente superiore alla disponibilità autoveicoli nazionali. In questa situazione, si deve registrare un sensibile delle marche estere, che non hanno mancato avvalersi della momentanea della produzione italiana, mediante misure produttive carattere straordinario e sensibili riduzioni prezzo che hanno portato la loro posizione italiano ad un livello per cento.

Fra le notizie di maggior rilievo per l'azienda, viene ricordato l'accordo Fiat-Ferrari per l'acquisizione entro l'anno di una partecipazione paritetica Casa di Maranello.

Nel quadro dell'attività svolta all'estero, il « Notiziario » informa che realizzazione dello Stabilimento del Volga entrando nella fase montaggio degli impianti, dei macchinari e degli attrezzamenti specifici. Continua, intensa e coordinata, l'azione dei tecnici italiani e sovietici in gara con i ristrettissimi tempi previsti programma la realizzadello Stabilimento.

Proseguono inoltre il potenziamento degli impianti produttivi della Concord in Argentina, i lavori di costruzione della Totas in Turchia, lo sviluppo dell'azienda jugoslava ZCZ, e si sviluppano nuove iniziative montaggio in Corea, Etiopia, Congo,

Circa il lavoro nel Meridione — la il « Notiziario » — oltre ai di investimenti i cui dettagli sono attualmente all'esame delle competenti Autorità Governo, procedono i lavori per l'attuazione delle iniziative già annunciate: Sicil a Termini Imerese; Stabilimento Meccanico, Stabilimento carrelli elevatori OM e Centro Assistenza per tocarri e vetture

Pur prevedendo *« che già nei prossimi mesi l'espansione dei consumi privati, conseguente ai recenti provvedimenti a carattere sociale, ed i miglioramenti retributivi in parte ottenuti ed in parte tuttora in fase rivendicazione da parte di categorie di lavoratori faranno sentire i loro effetti sul livello generale prezzi e dei costi interni »*, il « Notiziario » conclude augurandosi *« che i riflessi sulla capacità competitiva dell'industria italiana, e quindi sull'equilibrio della bilancia dei pagamenti, risultino troppo sensibili ».*

Mentre l'andamento dell'economia è buono

È preoccupante la diminuzione delle forze di lavoro in Italia

Il rapporto tra popolazione attiva e quella totale è il più basso del Mec - Occorre, afferma il presidente dell'Unioncamere, una politica di massicci investimenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 luglio.

Alla assemblea semestrale degli amministratori delle Camere di commercio, l'ing. Stagni, presidente dell'Unione, ha letto stamane una bre ma « impegnata » relazione, nella quale ha toccato soprattutto tre punti: evoluzione della congiuntura, dinamica della occupazione, « Progetto '80 ».

L'andamento dell'economia nei primi mesi del 1969 è un complesso favorevole: il reddito nazionale cresce in misura superiore al 1968 (+ 5,7 per cento) allineandosi col tasso registrato nel 1967 (+ 6,5 %); la domanda interna cresce a ritmo sostenuto tanto per i beni consumo quanto per i beni strumentali, mentre la domanda estera risulta particolarmente brillante solo per la prima categoria di beni.

« Ma — ha osservato Stagni — abbiamo po' tutti la sensazione che l'andamento favorevole questi indicatori economici non possa essere assunto come indice sicuro, come avveniva negli anni del cosiddetto "boom" per dare un giudizio sulle condizioni di prosperità del nostro . Le tensioni, i sintomi di malessere sociale che caratterizzano oggi la società italiana ricorrono troppo spesso per poter concludere che la fase di sviluppo economico del paese anche indice sviluppo sociale e civile ».

Secondo il presidente della Unioncamere, « il fatto più preoccupante è la continua diminuzione delle forze di lavoro che rende scarsamente probante la lieve diminuzione dei disoccupati. La verità è che « l'Italia ha il più basso tasso di attività della popola non soltanto nell'ambito della Cee, o rispetto ad alcuni Paesi ad elevato livello di industrializzazione, ma anche rispetto a Paesi a reddito pro capite inferiore al nostro ».

Proprio per questo ha giudicato contraddittorio il « Progetto '80» in quanto propone l'obiettivo piena occupazione nel senso più ampio (quello di porre in grado tutti i cittadini che lo desiderano di esprimere la loro offerta di lavoro e di rendere il sistema capace di accoglierla e soddisfarla), ma si limita poi ad indicare in 22 milioni unità l'ipotesi massima di occupazione totale per il . Con ciò il tasso di attività della popolazione italiana non arriverebbe neppure al 38 per cento « contro valori già oggi acquisiti del 42-45 per cento in Francia, Germania, Regno Unito, ecc.».

Se si considera che l'esodo agricolo deve continuare ancora per molti anni e che il commercio va ristrutturato, occorre una politica di massicci investimenti per assicurare all'industria il mantenimento di una le capacità di assorbimento di nodopera. Di qui il suggerimento che il prossimo piano economico italiano si differenzi notevolmente dai programmi dei nostri partners del Mercato Comune: a loro basta una « politica » di mantenimento » della piena occupazione, noi una « politica » raggiungimento » di tale traguardo.

ar.

Inchiesta dell'Isco

Le aziende a fine maggio molto ottimiste

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 luglio.

(ar. ba.) Le aspettative degli imprenditori italiani sull'andamento generale nostra economia caratterizzate dalla presenza *« un diffuso numero di ottimisti ».* Lo si rileva dall'indagine congiunturale Isco-«Mon Economico» relativa al maggio.

« Su posizioni nettamente favorevoli — si afferma nel commento all'inchiesta — *mai raggiunte neanche nella corrispondente fase congiunturale del ciclo precedente, si sono infine presentate le previsioni delle aziende sull'evoluzione a breve dell'intero sistema economico italiano (il 41 per cento delle aziende si aspetta in particolare una evoluzione favorevole, il 54 per cento stabilità, e solo il 5 per cento un andamento sfavorevole) ».*

Qualche spunto positivo che nella tendenza dell'occupazione per i prossimi mesi; secondo i risultati relativi all'intero settore industriale, la manodopera occupata dovrebbe rimanere costante nel 78 per cento aziende, mentre nel per cento diminuire nel per cento dei casi. I dati risultano più favorevoli sia nei confronti del maggio sia dell'ottobre 1968.

L'indice generale scende dello 0,25 per cento: da 74,05 a 73,87

Seduta di consolidamento

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redditi 5 %	103 80	—
» cons.	103 70	—
Redimibile 3 ½ %	98 85	—
» cons.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	84 30	+ 0 10
» cons.	84 20	+ 0 10
» 5 %	95 95	+ 0 20
» cons.	95 85	+ 0 20
Riforma Fond. 5 %	93 80	—
Pr. Rest. 5 % Tr.	94 10	—
» » '54	91 40	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	98 30	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 ½ '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 825	—
» » '71	99 95	+ 0 05
» » '73	99 85	+ 0 05
» » '74	99 825	—
» » '75 1	100 —	+ 0 10
» » » II	100 —	+ 0 10
» » '77	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	96 20	—
» » » II	96 30	—
» » '66 I	96 —	—
» » » II	95 75	—
» » '67	95 85	— 0 15
» » '68 I	96 05	+ 0 15
» » » II	96 40	+ 0 15
» » Europa 6 %	96 80	+ 0 20
IRI Sider. 5 ½ %	97 —	—
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	99 70	—
» » '58-'78	98 80	—
» » vent.	96 —	—
» » '74 ped.	98 40	—
» 5 ½ % '59	90 90	+ 0 30
» » '60	89 75	+ 1 25
» » '61	89 80	+ 0 40
» » '63-'83	90 80	+ 0 40
» 6 % '64	96 —	—
» » '65-'85	95 —	—
» Soc 6 % opz.	94 80	—
» El. 5½% opz.	94 80	— 0 20
Safop 5 ½ % '65	88 50	—
» » '67	91 80	—
Elfer 5 % IV	97 20	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 50	—
» » '53	92 —	— 0 75
» » '55	88 —	—
» » '58	88 50	—
» 5 % '60	96 70	—
» » '61	96 50	+ 0 10
» » II	96 50	+ 0 15
» » '68 I	96,225	—
» » II	96 05	—
» » '67	96 50	—
» » 67-87 A	96 30	—
» » 68-88 A	97 50	— 1 50
F.S.Aer. 5 % I	90 —	—
» » II	93 25	—
» » III	96 40	—
» 6 % Sp. I	96 15	—
» » » 2	96 40	—
» » » 3	96 20	—
» » » 4	96 15	—
» » » 5	96 10	— 0 30
» » » 6	95 50	— 0 20
» » » 7	95 70	— 0 15
CO.PP. 5 %	95 15	+ 0 40
» 5 ½ %	96 —	—
» 6 %	96 —	—
Cassa Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 40	—
» » '66	95 25	+ 0 175
Ost. 6 % I	95 75	—
» » 2	96 50	—
m. A 6 % I	95 75	—
» B 6 % I	96 50	—
» » II	96 —	—
» C 6 % I	96 —	—
» » II	95 50	—
» » III	96 —	—
I.Sc. 6 % '66	96 10	—
» » 2	96 01	+ 0 10
» » 3	95 20	—
Anas 6 % '66	96 30	—
» Autos. 6 %	100 80	+ 0 30
Ent. Ferr. 6 %	100 —	+ 0 30
» » '57	100 10	—
» » '58	98 —	—
» » '64	97 70	— 0 20
» » '65	97 30	+ 0 20
» » '66	97 50	—
» 5 ½ %	92 70	—
» » '61	93 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	91 50	—
» » '62 3ª	93 —	—
» » » 6ª	91 80	—
» » '63 7ª	93 80	—
» » » 8ª	95 80	—
» Gois 5 ½ %	92 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 90	—
» 6 %	94 —	—
» » 3 ½ %	82 —	—
Monte Paschi 5 %	85 —	—
» OO.PP. 5 %	85 —	—
Mediobanca 5 %	94 —	—
» 5 % '63	88 —	—
» Olivetti 5 %	88 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	95 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	92 70	—
» 5 ½ % '63	91 65	—
» 6 % '64	94 —	—
» » '65	94 70	—
» » II	93 70	—
» » '66	94 —	+ 1 60
» » '67	93 65	+ 0 15
C.F.R. Napoli 5 %	91 —	—
Invelmer 5 ½ % 61	91 —	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 80	—
» » » 5ª	92 40	—
» » » 6ª	90 70	—
» » '63 7ª	90 70	— 0 30
» » » 8ª	94 60	—
» 6 % '64 9ª	94 80	+ 0 20
» » » 10ª	94 50	+ 0 05
» » '65 11ª	94 70	— 0 10
» » '66 12ª	94 50	—
» » '67 13ª	94 70	— 0 30
» » » 14ª	93 10	+ 0 30
Cassa R.P.L. 5 %	94 70	—
» O.P. 5 %	91 50	—
Telpu veru. 5 ½ %	95 30	+ 0 40
» 6 %	100 —	—
» Edison 6 % 51	99 50	—
» » » 55	96 —	—
» » » 56	96 —	— 1 20
» Cntal 6 %	96 70	—
» Sc. Mezz. 6 %	97 50	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 70	—
» » » 5ª	97 30	—
» Esp. 6 %		

Titoli	9	Variaz.
Telpu Esp. 6 % q.	—	—
» » » A	—	—
IMI 6 ½ % XVII	97 90	— 0 10
» » XIX	99 70	—
» » XX	97 70	—
» 5 % XXI	94 —	—
» » XXII	90 40	— 0 10
» » XXIII	98 50	+ 0 20
» 5 ½ % XXIV	90 20	— 0 20
» 6 % XXV	95 50	+ 0 10
» » XXVI	95 40	+ 0 05
» Cr.N. 6 % 1°	96 —	— 0 50
» » » 2°	95 50	—
» spec. '64	100 30	—
» Fim 6 % '66	96 90	+ 0 30
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 ½ '52	95 60	—
» Aem 5 ½ '60	90 50	— 0 50
» » » '62	90 50	— 0 50
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 —	—
Fiat 6 % '48	99 50	+ 0 50
» » '56	99 40	— 0 10
» » '57	99 50	—
» 5 ½ % '60	91 05	— 0 10
RIV 5 ½ %	87 90	— 0 50
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-'75	103 —	—
» » '58	104 —	+ 0 50
» 6 ½ '59	99 50	—
» 5 ½ '62 1°	99 50	— 0 50
» » » 2°	90 20	+ 0 20
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	—	—
» » '58	101 80	—
Eternit 7 %	103 —	—
» 6 % '60	94 —	—
» 5 ½ % '63	89 —	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1°	102 10	—
» » » 2°	100 95	+ 0 20
Sadd 6 %	97 —	—
Fonsara 7 %	103 —	—
» » '54	103 —	—
Da Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	88 50	—
Calini 6 % '49	100 20	—
» » '58	95 40	+ 0 20
» 5 ½ % '60	90 20	—
» » '61	90 20	— 0 25
» » '62	89 65	—
Meridieletr. 6 %	98 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	93 —	—
Stipel 6 %	99 20	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	—	—
Ilva 6 %	98 —	—
Saiag 6 %	99 80	—
Sip 6 %	98 50	— 0 50
Fibigas 6 ½ %	99 20	— 0 50
» 6 % '66	92 50	—
Mediolina 7 %	102 50	—
Ferget 8 %	106 —	—
Car. Pozzi 5,75 '59	87 —	+ —
» 5 ½ '62	85 50	—
Rumianca 5 ½ %	90 30	— 0 30
» 5 ½ '62	90 40	— 0 35
Lancia 5 ½ % '60	90 75	—
» » '62	88 —	— 0 20
Liquigas 6 % '59	91 80	—
Torino-Savona 5½	89 20	+ 0 20
IBM Italia 5 ½ %	90 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	89 20	— 0 30
Tr.G.S. Bero. 5 ½	87 50	—
Autostrade 5 ½ %	88 75	—
» 6 % '63	96 —	—
» » '67	91 40	— 0 40
» » '68	95 40	+ 0 20
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Monte 6 %	97 50	—
Sarom 6 % '66-84	91 40	—
OBBLIGAZ.		
Finsider 5 ½ %	89 50	+ 1 50
Imm. Roma 6 %	238 —	—
Rumianca 6 %	94 50	— 0 25

Titoli	9	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4350	—
Eridania	2190	+ 10
Romana Zuccheri	200	+ 15
Talmone	2540	+ 10
Fiorio	115	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Aniata	12450	— 150
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	18000	—
Fornaci Riunite	—	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	20350	+ 250
M.A.I.	5300	— 400
Torino-Nord	85	—
Mittel (F. Mod.)	14000	—
SIP	2575	— 4
Italcable	3750	—
Alitalia	17350	+ 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6250	+ 50
Silos	3700	—
Beni Stabili	4000	—
Immobiliare Roma	611	— 4
Ind. Stura	1775	—
Fercd	214	+ 2
Sacie priv.	915	—
CHIMICI		
Montedison	1005	+ 1 50
Liquigas	168 75	— 0 25
Fibigas	83	— 0 25
SAFFA	6430	— 20
Schieppatelli	4800	—
Paramatti	1800	+ 10
Mira Lanza	57125	— 575
B.C.R.O.M.	1175	—
ANIC	1100	— 10
Rumianca	1168	—
Italgas	3140	— 12
FINANZIARI E		
Mediobanca	68200	— 550
Le Centrale	5350	— 90
S.M.E.	2135	+ 5
STET	3290	—
Fiatdiar	610 90	— 3 50
Piemontai Finanz.	1680	— 20
Javeri	2590	— 5
Assicur. Torino	10050	—
Assic. Toro priv.	7390	+ 90
Generali	73375	— 450
S.A.I.	34050	— 150
Bastogi (Med.)	2073	— 35
IFI priv.	8720	— 220
» » p.r.	8750	+ 55
METALMECCANICI		
Forneria	475	—
Westinghouse	1100	—
Meccaniche	—	—
Nebiolo	613	— 3
Italdiar.	970	—
Dalmine	905	+ 18
Olivetti	3215	— 45
» priv.	3227	— 33
FIAT	3161	— 24
» priv.	2515	— 25
Terni	233	—
E. Marelli	605	— 3
M. Marelli priv.	1500	— 5
TESSILI		
Chatillon	4370	— 45
Fisac	400	—
Bergamasia	9150	— 50
Viscosa	3295	— 30
» priv.	2415	+ 45
DIVERSI		
Rinascente	343 75	+ 0 25
» priv.	233	+ 4
Pirelli	3240	— 36
Cartiera Italiana	1305	—
Cartiere Burgo	14325	— 175
Cir	9950	— 65
Acque Potabili	960	+ 10
Acque Roma	730	— 17
Eternit	1200	—
Ceramiche Pozzi	91 25	+ 0 25

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3275
Certosa		Fiumaro	327
Eridania		Finsider	612
Ed. Molini	1355	Generalfin	944
Moia	4580	Gim	3980
R. Zucch.	700	Invest	2593
» » pr.	585	Italpi	2130
ASSICURATIVI		Centrale	
Generali	75.400	Pirelli C.	3800
Ass. Mil.	48.795	Sme	2155
Ass. Mil. pr.	40.800	Sisi	3240
Ass. Tor.	10.150	Sviluppo	2500
Ass. Tor. pr.	7388	IFI priv.	
Incendio	15.300	IFI p. r.	
Fond. Vita	35.500		
Assicur.	77.410	**AGRICOLI**	
Ras	52.960	Acdes	3430
S.A.I.	33.800	Beni Stab.	4020
Abeille	8540	Bon. Ferr.	1020
BANCARI		Cogn	12.300
Mediobanca	68.160	Habitat	2500
		Imm. Roma	612 75
CHIMICI		Sagi	1788
Anic	1108	Initaliva	2840
Brioschi	15.990	Milano C.	
Ces. Nag.	890	Risan. N.	6190
Caffaro	327	Sacie	912
C. Erba	15.199	Silos Gen.	3470
Erba priv.	6960		
Inigas	1145	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Lepetit	6792	Westingh.	1127
Lepetit priv.	6720	Fiat	3153
Liquigas	168 87	Fiat priv.	2321
Mira L.	57.300	Nebiolo	620
Montecat.	1956	Olivetti	3200
Pirelli	86	Olivetti pr.	3215
Rumianca	1175	Fr. Tosi	3149
Safia	6449		
Saroni	1080	**E METALLURGICI**	
Montedison		Falck	3750
Farollifera		Falck pr.	3719
Pierrel	12.700	Breda-Is.	880
		Dalmine	901
Magneti M.	1495	Ilva-Viola	900
Marelli E.	605	Italsider	975
Sip	2585	Magona	2850
Terzoli.	870	Metallur.	3700
Terni	235	Ansaldo	12.490
		Algaroponi	—
FINANZIARI		Perrucchi	1850
Agricola	2280	Sicie	5550
Bastogi	2070	Trafilerie	533

TESSILI			
Châtillon	4388		
Cantoni	18.300		
Olcese	340		
Cucirini	6430		
Stampati	5735		
Cascami	6600		
Fisac	193 50		
Lanerossi	3230		
Garzardo	2020		
Scotti	166		
Linificio	570		
Marz. pr.	1150		
Rosseri	6850		
Rotondi	28.000		
Tosi	—		
Facchetti	315		
Sella Visc.	5291		
Viscosa pr	2429		
Bernasc.	110 25		
Tiliano	345 50		
Unione M.	21.000		
TRASPORTI			
Alitalia or	17.200		
N. Milano	3615		
Ausiliare	2550		
Mittel	13.670		
VARIE			
De Ferrari	1313		
Linda	32.900		
Burgo	14.250		
Donzelli	2020		
Cementir	852		
Centenari	648		
Cer. Pozzi	90 50		
Pozzi priv.	251		
Ginori	511 25		
Cga	6190		
Acque pot.	1005		
Eternit	3130		
Italcabla	3540		
Italcemen.	30.750		
C. Acqua	733 75		
Rinasc.	343		
Rinasc. pr.	218 25		
Monted. pr.	3800		
Pirelli SpA	3230		
Refiar A.	1000		
Smeriglio	63		
Sea	5800		
Sgcs	1498		
T. Acqui	1895		

In vista gli assicurativi

(Nostro particolare)

Milano, 9 luglio.

Seduta di consolidamento, dopo l' contraccolpi dalla nelle due giornate precedenti. Il mercato ha quasi mantenute le proprie posizioni, osservando una larga parte dei ricuperi conseguiti nella riunione di ieri. L'indice de *Il Sole-24 Ore* passa da 74,05 a 73,87, con una perdita 0,25 %. L'indice Mediobanca dello 0,30 %: da 68,13 a 68,99.

L'apertura in minore e le prime quotazioni segnavano alcuni lievi ribassi. Si metteva però in luce il comparto degli assicurativi, e in particolar modo Fondiaria Vita e Assicuratrice, che segnavano forti rialzi. Questi progressi contribuivano a rinfrancare il mercato, che assumeva un tono nel complesso più resistente.

Nell'intervallo apertura e chiusura, gli scambi si concentravano quasi esclusivamente su alcuni valori assicurativi con prezzi in ulteriore tensione. Anche nella parte finale della seduta la situazione non cambiava: continuava l'interessamento selettivo diversi titoli ad alto contenuto patrimoniale, assicurativi ed immobiliari; piuttosto in ombra il resto del listino.

In diminuzione l'attività: sono stati scambiati 2.290.850 titoli per un valore di 6,2 miliardi.

Nel reddito ancora in ru intenso, con frazionali cedenti le emissioni più seguite.

r. c.

In ripresa la lira

Milano, 9 luglio.

Netto recupero della lira rispetto alle valute estere. Il dollaro, ad esempio, che ieri aveva sfiorato il limite superiore di oscillazione consentito, è sceso da a 625,40.

Oro fino 840-860 (845-865) lire al grammo; argento 31.000-35.000 (31.000-35.000) lire al kg.

Media cambi Uic: dollaro Usa 626,40 (626,185); dollaro 581,35 (581,975); franco svizzero 145,71 (146,025); corona danese 83,495 (83,562); corona norvegese 86,07 (86,155); corona svedese 121,44 (121,592); fiorino olandese 172,255 (172,52); franco belga 12,487 (12,498); franco francese 126,285 (126,50); lira sterlina 1503,225 (1504,125); marco tedesco 157,027 (157,19); scellino austriaco 24,322 (24,341); escudo portoghese 22,07 (22,125); peseta spagnola 8,991 (8,994).

Banconote: dollaro Usa 623,50 (626,50); lira sterlina 1504 (1505); franco svizzero 145,50 (145,80); franco francese 126 (127); franco belga 11,58 (11,58); tedesco 156,60 (156,85); scellino austriaco 24,28 (24,30); peseta spa 9,02 (8,99); portoghese 22,05 (22); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 171,75 (171,75); corona (63,40); corona svedese 121,20 (121,20); corona norvegese 86,35 (86,25); dinaro jugoslavo taglio piccolo 48 (50); taglio grande 47 (48); dramma greca taglio grande (26,45).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street: minimo dell'anno

La media Dow Jones è scesa a 861,62 (— 1 per cento)

New York, 9 luglio.

Wall Street ha chiuso oggi con nuovi ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 870,35 a 861,62 (nuovo minimo dell'anno), con una perdita dell'1%.

Il ribasso viene attribuito dagli osservatori al timore di possibili controlli sui prezzi e sui salari, esclusi però questa sera dal presidente Nixon.

Medie Dow Jones (tra parentesi le proce ie; industriali (870,35); ferroviari 289,17 (290,09).

Allied Chemical 28 1/4 (28 1/2); American Cyanamid 26 3/4 7/8); American Motors 9 1/8 (9); American Smelting 30 1/8 ?/8); American Tel Tel 56 1/8 (56 5/8); Anaconda 30 1/4 (30 1/2); Boeing 38 (38 3/4); Canadian Pacific 79 1/8 (78 5/8); Chrysler 43 5/8 (44 3/8); Coca Cola 69 1/2 (69 1/4); Du P 151 5/8 (153 1/2); Eastman dak 76 3/4 (77); Firestone 56 1/4 (56 1/2); Ford 45 1/4 (45 3/4).

General Electric 87 (87 3/4); General Foods 83 (83 1/4); General Motors 76 7/8 (77 3/8); Gillette 47 1/4 (47 1/4); Goodrich 38 3/4 (38 1/2); Goodyear 29 1/4 (29 5/8); Gulf Oil 39 (39 1/2); Ibm 333 1/2 (336); International Nickel 35 1/4 (35 3/4); International Paper 36 7/8 (37 1/4); Kennecott Copper 40 5/8 (40 3/4); Minnesota 102 5/8 (102 5/8); Mon 45 3/4 (46); National Biscuit 51 1/2 (52 1/2).

Royal (69); 68 (68 1/4); Shell Oil 63 3/4 (64 1/2); Standard Oil N. J. 76 1/8 (76 7/8); Swift 26 1/2 (26 1/2); Texaco 75 5/8 (76); Twa 37 3/8 (38); Union Carbide 40 5/8 (41 3/8); U. S. Steel 41 (41 1/4); Westinghouse 58 1/8 (58 1/8); Woolworth 37 1/2 (37 5/8).

PARIGI
121,9 120,8

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): (400); Citroën 116 (118); Saint-Gobain 214 (218); Française des Pétroles 225 (232); Michelin 1252 (1267); Péchiney 202 (204); Peugeot 172 (168,50); Rhône Poulenc 235 (237,50); Suez 418 (422); Ugine-Kuhlman 183 (186,20); Crédit Commercial Français 151,30 (151,60).

FRANCOFORTE
da 156,58 a 153,70

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 225 (229,20); Basf 225,90 (230); Brown Boveri 503 (505); Volkswagen 256 (260,10); Daimler Benz 565 (573,50); Bayer 189,50 (194); Hoesch 70,50 (73); Löwenbräu 1050 (1030); Linde 151 (153); Man 470 (480); Metallgesellschaft 475 (480); Rhein Stahlwerke 129 (131,50); Schering 480 (483); Siemens 268 (269,20); Bank 346,50 (351); 296 (302,20).

ZURIGO
da 332,6 a 331,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4800 (4810); Società Banca Svizzera 3290 (3300); Credito Svizzero 3360 (3345); Nestlé (3330); Elektro-Watt 1645 (1650); Italo-Suisse 213 (212); Aare-Tessin 830 (840); Bovari 2770 (2770).

LONDRA
da 540,7 a 532,4

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 54 1/2 (53); tish 11 5/8 (11 7/8); British Petroleum 141 1/2 (145); Dunlop 33 3/4 (33 3/8); General Electric 24 3/8 (24 7/8); Imperial Chemical 56 5/8 (57 5/8); Imperial Tobacco 16 1/8 (15 7/8); Mines 207 1/2 (205).

La produzione d'acciaio superiore a quella del '68

Milano, 9 luglio.

In giugno la produzione acciaio grezzo è stata — secondo i dati comunicati dall'Assider — di 1.490.000 tonnellate e quella di ghisa di 698.000 tonnellate; nella prima metà dell'anno state prodotte rispettivamente 9.021.000 tonnellate di acciaio 4.149.000 tonn. di ghisa.

Nel giugno dello scorso anno la produzione di acciaio era di 1.339.000 tonnellate e quella di ghisa di 621.000 tonnellate; primo semestre rispettivamente di 8.519.000 tonnellate e di 3.827.000 tonnellate. (Ansa)

L'industria chimica si concentra in Francia

Parigi, 9 luglio.

(l. m.) La Poulenc, Saint-Gobain e la Péchiney dopodomani il loro concentramento, che ha lo scopo di creare un complesso di statura mondiale.

La riorganizzazione dell'industria chimica francese intorno due o tre grandi aziende considerata da tempo

L'operazione attuale, che è stata preceduta da altre, l'ultima.

Saldo attivo in maggio nel commercio estero

Roma, 9 luglio.

Secondo una valutazione provvisoria dati doganali — informa l'Istat — nel mese di maggio 1969 le importazioni sono ammontate a 637 miliardi lire e le esportazioni a 677 di lire, rispettivamente il 19,6 per cento e il 28,4 per cento più dello stesso '68.

Pertanto nel mese di maggio la bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) ha presentato saldo attivo di miliardi.

Nel complesso dei primi cinque mesi del 1969 le importazioni sono ammontate a 3.088 miliardi lire e le esportazioni a 3.086 miliardi lire, un saldo passivo

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [redacted] ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 196 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 38
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

gli uffici presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando quelle eventualmente composte) per la tariffa della rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. **Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 90 per parola.** E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ems-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo delle cassette in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici. La Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o foglietto di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno assistite se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni « Sifre », via Nizza 32.
OFFICINA vende macchine utensili d'occasione. Telefonare 310-425.
RINNOVO impianti liquidiamo torni frese piallе seghetti alesatrici. Pramaggiore 902-516. 67579

② Artigianato

IMPRESA costruzioni artigiana assume lavori manutenzione e piccole costruzioni. Moncrivello, tel. 510-471.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pombo 29 [redacted] via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed interesse immediato. Anche ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccoli e grandi aziende, prestiti su auto mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefonare 532-845.
A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti [redacted], automobilistici, immobiliari, premutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefonare 780-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000 tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-1231
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telefono 652-539. 5-1231
A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7, telefono 542-879
A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità sorprendente. Solfi, corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541.
A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui su case alloggi costituzione 60 rate condizione immediata tassa 7,50%. Prestiti fiduciari impiegati operai artigiani commercianti restituzione 24 rate senza cambiali (sole Piemonte-Liguria). Tel. 544-224 via Cernaia 23. 5-1231
A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-854, 530-445.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fabbro, 694-670 - 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-032. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5-1373
A. ACCOLSTEREI ritrovesi Torino o dintorni negozio azienda qualunque settore. Telef. 515-598.
A. AFFIDASI gestisce avviatissimo negozio lattoria, Riva, via Mazzini 1.
A. AFFITTASI vendesi negozi, aziende, cediamo breve tempo. Pio, corso Marconi 26, tel. 657-324.
A. CEDESI facilitazioni fermamente ulteriormente colpo zona Mussapa. Telefono 793-893. 1001
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari mutuo 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Infallerra 17, telefonare 746-815. Lunedì Torquato 53, telefonare 734-344.
ALASSIO laboratorio maglieria avviatissimo, poche macchine, cedesi contanti. Lampo Pubblicità 377, Alassio.
ALBERGO rinomato bar nella Valle Susa unite metri 8.000.000 annui addossi in gestione ad alberatore praticabilissimo. L'Immobiliare, Re Umberto 34. 51206
AVVIATISSIMO negozio articoli elettrici casalinghi cediamo 800.000 anticipo. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio merceria camiceria chiusa attivo cediamo 3 milioni. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio pronto cediamo 3.000.000, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio vini liquori cediamo 1.000.000 anticipo. Riva, via Mazzini 1. 5-1451
AZIENDA abbigliamento in genere, centrale, vicinanza alberghi, interessante negozio, 70.000.000 netti. Cede conviventemente leggerante cominciando (minimo). Fasano 694-670.
AZIENDA [redacted] tecnici appalto a pavimenti il servizio di consegna a domicilio delle bombole carniche e dei ritiro delle vuote necessitano mezzi di portata intorno a 60 q.li. zona Torino e dintorni. Tariffe e convenienti. Tel. 482-936.
CARTOLIBRERIA centralissima fronte scuole liquido 11.000.000 annui cedesi 6.000.000 anticipo 2.500.000. Telefonare 502-542. 5-1008
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI bar Borgata Vittoria fronte mercato ortofrutticolo giornaliero. Telefonare 217-451. 69885
CEDESI bar trattoria Madonna Campagna causa divisioni famigliari. Telef. 768-853. 51003
CEDESI o affittasi officina facile conduzione articoli propri. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 671 10100 Torino ». 2001
COOPERATIVA Chiusa S. Michele cerca gerente per alimentari e bar. Telefonare 553-280 ore ufficio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo abbigliamento centrale, completissimi 150 mq., merce lucrativa affare. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo bar super-bottiglie ed alloggio, ottimo arredamento, sufficienti 4.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale ristorante moderno, Torre utile, scelta clientela.
DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted] cede cartoleria Torino panetteria, macelleria, bar, trattoria, netto mensile 900.000, affare 14.500.000, facilitazioni. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo autolavaggio, affare mensile 500.000. Facilitazioni
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegantissima avviatissima profumeria, cosmesi primari marchi Case Torre utile. Facilitazioni. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo ristorante [redacted] utile garantito oltre 2.[redacted] mensili, facilitazioni. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno bazar, ferramenta, coloniali, articoli vari. Utile 400.000 mensili. facilitazioni. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo, sano, redditizio dolciario, forte giro affari, redditizio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno commestibili, drogherie, trattabili 1.500.000, facilitazioni.
DROGHERIA 400.000 anticipo ire vetrine, modernissima, forte incasso [redacted]. Telefonare 537-213.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fiori freschi, zona signorile, buon utile, affare. 2.000.000 trattabili. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima boutique, eleganzemente arredata, buon utile, trattabili 6.500.000. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima merceria. Incasso annuo 12.000.000 trattabili 2 milioni alloggio. 5-1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo rinomato maglieria moda, buon utile, [redacted] trattabili. 1001
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi famigliari pasticceria zona Crocetta [redacted] ottimi 2.500.000 contanti.
DISPONENDO capitale 10.000.000 cerco vantaggiosa sistemazione. Richiedonsi garanzie. Scrivere. « Ems-[redacted]ità 1037 — 10100 Torino ». 320849
ELETTRAUTO affitto o vendo, [redacted] telefonare 232-325. b9284
[redacted] pense sfera modelli auto. Giro affari documentabile. Utile netto mensile: 1.500.000. Facile condizione. Cede: 25.000.000. Fasano 694-670. 5-1552
GERENTE pratico edicola [redacted] cercasi. Telefonare 752-163.
GERENZA concedesi urgentemente, Italeria avviatissima, oppure vendesi illotionandio. Cavaliera. [redacted] 21. 5-1560
GERENZA ristorante bar avviatissimo zona night-club affidasi persone veramente pratiche. Cauzione 500 mila. L'Immobiliare 502-342.
GERENZA tabaccheria bar altissima [redacted] vero affarone affidasi persone pratiche referenziate. Telefonare 503-290.
LORIO, corso Francia 92, cede panetteria con forno attrezzatissimo 4 quintali farina giornaliere, alloggio. 5-1477
LORIO corso Francia 92 cede bar analcoolico fronte scuole commerciali sino 3.000.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede bar bottiglieria su corso 93.000 giornaliere garantite 12.000.000 trattabili, dilazioni. 15477
LORIO corso Francia 92 cede panificio attrezzatissima barriera Milano, ottimo reddito.
LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bellissima 21 gradi bisogni 2.500.000 con mutuo.
MACELLERIA nuova sede apertura zona popolarissima Mirafiori Torino. Tel. 360-882. 1001
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconde ipoteche, rimborsi rateali inclusi da uno a sei anni. Finotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
OCCASIONE arredamento per negozio articoli fine manicure licenza ecc. [redacted]. Telefonare [redacted].
PASTICCERIA confetteria superattrezzatissima, centralissima, cinque vetrine, grandioso laboratorio, ottimo reddito. Cede: 25.000.000 compreso merce. Fasano, 694-670. 5-1552
PENSIONE Portanuova cedesi, reddito netto mensile 900.000. Telefonare 539-703. 70085
PRESTIT casa famiglia corso Umberto 9, telefono 538-960, 534-790.
RAPALLO vendonsi centralissime unità immobiliari adibite a negozi, uffici e facilitazioni. Intermediari. Cassetta 2-A Spi, 16035 Rapallo.
RISTORANTE bar superaccreditati sito Canavesano, modernissimo, clientela continua [redacted]. Conseguibile ottimo guadagno. Cede: 10.000.000. Fasano 694-670. 5-1552
RISTORANTE bar vicinanze Chivasso arredamento moderno utile netto 5.000.000 annui cedesi 4 milioni anticipati. Tel. 502-514.
RISTORANTE collinare rinomatissimo 20.000.000 annui incrementabili adatto nucleo familiare cedesi 6 milioni anticipati. Tel. 503-290.
URGE cedere ivrea centralissimo bar rivendita pasticceria con alloggio, chiusura serale e settimanale, T[redacted] 0125-57170. 56023
VENDESI bellissima tintoria-lavanderia corso Francia L. 800.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 725-080.
VENDESI immobiliare negozio filati maglierie merceria ingrosso minuto. Telefonare 518-652, 762-963.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 540-042.
A.A.A.A. ACQUISTO contanti [redacted] qualunque zona Telefonare 515-518.
A.A.A. ALTO reddito ingrossa vende direttamente sullo intera condominiale vani 48 nuova costruzione interessante dilatato via Biscarretti Fiat Mirafiori. Telefonare 596-051.
A.A.A. MUTUI ipotecari cetari, un milione [redacted] rimborsabile in 60 rate da 26.000. Vallina Spa, via Duria 15.
A.A. ACQUISTASI [redacted] casa Torino qualunque zona. Tel. 541-419.
A.A. S. VINCENT vendesi alloggio signorile 3 camere più servizi via Guerri 12. Rivalgersi portineria palazzo Solell. 5-1559
A.A. VIA Aristi 1 vendonsi alloggi signorili 4-7 camere [redacted] ascensore. Telefonare 531-502.
A.A VIA Nicoli Farinet 49 vendesi alloggio 4 camere 2.800.000, box per 1 auto 1.500.000 Telef 531-502.
A. ACQUISTO contanti casetta con giardino vicinanze Torino Nichelino Moncalieri Mirafiori S. Mauro. Telefonare 593-598. 5-1431
A. APPARTAMENTI liberi, posizione reddito elevatissimo. Corso Tassoni ad angolo [redacted] Donato. Salottino, camera, tinello, cucinotto, bagno: contanti 2.800.000, mutuo 6.600.000. Ufficio loco proprietario. Edilcase 547-502. 51290
A. BARRIERA MILANO vendesi in stabile nuovo, prossimi subito 1-2-3 camere servizi. Geom. Martinat, telef. 769-600. 51302
A. ASSICURIAMO massima tranquillità eleganti condominio, giardino privato recintato, adatto persone desiderose quiete. Via Fréjdour 20, pochi metri piazza Rivoli. Soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, biservizi. Mutuo, facilitazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502.
A. BRAMANTE 6 (fronte filiale Fiat) appartamento occasione, libero subito: salone, tre camere, cucina servizi. 16.000.000 compreso mutuo. Edilcase 547-502. 51290
A. CASA signorile anche prestigiosa, in complesso residenziale [redacted] sica angolo corso Giambone, adiacenze piazza Gulmberti, zona maggiore valorizzazione edilizia, troverete appartamenti ampi, razionali, progressi riflettere. Prezzi particolarissimi [redacted] 110.000 mq. Prima di decidere visitateci, esamineremo senza impegno dettagli opere realizzate. Edilcase 547-502. 51290
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, estinzioni, massime facilitazioni) pagamento. 51159
A. ECCELLENTE zona Santa Rita, Via Baltimora 92 angolo Gurizia. Notissima impresa garantisce signorile condominio, accuratissime rifiniture. Appartamenti: 2-3-4 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi rapporto valore zona. Mutuo dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 593-483. 51290
A. FASANO, Madama Cristina 129, vendesi semplicemente vostri alloggi, liberi, abitati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. NICHELINO alloggi prossimi subito 2 camere tinello cucinino completi) 1.000.000 rimanenza mutuo S. Paolo dilazioni. Telef. 639-816.
A. RISPARMIATE 2% su interessi, rispetto mutui normali, acquistando appartamento signorile costruzione, largo Barletta 104-107 centro Santa Rita. Varie metrature. Richiedere prezzi. Ufficio loco, Edilcase 547-502.
A. GRATTACIELO, vista superpanoramica, fronte piazza via Giannone Vigliani 35 interno 15 (fronte Fiat Mirafiori). Appartamenti eccellente disposizione, soggiorno, tre camere, cucinotta, bagno: contanti 3.500.000 mutuo 8.250.000. Salone, quattro camere, cucinotta, biservizi: contanti 5.300.000 mutuo 12.100.000. Splendido attico 14° piano. Ufficio loco, Edilcase 593-483. 51290
A. [redacted] villetta 4 camere servizi garage giardino 22.000.000. Telefono 881-944. 5011c
A. PORTA Nuova vendo 2 camere cucina mansardate 2.100.000. 1 milione contanti rimanenza 25.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.
A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo 8. Punto minimo anticipo [redacted] dilazioni. Tel. 659-065. 51129
A. SETTIMO vendiamo alloggi [redacted] cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 51376
A. [redacted] EFFICIENTE 1.000.000 contanti per divenire subito proprietari bellissimi appartamenti tre ampie camere, cucina, bagno al complesso residenziale « Torino Fiori », via Biscaretti di Ruffia, lato Sud Fiat Mirafiori (300 metri da corso Unione Sovietica). Rimanenza 8.700.000 coperta da mutuo rimborsabile convenientissime rate [redacted]. Ultime occasioni. Visite loco Edilcase 593-483.
A. VIA Cantalupo Nigra: 2 camere tinello cucinino servizi, abitabile subito l., 5.800.000 sufficienti 2.800.000 contanti. Consulenze 512-670.
A. VIA De Sanctis, prezzi stabordinati, costruzione 1956. 2 camere cucina bagno 5.000.000 volendo reddito occasionale. Consulenze 543-283.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione eventualmente, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VALSALICE vendesi lotti [redacted] no panoramico proprio approvato comodo servizi. Telefonare 531-302.
A. VENDESI bellissimo alloggio 7 camere e servizi adatto pensione. Via Artisti 1, visite in loco.
A. VIA G[redacted] 83 angolo Cuneo 18 appartamenti varie dimensioni, consegna immediata. Imponente fabbricato prossimamente ribassi inserito ottima zona residenziale vicinissima centro e importanti arterie stradali. Zone verdi fronte collina. Prezzi veramente interessanti. Minimo contanti 30%, mutuo fondiario 50%. Ufficio, via Cernaia 18, Edilcase 547-502. 51290
A. VIA Juvara angolo via Carrera recente 2 camere cucina bagno, lire 5.700.000 sufficienti 2.700.000. Consulenze 543-283. 51542
A. VIA Mantovelli, 2 camere cucina ristrutturatissimo centrale prezzo eccezionale L. 4.500.000. Consulenze 512-670. 51542
A. VIA Mombasiglio (adiacenze piazza S. Rita spaziose recente abitabile 3 camere tinello servizi L. 4 milioni 500.000, sufficienti 1.500.000 contanti. Consulenze 543-670.
A. VIA Pesaro angolo Cuneo, 1 camera cucina ottimo per abitazione o reddito, costruzione 1953, piano quinto senza ascensore. Consulenze 543-670. 0773
A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-3-4 camere, terzo bagno accessorio, negozi, ufficio. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19. 69407
A. VIA Rueglio [redacted] alloggi 2-3-4 camere terrazzi. Mutuo. Telefonare 532-687, 291-554. 67356

A. VIA S. Fermo n. 8 (Crocetta) vendo 3 camere cucina doppi servizi, mq. 130, ristrutturati signorili. Prezzo 24.500.000. Visite 17-19. 5856

A. VIA Villarbasse 3 camere cucina servizi L. 5.850.000 sufficienti 2 milioni 850.000 contanti. Consulenze 543-670. 51542

A prezzo sconfittissimo, appartamento spaziosissimo via Morgantevo 37 (Borgo S. Paolo). Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000, mutuo 5.150.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE [redacted] corso Corsica 136 4 vani servizi 4.350.[redacted], mutuo 7 [redacted] lioni. Visite sul posto.
ABITABILE subito, appartamento signorile. Crocetta, [redacted] Rosselli bis: salottino, tricamere, cucina, cameretta, office, spogliatoio, disimpegni, biservizi, bilocali 15.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito, appartamento spettacolo modicissimo prezzo, via Medail 27 (Mariadeto). Salottino, quadricamere, ingresso, bagno 5.600.000, mutuo 5.540.000. Gabetti 57-67.

ABITARE in una nuova e signorile residenza [redacted] [redacted] [redacted]

LA STAMPA
Giovedì 10 Luglio 1969
Anno 103 - Numero 159

Le conclusioni del III Congresso nazionale stomatologico

Troppi tumori (benigni e no) vengono provocati dai denti guasti

Riaffermata la necessità di una diagnosi precoce delle neoplasie del cavo orale attraverso periodici controlli della bocca e delle protesi dentarie - Le irritazioni croniche da fumo Nuovi progressi della chirurgia riparatrice alle deformazioni congenite e acquisite del viso

Nel nuovo, modernissimo complesso clinico-ospedaliero della città di Bologna, si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori del *III Congresso nazionale dell'Associazione dei chirurghi stomatologi e maxillo-facciali*, al quale ha partecipato anche un folto gruppo di chirurghi plastici e rinologi convenuti da varie parti d'Italia, richiamati a questo convegno dall'importanza dei temi all'ordine del giorno quali: la terapia correttiva di taluni gravi difetti congeniti della bocca e dei mascellari (*labbro leporino - cheilognatoschisi*), nonché la riparazione chirurgico-protetica delle deformazioni del viso, che seguono all'asportazione radicale delle sempre più frequenti neoplasie della bocca e dei mascellari.

Attraverso l'esame delle numerose casistiche di pazienti affetti da tumori delle parti molli o scheletriche del cavo orale, comunicate al Congresso, è potuto ancora una volta rilevare come il fattore della neoplasia sia non di rado rappresentato da stimoli irritativi cronici locali di natura traumatica, tossica od infettiva, sia pure in soggetti dotati di una predisposizione costituzionale all'insorgenza di tumori, là dove vengono a crearsi particolari condizioni biologiche per il loro sviluppo. Fra gli organi più frequentemente sottoposti a stimoli irritativi cronici oncogeni (traumatici, chimici, fisici, tossi-infettivi, ecc.) va certo annoverato il cavo orale nel quale, hanno rilevato i lavori del congresso, neoplasie epiteliali benigne e maligne trovano sovente la predisponente loro insorgenza in irritazioni croniche traumatiche da parte di *denti cariati*, o *protesi dentarie* progettate ed applicate senza tener conto delle mutevoli condizioni anatomo-funzionali individuali, che sono alla base di ogni riparazione protesica di parti vitali dell'organismo umano.

Fra i molteplici periodici richiami sui rapporti fra insorgenza del cancro della bocca con irritazioni croniche persistenti derivanti da protesi dentarie, sia mobili che fisse, può essere ancora ricordato quello di Winder e Brose i quali, su 300 pazienti affetti da carcinoma del cavo orale, rilevavano che il 60 per cento di essi erano da tempo portatori di protesi dentaria e che l'11 per cento di essi avevano accusato stati irritativi prolungati da parte delle protesi stesse.

Una non infrequente correlazione fra insorgenza del cancro della bocca e talune irritazioni tossiche croniche, *(fumo di tabacco)* della mucosa orale è stata segnalata in sede congressuale, rilevando come la comparsa del tumore è seguito di questo fattore patogenetico è spesso preceduta dalla presenza della bocca di chiazze biancastre *(leucoplachie)* più o meno diffuse, che, col persistere dello stimolo irritativo, tendono ad ulcerarsi e costituiscono spesso delle tipiche, insidiose lesioni precancerose. Sia sul piano clinico che sperimentale del resto è stato a più riprese dimostrato come nei più accaniti ed impenitenti fumatori l'epitelio che riveste la bocca risponde di rado all'azione irritativa del fumo di tabacco con alterazioni progressive di carattere iperplastico, ipercheratosico, leucoplasico, discheratosico, fino a sconfinare nell'insorgenza di un tumore epiteliale maligno.

Ciò perché, di fronte alla comparsa di leucoplachie, ulcerazioni, escrescenze nel cavo orale, che non passano a guarigione anche dopo l'eliminazione del fattore irritativo traumatico o tossico, deve essere richiesto un sollecito controllo medico della lesione, onde individuare il carattere dell'affezione ed atto a procedere ad una tempestiva, adeguata terapia.

Oggetto di ampio esame e discussione da parte dei congressisti convenuti a Bologna sono stati infatti i molteplici e più progredimenti diagnostici per la diagnosi precoce dei tumori del cavo orale, con particolare riguardo all'*esame biopsico* ed *citologia esfoliativa*; esame diagnostico quest'ultimo che, come hanno dimostrato i lavori del Congresso, può segnalare la presenza di un'incipiente neoplasia maligna della mucosa orale, prima che abbia dato manifestazioni rilevabili ed accurato clinico obiettivo. Per quanto riguarda l'esame biopsico precoce di talune alterazioni persistenti della mucosa orale (ulcerazioni, escrescenze, tumefazioni circoscritte), di sospetta natura neoplastica maligna, è stata ancora una volta ribadita la necessità immediata, radicale asportazione chirurgica della lesione in atto, a simultaneo scopo diagnostico e terapeutico, onde evitare una possibile penetrazione di eventuali elementi cellulari neoplastici nelle linfatiche e sanguigne tumorali, conseguenti possibili metastasi regionali od a distanza, quali potrebbero derivare da parziali, marginali prelievi della neoplasia pre od intraoperativi, a scopo diagnostico.

L'argomento sul quale si è particolarmente concentrata l'attenzione dei congressisti sono stati i problemi riguardanti la terapia delle sempre più frequenti affezioni neoplastiche e traumatiche della bocca e del viso, delle quali sono stati passati in rassegna i più moderni procedimenti terapeutici, chirurgici, riparativi, che trovano spesso in armonica collaborazione lo stomatologo, il chirurgo plastico e il rinologo. Questo particolare, complesso settore della chirurgia maxillo-facciale, hanno dimostrato i numerosi contributi clinici e tecnico-operativi portati al Congresso di Bologna, notevoli, mirabili risultati morfologici e funzionali possono essere realizzati con una opportuna, razionale associazione di interventi riparativi osteoplastici e protetici, atti a ripristinare nel viso caratteri morfologici ed estetici normali e fugare così quei tristi e talvolta drammatici decadimenti psichici, che spesso si accompagnano ad avvilenti deformità congenite od acquisite del volto.

Prof. Ezio Roccia
Direttore Clin. Odontostomatologica dell'Università di Torino

Annunciata alle recenti Giornate ematologiche

Una nuova tecnica chirurgica nei casi più gravi di emofilia

«malattia dei re»: il sangue non coagula più - La sinoviectomia - Il prof. Storti, patologo medico dell'Università di Modena, ha riferito sulle sue ricerche - Operati 16 ragazzi, risultati eccezionali: in articolazione è più avvenuto versamento

Nel passato la parola emofilia evocava immagini regali, trattandosi d'una malattia, ereditaria, diffusa tra numerose regnanti fra loro imparentate (è trasmissibile lungo la trafila della discendenza femminile, ma si manifesta solo nei maschi). Oggi, in epoca di più larga informazione e di più rapida comunicazione, ricordi di appelli di flaconi di miracolose sostanze spedite da un continente all'altro, veloci staffette che gareggiano per recapitare il misterioso flacone che deve salvare la vita dell'emofilico che terribilmente sanguina; e l'opinione pubblica si ve, perché il malato che attende è quasi sempre bambino, un giovane, to da quella grave tara.

L'emofilia ha una storia che inizia nel quinto secolo dopo Cristo. Ma negli ultimi trent'anni il suo mistero è stato svelato, grazie allo sforzo congiunto di numerose *équipes* di ricercatori in tutti i continenti.

Tralasciando gli interessantissimi aspetti genetici di questa malattia ereditaria, si può dire che l'emofilia è una grave malattia emorragica, causata dalla mancanza di plasma di una proteina necessaria per il normale svolgimento del processo della coagulazione del sangue. Nell'individuo normale tale proteina è continuamente prodotta e consumata; l'emofilico invece è costituzionalmente incapace di sintetizzarla. Perciò, negli emofilici ogni piccola ferita è da emorragia abbondante, talvolta infrenabile; inoltre anche i minimi traumi inapparenti vita quotidiana possono provocare emorragie gravi nell'interno dei muscoli (ematomi) e delle articolazioni (emartri).

Dolori violenti

Queste ultime forme emorragiche rappresentano la manifestazione clinica più grave e più frequente della malattia e si localizzano soprattutto grandi articolazioni: ginocchi, gomiti, caviglie, anche, ecc. Esse non sono spontanee, ma sono sempre provocate. Il trauma che le causa può essere persino inavvertito, tanto che a produrle può bastare una passeggiata o una contrazione muscolare, un colpetto, o il rapido movimento di una articolazione.

In dell'emorragia l'articolazione interessata si gonfia, diventa calda, ed il malato accusa dolori talvolta così violenti da non tollerare neppure le lenzuola. Quando l'episodio acuto è superato, per l'incompleto riassorbimento del sangue versato nell'articolazione, per la reazione sinoviale (cioè della membrana che tappezza la cavità articolare) e per i processi regressivi a carico delle cartilagini articolari, si instaura artropatia (alterazione articolare) deformante con anchilosi (impossibilità di movimento) delle articolazioni ed atrofia muscolare. Ecco quindi che l'emofilico presenta deforme: le articolazioni sono grosse, deformate, rigide, i movimenti difficili o spesso impossibili. Stampelle o sedia a rotelle, il suo destino frequente.

Di fronte a un quadro così triste, sono stati fatti grandi sforzi nel tentativo di curare la malattia. In teoria la soluzione del problema sembrerebbe fin troppo ovvia: dato che l'emofilico ha un donatore così doloroso solo perché non è in grado di sintetizzare una particolare proteina, somministriamogliela sistematicamente, e sarà un soggetto normale. Analogamente a quanto si fa per il diabetico col l'insulina.

Purtroppo una siffatta profilassi «sostitutiva» dell'emofilia non è ora attuabile perché, a differenza dell'insulina, la globulina è una sostanza estremamente complessa e con struttura chimica ancora solo parta conosciuta. Inoltre può essere separata e concentrata solo plasma umano con procedimenti lunghissimi e molto costosi.

Dal 1966 a oggi

limitare ulteriormente questa profilassi anche la brevissima «vita» globulina trasfusa, possibilità che il malato si sensibilizzi ad essa, e il pericolo della trasmissione con del virus epatitico. Il dell'emofilia è perciò, di necessità, limitato al trattamento degli episodi acuti, a quello dei postumi delle emorragie.

Nel della manifestazione più grave, l'artropatia che tende a recidivare e ad evolvere fino all'anchilosi, la terapia finora è stata solo conservativa, ed i risultati assai poco soddisfacenti. E' probabile che in un prossimo futuro la prognosi di tale condizione possa migliorare, se, appena iniziato l'emartro (versamento di nella articolazione) si infonderà plasma e frazioni plasmatiche ricche di globulina antiemofilica. Tuttavia è chiaro che questi procedimenti, anche se molto importanti, possono evitare il ripetersi degli emartri che, se ripetuti varie volte, espongono sempre più il malato al pericolo della sensibilizzazione.

Di fronte a questa situazione è risultato di grandissimo interesse l'annuncio dell'originale indirizzo terapeutico ideato e realizzato con pieno successo dal professor E. Storti, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Modena, e collaboratori. Esso ha alcun precedente nella storia dell'emofilia. Gli Autori ne hanno fatto oggetto d'una Relazione, attesissima, corredata da un film dimostrativo, alle recenti Giornate ematologiche internazionali, a Milano, nel Simposio dedicato appunto all'emofilia, cui hanno partecipato i maggiori studiosi italiani e stranieri sull'argomento.

Basandosi su semplici e brillanti considerazioni analogiche, Storti, Traldi, Tosatti e Davoli hanno praticato dal 1966 negli emofilici con artropatia ginocchio un intervento che ha lo scopo di asportare la sinovia, cioè il che così dire tappezza le articolazioni e perciò è detto sinoviectomia.

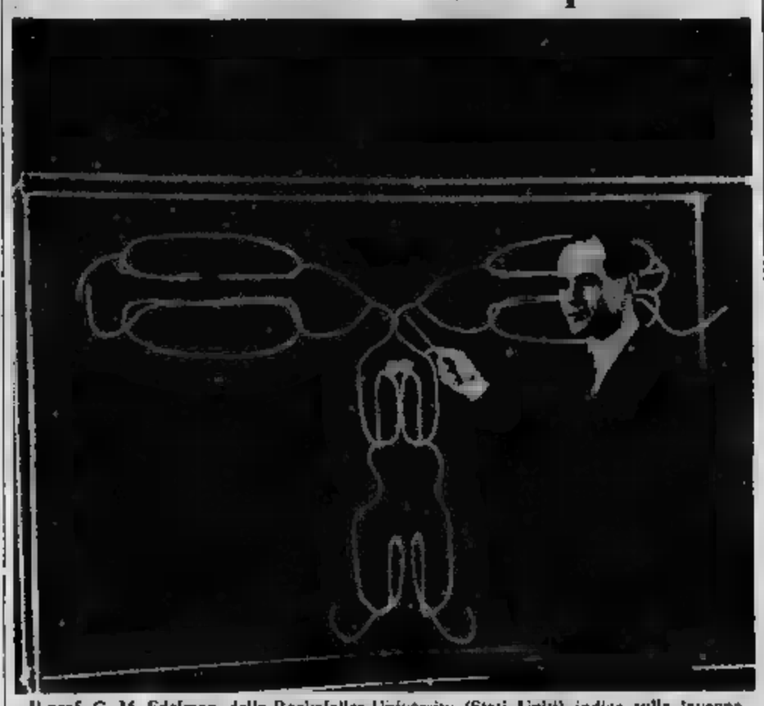
Bimbi risanati

giro di tre anni studiosi di Modena hanno praticato ben diciannove sinoviectomie in sedici ragazzi emofilici, con risultati assolutamente eccezionali. Dopo l'intervento in nessuna delle articolazioni operate si è più verificato recidiva di emartro, e in tutte si è ottenuto il ripristino della funzione. Un stupefacente se si considera che articolazioni operate erano state in passato sede di emartri ripetuti, per cui la loro motilità era più o gravemente compromessa. Sta fatto che molti di quei bambini prima dell'intervento presentavano e entrambi i ginocchi costantemente dolenti e tumidi, e taluni da oltre un anno non potevano compiere che pochi passi senza accusare dolore violento o una tumefazione dell'articolazione. Ora invece tutti gli operati possono camminare che a lungo e senza dolore, frequentano la scuola regolarmente, praticano giuochi e alcuni persino sport come bicicletta, il tennis e nuoto, come è visto nel film.

E' chiaro che l'intervento realizzato da Storti e collaboratori non è una cura dell'emofilia, ma della più frequente e più importante delle sue conseguenze: la grave artropatia deformante e anchilosante. pur questa limitazione e precisazione, *la sinoviectomia rappresenta un reale e grande progresso nel trattamento della malattia*. Per attuarla e raggiungere i brillanti risultati i patologi di Modena hanno dovuto sormontare indubbiamente molte difficoltà legate alla particolare natura stessa della malattia. Ma è speranza che hanno dato e il futuro che hanno aperto a tanti bambini infelici è certamente ricompensa ancor più grande dei lusinghieri consensi che hanno avuto.

Angelo Viziano

Una formula con 1320 «pezzi»



Il prof. G. M. Edelman, della Rockefeller University (Stati Uniti) indica sulla lavagna la complessa formula di struttura di una molecola di immunoglobulina (una proteina)

DETERMINATA LA STRUTTURA DELLE IMMUNOGLOBULINE

La misteriosa molecola che ci difende dalle infezioni e «rigetta» i trapianti

Il complesso meccanismo protettivo dell'organismo, antigene e anticorpo - L'impresa del dott. Edelman, della Rockefeller University, promette grandi passi avanti per la soluzione di tutti i problemi immunologici

Una notizia di altissimo interesse scientifico e pratico è giunta, recentemente, da oltre oceano: il 14 aprile scorso, al Congresso della Federazione delle Società americane di Biologia sperimentale, il dottor G. M. Edelman — che da anni insegue tenacemente questo suo obiettivo — ha annunciato di aver potuto determinare la struttura completa di una «immunoglobulina». Erano complicatissimi, sino a poco tempo fa, i segreti della struttura chimico-fisica di un anticorpo: e adesso — a far sperare sempre di più nel progresso dell'immunologia — il dottor Edelman, questi segreti, è riuscito a presentarceli una lavagna, sotto forma della più chiara ed elementare «mappa» di struttura».

Si tratta di un grosso passo avanti, addirittura fondamentale nella nostra conoscenza dei meccanismi che l'organismo umano, anzi qualsiasi organismo, adopera per rispondere ad una quasi infinita varietà di stimolazioni (batteriche, virali, allergiche, farmacologiche, ambientali etc.). E rappresenta sicuramente un punto di partenza per i problemi immunologici che riguardano i tumori maligni, i trapianti, le malattie reumatiche, le allergopatie, certe malattie congenite e molte malattie sistemiche.

Con tre anni di lavoro il dottor Edelman ed i suoi collaboratori della Rockefeller University sono riusciti a riconoscere, uno, i 1320 aminoacidi che costituiscono la sequenza della molecola dell'immunoglobulina da essi studiata (una proteina di peso molecolare 150.000, la più lunga e complessa di quelle sino oggi analizzate).

Sulla «mappa» di Edelman la molecola ha una forma a T in cui il «corpo» è composto due catene «pesanti» di polipeptidi (ciascuna costituita 446 aminoacidi) e ciascun «braccio» da parallele catene «leggere» (ciascuna con 214 aminoacidi).

Che c'è di caratteristico, secondo Edelman, in questa molecola? La parte centrale di ogni catena di aminoacidi è una «regione costante» in cui la sequenza degli aminoacidi è fissa; la parte terminale, invece, è una «regione variabile» in cui la sequenza degli aminoacidi, attraverso permutazioni e combinazioni possibili sequenze (diverse a seconda del tipo di immunoglobulina), permette il differenziato e specifico riconoscimento dei milioni e milioni di antigeni (batterici, virali etc.).

Un'altissima specializzazione, quindi, quella delle proteine anticorpali. Specializzazione che è dimostrata anche — secondo gli esperti del Rockefeller — dal tipo di «governo» che essa possiede. Sono due infatti i geni che comandano ogni catena di polipeptidi dell'immunoglobulina (e, questa, in eccezione all'ipotetica regola che una sola gene controlli una sola catena): i due geni, di cui uno chiamato gene V (variabile) e l'altro gene (costante), comanderebbero la specifica funzione delle difese immunitarie e, solo per questo mirabile complesso molecolare, i due geni si riunirebbero (gene VC).

il dottor

Il «minicomputer» in sala chirurgica

In «Notizie Olivetti» è descritta l'operazione di una bambina milanese di cinque anni, mancante del ventricolo un'anomalia congenita. Esso è ricostruito un eccezionale intervento chirurgico nella Clinica Gavazzani di Bergamo.

Fra gli strumenti adoprati in operatoria c'era un minicomputer Olivetti («Programma 101»). Il calcolatore durante l'intervento potuto fornire i risultati dei calcoli del potenziale idrogeno e le indicazioni sulle quantità di sostanze da aggiungere al sangue per mantenere ad esso la normalità fisiologica.

Torino, grande esclusa

Il finanziamento degli Istituti Tumori

Roma, 9 luglio.

L'on. Vittore Catella ha presentato al ministro della Sanità una interrogazione, alla quale richiede risposta scritta, sapere se:

«In considerazione della concessione di un contributo annuo di lire 150 milioni ciascuno agli istituti per lo studio e la cura del cancro di Milano, Roma e Napoli: forza della proposta di legge n. 582 approvata il maggio 1969;

tenuto presente che la regione piemontese è quella che registrare più alta percentuale casi cancro;

che l'Istituto oncologia l'ospedale San Giovanni di Torino è, generale riconoscimento, alla avanguardia in Italia e sta conducendo ricerche esaurite in tutto il mondo;

che Torino è sede dell'unica cattedra, in Italia, «Oncologia clinica»;

non ritenga doveroso promuovere analoga iniziativa a favore predetto Istituto oncologia di Torino».

(Ansa)

Corsi di specializzazione in psichiatria a Torino

E' stato pubblicato nei giorni scorsi sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto del Presidente della Repubblica, con il quale viene istituita presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino una Scuola specializzazione in psichiatria.

Osservatorio estero

Regia speciale nelle cellule viventi: le molecole più ordinate, spesso la loro struttura cristallina - Il latte rende più intelligenti gli scolari olandesi

Londra, luglio.

Le cellule che gli organismi viventi strutture in cui l'acqua rappresenta oltre il 95 per cento di tutti i materiali costitutivi. Fino a qualche tempo fa si ritenuto concordemente l'acqua non altro che un indifferenziato «vivevano» strutture biologiche: proteine, lipidi, carboidrati ecc. Ricerche effettuate nell'Unione Sovietica, Stati Uniti e in Inghilterra hanno invece permesso di stabilire che l'acqua può assumere nella cellula vivente forme molto diverse da quelle liquida che ci è abituale. In particolare, un gruppo di ricercatori dei Laboratori Unilever a Sunlight, Cheshire, in Inghilterra, sono riusciti a dimostrare che molta acqua nei solidi ad ogni cubico di distillazione, anche sotto spinta. Un altro gruppo di ricerca, diretto da Freeman Cope del Centro Aerospaziale di Warminster (Usa), è sottosviluppate a impulsore esclusivamente a dietetiche, specialmente nelle ultime fasi dello sviluppo fetale e nella primissima infanzia. Tuttavia l'importanza della dieta persiste anche età successive alla prima infanzia.

*Un'indagine olandese effettuata su bambini in età a su una valutazione delle loro prestazioni in matematica, componimento letterario ed esercizi mnemonici, ha dimostrato che un'adeguata razione di latte nella colazione del mattino contribuisce a migliorare in modo molto netto vivacità intellettuale degli scolari, vivacità che si conserva per tutto lo giornata parte, riporta il «Medical News», nei dalla stessa ricerca, è risultato che gli alunni peggiori sotto il profilo del rendimento scolastico e risultarono propria quelli cui era insufficiente, fatti bere a in cui risultava l'assenza di latte, alimento, come è noto, di proteine e potere nutritivo.**

r. sac.

LESA
MADY/LESA
I FONOGRAFI AUTOMATICI
'SICURI'
a (33-45
loro piccolo
o grande
Funzionamento a pile,
a rete o a mezza torcia
A richiesta
dalla rete c.a
alimentatore AL9,
dalla batteria auto
con cavetto GD
ATORI
POTENZIOMETRI
ICI

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Case di Cura con terapia medica preparatoria
Direttore L. M. nella di
FOSSANO Via IV Novembre 38 - Telef. (0172) 61.324
DENTIERE COMPLETE - DENTIERE PARZIALI FLESSIBILI
NUOVO METODO AMERICANO HYDRO CAST BREVETTO 3.068.577
Decreto Medico Provinciale Cuneo - Ministero Sanità

chiedete KICCO
fernet menta
ANALCOLICO CHI

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
TELEFONO (012)
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI

Tutti gustare il gelato
premiato all'Oscar degli Artigiani
CREMERIA PALADINO
GALIMBERTI -

IN
largo Vittorio 62
sono arrivate delle novità.
Ori e sugheri, orbo stuoie,
e canape Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati
e da Milano Resista 702.
BRENDLI
Ritaglio da torino
carta per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

Mercato del calcio: a mezzanotte «stop» alle follie

Ieri una serie di importanti trasferimenti

Bercellino e Menichelli al Brescia La Fiorentina ha comprato Longoni

La Juventus ha incassato circa 400 milioni - La Fiorentina, per il terzino, ha dato al Cagliari 180 milioni e Mancin - Fontana va Vicenza al Milan - Il Torino insiste per Mascheroni

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 9 luglio.

La Juventus ha concluso oggi la cessione al Brescia del centromediano Bercellino e della sinistra Menichelli. La trattativa, che durava da alcuni giorni, è stata definita la serata dal vice - presidente bianconero comm. Giordanetti e dal presidente lombardi, Rodolfo Lupi. Non sono state comunicate ufficialmente le cifre, ma si parla di 300 milioni; c'è chi dice 360.

E' probabile che questa somma possa servire ai dirigenti juventini per ingaggiare un centrocampista. Tra la Juventus e il Cagliari, infatti, sono in corso contatti per il passaggio ai bianconeri della mezz'ala Greatti. Però anche i dirigenti del Napoli si interessano al giocatore e l'ing. Ferlaino ha offerto al Cagliari il mediano Cane chi ed un conguaglio in denaro.

Il Milan si è rafforzato ancora al centro campo ingaggiando da Vicenza la mezz'ala Fontana, il suo tempo rifiutata dal Bologna. Ai rossoneri andranno 300 milioni e la comproprietà di Scala.

La Fiorentina ha concluso oggi a Coverciano il contratto della stagione: ha ingaggiato il terzino Longoni del Cagliari, dalla società sarda Mancin ed un conguaglio di 180 milioni. L'operazione è stata rapidissima anche per un recente impegno. Con Longoni — salvo sorprese — la squadra campione ha chiuso e concluso la sua campagna di rafforzamento.

Non si può dire che il lavoro dei dirigenti viola sia stato molto proficuo in questi giorni. Si rappresentare il mercato toscano sono qui a Milano il presidente Befani Ugolini, il vice presidente Ristori, il direttore sportivo Montanari ed il trainer Pesaola. Volevano un centravanti, ma sono arrivati in ritardo per ingaggiare Combin e hanno concluso nulla per Boninsegni, anche perché il brasiliano piaceva molto a Pesaola ma non ai dirigenti. Le ricerche di una «punta» continuano, ma con poche speranze.

Altre notizie di affari conclusi oggi: Danova passa dalla Fiorentina al Mantova, mentre Bertini è stato ceduto dall'Inter al Bari con la formula della comproprietà per il valore di 100 milioni. L'Inter s'è riservata il diritto di riprendere il giocatore per la stessa cifra a fine campionato.

Intanto si è aperta la caccia a Mascheroni, che il Genoa vorrebbe cedere concludendo però un ottimo affare sia economico sia tecnico. Milan, Torino e Brescia sono le tre società interessate all'attaccante. Le trattative per il Milan sono particolarmente laboriose in quanto manca un accordo sui nomi dei giocatori che dovrebbero passare ai liguri in contropartita. Il Torino sembra favorito nella corsa a Mascheroni, perché a disposizione uomini che interessano al Genoa. Sono Facchin, Depetrini e Crivelli. Il Brescia offre Turchetto e la comproprietà di Cuccureddu al 50 per cento più un conguaglio in denaro. Con il Cagliari si è concluso nulla.

Il direttore sportivo del Genoa, Gimona, ha dichiarato che l'offerta più interessante è quella del Torino. Gimona ha parlato anche con Cadè. Il trainer granata vuole Mascheroni per impiegarlo ala destra in funzioni tattiche. L'ingaggio del forte attaccante renderebbe pertanto disponibile per la vendita Carelli. Da ciò è nata la voce di una trattativa con la Juventus, voce che i dirigenti bianconeri hanno smentito. Giordanetti a questo proposito ha detto: «*A noi non interessa Carelli*».

La notizia era di fonte genoana, l'aveva comunicata Gimona appunto dopo un colloquio con i dirigenti del Torino. Largo quadro della trattativa per Mascheroni.

Temendo di non poter concludere per Mascheroni richiesto, si è detto, anche dal Milan e dal Brescia trattative piuttosto lunghe, i dirigenti del Torino presenti a Milano hanno avvicinato il presidente del Verona comm. Garonzi per chiedere la cessione di Busin. La «sparata» del massimo esponente veronese è stata fortissima: 600 milioni. Il comm. Pianelli ha immediatamente rinunciato a trattare. Per il Torino rimane aperto il problema dell'ingaggio di una «punta». Domani Pianelli, Traversa e Bonetto tenteranno di riallacciare i colloqui con la Juventus per Zigoni, anche in questa direzione le trattative sembrano molto difficili.

Mentre fervono le ultime contrattazioni — domani a Milano il campionato «indoor», come qualcuno ha definito il mercato dei calciatori, finirà — si traggono le prime impressioni sul lavoro svolto dai dirigenti nei due giorni del mercato. Ha comperato bene la Juventus all'inizio ingaggiando Roberto Vieri e Morini della Sampdoria e Leonardi del Varese. Però molti sono convinti che alla squadre bianconera manca un centrocampista, e che sarebbe opportuno anche provvedere alla sostituzione del portiere. Considerando le cessioni al momento il bilancio della Juve di questo mercato è attivo di 300 milioni.

Giulio Accatino

Il genoano Mascheroni interessa a molte società

I «Torino Club» lombardi protestano verso Pianelli

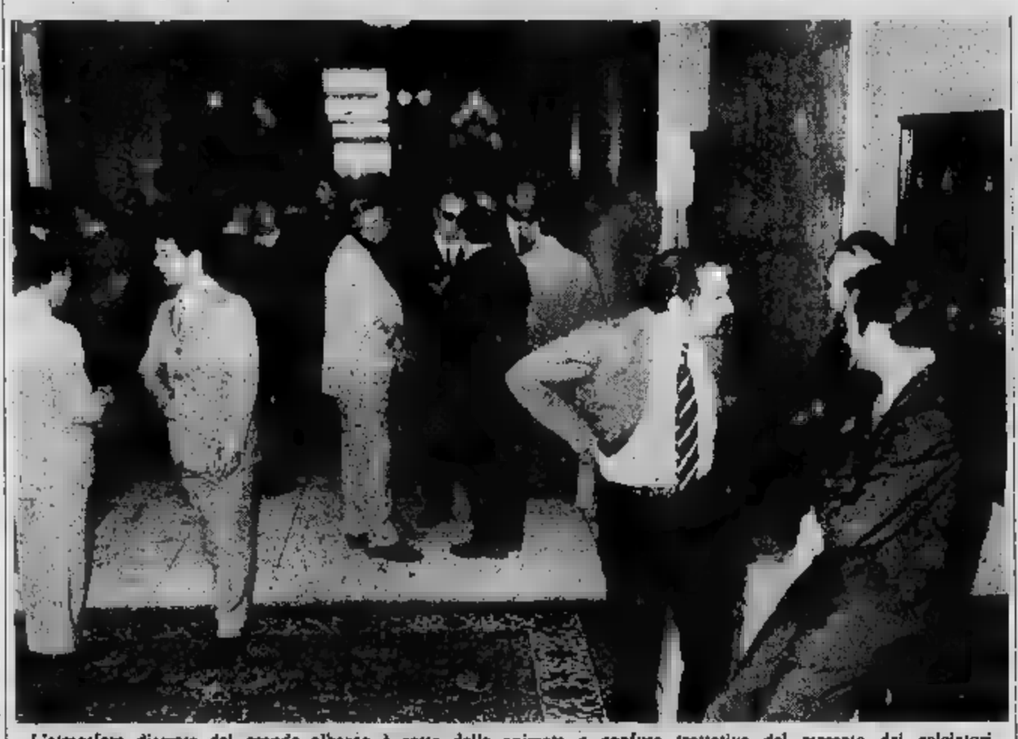
Milano, 9 luglio.

Il Torino Club di Busto ha organizzato questa sera una dimostrazione davanti all'albergo sapia le trattative per i giocatori. I tifosi granata milanesi e lombardi hanno protestato contro Pianelli con cartelli e grida, accusandolo di aver venduto troppo e male e comperato poco.

I carabinieri presenti all'ingresso dei saloni delle trattative non hanno faticato a contenere la dimostrazione, piuttosto numerosa.

Nei saloni del Gallia come in Borsa

Dirigenti, allenatori e ambigui personaggi a caccia dell'«affare» - Fuori dell'albergo sostano decine di tifosi in ansia - Parlano di miliardi con naturalezza, sotto l'occhio delle guardie che sorvegliano le riunioni - "Noi, dice un napoletano, a queste vicende siamo appassionati"



L'atmosfera discreta del grande albergo è rotta dalle animate e confuse trattative del mercato dei calciatori

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 luglio.

L'aspetto più patetico del «mercato dei calciatori» all'albergo Gallia sono i tifosi che sostano in permanenza davanti all'ingresso. Garzoni, commessi, pensionati, qualche della borsa della colazione, ne stanno lì per ore intere — a distanza perché l'ingresso è sorvegliato, il giorno dai vigili urbani, di sera addirittura carabinieri — in attesa di sapere se Altafini sia restato a Napoli o sia alla Fiorentina, se Bolo- e Milan siano messi d'accordo sul trasferimento di Bulgarelli.

In generale è gente modesta, gli abiti dimessi rivelano magri bilanci, dure fatiche arrivare alla fine del mese; eppure non fanno che parlare di milioni o addirittura di miliardi. Trovano naturale che un giocatore possa essere valutato sei o settecento milioni, discutono appassionatamente sui prezzi come se fossero a un mercatino rionale. La folla s'ingrossa, le discussioni si fanno più roventi, spesso deve intervenire la forza pubblica; ma anche di giorno c'è sempre qualcuno.

Alle tre di questo pomeriggio, per esempio di estate, cinquanta o sessanta persone, quasi tutte napoletane. I napoletani che lavorano a Milano adorano la loro squadra, il loro occhi emigrati rappresenta il sole, il mare, il Vesuvio, tutto quello che hanno lasciato. E vorrebbero che non perdesse mai. Dal giorno in cui si è sparsa la notizia che, stretto da difficoltà economiche, il Napoli pensava di vendere i suoi tre giocatori più abili, i tre pivelli, Juliano, Zoff, Altafini, i napoletani Milano hanno organizzato una specie di servizio di guardia davanti al Gallia. Ogni volta che il giovane presidente Napoli, Ferlaino, entra dall'albergo, lui si leva una serie di raccomandazioni, di invocazioni, di invettive.

Provo a domandare ad uno loro, uomo anziano, capelli grigi, occhi intelligenti, non sarebbe meglio che lo sport fosse rimasto dilettantismo, che questo non esistesse. Dapprima mi guarda sorpreso come se gli avessi appioppato uno schiaffo senza ragione, poi il suo sguardo si fa sprezzante. «Certo ragione; — ammette — sarebbe bello, signore mio. Voi pretendete troppo, volete che il mondo si metta a gridare all'incontrario...».

Dentro, nei grandi saloni, sembra di essere in Borsa. «Non me ne parli — mi dice il direttore dell'albergo, Vittorio Gallia, mettendosi le mani nei capelli —. Io ci rimetto salute, io lmpazzisco». mi spiega che durante il «mercato» la sua clientela abituale — uomini d'affari, facoltosi turisti svizzeri, personalità politiche — spaventata dall'invasione barbari, si chiude in camera cambia addirittura albergo.

Ma come fare a respingere il «mercato del calcio»? Tre anni fa Vittorio Gallia mi mise d'accordo con un altro grande albergo milanese durato da poco: avrebbe dirottato in quella direzione i rappresentanti del football. Ma non ci fu verso. Dopo un timido tentativo calcistica rifluì verso la sua sede naturale, e il direttore dovette rassegnarsi. Quest'anno in programma operare una rigorosa selezione. Avrebbe lasciato entrare i dirigenti delle società muniti di regolare contrassegno; ma alcune guardie giurate, di sentinella all'ingresso, avrebbero respinto inesorabilmente i mediatori, i trafficoni, gli intrallazzatori, gli uzzecoagarbugli. Neanche farlo sta proprio questo periodo «Milano c'è stato lo sbarco delle guardie giurate. Così selezione è stata possibile. I personaggi ambigui entrati lo stesso.

Chi sono? Mediatori, veri e sedicenti talent scouts, gente che batte i campetti periferia alla ricerca di giocatorini promettenti, e appena uno corre dal padre per ottenere diritto opzione. Sono giovanotti ben vestiti, più corretti nella forma di quel che si potrebbe pensare; e qualche volta appoggiano i piedi sul tavolo o si abbandonano su una poltrona in posa non proprio corretta non detto che gli altri, i regolari managers ufficiali delle squadre di calcio o allenatori, comportino sempre molto meglio.

Questo mondo eterogeneo ha i suoi astri che col volger degli anni sorgono, risplendono, si offuscano e spengono. Una di queste stelle, brillantissima ieri, molto pallida oggi, è Paolo Mazza, l'anziano presidente della Spal di Ferrara. Solo quattro o cinque anni fa il dominatore del Gallia, combinava gli affari più grossi, imponeva prezzi, dettava legge. Oggi che sua squadra è scivolata in serie C, ha perso smalto ed amici, e se ne sta sprofondato in una poltrona, come un vecchio leone sonnacchioso. «Ho "roba" buona anche quest'anno», borbonchiando a pochi che gli si avvicinano; ma la gente tira via senza dargli retta.

Il nuovo re del Gallia il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino, imprenditore edile di 38 anni, piccolo e vivacissimo, che con le sue piroette, è riuscito a tenere sulla corda tutti i vecchi lupi del Gallia. «Chi glielo ha fatto fare, ingegnere, di gettarsi questa bolgia?» Un sorriso, un ghiribizzo poi: «Io, nella vita, faccio tutto per scommessa».

Il guaio è che «scommesse, vinte perse, molta gente, ci crede. Uscendo dal Gallia uno tifosi partenopei mi grida di lontano qualche vuol sapere se il suo presidente abbia venduto o no i «tre pivelli» del Napoli». «Dimmelo dimmelo, signuri. — mi giura tendendo le braccia — perché noi a questa faienza siamo appassionati».

Gaetano Tumiati

L'allenatore della Fiorentina voleva Altafini

Pesaola, il trainer «campione» giudica la campagna acquisti

«Il era già forte, Combin sarà ancora più temibile. La Juventus? Tutto dipenderà da Vieri. Il Cagliari ha fatto un "affare" vendendo in quel modo Boninsegna»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 9 luglio.

Il mercato calcistico sta vivendo le sue ultime, frenetiche ore. Nell'albergo delle operazioni più importanti, ci sono i maggiori esponenti del football italiano. C'è Bruno Pesaola, il *trainer* della Fiorentina campione d'Italia. Vuole rafforzare vicino le ultime battute della campagna acquisti. Il club toscano è per altro il meno assillato del calcio-mercato, anche se dovrebbe rafforzarsi per la Coppa dei Campioni.

«Per adesso — dice Pesaola — siamo rimasti a guardare. Abbiamo più di 24 a disposizione per realizzare il nostro programma. La squadra c'è, è giovane, ed il successo nello scorso campionato lo conferma. Il nostro problema è di potenziare la "rosa" di giocatori cercando un difensore ed è arrivato Longoni, ora puntiamo ad un attaccante. I nomi quelli di Domenghini, ma è del Cagliari, o Altafini. Non è facile su questo mercato. La Fiorentina-campione non può chiedere un giocatore perché le "sparano" cifre proibitive. qualcosa faremo. Ampliare i quadri, portare gli effettivi da 15 a 18. Se rimasto a Firenze a dispetto degli affari che mi avrebbero riportato a Napoli, è stato perché intendo puntare allo scudetto ed alla Coppa Campioni. Ora aspettiamo che certe situazioni, create dalle altre "grandi" si sblocchino».

A proposito degli altri squadroni, in che misura è rafforzato il Milan, campione d'Europa?

«Il Mil — risponde Petisso — *potenziato tutti i settori. Combin è forte, l'avrei voluto anch'io. Il innesto darà alla prima linea rossonera una incisività superiore e garantirà a Prati una maggior libertà d'azione. Sembra che il Milan stia completando i quadri Bulgarelli. Era già una grande squadra, ora è rinforzato per qualche anno ed è senz'altro grosso favorito prossimo torneo».*

Il discorso scivola sulla Coppa Campioni che vedrà fra le protagoniste due compagini italiane: Milan, ventore del titolo Fiorentina. Ecco il parere di Pesaola sul sorteggio avvenuto a Ginevra e che designato svedesi dell'Oester Vaxjo come avversari dei toscani primo turno: *«E' abbastanza favorevole, ma è un torneo difficile e imprevedibile. Può succedere di tutto. Nella prima Coppa Europa della sua storia la Fiorentina in finale dove fu battuta dal Madrid. Speriamo arrivare in finale anche stavolta cercando di onorare il nostro scudetto. Faccio gli auguri anche al Milan; sarebbe bello disputare entrambi finalissima».*

Circa il mercato: pensa della campagna condotta dalla Juventus?

«Vieri e Morini mi elementi ma sono dei doppioni. In apparenza i bianconeri non hanno risolto tutti i problemi d'inquadratura. Occorre vedere se Vieri riuscirà fare il «regista». In questo anche Juve forte».

l'Inter?

«Ha cambiato allenatore migliorando la conduzione tecnica ha sensibilmente irrobustito l'attacco Boninsegna. Il Cagliari cedendo proprio centravanti ha fatto un ottimo affare prendendo gl'interisti Domenghini, Gori e Poli. I rossoblù di Scopigno possono ripetere le belle prestazioni fornite nella scorsa stagione e lottare per le prime posizioni. Superfluo dire che l'Inter è candidata allo scudetto».

Un parere su Napoli, Torino e Roma, le tre «outsiders» del campionato.

«Per quanto riguarda Napoli non si conoscono ancora le intenzioni dei dirigenti. E' stato ceduto Sala per una grossa non restano come sono, possono rappresentare la sorpresa del campionato. Il Torino s'è privato un cannoniere come Combin e di un portiere esperto come Vieri. Pinotti, Petrini e Sala tre giovani dotati, tutti parlano bene. Ma sono un po' delle incognite. Sulla carta i granata di Cadè sembrano indeboliti, potrei sbagliarmi. La Roma, infine, Helenio Herrera trasformato i giallorossi ed il loro successo in Coppa Italia è significativo. L'acquisto di Cappellini non migliora di molto la situazione della squadra che, comunque, in grado di disputare un bel torneo».

Bruno Bernardi

Coppa Davis di tennis

Precauzioni in Inghilterra per il match col Sud Africa

Bristol, 9 luglio.

La polizia ha rafforzato oggi, in via precauzionale, il sistema di sicurezza al «Redland Tennis Club» dove dimostranti contrari alla politica segregazionista dell'apartheid intendono protestare la prossima settimana per l'incontro di Coppa Davis che opposte le squadre di Sud Africa e Gran Bretagna.

Tennis: respinto il veto della Svezia al Sud Africa

Praga, 9 luglio.

La Federazione internazionale di tennis ha iniziato i suoi lavori a Praga. Il primo problema risolto è stato quello sul Sud Africa. La Svezia proposto un emendamento all'attuale regolamento, per cui una squadra o un giocatore un paese pratica la discriminazione razziale non deve essere accettato in un torneo internazionale».

La proposta è stata bocciata ed è stato invece accolto un compromesso che ricalca un progetto già reso noto dal Comitato della Federazione. Secondo esso, dato ai Comitati direttivi delle Federazioni nazionali il potere di escludere una o più squadre. Le ragioni per l'espulsione varie: la segregazione e infrazioni ai regolamenti.

Fra le altre proposte, l'Unione Sovietica vorrebbe che ogni paese venisse una volta Federazione.

Auto: le Fiat Abarth trionfano al Nürburgring

L'italiano Pam primo nella 1000 cc. - Le vetture torinesi in testa al Challenge Europeo

Nella Ore del Nürburgring svoltasi domenica scorsa le Abarth hanno conseguito un'altra significativa e prestigiosa affermazione, classificandosi al 1° ed 2° posto della divisione 1000 cc., l'italiano Pam e l'olandese Swart.

I due piloti dominano attualmente la classifica del Challenge Europeo Vetture Turismo, avendo vinto le precedenti gare di Monza, Vienna, Belgrado e Budapest.

Una Nazionale anche per le donne

Le «azzurre» del calcio giocheranno la loro prima partita mercoledì a Torino - Un solo allenamento di preparazione

Anche le donne hanno la Nazionale di calcio. Le ragazze in maglia azzurra sostengono il primo incontro internazionale nella storia del football femminile affrontando mercoledì prossimo a Torino (campo Ruffini) la Danimarca. Un appuntamento importante per le calciatrici, particolare che testimonia i progressi di questo nuovo sport che vede attorno a sé l'attenzione e simpatia.

Le ragazze calcio non vengono ancora, i colleghi, i lunghi ritiri collegiali per prepararsi agli incontri, stanno per essere internazionali. solo allenamento, tanto per decidere formazione e creare un po' l'ambiente «azzurro»: più non contentano gli impegni studio e lavoro delle calciatrici, militanti al per cento. Ieri pomeriggio, al campo Centisa, si è svolta la «seduta» di preparazione: partitina 4 squadre complete fra la verdissima convocate, con circa cinquecento persone sugli spalti a fare un simpatico tifo.

Le «azzurre» sono quasi tutte giovanissime, al sotto dei venti anni. Hanno scoperto il football dopo praticato altri sport come esempio Stefania Medri, una romana di sedici anni, piccola e scattante, che cominciato con l'atletica leggera ed è poi passata al calcio. E' la campionessa del campionato, quattordici reti partite: gioca all'ala sinistra, come il suo idolo (e modello) Pierino Prati. La piacentina Luciana Meles (17 anni, mezzala destra) è invece una nota polisportiva: oltre al calcio pratica con successo il judo altre specialità (lancio del del giavellotto e del disco): il football la diverte, l'atletico la impegna maggiormente (Luciana spera entrambe le ottenere maglia azzurra). Tra allenamenti e partite la sua giornata lascia poco tempo libero.

Quasi tutte le calciatrici «nazionali» sono tifose del football maschile. Tifosissima è milanese Elda Fioriano, 21 anni, bionda occhi azzurri. Segue il Milan anche in trasferta a Manchester: per questo, dato ruolo di terzino il colore capelli, la chiamano «Schnellinger in gonnella». Malgrado l'aspetto aggraziato, in campo sa tirar fuori la «grinta» ed è quanto mai decisa nei marcamento. partita finita però, tutte le sue compagne gioco, ci tiene sottolineare sua femminilità, magari con un po' trucco. Le «azzurre» football non dimenticano essere delle donne prima delle atlete.

La probabile formazione che il d.t. Calvichi manderà in campo contro Danimarca comprenderà: Amari; Rossero Fioriano; Cittadino Zaramella Tessadori; Gerboren Il Meles Ciceri (Finotti) (Rocchi) Medri.

m. tav.

Verranno risolti con le trattative di oggi?

Ancora molti problemi per le squadre della A

I dirigenti del calcio di serie A hanno tempo sino a mezzanotte di oggi per risolvere i loro problemi. Ecco, squadra per squadra, gli acquisti, le cessioni, la probabile formazione alla vigilia dell'ultima giornata di contrattazioni: dal quadro, balzano evidenti le necessità di ogni club: riusciranno a venire soddisfatte nelle ultime ore di trattative, oppure si dovrà attendere novembre?

BARI - Un'altra «punta»

Allenatore: Pugliese, prec.: Toneatto.
Acquisti: Spimi (d) dal Cesena, Zuckowski (a) dal Savona, Mola (a) dal Piacenza, Furlanis (d) dal Bologna, Canè (a) dal Napoli, Spadetto (a) dall'Inter.
Cessioni: Vasini (d) al Cesena, Pagani (a) al Cesena.
Formazione probabile: Spaiazzi; Galli, Furlanis; Muccini, Spimi, Colautti; De Nardi, Canè, Gallotti, Zuckowski, Tonoli. Secondo portiere: Colombo.
Necessità: un'altra «punta»; Canè forse non basterà.

BOLOGNA - Un difensore

Allenatore: Fabbri, prec.: Pugliese.
Acquisti: Di Carlo (p) dalla Pistoiese, Ciacci (a) dalla Pistoiese, Lambrugo (a) dal Como.
Cessioni: Barbana (a) alla Pistoiese, Furlanis (d) al Bari.
Formazione probabile: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Lambrugo, Savoldi. Secondo portiere: Di Carlo.
Necessità: Fabbri ha pochi rincalzi; la difesa è un po' vecchia ed il trainer ha chiesto un giovane difensore.

BRESCIA - Fiducia nei vecchi

Allenatore: Silvestri, confermato.
Acquisti: Buffon (p) dal Del Duca, Salvi (a) dal Napoli, Bercellino (d) e Menichelli (a) dalla Juventus.
Cessioni: Bosdaves (a) al Napoli, Nardoni (a) alla Reggiana, Scala (d) alla Lazio.
Formazione probabile: Galli; Fumagalli, Fanti; Volpi, Bercellino, Busi; Simoni, Cuccureddu, De Paoli, D'Alessi, Menichelli. Secondo portiere: Brotto.
Necessità: Bercellino e Menichelli sono due ottimi acquisti, per il resto fiducia agli uomini della promozione.

CAGLIARI - Fare dei soldi

Greatti dal Cagliari andrà alla Juventus?

Allenatore: Scopigno, confermato.
Acquisti: Moro (d) dal Catanzaro, Domenghini (a) dall'Inter, Poli (d) dall'Inter, Gori (a) dall'Inter, Nastasio (a) dall'Atalanta.
Cessioni: Longo (d) all'Atalanta, Boninsegna (a) all'Inter, Longoni (d) alla Fiorentina.
Formazione probabile: Albertosi; Poli, Martiradonna; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. Secondo portiere: Reginato.
Necessità: trovare i 300 milioni da dare all'Inter insieme con Boninsegna, magari vendendo Greatti, ed inserendo Brugnera alla mezz'ala sinistra.

FIORENTINA - Un attaccante

Allenatore: Pesaola, confermato.
Acquisti: Marinelli (d) dal Città di Castello, Longoni (d) dal Cagliari.
Cessioni: Gallo (a) al Potenza.
Formazione probabile: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. Secondo portiere: Bandoni.
Necessità: il presidente Baglini è poco disposto ad accettare le «follie» del mercato, ma Pesaola vorrebbe ancora un attaccante.

INTER - Solo un portafortuna

Allenatore: Heriberto, prec.: Foni.
Acquisti: Guarneri (d) dal Napoli, Reif (a) dal Vicenza, Vanello (a) dal Verona, Bet (d) dalla Roma, Vieri (p) dal Torino, Monaldi (d) dal Mantova, Boninsegna Cagliari, Spadetto (a) al Bari.
Cessioni: Bagatti (a) al Vicenza, Salvemini (a) al Piacenza, Reali (a) al Venezia, Domenghini (a) al Cagliari, Gori (a) al Cagliari, Poli (d) al Cagliari.
Formazione probabile: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bertini, Guarneri, Suarez, Jair, Mazzola, Boninsegna, Corso, Vastola. Secondo portiere: Bordon.
Necessità: Fraizzoli ha mille polemiche, ha rimasto molto; ora ai nerazzurri manca solo un po' di fortuna.

JUVENTUS - Greatti o Zoff

Allenatore: Carniglia, prec.: Heriberto.
Acquisti: Morini (d) dalla Samp, Leonardi (a) dal Varese, Vieri (a) dalla Samp., Furino (d) dal Palermo, Rinero (d) dall.. Lazio.
Cessioni: Bonetti (a) alla Sampdoria, Bonci (a) al Varese, Pasetti (d) al Palermo, Sacco (a) all'Atalanta, Bercellino (d) e Menichelli (a) al Brescia.
Formazione probabile: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Del Sol; Leonardi, Vieri, Anastasi, Haller, Zigoni. Secondo portiere: Sarti.
Necessità: un atleta di fatica a centrocampo; Greatti sarebbe l'elemento adatto. Per il portiere, si pensa ancora a Zoff.

LAZIO - Un elemento esperto

Allenatore: Lorenzo, confermato.
Acquisti: Papadopulo (d) dal Livorno, Chinaglia (a) dall'Internapoli, Sulfaro (p) dalla Sambenedettese, Chiossi (d) dalla Lucchese, Fava (a) dal Perugia, Scala (d) dal Brescia.
Cessioni: Rinero (d) alla Juve; Masiello (d) al Mantova.
Formazione probabile: Di Vincenzo; Papadopulo, Facco; Governato, Solfo, Marchesi; Morrone, Mazzola, Chinaglia, Massa, Ghio. Secondo portiere: Sulfaro.
Necessità: la squadra è forse troppo giovane per la serie A, specialmente fra gli avanti un elemento esperto farebbe comodo.

MILAN - Nessun problema

Allenatore: Rocco, confermato.
Acquisti: Combin (a) dal Torino, Golin (a) dal Varese, Fontana (a) dal Vicenza.
Cessioni: Petrini (a) al Torino.
Formazione probabile: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati, Secondo portiere: Belli.
Necessità: Rocco, privato Fontana, si accontenterà degli uomini a disposizione.

NAPOLI - Una forte mezz'ala

Allenatore: Chiappella, confermato.
Acquisti: Bosdaves (a) dal Brescia, Vianello (d) dalla Ternana, Manservisi (a) dal Pisa, Canzi (a) dal Lecco, Bonetti (a) dal Siena, Improta (a) dalla Spal.
Cessioni: Guarneri (d) all'Inter, Abbondanza (a) al Pisa, Stenti (d) al Verona, Salvi (a) al Brescia, Sala (a) al Torino, Canè (a) al Bari.
Formazione probabile: Zoff; Nardin, Zurlini; Montefusco, Panzanato, Bianchi; Manservisi, Juliano, Altafini, Canzi, Barison. Secondo portiere: Cuman.
Necessità: per la squadra da scudetto auguata da anni, mancherebbe una forte mezz'ala, ma Ferlaino ha soprattutto dei problemi economici.

PALERMO - Cedere nessuno

Allenatore: Di Bella, confermato.
Acquisti: Pasetti (d) dalla Juventus.
Cessioni: Furino (d) alla Juventus.
Formazione probabile: Ferretti; Pasetti, Maggioni; Lancini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Reja, Ferrari. Secondo portiere: Cei.
Necessità: i siciliani hanno conservato praticamente l'inquadratura dello scorso anno. La squadra sembra salva, a patto che non venda Giubertoni, richiesto da molti.

ROMA - Il "mago" è contento

Allenatore: Herrera, confermato.
Acquisti: Cappellini (a) dal Varese, Braglia (a) dal Modena, Franzot (a) dall'Udinese, La Rosa (a) dal Messina, Petrelli (d) dal Verona, Enzo (a) dal Mantova.
Cessioni: Sirena (d) al Verona, Orazi (a) al Verona, Ferrari (d) al Verona, Biasig (a) al Mantova, Bet (d) all'Inter, D'Amato (a) al Verona.
Formazione probabile: Ginulfi; Petrelli, Carpenetti, Salvori, Cappellini, Santarini; Peiró, Landini, Cappellini, Capello, Cordova. Secondo portiere: Pizzaballa.
Necessità: Helenio Herrera, in vacanza in Spagna, ha fiducia nei suoi giovani; gli basta Cappellini come rinforzo per l'attacco.

SAMP - Qualche rincalzo

Allenatore: Bernardini, confermato.
Acquisti: Benetti (a) dalla Juventus, Corni (a) dal Torino, Jacomuzzi (a) dal Torino, Spanio (d) dal Mantova.
Cessioni: Morini (d) alla Juventus; Vieri (a) alla Juventus.
Formazione probabile: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Negrisolo, Garbarini; Salvi, Benetti, Cristin, Frustalupi, Francesconi. Secondo portiere: Matteucci.
Necessità: Bernardini è convinto che Benetti e Corni non faranno rimpiangere Vieri e Morini; manca però qualche valida riserva.

TORINO - Ancora un goleador

Allenatore Cadè, prec.: Fabbri.
Acquisti: Petrini (a) dal Milan, Pinotti (p) dal Foggia, Del Barba (a) dalla Solbiatese, Casagrande (p) dal Treviso, Sala (a) dal Napoli.
Cessioni: Corni (a) alla Sampdoria, Vieri (p) all'Inter, Combin (a) al Milan, Varnier (a) alla Triestina, Jacomuzzi (a) alla Sampdoria, Baisi (a) al Pisa, Barrapanti (a) al Pisa, Trebbi (d) al Monza.
Formazione probabile: Satirio; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini, Petrini, Moschino, Pulici. Secondo portiere: Pinotti.
Necessità: squadra ben bloccata a centrocampo; manca un elemento esperto fra le «punte», ma forse non ci saranno più novità.

VERONA - Vendere attaccanti

Allenatore: Lucchi, prec.: Cadè.
Acquisti: Sirena (d) dalla Roma, Orazi (a) dalla Roma, Ferrari (d) dalla Roma, Stenti (d) dal Napoli, Clerici (a) dall'Atalanta, D'Amato (a) dalla Roma.
Cessioni: Bonafili (a) al Varese, Petrelli (d) alla Roma, Vanello (a) all'Inter, Mazzanti (a) all'Atalanta.
Formazione probabile: De Min; Ripari, Sirena; Mascetti, Battistoni, Stenti; Maddé, Ferrari, Bui, Clerici, Traspedini. Secondo portiere: Colombo.
Necessità: Bernardini è convinto che Benetti e Corni non faranno rimpiangere Vieri e Morini; manca però qualche valida riserva.

VICENZA - Solo dei sogni

Allenatore: Puricelli, confermato.
Acquisti: Bagatti (a) dall'Inter, Pianta (p) dal Mantova.
Cessioni: Reif (a) all'Inter, Fontana (a) al Milan.
Formazione probabile: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Gallina, Menti, Vitali, Cinesinho, Bagatti. Secondo portiere: Luison.
Necessità: molte ma mancano i soldi. I nuovi acquisti sono solo dei sogni.

Nota: p = portiere; d = difensore; a = attaccante.

TOUR: TRIONFO DELL'ASSO FIAMMINGO NELLA VOLATA A DUE DI DIGNE

Gimondi sfida Merckx, ma il belga lo batte

I grandi rivali hanno staccato tutti nel finale della tappa - Al terzo posto (a 22") è giunto lo spagnolo Mascaro, davanti a Pingeon - Felice sale in classifica generale dal quinto al terzo posto - Eddy ha dimostrato ancora una volta di essere il più forte

Una fotografia insolita per il vincitore: Merckx ha appena battuto Gimondi nello sprint sul traguardo di Digne e la sua stanchezza appare evidente. Il «duello» con Felice è stato duro anche per l'imbattibile Eddy (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Digne, 9 luglio.

Ancora e sempre Merckx. Eddy, punto nel vivo dalle critiche che gli rimproveravano di non aver vinto ieri a Briançon (quasi il belga fosse eternamente obbligato a trionfare, in una collana ininterrotta di successi), si è.... vendicato ed ha vinto oggi a Digne. Nulla da obiettare, il solito ritornello. Ma, insieme con lui, sul traguardo dell'ultima tappa delle Alpi, è giunto Felice Gimondi, distanziando Pingeon di 22"", Poulidor di oltre due minuti e Wagtmans di 4'19": così, nella lotta, per così dire di serie B, la lotta che interessa cioè il secondo posto della classifica generale, l'italiano ha fatto un grosso passo avanti, ieri era quinto, adesso è terzo; e se il suo ritardo nei confronti della maglia gialla resta uguale, stabilizzato in 7'29", il distacco da Pingeon, che è seconda in graduatoria, è ridotto a 1'46".

Questo Tour insomma, anche se ormai, salvo eccezionali sorprese, è cento volte deciso, continua ad offrire spunti vivaci pur se vive lunghe parentesi di calma. Oggi, ad esempio, sui Col de Vars, i protagonisti sono stati due spagnoli, Mascaro e Santamarina, che, in assoluta tranquillità, sono stati liberi di uscire dal gruppo, pedalando con vena sulla rampa e sbucando in vetta con nove minuti e mezzo sul plotone. La giornata splendida di sole e carezzata da un vento tiepido sembrava invitare ad una pacifica passeggiata e, in effetti, nemmeno una foratura di Merckx in discesa riusciva ad agitare le acque. I due spagnoli, senza dannarsi, insistevano nel loro tentativo, conservando, dal più al meno uguale vantaggio sino all'inizio della seconda salita, il Col d'Allos.

Qui, d'un tratto, attaccava Pingeon. Merckx, che forse non se l'aspettava, perdeva cinquanta metri ma si sbrigava a recuperare terreno e, in breve, si trovavano al comando in quattro, Merckx e Pingeon, più Gimondi e Gandarias, che erano stati i soli a non lasciarsi sorprendere. Il fuoriclasse belga, da alcuni giorni, basta a ripetere di giocare in difesa, ben deciso a rispondere semplicemente alle offensive altrui. Oggi, però, spronato dal colpo di spillo di Pingeon, Merckx si è sentito l'argento vivo addosso e ha forzato il ritmo. Mica tanto, un semplice scatto. Ma gli è bastato per mettere solo cento metri avanti agli altri. Sempre con medesimo ritmo, Eddy ha continuato a pigiar sui pedali. Non un'azione entusiasmante, un'azione, piuttosto, lineare, piana, e però irresistibile. Dietro di lui i rivali avevano la lingua fuori, mentre Poulidor riusciva a spuntare dal gruppo, e, insieme con Haban, si portava sulla pattuglia di Gimondi e di Pingeon.

Chilometri e chilometri di ritmo implacabile, una folla immensa di tifosi, che, ai bordi delle strade, assiepano lasciato le loro macchine e ce n'erano centinaia targate Cuneo. Sulla cima, passavano al comando, nell'ordine, Santamarina e Mascaro, e Merckx incalzava a 2'20". Poi, a 3'05" transitava Gandarias, che precedeva di cinque secondi Gimondi, Poulidor e Pingeon. I due spagnoli si buttavano in discesa con una certa calma, tradizionale ai ciclisti iberici. Pure Merckx prendeva rischi relativi. Gimondi, invece, si lanciava all'avventura come un pazzo, a incredibile velocità. Merckx raggiungeva Santamarina e Mascaro, poco dopo, sul tre, piombava Gimondi, quindi, con la bava alla bocca, sopraggiungeva Pingeon, Poulidor e Wagtmans, rispettivamente terzo e quarto in classifica, erano indietro, Merckx, Gimondi e Pingeon non si facevano pregare per approfittare dell'occasione e si battevano a fondo.

Poulidor inseguiva, però trovava pochi alleati disposti a dargli una mano. E, all'inizio del terzo colle della giornata, il Corobin, un «seconda categoria» abbastanza duro, Merckx, Gimondi, Pingeon, Mascaro e Santamarina avevano un vantaggio di circa due minuti sul drappello di «Poupou» che si sforzava in un quasi drammatico inseguimento. Sulla vetta, cedeva Santamarina, quindi, ad una accelerazione di Gimondi e di Merckx, si lasciavano staccare anche Pingeon e Mascaro. Merckx affiancava Gimondi, i due parlottavano insieme. Avevano, evidentemente, uguale interesse ad insistere. Merckx, forse, diceva a Gimondi che, in cambio di energico aiuto, gli avrebbe permesso il successo di tappa? O, magari, Merckx, diceva all'italiano, semplicemente, che l'occasione era buona, come in effetti lo era? I due insistevano, scollinavano insieme, insieme piombavano, dopo precipitosa discesa, sul traguardo. Volata lunga, in testa dal principio Merckx, che si imponeva senza difficoltà. Seguivano, a 22" Mascaro e Pingeon, a 23" Santamarina, a 2'50" Agostinho, a 2'52" Galera, che guidava la pattuglia di Poulidor. Più indietro, a 4'09", Vianelli (una speranza, un'altra speranza afflosciata) e Wagtmans.

Polemiche dopo lo striscione, Gimondi raccontava che Merckx non aveva tenuto fede alle promesse. Cosa di poco conto, davvero pensiamo che Felice abbia capito male, se siamo nel giusto quando stimiamo che Merckx a nessun costo ceda un successo. Merckx è il Coppi del giorno d'oggi, un Coppi che ha soltanto ventiquattro anni e che, quindi, manca non tanto di inesperienza, quanto di pratica accettabile di un ruolo di indiscutibile e mattatore».

Intanto, si tira avanti. Domani, dodicesima tappa, da Digne ad Aubagne, 161 chilometri e mezzo, con due colli lisci, uno di quarta categoria, il Col del Pascu De Tille, al chilometro 30, ed uno di terza categoria, il Col de L'Espigoulier, a 10 chilometri dall'arrivo. La tv si collegherà alle ore 17 per la telecronaca dell'arrivo del programma nazionale.

Gigi Boccacini

Felice polemico: «Eddy non mantiene la parola»

L'italiano sostiene che il belga aveva promesso di lasciargli la vittoria in cambio dell'aiuto contro Pingeon - Secca replica di Merckx

(Dal nostro inviato speciale)
Digne, 9 luglio.

La rivalità tra Gimondi e Merckx sta assumendo toni aspri, forse come conseguenza di un grossolano malinteso. Battuto allo sprint dal fuoriclasse belga sul traguardo di Digne, il bergamasco ha rilasciato dichiarazioni piuttosto polemiche, decisamente sorprendenti in un corridore come Gimondi, che di solito misura le parole: «*Merckx* — ha detto Felice — *non è stato corretto nei miei confronti. A cinque chilometri dall'arrivo, quando finalmente staccato Pingeon, Eddy mi ha incitato a continuare nell'azione, promettendomi che mi avrebbe lasciato vincere. E poi ha fatto la volata lo stesso*».

«Allo sprint con Merckx, lei sarebbe stato battuto comunque».

«*Sì, ma senza quella promessa, avrei potuto comportarmi diversamente, cercare di scattare prima o che so io. Non gli ho chiesto niente, perché non è mia abitudine patteggiare. Le vittorie cerco di ottenerle da solo, senza mercati. E' stato lui a parlare e a beffarmi*».

«Lei, però, grazie al secondo posto dietro a Merckx, ha fatto notevoli progressi in classifica, ed ha confermato di andare forte».

«*E questo che cosa conta? Io ho bisogno di vincere una tappa, se no, in mancanza di adeguati risultati, il mio buon comportamento non vale niente. Confesso quindi che sono rimasto molto male, per questo episodio. E' meglio che Merckx stia in gamba e non tiri troppo la corda. Il giorno che sarà in difficoltà, darò tutto quello ho dentro di me per ottenere una rivincita, a costo di finire contro un muro scendendo a cento all'ora*».

Dichiarazioni, come si vede, piuttosto vivaci ed impulsive, delle quali lo stesso Gimondi, a mente fredda, non potrà non riconoscere la scarsa opportunità.

La maglia gialla, del resto, ha smentito nettamente l'interpretazione data da Gimondi all'episodio. «*Non mi sono mai sognato* — ha detto Merckx — *di fare promesse del genere a Gimondi, perché non potevo e non volevo farlo. Quando abbiamo staccato Pingeon mi sono limitato a dirgli, in italiano, "dài, dài", senza scendere ad alcun patto. Volevo vincere, perché era due giorni che arrivavo secondo, dietro Pingeon e dietro Van Springel e non volevo che si incominciasse a pensare che Merckx si procaccia amicizia facendo dei regali. Ho incitato Gimondi a collaborare nel comune interesse: a me dava fastidio avere fra i piedi Pingeon in volata e a lui faceva comodo staccarlo in classifica. Mi spiace che Gimondi abbia detto su di me queste cose poco simpatiche. Vi garantisco comunque che non sono cose vere. Spero che Felice abbia capito male, ma se è in malafede, è una brutta cosa, soprattutto per lui*».

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo

1. Merckx (Bel.), 198 chilometri in 5 ore 58'55" alla media di km. 33,102.
2. Gimondi (It.) s.t.
3. Mascaro (Sp.) a 22".
4. Pingeon (Fr.) s.t.
5. Santamarina (Spagna) a 23".
6. Agostinho (Port.) a 2'50"; 7. Galera (Sp.) a 2'52"; 8. Van Impe (Bel.) s.t.; 9. Gandarias (Sp.) s.t.; 10. Poulidor (Fr.) s.t.

La classifica

1. Merckx (Bel.) in 33 ore 34'20".
2. Pingeon (Fr.) a 5'43".
3. Gimondi (It.) a 7'29".
4. Poulidor (Fr.) a 9'41".
5. Wagtmans (Ol.) a 11' 33"; 6. Gandarias (Sp.) a 12'16"; 7. Vianelli (It.) a 14' 04"; 8. Galera (Sp.) a 18'35". 9. Van Springel (Bel.) a 21' 34"; 10. Letort (Fr.) a 23'02".

Polemiche in serie ai campionati su pista

(Dal nostro inviato speciale)
Forlì, 9 luglio.

La terza serata degli «assoluti» di ciclismo su pista è terminata nel caos: polemiche, parole grosse e discussioni a non finire. Borghetti, campione mondiale di velocità dilettanti, era appena stato sconfitto in finale da Bruno, e gridava: «*Mi hanno rubato il titolo, e non è la prima volta. La giuria ha commesso due gravi ingiustizie: mi ha dato sconfitto nella seconda prova di semifinale contro Savi, mentre invece avevo vinto. Così, per passare il turno, ho dovuto ricorrere ad una "bella" che non era assolutamente necessaria, sprecando preziose energie. Pochi minuti dopo, per colpenze televisive, mi hanno chiamato per la finale con Bruno. Ero stanco, ho perso: non si possono fare cinque finali in mezz'ora, è assurdo*».

Pallicani, il presidente della società di Borghetti, ha ricorso in dose: «*Una giuria del genere* — ha detto — *non meriterebbe neppure di dirigere delle gare di periferia. Il giudice d'arrivo mi ha detto che Borghetti aveva perso la seconda prova con Savi in "fotofinish". Ho chiesto di vedere il foto, com'era mio diritto, ma non mi hanno dato ascolto*».

Borghetti aveva davvero vinto quella prova con Savi: non è soltanto opinione sua, ma anche di parecchi spettatori che erano appostati proprio sulla linea del traguardo.

E non è stata l'unica gaffe della giuria, purtroppo. Quando sono stati chiamati Bruno e Tonoli per disputare la finale valevole per il terzo posto dell'inseguimento dilettanti, Bruno non è sceso in pista. L'altoparlante lo ha chiamato più volte, poi è stato deciso — com'era logico — di assegnare la vittoria a Tonoli per *forfait*. Un'ora dopo, nuovo ripensamento: la gara doveva essere assolutamente disputata. A questo punto Tonoli ha protestato, giustamente: «*Sto già andando via, ho appena smesso, non posso scendere in pista adesso*». Niente da fare. Gli è stato risposto: «*Se non corre, daremo la vittoria al suo avversario per rinuncia*». E così in effetti è avvenuto.

Una serata, insomma, dominata dalle polemiche; e la responsabilità maggiore è proprio della giuria, che non si è assolutamente dimostrata all'altezza della situazione. Oltre a quello della velocità dilettanti, sono stati assegnati altri due titoli: nell'inseguimento dilettanti si è imposto Morbiato, battendo in finale Bontempi; nell'inseguimento professionisti il successo è toccato invece all'ex stradista Bottaro, che a soli due giri dalla fine è riuscito a raggiungere Bosisio, che era in vantaggio, ed a superarlo con una lunghissima volata. Al terzo posto, il trentaseienne Faggin: dopo aver vinto per dodici anni consecutivi la maglia tricolore, il veneto ha dovuto dedicarsi

Maurizio Caravella

L'Estremo Oriente è immenso e distante. Questo significa, specialmente per chi vi si reca per la prima volta, che non è facile organizzare bene un viaggio in Giappone, Hong Kong o Bangkok.
Nei programmi JALPLAN, tutto è previsto per il vostro viaggio. Sarete ricevuti all'aeroporto, accompagnati in albergo, assistiti per ottenere servizi quali segretariato, interpretariato, autonoleggio, ecc..
Con il JALPLAN siete voi a scegliere ed a decidere dove volete andare, che cosa vedere, che cosa fare.
Per quanto abili siate non riuscireste da soli ad organizzare un viaggio in Estremo Oriente che vi offra quanto vi offre il JALPLAN.
Se avete in mente di fare un viaggio in Estremo Oriente inviateci il tagliando compilato e riceverete informazioni su come JALPLAN può organizzarvelo. Il vostro Agente di Viaggio vi aiuterà poi a definire il programma nei dettagli.

JAPAN AIR LINES
Roma - Via Barberini, 45
Milano - Via A. Albricci, 10
Vogliate inviarmi gratuitamente dettagli sui programmi JALPLAN
Nome .....
Indirizzo .....
Il mio Agente di viaggio è .....
JAL
JAPAN AIR LINES

ULTIME NOTIZIE

Con la maggioranza assoluta di 38 voti

Il dc Felice Contu presidente del Consiglio regionale sardo

Ha avuto i suffragi di tutti i consiglieri socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 9 luglio.

(s. g.) L'on. Felice Contu, democristiano, è il nuovo presidente del Consiglio regionale della Sardegna. L'assemblea lo ha eletto questa sera alla prima votazione in una seduta-lampo. La riunione era stata dichiarata aperta dal presidente provvisorio on. Dessanay alle 18,17. Mezz'ora più tardi la votazione era già terminata. Il nuovo presidente ha avuto i suffragi di tutti i consiglieri socialisti.

L'on. Contu ha ottenuto 38 voti, cioè la maggioranza assoluta precisa, considerato che l'assemblea è costituita da 74 consiglieri. Hanno ottenuto 18 voti l'on. Zucca, socialproletario, 2 voti il presidente uscente del Consiglio regionale, l'on. Dettori, democristiano, un voto l'on. Congiu, comunista. Cinque consiglieri hanno votato scheda bianca. Erano presenti 68 consiglieri: 64 i votanti, 4 gli astenuti. Erano assenti i 6 consiglieri democristiani nuoresi Fioris, Liggios, Roich e Gianoglio (che fanno parte del gruppo «Forza nuove») e gli onorevoli Cattè e Soddu.

L'on. Felice Contu, nuovo presidente del Consiglio regionale, ha 42 anni; è nato a Mogoro in provincia di Cagliari. Nelle recenti consultazioni era stato il più votato del collegio di Cagliari per la democrazia cristiana. Era assessore agli enti locali.

Questo pomeriggio, prima dell'assemblea era stato designato candidato alla presidenza del Consiglio regionale del gruppo democristiano sardo a larga maggioranza.

L'Egitto riconosce la Germania di Pankow

Oggi l'annuncio ufficiale

Il Cairo, 9 luglio.

Un portavoce ufficiale egiziano ha confermato oggi che il governo del presidente Nasser riconoscerà formalmente la Germania Orientale. Il portavoce ha detto in una conferenza stampa che l'annuncio ufficiale verrà diffuso giovedì dal ministero degli Esteri egiziano. El Zyyat ha così confermato la notizia apparsa sull'autorevole quotidiano del Cairo *Al Ahram*.

Il portavoce ha dichiarato che l'Egitto considera la questione delle relazioni con la Germania Est *«completamente separata»* da quella dei legami con la Germania Ovest. Il problema è semplicemente accademico in quanto l'Egitto rompe le relazioni diplomatiche con Bonn nel 1965 dopo la normalizzazione dei rapporti tedeschi occidentali con Israele.

(A. P.)

Secondo un'agenzia belga

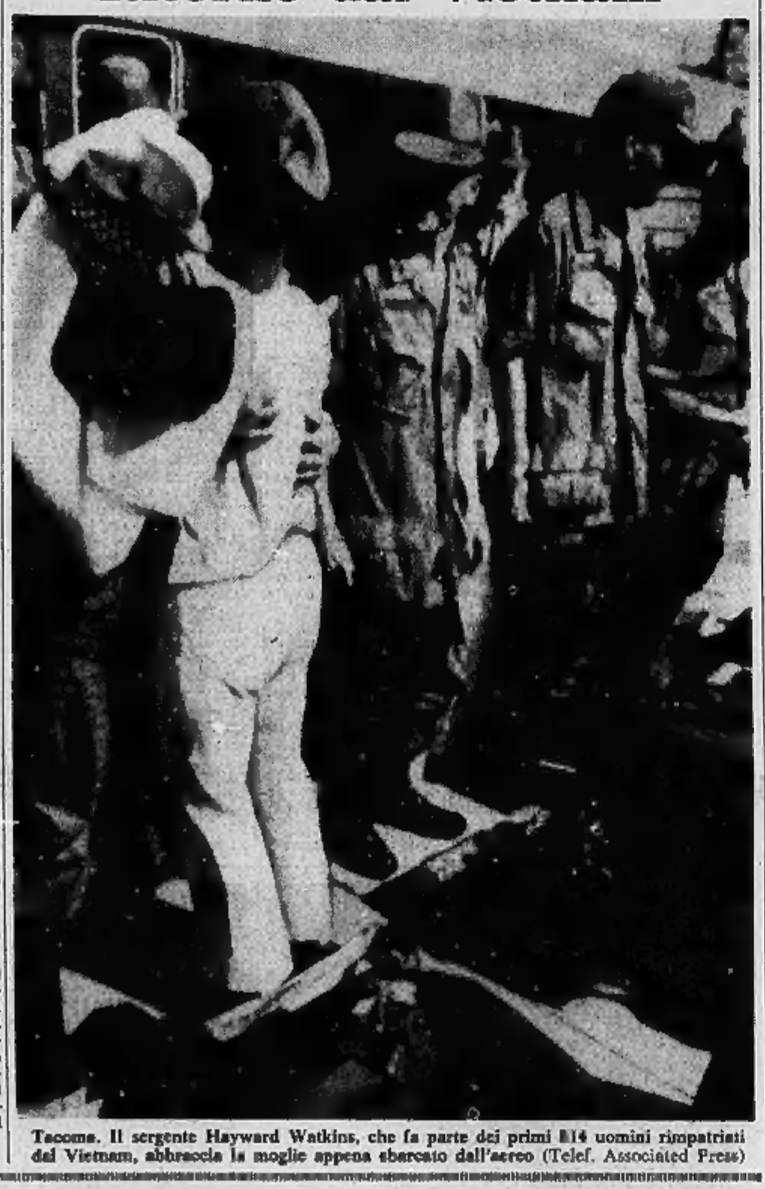
La British Leyland entra nel capitale Innocenti?

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 luglio.

(s. d.) La fabbrica britannica di automobili British Leyland, nata dalla fusione della British Motor con la società Leyland, avrebbe iniziato trattative per prendere una partecipazione nella Innocenti. La voce circola da qualche giorno negli ambienti economici e finanziari europei, ed è oggi ripresa dall'agenzia «Europe» di Bruxelles. La Innocenti, come è noto, costruisce in Italia vetture del gruppo britannico, ma finora mantiene un rapporto di indipendenza.

In questi giorni la British Leyland ha acquistato una partecipazione del 50 per cento nella società spagnola Nueva Montana Quijano che costruisce, come la Innocenti, auto del gruppo britannico sotto licenza.

Ritorno dal Vietnam



Tacoma. Il sergente Hayward Watkins, che fa parte dei primi 814 uomini rimpatriati dal Vietnam, abbraccia la moglie appena sbarcato dall'aereo (Telef. Associated Press)

SI ERA NASCOSTO NELLA CASA DELLE VITTIME

Catturato a Milazzo l'assassino del commerciante e della figlia sedicenne

Stava cucinando gli spaghetti - All'arrivo dei carabinieri ha ingerito del veleno - Ricoverato all'ospedale

Messina, 9 luglio.

Alle 18,15 i carabinieri hanno catturato Vincenzo Aspa, di 36 anni, che sabato scorso uccise a colpi di fucile e di pistola il commerciante Carmelo Crisafulli, di 64 anni, e la sua figlia adottiva Pasqua, di 16.

L'omicida è stato sorpreso nella casa delle due vittime: era intento a cucinarsi un piatto di spaghetti. Non ha opposto alcuna resistenza ma è riuscito ad ingerire una sostanza venefica. Infatti, mentre veniva trasportato alla tenenza di Milazzo è stato colto da violenti dolori viscerali ed è stato necessario ricoverarlo in ospedale.

L'uomo era riuscito a sfuggire alle ricerche della polizia e dei carabinieri appunto perché si è rifugiato nel nascondiglio meno sospettabile. La casa delle due vittime era infatti vuota. La moglie del Crisafulli è ricoverata in ospedale perché sofferente di disturbi renali.

Vincenzo Aspa è riuscito probabilmente ad introdursi nella casa, al centro di un quartiere popolare, sulla strada provinciale che collega Milazzo alla strada statale 113, profittando della confusione seguita al duplice omicidio.

L'assassino ha ucciso il commerciante Carmelo Crisafulli e la sua giovane figlia adottiva per un'assurda vendetta. L'uomo, benché sposato con Santa Messina, una giovane di 21 anni, e padre di una bimba, aveva corteggiato Pasqua Crisafulli e la stessa convinta a seguirlo per un giorno promettendole il matrimonio e breve scadenza; poi aveva rimandato a casa la ragazza e non si era fatto più vedere. La ragazza rivelò l'episodio al padre adottivo che si rivolse alla polizia denunciando l'Aspa per violenza carnale e per sottrazione consensuale di minorenne.

Appena informato della denuncia, l'uomo decise di vendicarsi e si appostò sotto l'abitazione dei Crisafulli. Notò che l'auto del commerciante era in garage e attese. Era il primo pomeriggio e ad un certo momento Carmelo Crisafulli accompagnato da Pasqua scese di casa per recarsi in ospedale a visitare la moglie.

Nel garage i due incontrarono l'Aspa, il quale rinnovò l'invito al commerciante di ritirare la denuncia ma ne ottenne una risposta decisamente negativa. Con il calcio di un fucile dalle canne mozze che teneva imbracciato, l'uomo ruppe mirato il vetro del lunotto posteriore dell'auto e sparò due colpi che ferirono il Crisafulli e la figlia, i quali ebbero tuttavia il tempo di scendere dalla vettura e di tentare la fuga verso una vicina officina meccanico.

L'omicida ricaricò il fucile e sparò altri due colpi, poi estrasse una pistola e sparò ancora sette colpi contro il Crisafulli e la ragazza che correva disperatamente verso l'officina, ferendola gravemente. La giovane Pasqua morì pochi minuti dopo il ricovero in ospedale.

Vincenzo Aspa è pregiudicato per delitti contro il patrimonio e venne graziato il 10 dicembre 1968 con altri otto detenuti nella casa di pena di Santa Teresa in Firenze, dove sarebbe dovuto rimanere fino al 21 dicembre 1971, per «eroico comportamento durante l'alluvione del 4 novembre 1966».

Il detenuto nella drammatica notte dell'alluvione, anziché mettersi al riparo con gli altri compagni di cella, soccorse l'agente di custodia Panzera, il quale era rimasto bloccato nella garitta, portandolo in salvo; aiutò l'agente a salire sul tetto delle carceri per mezzo di una scala. L'Aspa riuscì poi a salvare anche il direttore e l'ispettore della casa penale, rimasti bloccati con le loro famiglie in una casa adiacente al penitenziario che stava per essere sommersa dalle acque. Per questa ottenne la grazia.

(Ansa)

Va in pensione Massu il generale di Algeri

Parigi, 9 luglio.

Il gen. Jacques Massu, uno dei protagonisti del colpo di Stato di Algeri che nel maggio 1958 portò al potere il gen. De Gaulle, va in pensione. Fra pochi giorni il ministro della Difesa, Debré, erede della politica gollista nell'attuale governo, si recherà a Baden Baden per dare il saluto ufficiale a Massu, attualmente comandante in capo delle forze francesi in Germania.

Nato a Châlons-sur-Marne nel 1908 Jacques Massu è destinato giovanissimo alla carriera militare. Esce come sottotenente dell'accademia di Saint-Cyr e allo scoppio della seconda guerra mondiale è comandante di un reggimento nel Ciad. Quando i tedeschi occupano la Francia si trova nell'esercito di Leclerc.

Dopo aver preso parte alla guerra di Indocina, Massu è in Algeria quando la guerra di liberazione raggiunge la fase drammatica. Gli algerini intensificano gli attentati e a Massu vengono conferiti i pieni poteri. Li eserciterà fino in fondo, ossia fino al colpo di Stato.

Nel 1963 viene destinato al comando in Germania. Di lui si riparla nel giugno 1968 quando si prospetta la minaccia di un ricorso all'esercito da parte di De Gaulle dopo la grave crisi del «maggio francese».

(Ansa-Upi)

Occuparono gli istituti medi superiori

Tre insegnanti e 60 studenti denunciati per i fatti di Aosta

Le imputazioni sono 149 - In caso di condanna rischiano 15 anni di carcere - Tra gli accusati vi sono i figli di alcuni consiglieri regionali e comunali - L'inchiesta si concluderà entro ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 9 luglio.

(i. v.) Tre insegnanti e sessanta studenti aostani sono stati denunciati per complessive 149 imputazioni in seguito agli episodi che nel mese di febbraio culminarono nell'occupazione degli istituti medi superiori del capoluogo regionale.

Le imputazioni sono molto gravi, alcune, sommate alle aggravanti, comporterebbero, se si dovessero risolvere con una condanna, almeno quindici anni di carcere. Vanno, infatti, dall'invasione di pubblico edificio alla turbativa violenta, all'interruzione aggravata di pubblico servizio, alla violenza privata e contro pubblici uffici.

Non mancano fra gli imputati i ragazzi della Aosta-bene e figli di consiglieri regionali e comunali, ad esempio la figlia diciassettenne, Carmela, del consigliere regionale del pci, Domenico Macheda; il figlio del consigliere comunale della dc di Aosta, ing. Egisippo Devoti, Carlo, d'anni 15; il figlio del sindaco di Courmayeur, dott. Lorenzo Ferretti, Corrado, di 16 anni; la figlia del consigliere comunale del pci di Aosta, Luigi Monami, Rosanna, di 19 anni.

Tra coloro che hanno avuto il mandato di comparizione da parte del giudice istruttore, dott. Marziano Pessina, che ha aperto l'inchiesta col rito formale, vi sono anche tre insegnanti, il ventisettenne Bruno Ferrero, professore al liceo classico e membro del comitato direttivo della federazione valdostana comunista, e gli universitari Luciano Monaco, di 23 anni, e Irene Giovannone, di 20.

Fra gli studenti denunciati come promotori figurano Walter Lilloz, di 22 anni; Carlo Hosquet, di 19 anni e Mauro Radin, di 20 anni, di Courmayeur. Si prevede che l'inchiesta non potrà concludersi prima di ottobre.

Secondo il pci e il psiup, partiti in cui militano la maggior parte degli studenti denunciati, i fatti che hanno portato al mandato di comparizione non rivestivano alcun carattere di violenza e di gravità «senza contare — si dice in un comunicato — che lo stesso Consiglio regionale intervenne a suo tempo».

Anche il comunicato direttivo e il segretario della Cgil hanno espresso oggi la propria solidarietà per i professori e gli studenti denunciati, mentre il comitato studentesco ha diffuso un volantino nel quale invita i lavoratori a lottare contro il «sistema delle denunce».

Nuove agitazioni di braccianti in Puglia

Bari, 9 luglio.

Proseguono in Puglia le agitazioni dei braccianti. Numerose anche oggi le strade statali e provinciali bloccate. Gruppi di dimostranti sostano sulle strade di accesso e di uscita dai comuni di Andria, Spinazzola, per evitare che i contadini si rechino a lavorare in campagna.

A Canosa di Puglia, in molti vigneti, uliveti e vivai di fiori le colture sono state danneggiate da sconosciuti. *(Ansa)*

Drammatico appello di preti baschi a Coira

In una lettera al simposio dei vescovi europei accusano Madrid di «arresti in massa» nella loro terra

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 9 luglio.

L'eco degli arresti di cui sono vittime in Spagna le minoranze basche ed in particolare i sacerdoti, è giunto oggi fino ai partecipanti al secondo simposio dei vescovi europei, riuniti da ieri nella città svizzera di Coira.

Tre studenti elvetici, dopo essersi legati ad una rudimentale croce, hanno sostato dinanzi la sede della conferenza per richiamare l'attenzione dei vescovi sul problema. Nello stesso momento, un gruppo di sacerdoti baschi, riunitisi in altra parte della città, indirizzavano ai vescovi una lettera per richiamare la loro attenzione sulla «drammatica situazione» che si è venuta a verificare tra le minoranze basche. Nel documento le autorità di Madrid sono accusate di aver fatto arrestare fino ad oggi centocinquanta persone tra laici e sacerdoti, e di non aver risparmiato a molte di esse «selvagge torture».

I preti contestatori continuano intanto ad ostacolare i lavori del simposio che si propone di esaminare lo specifico problema della funzioni dei sacerdoti nella società moderna.

La scorsa notte una sessantina di giovani ecclesiastici — in maggioranza francesi e tedeschi — hanno organizzato una dimostrazione davanti all'edificio in cui si riuniscono i vescovi per protestare contro la loro esclusione dalla conferenza. Per evitare incidenti alcuni vescovi hanno ricevuto un gruppo di preti «ribelli». Le locali autorità avevano mobilitato una cinquantina di agenti in borghese, ma il loro intervento non si è reso necessario.

Un esponente dei sacerdoti contestatori ha dichiarato: *«Vogliamo partecipare alle discussioni dei vescovi non foss'altro perchè vengono trattati a Coira argomenti che ci riguardano direttamente. Siamo decisi ad insistere nella nostra protesta».*

Negli ambienti vicini al secondo simposio dei vescovi si tiene a precisare che le discussioni in corso a Coira hanno un carattere puramente consultivo per cui non potrà essere presa alcuna decisione in merito alle questioni in esame. I lavori si concludono domani sera con un intervento del cardinale belga Suenens.

Luigi Fascetti

Un quindicenne a Bonn uccide madre e bimbo

Bonn, 9 luglio.

Un ragazzo di 15 anni, Bernard Hermann, ha ucciso ieri a Bonn una donna di 32 anni colpendola diverse volte con un coltello da cucina ed ha quindi strangolato un figlio della vittima, Dirk, di quattro anni.

Bernard, di aspetto delicato e che non dimostra la sua età, si era recato nel pomeriggio di ieri a trovare la sua vicina Helga Hartmann, di 31 anni. I due figli della donna, Dirk e un bimbo di due mesi, dormivano nella stanza accanto. Per motivi sconosciuti il ragazzo ha cominciato a pugnalare la donna. E' quindi andato nell'altra stanza e ha strangolato il piccolo Dirk. *(Ansa - AFP)*

Due tedeschi muoiono durante un'immersione

Messina, 9 luglio.

Helmut Schlager, di 45 anni, vice direttore dell'Istituto archeologico tedesco a Roma, ed il suo assistente Udo Graf, di 27 anni, ambedue di Monaco di Baviera, sono morti nello specchio d'acqua tra le Isole Lipari e Vulcano, dell'arcipelago delle Eolie, mentre tentavano di recuperare reperti archeologici. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

9 luglio 1969

NATI — **Bassi Riccardo; Rosito Luisella; Galliano Luca; Balbo Mariateresa; Zanaboni Susanna; Fregnolato Edoardo; Bonansenti Marco; Falchero Alessandra; Arcangeli Luca; Taragna Anna; Favani Monica; Liso Katia; Furietti Tania; Ciampicale Loris; Masiello Massimiliano; Apicella Generoso; Abbà Adolfo; Venera Laura; Fontana Enrica; Severini Daniele; Rossi Adriano; Lo Faso Giovanni; Sanna Mariangela; Feltsetti Lorenza; Cane Fabio; Facelli Emanuela; Maggini Elena; D'Avolio Nadia; Dalla Via Marco; Squillante Carmelina; Muzzin Vanda; Fusaio Samanta; Le Truglio Marina; Calabrese Maria; Deelo Massimiliano; Farisi Romina; Ramagliani Gilda; Tagliabue Angelo; Perelle Maurizio; Visentin Paola; Zingaro Liliana; Campagna Anna; D'Amato Antonella; Epifanio Massimo; Desalvatore Alberto; Marmolitti Celestino; Ullo Emilia; Grimaldi Elena; Tulone Sabrina; D'Andrea Roberto; Balma Caterina; Secco Roberto; Barchetta Sestilio; Cardaro Francesco; Largo Renato; Gilardi Gianni; Bonomelli Laura; Fanini Mauro; Antico Felice; Sottile Lorena; Pituti Silvia; Pilone Monica; Cesco Enrico; Rossi Gian Paolo; Gandina Marco; Labriola Giovanni; Calosso Giuseppe; Giaidini Raffaella.**

Greco Fabio; Gifuni Alessandro; Rinaldi Maria; Donato Elena; Zambello Alessandro; Stoppa Fabrizio; Roccamatisi Veronica; Mariella Cristina; Ghigo Marinella; Zampieri Maria; Buemi Cristina; Ingenuo Michela; Murara Monica; Cuccato Roberta; Torretta Emanuele; Arrigo Maria; Cantini Roberta; Cesare Marco; Moscatelli Michele; Gessetto Silvia; Felli Carmela; Altieri Silvia; Giuliani Paola; Munari Mauro; Giorioso Maria; Catano Giovanni; Corinto Maria; Scerbili Pasqualino; Somma Maria; Cotsa Melisenda; Vicentin Riccardo; Cassarli Antonella; Fazzone Enrico; Felicil Adriano; Grassano Pier Eugenio; Liotta Maria; Richiardi Gabriella; Bianco Antonella; Fasolis Luca; Boscolo Carmen; Nardone Ida; Grandinetti Paolo; Mascetti Gianluca; Pizzolato Eleonora; Di Marzio Giuseppe; Giuliani Massimo; Bernardi Marco; Giarrusso Antonietta; Piccolo Luigia; Franceschi Roberta; Ludovice Catalde; Gorifredi Paolo; Abate Vincenzo; Randi Patrizia; Filippone Maria Rosa; Depaoli Diego; Bambatti Andrea; Musso Claudia; Minetti Giuseppe; Mallen Marco; Matsardi Salvatore; Toria Teresina; Giribaldi Stefania; Mazza Antonio; Libitzki Paolo Epifanio; Simonale Fabrizio; Ricci Claudia; Casula Daniela; Navone Deborah; Zangrone Monica; Cervellieri Gianluca; Cornaglia Roberta; Cartella Pasquale; Stefanelli Massimo; Borello Silvia; La Fortezza Marilena; Ruzzante Andrea; Sortino Marzia; Gianarro Sara; Colli Monica; Savio Davide; Petruzzelli Morgana; Borca Maria; Labbia Giuseppe; Casalegno Paola; Boccafola Piero; Ausilio Paolina; Fantera Silvia; Calsa Alessandro; Provano Rita; Valeriati Sabrina.

MORTI — **Zampa Irma** vedova Zucchi, d. anni 74, nata a Castelletto Cervo, casalinga, abitante in via Sostegno 55; **Freilino Livio**, 48, Villar Perosa, dottore in filosofia, v. M. Cristina 73; **Bersano Luigi**, 75, Camerano Casasco, pensionato, v. Gramsci 10; **Caggiola Annibale**, 65, Moncalvo, pensionato, v. Roccaforte 26; **Carta Salvatore**, 75, Bolotana, pensionato, v. G. Lisa 8; **Arlandi Battista**, 79, S. Vittoria d'Alba, pensionato, v. S. Antonino 4; **Vai Lucia** ved. Giustetto, 68, Moncucco T.se, casalinga, v. Napione 42; **Valsania Giuseppe**, 77, Chieri, pensionato, v. M. Cristina 62; **Scabal Parisina** ved. Corna, 81, Ferrara, pensionata, v. S. Teresa 10; **Ramojno Margherita** in Bella, Torino, casalinga, c. G. Ferraris 98; **Schiavoni Michele**, 64, Napoli, pensionato, v. Bardinia 59; **Severi Lucia** vedova Cairo, 94, Forlì, casalinga, v. Nizza 27; **Trocaia Francesco**, 78, Torino, pensionato, v. Cherubini 63.

Deceduti in ospedale: **Delponte Lorenzo**, anni 57, Amasio, operaio; **Cipriani Guido**, 58, Bregano, pensionato; **Addamo Filippo**, 21, Leonforte, studente; **Vitale Antonio**, 75, Patrasso, pensionato; **Rossi Amalia** ved. Saracco, 79, Vignale M.to; **Fizzotti Maria**, 65, Torino, pensionata; **Sanero Pietro**, 77, Torino, pensionato; **Orrù Giuseppe**, 77, Cagliari, sarto; **Viola Maria**, 80, Torino, pensionata; **Schiavi Tommaso**, 61, Poggiorsini, operaio; **Prunotto Marco**, giorni 2, Torino; **Bonino Carolina** vedova Girot, 80, Torino, pensionata; **Broadell Maria**, 51, Stilvore (Usa), pensionata; **Ughetta-Piampaschetto Paola**, giorni 7, Avigliana; **Santarella Francesca** in Schifano, 31, Pozzale, casalinga; **Ferrero Giuseppe**, 63, Torino, pensionato; **Pastori Teresa** vedova Giulini, 82, S. Giorgio di Lomellina, pensionata.

Nati 159 - Matrimoni 23 - Morti 39

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ardissone

Industriali

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Adda Bersano**, le figlie **Anna**, la mamma **Angela Naula** ved. Ardissone, le sorelle **Mariuccia** e **Piera** con le loro famiglie; le famiglie **Barato, Pulcheri, Chicco, Ferrando** e **Acquadro**; gli e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Pietro Micca n. 8.

— **Biella**, 9 luglio 1969.

La **S.N.C. Filiiane di G. Bagna e G. Ardissone** annuncia con profondo dolore l'improvvisa perdita del condutore signor

Giuseppe Ardissone

— **Vigliano Biellese**, 9 luglio 1969.

Annetta e Giuseppe Bagna con i figli **Giampiero** e **Rikki** prendono viva parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico Iraterno

Giuseppe Ardissone

— **Biella**, 9 luglio 1969.

La **Maestranza** della **S.N.C. Filiiane di G. Bagna e G. Ardissone** si associano al lutto per l'improvvisa scomparsa del loro titolare signor

Giuseppe Ardissone

— **Vigliano Biellese**, 9 luglio 1969.

Luciano Leone prende parte al dolore della famiglia per la morte dell'amico

Giuseppe Ardissone

— **Biella**, 9 luglio 1969.

Piero Caucino, Ferruccio Foglia e **Antonio Tua** ricordano il caro amico

Beppe Ardissone

e partecipano al grande dolore della famiglia

— **Biella**, 9 luglio 1969.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Angelo Mariano

Commerciante lana

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Porrera**, le figlie **Maria Teresa** con il marito **Sergio Lovisolo, Carla** col marito **Renato Perle**, nipotini, fratelli, madrina, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Savigliano giovedì alle ore 17 da via Ottavio Moreno 14.

— **Savigliano**, 9 luglio 1969.

Rina e **Renato Novarese** si uniscono a **Maria Teresa** e **Carla** nel piangere la morte del loro caro Papà

Angelo Mariano

— **Savigliano**, 9 luglio 1969.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Todesco

Addolorati l'annunciano: la mamma, la moglie, il figlio, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Alessandro Vaccarino per le sue amorevoli cure. Funerali ore 8 dell'11 corr., partendo dall'Osp. Mollnette. La cara Salma proseguirà per Baldissero Torinese.

— **Torino**, 9 luglio 1969.

Le Famiglie **Rinaldi-Rebà** e **Novo** sentitamente partecipano al grande dolore della Famiglie.

Oggi è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Romano

Ragioniere

di anni 52

Lo annunciano gli inconsolabili genitori Dott. **Gino** e **Bianca Letizia**, il fratello **Umberto**, parenti tutti. I funerali verranno celebrati all'Ospedale delle Molinette, via Santena, alle ore 10,15 di venerdì 11 corrente mese. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Polirino.

— **Torino**, 9 luglio 1969.

E' mancata

Caterina Novero
ved. Berra

L'annunciano: figlio, nuora, adorata **Laura**, sorella, **Mario**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 Cimitero Generale.

— **Savona**, 9 luglio 1969.

I **Condomini di corso Re Umberto 146** partecipano commossi al dolore per la perdita del

Geom. Ilario Deambrosis

— **Torino**, 10 luglio 1969.

1961 1969

Augusto Helmsdorff

La famiglia lo ricorda con rimpianto. S. Messa, sabato 12 luglio ore 10, Maria Madre di Misericordia, via Gorizia.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Gisella Cesari Ponte

Vivi indimenticabile nel cuore straziato della tua desolata mamma.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Il 7 corr. dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Butteri Jelmoni

Profondamente addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, per espresso suo desiderio, i figli: **Andreina Maraglia, Anna Benazzo** con il consorte **Piero, Vincenzo**, gli amati nipoti e pronipoti **Maraglia, Benazzo, Balbo di Vinadio, Da Rocca**; i cognati e parenti tutti; gli affezionati **Livia Dabusso** e **Urbano Fiati**.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Adriana, Giorgio, Carlo e **Maria Henriette** sono affettuosamente vicini agli amici Andreina, Anna e Vincenzo, e prendono sentita parte al loro dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** tutto della **Toro Assicurazioni Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino** partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il V. Direttore Generale comm. Vincenzo Butteri per la scomparsa della adorata Mamma

Maria Butteri Jelmoni

— **Torino**, 10 luglio 1969.

I **Consigli d'Amministrazione**, i **Collegi Sindacali**, le **Direzioni Generali** ed i **Dipendenti** tutti delle Società «**La Vittoria Compagnia di Assicurazioni Generali**», «**La Vittoria Riassicurazioni**», «**La Preservatrice Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni**», «**Alleanza Securitas Esperia Società di Assicurazioni**» prendono sentita parte all'immenso dolore del V. Direttore Generale della Società Capo Gruppo Toro Assicurazioni, comm. Vincenzo Butteri, per la scomparsa della mamma

Maria Butteri Jelmoni

— **Torino**, 10 luglio 1969.

I **Gruppi Agenti** della «**Toro Assicurazioni Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino**», «**La Vittoria Compagnia di Assicurazioni Generali**», «**La Preservatrice Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni**», «**Alleanza Securitas Esperia Società di Assicurazioni**» partecipano profondamente commossi al lutto del V. Direttore Generale della Società Capo Gruppo Toro Assicurazioni, comm. Vincenzo Butteri, per la perdita della Mamma

Maria Butteri Jelmoni

che adorava.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Impiegati e **Operai** dell'**Impresa Costruzioni Edili Ing. Piero Benazzo** prendono viva parte al dolore della famiglie Butteri-Benazzo per la scomparsa della Signora

Maria Butteri

— **Torino**, 9 luglio 1969.

I **Dipendenti** della **Lapidea s.a.s.** esprimono il loro profondo cordoglio alle famiglie Butteri-Benazzo per la perdita della Signora

Maria Butteri

— **Torino**, 9 luglio 1969.

Alfonso e **Rita Casa, Maurizio** e **Laura Furri, Beppo** e **Nanda Fraschini** affettuosamente vicini a Enzo e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa della Mamma

Maria Butteri

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Alberto e **Marisa Bruni Tedeschi** partecipano con affetto al gravissimo lutto che ha colpito Enzo, Antonina e la famiglia tutta.

Corrado e **Miuma Lignana**, con **Pupi** e **Marcella**, prendono sentita parte al dolore dell'amico Enzo e familiari.

Piero e **Marcella Ubertalli** partecipano sentitamente al gravissimo lutto di Enzo.

Cristianamente è mancata

Angela Faletto nata Bietto

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rina**, cognate, cognati, nipoti, cugini, le affezionate **Angela Mazza, Gina** e **Matilde** che amorevolmente l'assistettero. I funerali giovedì 10 luglio alle ore 16,30 partendo da via Bertolotti 1. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di riposo.

— **Rivarolo**, 9 luglio 1969.

Rina, Vincenzo, Alberto Marzano piangono la zia **ANGELA**.

Si uniscono al dolore di **Rina** per la morte della **MAMMA**:

Renzo Borello e famiglia
Famiglie **Grosso** e **Tresso**
Famiglie **Vallosio**
Franco Bertotti e famiglia
Annamaria Bertinetti e famiglia
Antonio Vezzetti
Famiglie **Vecchia**
Famiglie **Negro** e **Vezzetti**
Francesca e **Silvia Grassoni**
Luisa ed **Enzo Tomaselli**
Famiglia **Dionea**
Famiglia **Vacchieri**
Notaio **Ferrero** e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Claudano

Aziano RIV-SKF

Affranti lo annunciano le figlie: **Guglielmina** col marito **Giorgio Garibaldo** e la figlia **Franca, Piera** col marito **Franco Palladino** e figlio **Gianni**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. alle ore 10,15 da Strada Meisino 66.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Prendono parte al lutto delle Famiglie Claudano, Garibaldo, Palladino, gli amici:

Comm. **Felice Crocetto**
Teresa Crocetto
Rina Crocetto
Famiglia **Vanza**
Famiglia **Fusino**
Giuseppe **Aimas**
Bernardo Rosso.

Dopo lunga cristiana vita si è spenta

Angela Donanzan
ved. Orlandi

d'anni 94

Rassegnati ne danno il triste annuncio e La ricorderanno con affetto: i figli **Ada, Dora, Maria, Giocondo**, generi, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti e amici. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Federico Rossi. I mesti funerali oggi, alle ore 14,30, da via Cosmo 6 e la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di San Mauro Torinese.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Chiappinelli

Perito industriale

Lo annunciano gli addolorati genitori, fratelli, sorella, cognate, cognato, nipotini, parenti tutti.

Torino, via Desana 19.

— 9 luglio 1969.

Improvvisamente è mancato

Annibale Cisero

Addolorati lo annunciano: le figlie **Laura** e **Adriana**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Moglie e figli annunciano la morte di

Carlo Audasso

— **Vestigné**, 9 luglio 1969.

Primo anniversario

Giovanni Ferrero

Moglie, figlio, i suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto. S. Messa sabato 12 ore 8,30 Chiesa S. Marco, via Belice.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

1968 1969

Pietro Giuseppe Sansoè

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 11 luglio ore 7 Parrocchia N.S. della Pace.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

La Famiglia nel compianto

Carmine Paradiso

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al Dott. Voglio e l'infermiera Maddalena Mantilaro per le amorevoli cure prestate.

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Con inconsolabile dolore annunciano l'immatura perdita del

Dott. Francesco D'Agata

Medico Chirurgo

anni 49

la mamma, la moglie, il figlio Franco con la fidanzata **Gabriella Bonasio**; i figliocci **Claudia** e **Franchina**; la cara nipote **Germana**; cognate, cognati, zii, nipoti; l'amica **Pescina** e parenti tutti. Ringraziano i prof. Demichelis, Virano, l'Istituto Redi e l'amico e medico dott. Conti. Un grazie all'amico Erminio. Il funerale avrà luogo venerdì 11 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 luglio 1969.

Piero, Rita e **Gabriella Bonasio** si associano al grande dolore di Franco e mamma.

Giuseppe e **Maria Rosa** si uniscono al dolore di Franco e mamma.

Evasio ed **Anna Maria Ponzone** prendono parte al dolore di Franco.

I **Colleghi** ed amici:
Bernardo Ausilio
Pier Luigi Brocca
Virginio Conti
Carlo Emanuelli
Domenico Roveglia
Carla Tavano
Pier Luigi Vercesi
si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Dott. Francesco D'Agata

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Virginio Conti con la famiglia partecipa al grande dolore per l'immatura perdita dell'amico e collega

Dott. Francesco D'Agata

— **Torino**, 10 luglio 1969.

Il **Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino** partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Francesco D'Agata

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— **Torino**, 9 luglio 1969.

Ernanno, Lisa e **Alfredo Poletti, Mario Paolo** e **Tina Praissl, Luigi, Anna Lucia** e **Carola Praissl** si uniscono al dolore della famiglia D'Agata con accorato rimpianto per la perdita dell'indimenticabile amico e umanissimo medico.

Fraternamente vicini a Franco per la perdita del Papà

Dott. Francesco D'Agata

gli amici:
Paolo Audasso
Franco Giordana
Livio Gnassanti
Giorgio Pacchero
Grazia Prevete
Maria Clara Rogeimair
Silvana Sapino
Beppo Sergi
Mimmo Vignetto.

— **Torino**, 9 luglio 1969.

Il **Rotaract Torino Ovest** partecipa al dolore del consocio Franco D'Agata per la perdita del PADRE.

Sergio Galletti partecipa al lutto della famiglia per la morte di **FRANCESCO**.

E' mancato l'

Avv. Paolo Agostini

Lo piangono: la moglie, l'adorata **Felicita**, mamma, papà, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11, ore 15, Ospedale Molinette. Indi proseguirà per San Vincenzo (Livorno).

Torino, via Duchessa Jolanda 29.

— 9 luglio 1969.

Piero e **Marcella Ubertalli** partecipano sentitamente al gravissimo lutto di Enzo.

Famiglia per la scomparsa del

Dott. Proc. Paolo Agostini

amici, superiori e colleghi della Direzione Centrale Legale e Personale della 1ª Zona SIP:

Sergio Antonel
Anna Balconi
Mario Barone
Maria Bello
Francesco Borgia
Enrico Bosco
Pier Luigi Carbone
Gianfranco Clemente
Luigi Di Castri
Domenico Fenice
Mario Finilli
Armando Luiri
Augusto Mangialajo
Aldo Marini
Elena Morosi
Anna Pane
Marina Tomaich
Cristina Verona

— **Torino**, 9 luglio 1969.

Conforiato dall'affetto dei suoi cari cristianamente come visse è spirato

Luigi Massimo Bersano

Ne danno il dolorosissimo annuncio e funerali avvenuti, come da Suo desiderio, la moglie **Luigia Grasso**, i figli **Carla**, Comm. **Consalvo Maida** con la moglie **Bruna** e figli **Cristina**

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

ATTICO via Borgaro 84, quattro camere, entrata, bagno, terrazzo 2 milioni 300.000 mutuo 4.950.000. Immobiliare Dracma 532-786.

BASSO fabbricato corso Barriera Milano mq 160, servizi, affittato 100.000 mensili, vende: 18.000.000 dilazionabile. Fasano, 694-670. 5-1552

BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento ha risolto grazie intervento tecnici specializzati, vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.A. 57-67, via Mercantini 5.

BORGHETTO panoramico alloggio adiacente mare camera tinello vendo 5.000.000 ammobilitato: 502-386.

BORGHETTO S. S. Impresa Milno vende bellissimi alloggi facilitazioni mutui. Telef. 943-908.

BORGHETTO S. Spirito, via Lauri « Condominio Monte Oliveto » appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.150.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.800.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi 100 metri mare dilazionando dieci anni senza cambiali. Ritinture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, 293-097; Loano, Inedili, corso Roma 32, tel. 69-216.

BORINGHIERI: Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili, attici con grandi terrazze, Tel. 583-544.

BOX Regio Parco ultimi mutui vende convenientemente privato. Telefonare 264-560. 5/1460

CASA angolare 30 camere, 3 negozi, Madonna Campagna, 60.000.000, vende cav. Conti, Arcivescovado 3.

CASCINOTTA 4 camere cantina e rustico 30 km da Torino, frutteto e bosco, Vendesi 4.500.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 628 — 10100 Torino ». 5-1181

CASELLE, alloggio villa: tre camere, salone, cucina, biservizi, garage, terreno indipendente 200 mq. Sufficienti 10.000.000 contanti. Fasano 694-180. 51552

CAUSA trasferimento vendesi a privato villa collinare. Telef. 655-879.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio cinque camere servizi, mq. 280. Governolo 5-1358

CELLE Ligure, Villaggio Pavira, via Pecorile 103, Villetta-bungalow. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, portico, giardino privato. Completamente arredati 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMI signorili appartamenti subito abitabili, corso Re Umberto 21. Vasto salone fronte corso, camera, cucina, bagno, ingresso 3 milioni 900.000 mutuo 8.240.000. Due saloni, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 7.450.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi cantina villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.

COAZZE condominio Gran Sassi vendonsi affittansi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, soleriere, posizione incantevole. Tel. 936-040

COLLINARI, residenzialissimi, panoramici appartamenti Moncalieri, Strada Castelvecchio 16. Salonc.no, 3 camere, cucina, bilngresi, triolservizi, terrazzi, meraviglia panorama, posti macchina 15.000.000 mutuo 34 milioni. Gabetti 57-67.

COMODISSIMI al centro, strada tranquilla, via Buenos Aires 8. Appartamenti nuovi, signorili. Abitabili subito. Tricamere, grandi, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Altri tutte dimensioni. Gabetti 57-67.

CON meravigliosa vista collina lungo Po Antonelli prenotiamo alloggi signorilissimi 6-7 camere cucina doppi ingressi, tripli servizi, eventuali box, mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496. 51389

CONCA D'Oro, Sanremo, corso Inglesi, viale Carducci 15. Ottocentesco parco Hermitage. Meravigliosi appartamenti: salone, quadricamere, cucina, biservizi, giardino privato. Mutuo 7.400.000 mutuo 15.000.000. Salone, cinque camere, cucina, triplicservizi 11.750.000 mutuo 15.000.000. Gabetti visite Sanremo. Informazioni Torino 57-67. 51509

CONCORRENZIALISSIMI prezzi via Donizetti 6. Appartamenti signorili moderni, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.330.000 mutuo 7.770.000. Altri tipi. Gabetti 57-67.

CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino, nuovo, abitabile subito, corso Lombardia. Tel. 512-562.

CONVENIENTEMENTE vendiamo appartamenti rifinitissimi 2-3 camere, tinello, cucinino, cucina via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 538-821. 51389

CONVENIENTISSIMI, nuovi appartamenti, corso Francia (quasi Rivoli) via Volturno 17. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.400.000 mutuo 5.220.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.885.000. Gabetti 57-67. 51509

CORSO Agnelli vendo occasione lire 12.500.000 5 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telefonare 537-496.

CORSO Francia 3 camere cucina termobagno esentasse 3.400.000 mutuo 7.000.000. Tel. 502-514.

CORSO Regina 3 camere cucina box, costruzione 1968, 5.000.000 mutuo 10.000.000. Tel. 502-542.

CORSO Telesio alloggi 3 vani 10 milioni 500.000; 4 vani 14.500.000; 5 vani 18.500.000 doppi servizi, mutuo S. Paolo. Telefonare 503-290.

CORSO Tarantio 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richieste 6.000.000 dilazionabili 1.500.000 contanti più rate mensili di 48.000. Telefoni 890-361, 894-361. 51551

COTTAGE nuovissimo collinare, S. Raffaele Cimena, cinque minuti Torino. Quadricamere, bagno, portico, giardino mq 2000, garage 4 milioni 700.000 mutuo 10.800.000. Gabetti 57-67. 51509

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo laverno, stabile, signorile, vera occasione vendo. Telefonare 535-601. 5/1419

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. 0589

CROCETTA, corso Unione Sovietica 73. Minimi prezzi zona, appartamenti signorili luminosissimi: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.980.000, mutuo 4.620.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.270.000, mutuo 6 milioni 820.000. Gabetti 57-67.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi signorili Barriera Milano. Mutuo agevolazioni. Telefonare 264-560.

DUE camere, tinello, cucinino, bagno; costruzione 1964, eseguo buon reddito causa trasferimento vendesi zona « Italia 61 ». Telef. 547-560 ore ufficio. 723

DUE locali luminosi seminterrati (Crocetta, via Caboto) adatti diversi usi, vendonsi convenientemente. Capello 532-786. 5-1263

ECCEZIONALE occasione zona Francia, sole L. 2.600.000 per cacciare vendiamo ultimi appartamenti 2-3 camere cucina servizi con convenienti dilazioni. Mutuo. Telefonare 538-821. 51389

EREDI vendono alloggi grandi-piccoli via Vecchi 22. Telefonare 547-058 ore 9-12. 68703

FRAZIONAMENTO casa via Monte Ascione 78 piccoli alloggetti vendonsi. Telefonare ore pomeriggio.

GRAZIOSISSIMI appartamenti, prezzi bassissimi. Gassino, Strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostigli 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN moderna razionale palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia vendonsi per definizione frazionamento ultimissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Particolari e condizioni pagamento. Mutuo. Telefonare 537-496. 51389

IN parco residenziale zona corso Lecce vendonsi ultimi appartamenti alta classe con giardino privato. Mutuo. Telefonare 538-821. 51389

INVESTIMENTO assicurato, reddito garantito: negozi moderni, nuova costruzione, zona corso Sebastopoli. Mutui, facilitazioni; Telefonare Com. F.A.I. 538-821. 51389

ITALIA '61 vendesi alloggio signorile, panoramico, 3 camere, cucina, ingresso, bagno. Mutuo. Telefonare 538-821. 51389

ITALIANI residenti estero, servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero) esclusivamente creato vostro vantaggio, vastissime occasioni acquisto, sconti particolari, amministrazione gratuita, reddito garantito. Eccezionali forme credito-casa. Interpellateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5.

LIBERO subito corso Trapani 144, straordinaria occasione, 2 belle camere grande cucina, servizi 1.900.000, mutuo 4.300.000. Tel. 599-069.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo Scrivere: geom. Bonfiglio, Ceppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.

LOANO Borghetto S. Spirito, impresa Cappelluto, vende alloggi vicino mare 2 vani servizi da 3.000.000 in su, mutuo. Telefonare 652-552 pasti.

LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 4 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-339. 5-1137

LOCALE interrato via Duchessa Jolanda mt. 150, uso laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefonare 521-556 (pasti).

LOCALE libero Porta Nuova possibilità 200 mq oltre locali uffici vendo. Telefonare 535-601.

LOCALE mq. 85 (Guido Reni 211) vicinissimo supermarkets: 5.500.000 sufficienti 1.500.000. Tel. 532-756.

LOCALE Rivoli, 1200 metri, adatto magazzino, industria, autorimessa, vendesi. Tel. 521-556 pasti. 51071

MAGAZZINO mq. 2800 per deposito, eventualmente frazionabile, località corso Sebastopoli. Nuova costruzione. Prezzo interessantissimo, mutuo, dilazioni. Vende Com F.A.I., tel. 537-496, dettagliate informazioni. 51389

MAGAZZINO 1500 mq. vendesi, via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 760-904. 5/1361

MURI negozio zona commerciale Crocetta largo Orbassano vuoto, altro affitto buon reddito vendo. Telefonare 655-782. 0703

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.

NICHELINO vendesi alloggio camera, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni. Telefonare 538-821. 51389

OCCASIONE piazza Robilant 3: locale mq. 80 luminosissimo 3 milioni; magazzino mq. 50, adatto 2 botteghe, 5 milioni. Imm. Dracma 532-786.

OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere, tinello cucinino, contanti 3 milioni, rimanenze dilazioni. Telefonare 538-821. 51389

OCCASIONE vendesi c. Vittorio Racconigi, signorile salone- tre camere, cucina, doppi servizi, facilitazioni. Tel. 537-496. 51389

PALAZZINA nuova cavalcavia corso Francia 12 camere 300 mq laboratorio 50 mq magazzino, giardino vendo. Telefonare 543-545.

PALAZZINA 3 alloggi, basso fabbricato (Pacchiotti 119) 2.400.000 reddito. Bloccansi 55.500.000. Durando 51-427

PARCO « La Mandria » Venaria Reale, viale Carlo Emanuele 2. Appartamenti moderni, prezzo, affare: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.680.000 dilazionabili; 3.920.000 mutuo. Altri tipi. Gabetti 57-67. 5/1509

PIAZZA Rivoli costruzione moderna 3 camere, cucina, vendo. Telefonare 535-601, pasti 284-761.

PIAZZA Statuto alloggetto camere, tinello, cucinino, vendo con facilitazioni pagamento. Tel. 659-065.

PINO acquisteresi signorile tre camere salone servizi, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1462 — 10100 Torino ». 70111

PORTA Nuova alloggio 3 camere cucina, moderna costruzione vendo. Tel. 535-601.

PORTA Palazzo locali 1200 m. adatti magazzino, negozio, laboratorio, vendonsi. Tel. 521-556 (pasti).

PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa; salone, 3 camere, donna, tripli servizi, lavanderia, box, giardino vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. 0728

PRIVATO vende laboratorio mq. 280 carrato zona Aeronautica. Telefonare 595-585. 1001

REDDITO 8%. Abitazioni comode, minimo costo, via Andorno 26 (corso Belgio). Monocamera 1.250.000. Bicamere, 2.550.000. Tricamere 3 milioni 600.000 dilazionabili. Gabetti 57-67. 5/1509

REZ-DE-CHAUSSEE panoramico, riscaldamento. Lungo Po Antonelli 45. Salone, tricamere, cucina, bipostigli, biservizi, bilngressi, boxauto 3.500.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 57-67. 51509

ROMA vendesi appartamento prospiciente ampio parco mura signorile 4 camere triservizi cantina garage. Casella 190 T Sip, Tritone, Roma.

S. RITA via Montebianco 62, appartamenti nuovi signorili. Saloni, tricamere, spazioso ingresso, disimpegno, ripostiglio, biservizi, 5.400.000, mutuo 12.600.000. Gabetti 57-67.

SANPAOLO due camere tinello cucinetta 5 - 54 - 34 vendo. Telefono 581-475. 70109

TERRENO collinare panoramico Moncalieri - Reviglasco mq. 2600 allacciamenti strada asfaltata vendesi causa trasferimento. Telefonare 537-496. 5-1389

TERRENO Fontana dei francesi, pianeggiante, panoramico, costruibilità 15 vani, dotato servizi urbani, vendesi. Telefonare 538-821.

TERRENO fronte corso Francia, progetti approvati 126-140 camere, negozi, box. Cedo pacchetto azionario. Telef. 547-476. 68851

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 3500 Borgaro, fronte strada. Dotato ogni servizio. Tel. 537-496.

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 5000 Chivasso fronte stazione. Allacciamenti predisposti. Telefonare 538-821. 5-1389

TERRENO industriale zona depressa fronte statale vicinanze autostrada. Telefonare 273-571. 5/1082

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 10.500 Mappano fronte strada provinciale Torino-Ribordone area mista. Telefonare 538-821.

TORRES vende S. Paolo alloggio 3 camere servizi occasione. Telefonare 389-417 51536

TRASFERENDOMI vendo villetta laboratorio attiguo. Telef. 523-185 S. Mauro. 69289

TRAVES (Valli Lanzo) frazione Villa, freschissima mezzamontagna, appartamenti moderni, prezzi concorrenzialissimi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000, mutuo 3.000.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67. 51509

UN sogno che diventa realtà. Attico meraviglioso su due piani, salone, 3 camere, cucine, doppi servizi. Possibilità disponibilità. Telefonare immediatamente 538-821 per dettagliate informazioni. Nuovo centro direzionale di Torino, via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 54.

VENDONSI ultimi alloggi mutuati, corso Francia ang Palmieri. Collegno salone 4-5 camere, tripli servizi, doppi ingressi. Consegna immediata. Telefonare 753-960. 68857

VIA Coppino 11/6, grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Ristrazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 296-689.

VIA Foligno 2 camere tinello servizi terrazzo, termobagno, esentasse 2 milioni 100.000 mutuo 4.800.000. Telefonare 502-514.

VIA Medici angolo via Borgovasio 66, alloggi signorili 3 camere cucina doppi servizi 4.200.000, mutuo 9.800.000. Visite sul posto. Tel. 502-514.

VIA Passo Buole camera tinello, termobagno, esentasse 1.500.000 mutuo 3.300.000. Tel. 502-514

VIA Spoleto 6 vendesi alloggi due tre quattro camere doppi servizi finitissimi costruzione palazzetti giardino. Visite cantiere. Telefono 769-979.

VIA Tripoli 2 camere tinello, servizi, termo bagno esentasse 2.500.000, mutuo, 5.000.000. Tel. 502-542.

VIA Vandalino 118, alloggi 3 vani servizi 2.500.000 mutuo 6.000.000. Visite in cantiere. 5/1008

VILLA nuova collina Torino, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi 2 garage, mq. 1000 giardino, vendo 25.000.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395. 5-1247

VILLA panoramica Rubiana Monte Composto, giardino, garage, termo, telefono vendesi. Telef. 544-446

VILLE nuovissime, None « Villaggio Prealpi ». Appartamenti signorili: quadricamere, biservizi, ingresso, boxauto 5.700.000 mutuo 13.300.000. Altre soluzioni. Gabetti 57-67.

VILLE unifamiliari 9 vani servizi panoramiche prossime Crimea, garage, giardino vendonsi. Tel. 773-812.

12.000 M.Q. parco privato, campo tennis, piscina, boxes, parcheggi, club dei residenti, parcheggio, giochi bimbi, tutte le attività commerciali sul posto, mezzi di trasporto nelle immediate vicinanze. Appartamenti signorili salone.no, 1-2-3 camere cucine, doppi servizi vendonsi 10% contanti. Visite in cantiere 15,30-20 corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza. Società Generale Immobiliare, telefono 355-539.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-835.

A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AFFITTEREI locale m. 50-100 o box per industria silenziosa. Tel. 689-178 ore ufficio 523-110.

APPARTAMENTI di letto, salone, pranzo, doppi servizi, cercasi nuova residenziale oppure villetta collinare. Telefonare 337-667.

ASSOCIAZIONE culturale cerca locale zona Statuto. Telef. 484-542 ore pasti. 69700

CAMERA, cucina, [illegible] cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O341

CAPANNONE industriale mq 1500 Torino cintura cerca per affitto azienda meccanica. Telefonare 354-936.

CERCASI locale mq. 1000 con magazzino zona S. Paolo, affitto, acquisto. Telefonare 575-937. 68976

VILLA subito abitabile, giardino privato. Trofarello, via Cesare Battisti. Ristretto numero, Ingresso, bagno, bonsuite. Possibilità ampliamenti 4.200.000 mutuo 9.700.000. Gabetti 57-67. 5/1509

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000 35.000, 45.000 Bogino 10. **A.A. ALLOGGETTI** 25.000, 2 (tre) so 35.000 semicentrale. Tel. 688-755.

A. AFFITTASI alloggetto [illegible] gliato uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

A. AFFITTASI alloggio signorile semicollinare libero subito, garage, giardino 65.000 mensili Riva. Via Mazzini 1. 5/1431

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14 telefono 538-539.

A. AFFITTASI luminoso seminterrato mq. 600 zona Aeronautica. Telefonare 351-528. 69248

A. AFFITTASI subito 3 camere cucina servizi 45.000. Telef. 745-720.

A. AFFITTIAMO S. Rita centro alloggi uno, due, tre camere tinello servizi corso Sebastopoli 198, ore 13-17. 5/1317

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi signorili via Bibiana 108, 2 camere tinello cucinino servizi, negozio con vetre e magazzini laboratorio silenzioso. Rivolgersi in cantiere, tel. 323-110.

AFFITTANSI panoramicissimi alloggi signorili 13° piano corso Trieste, 4 camere cucinotto terrazzo box. Telefonare ore ufficio 523-110.

AFFITTASI a referenziatissimi alloggio 300 mq. terrazzo biservizi palazzina [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8184 — 10100 Torino ». 69278

AFFITTASI camera tinello terzo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI capannoni 400, 600, 1000 mq e 200 mq fronte strada. Telefonare 642-058.

AFFITTASI negozio libero [illegible] lavanderia zona nuova. Tel. 360-924.

AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili via Baltimora 122 (ang. via Lima): salone, due camere, tinello, cucinino, con [illegible] servizi, box. Rivolgersi portineria. O695

AFFITTASI locale per magazzino mq. 120 [illegible] Valdocco, Telefonare 652-519.

AFFITTASI magazzino in Castiglione Torinese metri quadrati 90. Telefono 981-195. 69273

AFFITTASI negozio grattacielo Solferino mq 65 con seminterrato mq 70. Visibile sempre. Telef. 323-110.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero primo luglio. Tel. 581-694.

AFFITTASI prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 566-995.

AFFITTASI subito via Giolitti 24, II piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portinaia. Tecnimmobili. 512-562.

AFFITTASI vendesi nuovissimo signorile zona Statuto quattro camere servizi. Telefonare 511-070 ore 16-21.

AFFITTASI Vinzaglio rialzato 5 vani ufficio doppio ingresso divisibili. Tel. 546-644.

AFFITTASI zona Gran Madre di Dio deposito o industria non rumorosa ampio salone con annesso ufficio e servizio mq 280 circa doppio impianto riscaldamento, carroponte, altezza metri cinque-otto. Canone adeguato. Telefonare 871-027 ore ufficio. 69920

ALTAMENTE signorile affittasi alloggio 2 camere salone cucina camera donna doppi servizi adatto ufficio abitazione. Corso Turati zona Maurizio. Telefonare 773-812. 5/1377

AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi via Valdieri affittano 4 camere cucina 45.000. Tel. 510-471.

AMMINISTRAZIONI Immobiliari torinesi via Rossini affittano 2 camere tinello 35.000, negozio 20.000. Telefonare 510-777, 510-471.

APPARTAMENTINO camera servizi graziosamente ammobiliato affittasi pied-à-terre a persona referenziata. Telef. 538-605.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Carbo 4000 camera per Torino dintorni furgoni imbottiti. Telefonare 541-644.

AUTOTRASLOCHI Dario 4000 per camera operai specializzati. Telefonare 215-174. 68632

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera viaggi sentimentali Rocca Napoli. Telefonare 667-183, Corbo.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi autofurgone garanzia. Telefonare 592-485 Einaudi.

CROCETTA, affittasi alloggio 4 camere servizi [illegible] subito. Telefono 534-303. 69900

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, tripli servizi. Telefonare 996-260. 2001

LOCALE uso laboratorio, ufficio magazzino, affittasi via Accademia Albertina. Tel. 585-939. 5/1071

LOCALI industriali artigianato magazzini affittansi, Rubiola Francia 124 Telefono 379-735.

MASSIMA società appartamento arredato confortevole libero subito. Telefonare: 372-216, 756-453.

VIA S. Antonino affittasi alloggetto prossimi sposi 27.000. Tel. 853-481.

2-3-4 Camere, [illegible] cucina, doppi tripli servizi, affittansi corso Massimo D'Azeglio 60. Visite in loco ore 16-20. O725

⑦ Locali villeggiatura

ARREDATO piano villa vicinissimo Torino offresi affitto [illegible] nare posti 834-315.

CASETTA villeggiatura vendesi bassa Valle Susa: 2 camere, cucina, servizi, giardino. Occasione. Tel. 538-821.

CONFORTEVOLE appartamento nostra [illegible] affittasi estate inverno. Telefonare 372-216.

FIUMETTO Marina Pietrasanta, vendo appartamento signorile otto locali, giardino, facilitazioni Bagnoli, Viale Apua 8, Fiumetto, tel. (0584) 20-072, 20-818 (anche Milano, 669-727 ore 20-22). 50016

RAPALLO centrale vista mare vendiamo appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cori, casella postale 21 Rapallo, Torino, tel. 544-530.

RAPALLO piccolo condominio vicinissimo mare appartamenti 2-3 locali, mutuo, dilazioni. Cori, casella postale 21 Rapallo, Torino, telefono 544-530. 50738

RAPALLO 4.500.000 [illegible] nuovissimo 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cori, casella postale 21, Rapallo, Torino, tel. 544-530.

PINO strada Fodia affitto settembre villetta panoramica 5 camere cucina salone tripli servizi garage giardino. Telefonare 510-437.

ZONA Statuto affittasi 5 camere doppi servizi, libero subito. Via Pinelli 14. Telefonare 489-194.

⑧ Alberghi e Turismo

A Cesenatico Valverde nuovissimo hotel Wivien sul mare, tel. 86-338, tutti confort, zona tranquilla, cucina bolognese, luglio 2600, agosto 2900, dal 25. 2200, settembre 1900 tutto compreso. 0301300

ALASSIO, Hotel Savoia, sul mare, tel. 40-277, massimo confort, ottima cucina. 50758

ALASSIO Pensione Luigina ottimo trattamento luglio 2800. Telefonare Alassio 42-934. 69725

ALASSIO soggiorno Agnelisa, telefono 43-074; Torino 531-617. Cucina casalinga, giardino. 69638

ANDORA, Hotel Sanfrancisco, Luglio 3000, 1-25 agosto 3500, 26 agosto-20 settembre 2200. 320809

BELLARIA Albergo Belvedere, telefono 44126, veramente vicino mare, parco, sana ottima cucina. Interpellateci. 50946

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Hotel Delle Nazioni, al mare 60 camere tutte doccia-w.c. balcone, telefono, ascensore, parcheggio. Luglio-agosto 3.200. Settembre 2.000, cabine sclagia. Telefonare 62-554. 252505

CATTOLICA, Hotel Tritone, telefono 62-414 sul mare, nuovo, tutte camere doccia, WC, balcone vista mare, parcheggio, cabine: luglio - agosto 3800, settembre 2500 tutto compreso. 50946

HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, Centrale. Prezzi di assoluta [illegible] concorrenza. 50044

HOTEL Helvetia, Viserbella, Grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800. **HOTEL** Palace, Cesenatico, 11 Categoria. Nuovissimo, fronte mare, prezzi da 2200. 50014

HOTEL Silmar, Igeamarina, nuovissimo, fronte mare, pensione completa da 1600. 50044

MODERNISSIMO albergo Valle Aosta, pensione completa, camere doccia, servizi. Scrivere: Anestasis - La Thuile. 320806

PENSIONE Amalfi, via Trapani 15, Riviera-rimini, Rimini, vicinissimo mare, ottimo trattamento. Settembre 1600 tutto compreso. 50613

RICCIONE, Pensione Annabella, telefono 42-754, Viale Tiro Speri, vicina mare. 50809

RIMINI Hotel Prater, telef. 26-770, luglio 2300, 21/8 1600.

RIMINI, Pensione Dalia, via Manzoni, 50 metri mare. Telefono 52-304.

RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare, Tel. 22-858. Interpellateci. 305515

RIMINI, Pensione Sabrina, telefono 26-491, giugno 1800 comprensivo, più richiesta. 50613

RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-648, vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio.

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470, centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50613

VARAZZE Piccolo Hotel. Tel. 96-127 confortevolissimo. Luglio-agosto 4500 villeggiatura 3800. 50002

VISERBA, Albergo Mirage, telefono 38-140: luglio 2200 - 2500, settembre 1600 - 1800. 50813

VISERBA, Pensione Clara, telefono 38-414. Luglio 4 agosto camere disponibili 2800.

VISERBA Rimini, Hotel M.B., sul mare, servizi, autoparco, menù variabile. Telefono 752-578 ore 19,30-21,30 Torino. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) tel. 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 51254

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, pieno taglio decolorazione future permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-565, piazza Statuto 24.

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi stenodattilografia, contabilità, paghe. Specializzazioni. Telefono: 652-435.

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA ragioneria elettrotecnica meccanica geometria fisica italiano latino. Telef. 512-197.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

ZONA Statuto affittasi uno, due letti con vitto. Telefonare 770-943.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo analista qualificata esperienza livello professionale offresi piccola media industria contratto termine. Assicurasi perfetta tenuta contabilità generale industriale che partendo da rinnovata realistica impostazione consenta ottenere settimanalmente scrupoloso bilancio verifica. Medianie applicazione adeguato sistema meccanografico et coordinate elaborazione elettronica dati assicurasi altresì economia rispetto attuale costo amministrazione. Telef. 538-982. 69403

ABILE illustratore diplomato liceo artistico terzo anno Accademia Belle Arti esaminerebbe proposta case editrici. Telefonare 588-137. 69113

ASSISTENTE buona conoscenza disegno e capacità conduzione cantieri libero fine mese offresi seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1459 — 10100 Torino ».

CAPO officina esperienza attrezzatura macchino utensili offresi 1° settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8204 — 10100 Torino ».

CAPO reparto progettista attrezzature e stampi lamiere esaminerebbe proposte per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 664 — 10100 Torino ». 2001

CINQUANTENNE referenziato pratico contabilità lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 276-832 ore pomeridiane.

COMMESSA ventiduenne, bella presenza, volenterosa, occuperebbesi presso negozio. Esclusi alimentari. Preferibilmente zona S. Rita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1459 — 10100 Torino ». 69786

COMMESSO vetrinista confezioni esperienza pluriennale occuperebbesi. Scrivere: Monopoli Francesco presso Delton, via Magnolie 4, oppure telefonare 732-283.

DICIASSETTENNE dattilografa volenterosa 1° impiego offresi. Telefono 855-748. 0432

DICIASSETTENNE, primo impiego, volenterosa, occuperebbesi subito presso azienda. Telefonare 593-213.

DICIASSETTENNE referenziatissima stenodattilocomplimpeter conoscenza inglese cerca impiego seria ditta. Telefonare 351-176. 2001

DIPLOMATO biennale permanenza Londra, esperienza settennale rivalicurazioni esamina offerte. Telefonare 757-364. 69140

DIRETTORE cangenieria metallica, lavorazione lamiera, montaggio impianti, conoscenza moderne tecniche organizzative, offresi media, piccola azienda. Casella 311/A Sip. 20122 Milano. 784580

DIRETTORE Filiale Torino nota industria elettrodomestici, diplomato, 35enne, offresi, scopo miglioramento, a media industria per ufficio commerciale, promozione vendite, assistente direzione. Massime references. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1444 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE particolarista diciassettenne cerca impiego. Tel. 541-569.

ESPERIENZA tecnica in campo elettronico 22enne offresi per attività commerciale o di assistenza per ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1454 — 10100 Torino ».

ESPERTO tecnico commerciale settore costruzione macchine speciali, attrezzature meccaniche e lavorazioni piccole medie serie, organizzatore lavoro preventivi e [illegible] acquisti e trattative con clienti, scopo miglioramento esamina serie offerte da azienda richiedente attivo collaboratore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1465 — 10100 Torino ».

FRANCESE parlato scritto dattilografia vari lavori ufficio signora giovane occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1440 — 10100 Torino ». 69199

GEOMETRA decennale esperienza tracciatura e disegno carrozzeria scopo miglioramento offresi. Scrivere: Geom. Roccatello Ivano, via Tenda n. 11 Torino. 2001

GIOVANE V geom. esami finali militesente già esperienze di lavoro cerca impiego. Telefonare 345-915.

IMPIEGATA referenziata 2ª categoria contabile pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi a seria ditta causa trasferimento. Telefonare ore pomeridiane 276-832. 69787

IMPIEGATO 23enne volenteroso esperienza ufficio veloce dattilografo offresi seria ditta. Telefonare 531-805.

INGEGNERE civile, esperto cemento armato, esaminerebbe offerte, milt pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1418 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE elementare 22enne militassolto, primo impiego, per lavori d'ufficio, offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1442 — 10100 Torino ». 69804

INSEGNANTE perito elettromeccanico, radiotecnico, offresi, relativa attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1468 — 10100 Torino ».

OFFRESI 20enne per lavoro d'ufficio o negozio solo ore pomeridiane. Telefonare 237-653. 69528

OPERATORE meccanografico IBM anche turni festivi offresi. Telefonare 398-962 69505

**PENSIONAT

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 17)

FERSTO meccanico giovane dinamico volenteroso assumiamo per mansioni tecnico commerciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8147 — 10100 Torino ». 68961
PRODUTTORE esperto ramo fotografico cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5015 — 10100 Torino ». 322091
RAGIONIERE o ragioniera pratico contabilità e paghe piccola industria cercasi per assunzione primo settembre. Scrivere indicando età, posti occupati, stipendio richiesto a: « Etas-Kompass Pubblicità 1445 — 10100 Torino ». 69831
SERIA società commerciale cerca per ufficio amministrativo impiegato diplomato e con buona esperienza lavoro, stenodattilografe, pratiche macchine calcolatrici, residenti Torino. Telef. n. 535-843 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFA esperta ricerca importante industria in Nichelino per lavori segreteria. Richiedesi precisione, volontà elevate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4016 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese e francese cerca media industria vicinissima Torino. Telefonare 984-303. 70068
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, capace lavoro autonomo assumiamo per filiale Torino. Esigonsi referenze e pretese. Scrivere: Publikman casella 205, 16121 Genova.
UFFICIO cerca signorina 1ª inglese, conoscenze dattilografia. Telefonare 551-081. 69793

VENDITORI giovani, brillanti, ambiziosi assume per Area Torino Grande Società Internazionale leader settore rinnovellonat, duplicazione ufficio. Offresi minimo garantito iniziale, elevate provvigioni, rimborsi spese, premi, incentivi. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 173 — 10100 Torino » o telefonare a: 593-666, 593-297, 590-057.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA bella presenza robusto patente E torinese offresi anche privati (passaporto). Telef. 725-190.
AUTISTA camion proprio offresi ditta per trasporti qualsiasi genere subito. Telefonare 81-130.
AUTISTA libero turni patente D pubblica offresi. Telefonare dalle 18 alle 21 tel. 378-405. 69865
AUTISTA offresi ditta merce proprio 5 giorni settimanali oppure fisso. Telefonare 355-069. 70100
AUTISTA patente C esperto mino città provincia offresi. Tel. 0123-3225.
AUTISTA patente C offresi autotrasporti anche Italia e città libero subito. Telefonare 913-286. 69666
AUTISTA patento C pratico Italia e città libero subito, disposto lunghi viaggi. Telefonare 589-570.
AUTISTA 26enne patente C-E libero subito offresi. Telef. 733-523.
BRACCIANTE agricolo già [illegible] cucina offresi aiuto giardiniere custode ville. Scrivere urgentemente: Giacomazzi Carlo, pensione Valentino, via Calandra 17, 10123 Torino.
CONIUGI cattolici domestico, cuoca tuttofare con bimbo anni 1 offronsi miti pretese. Telefonare 384-252 dopo ore 20. 69738
CONIUGI cercano portineria. Serietà, referenziali referenziatissimi. Telefonare 698-690. 69854
CUSTODI per stabilimento coniugi offronsi: moglie libera, marito occupato servizio turistia esclusa notte pratico e disposto collaborare servizi vari paiente. Referenze controllabili. Telefonare 998-090.
DONNA mezz'età piemontese referenziata cerca pulizia scale sistemazione abitabile. Telef. 883-872.
ELETTRICISTA offresi lavori continuo. Telefonare 850-892.
ELETTROTECNICO montaggio apparecchiatura lavori serie varie offresi. Telefonare 525-090.
EX agente P.S. 24enne libero turni offresi patente B praticissimo Torino cintura. Telefonare ore 18,30 - 21 al 324-592. 69681
FUOCHISTA 2° generale offresi. Telefonare 488-432. 2001
GIOVANE operaio studente elettronica, pratico lavori circuiti stampati, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 710-112. 70078
GIOVANE praticissimo farmacia offresi anche a ditta. Telef. 652-440.
GIOVANI sposi accoudirebbero bambino 3-8 anni intera giornata. Telefonare 789-207. 2001
INFERMIERA diplomata referenziata offresi presso infermi studio casa. Telefonare 353-001. 70083
MACELLAIO banconiere esperto offresi. Telefonare 264-182 dopo le ore 18. 69912
OFFRESI aiutista mezza giornata per commissioni patente B. Tel. 789-207.
OFFRESI aiutista D-E pubblica lunga esperienza quarantaduenne piemontese a serie ditta. Telef. 492-218.
OFFRESI custode con patente villette o stabilimento oppure pulizia scale minimo 4. Telef. 345-507.
OFFRESI infermiera disposta trasferirsi, massime referenze. Telefonare 503-182. 70122
OFFRESI libero pomeriggio mezzo proprio Ape 550, Telef. 620-890.
OFFRESI pasticciere 24enne. Telefonare 763-862. 70087
OFFRESI ragazzino per commissioni. Telefonare 480-133. 70133
OFFRESI 26enne come commessa munita patente. Telef. 666-064.
OFFRESI 35enne a ore oppure pulizia scale. Telefonare 850-457.
OPERAIO comune offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1467 — 10100 Torino ». 70129
PANETTIERE serio offresi anche responsabilità passivo. Tel. 960-495.
PENSIONATO munito giardinetta assumerebbe compito fattorino consegne anche sultuariamente massima serietà. Telefonare 739-465.
PENSIONATO offresi commissioni con bicicletta. Telefonare 277-902.
PIEMONTESE offresi sattuariamente fattorino automezzo proprio o senza. Telefonare 393-228.
SALDATORE turnista lunga esperienza offresi presso ditta ore libero mercoledì ferie per qualsiasi altro lavoro patente C. Telef. 634-095 ore pasti. 69800
SETTENTRIONALE referenziata pluriz stiro cerca a giornata. Telefonare 893-314. 69139
SIGNORA 30enne piemontese coniugata offresi portineria custode pratica. Telefonare 689-482. 70077
SIGNORINA bambinaia offresi qualsiasi parte d'Europa, referenziata. Telef. 556-483. 69890
SIGNORINA media età piemontese indipendente offresi mesi estivi mare persona sola piccola famiglia tuttofare referenziata. Telef. 464-080.
SIGNORINA 25enne patentuata libera giornata sabato cerca negozio per pratica commessa e cassiera. Telefonare 734-961. 1601
SORELLE assumentasi pratiche giuridiche contro pensione, Tel. 750-840.
TIPOGRAFO compositore 1ª categ. offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1465 — 10100 Torino ». 70115
TIPOGRAFO impressore 2ª offresi subito, anche mese agosto. Telefonare 555-494. 70064
TORINESI cinquantenni cercano portineria o stabilimento libera settembre. Telefonare 670-084.
TUTTOFARE occupasi mezza giornata. Telefonare 397-023 dalle tre alle cinque. 69790
21ENNE massima serietà occuperebbesi bambinaia a giornata o sera libere. Telefonare 988-208.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici manovali apprendisti tornitori. Icmat, tel. 896-561.

A.A.A. IMPORTANTE società assume guardia motivata fornendo esame trentacinquenne ex carabiniere disoccupato, necessaria residenza Torino. Tel. 531-566 Torino.

A.A.A. 32.000-40.000 settimanali assicurazione personale femminile, offerta distribuzione omaggi, assunzioni via Cimarosa 4/C (Portanuova).
A. ABBIGLIAMENTO ambosessi anche studenti offerta prodotti Eurospray, altissimo guadagno. Sant'Anselmo 2b/F, telefono 637-394.
A. LIRE 90.000 mensili cercasi persone femminile qualsiasi età, per distribuzione omaggi. Ufficio Tecalco corso Vittorio 36.
A importante società urge 1 meccanico ed 1 garagista invagista. Patente auto. Presentarsi via Cibrario 18.
A persona sola, coniugi offresi altoguadagno cambio pulizia scala. Telefonare 539-998 ore 11-12. 68786

AGGIUSTATORE monotore di 2ª e tornitore di 2ª categoria ditta importante azienda elettromeccanica Torinese. Telefonare 871-606.

AIUTANTI safaltatori testi assumiamo via Maroncelli 6. Tel. 699-568 ore ufficio. 322096
AIUTANTI carpentieri in ferro liberi subito cercansi. Tel. 355-129.
ASSUMIAMO addetti macchina e tornitori anche mezza giornata. CR. via Parma 52, telefono 850-775.
ASSUMIAMO cuochi, lavapiatti, personale sala ed pulizie ambosessi. Telefonare 544-350. 69666
ASSUMIAMO stiratrici provette anche mezza giornata. Tel. 758-950.
ATAUTO concessionaria Ford cerca per propria carrozzeria 5 verniciatori e 2 addetti [illegible] veiture. Presentarsi via Barletta 133 Torino dalle ore 10 alle 12. 51005
AUTISTA cerca ditta impianti riscaldamento autonomizzo 615 servizi vari città e provincia. Telef. 774-482.
AUTISTA massimo quarantenne cerca seria ditta per consegne città. Presentarsi Vurwerk Nizza 57 venerdì 11 ore 9-12,30. 70081
AUTISTA patente D pratico zone Torino città, cerca azienda internazionale. Telef. 398-108.
AUTOCARROZZERIA cerca battilastra, montatore, verniciatore, apprendisti. Tel. 772-444. C8616
AUTOMESSA cerca notturno. Presentarsi via Pomba 27 oppure Telefonare 519-394. 70006

AZIENDA metalmeccanica importante cerca manovali per magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8151 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica zona Santa Rita ricerca urgentemente esperto magazziniere 30 - 40anne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1469 — 10100 Torino ». 70140

BABY sitter referenziata cercasi ore serali mese agosto. Alassio. Telefonare sera 582-221. 08400
CARPENTIERI ferro anche generici assumonsi. Telefonare 774-563 o presentarsi via Palmieri 61.
CARPENTIERI in ferro possibilmente liberi subito cercansi. Tel. 355-129.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.

CEAT Pneumatici assume immediatamente per stabilimenti Torino e Settimo con buona retribuzione giovani operai anche inesperti purchè volenterosi. Presentarsi Ufficio Mano d'opera, via Leoncavallo 23, Torino.

CERCANSI operaie addette presse per facile lavoro. Tel. 328-374.
CERCASI abili propagandisti, forte guadagno. Bernardino Galfiari 19.
CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 542-451. 2001
CERCASI apprendista commessa Juventne referenziata. Telef. 543-343.
CERCASI apprendista ai elettricista. Telefonare 525-088. 1001
CERCASI babysitta per bimbo 18 mesi et tuttofare pratica cucina. Referenziatissime. Telefonare 855-193 dalle 15 alle 18. 69804
CERCASI fissa cognizioni infermieristiche e piccoli lavori casalinghi. Telefonare 546-284. 70090
CERCASI lavursesi esterne pratiche tute pantaloni, macchina 9-aguie. Telefonare 726-989. 70063
CERCASI portalettere per casa elgorile. Tel. 761-854. 1001
CERCASI pensionati residenti zona per lavori vari. Presentarsi Russo e C. Macchine Utensili, via Leonarda da Vinci 29, Grugliasco.
CERCASI signora per cucina e servizio tavola trattoria. Presentarsi via Mercanti 28. 69958
CERCASI stampista anche mezza giornata. Stati, strada Campagne 161, tel. 280-958. 69868
CERCASI verniciatore a spruzzo per macchine usuali, mezza giornata. Telefonare 372-309. 69740
CERCO abili macchinisti apprendisti, massima paga. Sam, via Bardonecchia 178. 2001
CGT cerca fresatori II - III categoria e addetti collaudo ingranaggi. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
CITROEN corso Vittorio Emanuele 306 assume preparatori carrozzeria esperti. Presentarsi dalle 15 alle 19.
COLOMBO cerca commesso carne pacco diligente per negozio. Telefonare 660-251. 2001
CONFEZIONI femminili assume per reparti lana e pelle maestre di sezione, macchiniste, stiratrici, collaudatori. Presentarsi: Barfil, via Nizza 19. 68435
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste anni 15-20 da inserire lavorazione previo periodo addestramento retribuito. Presentarsi ore 9-11, via Invorio 27 (piazza Massaua). 2001
CUOCO aiutocuoco, cercasi, orario ridotto. Tel. 545-915. 70126
DITTA Fiera del Natale in Moncalieri vicinanze Italia ci assume operaie apprendiste. Corso Trieste 140 A Moncalieri. Tel. 665-873.
DITTA prossima cerca operaio magazzino trentenne lavoro stabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8219 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca officina media grandezza per affidare lavori di meccanica e carpenteria meccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 670 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca fresatori tornitori operai adetti macchina. Retribuzione ottima. Telefonare 602-577, 667-077.
IMPORTANTE Azienda Torinese Supermercati cerca urgenza banconiere et aiuto-banconiere macelleria esperienza, età mine 40. Telef. 542-626.
IMPRESA escavazioni cerca autista assumo cuochi, lavapiatti, personale sala ed pulizie ambosessi. Telefonare 544-350.
INDUSTRIA elettromeccanica zona Regina Margherita cerca uomini lavorazione a turno. Presentarsi Elbi, via De Amicis 78 Collegno.
INDUSTRIA vernici cerca operai. Telefonare oggi 80-476 ore ufficio oppure 720-231 ore 20. [illegible] scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8220 — 10100 Torino ». 69751
INDUSTRIA zona Barca ricerca per lavorazioni chimiche giovani operai massimo 25enni desiderosi apprendere, istruzione richiesta media, avviamento. Offresi adeguata retribuzione. Telef. 266-166. 70101
LAMIERISTI seconda categoria possibilmente liberi subito cercansi. Telef. 355-129. 2001
LEGATORIA assume operaie II - III categoria anche periodo ferie. Telefonare 851-190. 69770

MACCHINISTE con esperienza macchina industriali per confezioni in serie ricerca Facis & Cori per stabilimenti di Torino e Settimo. Presentarsi dalle ore 15 in poi o scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile via Nizza 34, Torino, corso Emilia 8, Torino. 50658

MECCANICO cercasi per officina manutenzione. Telefonare 399-872.
MEDICO dentista cerca dinamica signorina pratica studio. Tel. 483-498 ore pasti. 70113
OFFICINA meccanica cerca aggiustatori e tornitori. Tel. 342-179 ore ufficio. 2001
OPERAI ambosessi saldatori circuiti stampati e montatori elettromeccanici cercansi per assunzione primo settembre. Scrivere indicando età, posti occupati, paga richiesta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1445 — 10100 Torino ». 69972

OPERAI muniti ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 998 — 10100 Torino ». 51444

OPERAI tubisti termo-sanitari meccanici. Telefonare 595-224.
OPERAIO manutenzione II categoria quarantenne cerca industria presso Stadio Comunale. Telefonare 361-998.
PANIFICIO cerca operaio con patente. Telefonare 587-403.
RETTIFICATORE cilindratore esperto per attrezzature e di serie cercasi. Telef. Grisenie. Collegno 798-592.
RETTIFICATORI I II cat. e alesatrista su verticale 1 cat. cerca industria zona Lingotto per costruzione attrezzature e macchine speciali. Telefonare 617-758. 322087
RIVOLI tuttofare fissa famiglia due bambini max 25enne, cercasi. Telefonare 875-676. 322087
SALDATORI elettrici possibilmente liberi subito cercansi. Tel. 359-129.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cascci, Sanquirico 4 (Grattacieli). 51554
SIGNORA signorina cercasi aiuto casa bambini mesi estivi mare. Telefonare 501-891. 69724
STUDENTI e operai per lavoro pulizia notturna cercasi. Buona retribuzione. Telef. 673-618 ore 12,30-14.
TAPPEZZIERI abili lavorazione gomma et apprendisti tagliatori-tagliatrici stoffe cercasi. Tel. 483-292.
TIPOGRAFIA assume abile compositore 1ª categoria. Benoni, via Rodi 14, telefono 540-224.
TORNITORI alesatoristi prima categoria, aiallatori, fresatori, radialisti cercansi da officina meccanica. Referenze inecsepibili, ottime condizioni. Rivolgersi: S.p.A. Fiorni, via Salomone 345/b5 M. 64116
TORNITORI attrezzisti I II cat. e addetto illustrica cerca industria zona Lingotto. Tel. 617-736. 322080
TUTTOFARE fissa o giornata, zona Crocetta, cercasi. Tel. 590-842.
URGE idraulico provetto. Telefonare 561-036. 70119
ZONA Lucento cercansi ragazzo e ragazza 15-16enni volenterosi. Telefonare 731-667.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AZIENDA importanza nazionale assume per potenziamento organizzazione di vendita produttori e viaggiatori, agenzia stipendio, provvigioni, premi, incentivi, possibilità carriera. Presentarsi via Roma 327.
GIOVANE piemontese militesolto, offresi come piazzista o commesso viaggiatore. Tel. 764-640.
INDUSTRIA milanese cerca rappresentante fornitu automezzo massimo trentenne. Offresi ottimo contratto in esclusiva per le province del Piemonte, preferibilmente residenti in zona. Presentarsi signora dalle Hotel Salera, Asti. 70095

INDUSTRIA macchine per lavaggi a secco cerca agenti per il Piemonte. Assicurasi alta provvigione liquidabile brevissimo tempo. Prenot indirizzare Cassetta Ercesse Pubblicità 326/N 40126 Bologna. 50057
S.P.A. Fratelli Borletti, Filiale di Torino, assume venditori ambosessi per ampliamento organizzazione commerciale [illegible] interessanti prospettive di guadagno. Presentarsi via Roma 327. 98274
VENDITORE libero subito cercasi settore elettricità, affidasi automezzo, ilssa provvigione, premi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1448 — 10100 Torino ». 69349

⑱ Smarrimenti

RICOMPENSA riportando lucrecia tupetta marrone, taglia media, smarrita San Paolo. Telef. 700-919.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla la infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110 652-876, via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE « TROPER » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146.

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini preriminoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, Telefono 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 331-549 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORFOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - estero. 0592
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA massaggiatrice dimagranti sportivi distensivi. Telefonare 857-515. 59055
A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi circolatori, relax, panthermal. Telefonare 541-020. 69951
ARIANNA massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti, garantiti, sportivi, saune. Tel. 587-693.
CURE estetiche massaggi, P. Micca 9, sinistra 3° piano. Tel. 512-344.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-139.

A.A.A.A. RICCARDONE c.so Svizzera 63, telefono 745-213. Fulvia coupé, Giulia TI, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Mini, Prinz L, Giardiniera Bianchina, Furgoni 1100/238. Prenotazioni Mini, Prinz L, Citroen. Aperto festivi. 5/1315
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo minimo, rateazioni 18 mesi. Vialiuoli Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per Voi le migliori auto d'occasioni lunghissime rateazioni permute (aperto festivi) corso Francia 341.
A.A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Capcra Autofrancia corso Francia 341. Permute senza anticipo.
A.A.A. PRENDTATE ultime novità Minisinor nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127. Pagamento vostro piacere assortimento usato visitatelo.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz R, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia I e III serie, assortimento 850 berlina e coupé. 1100, 1100.
A.A.A. VACANZE in auto veramente senza anticipo pagamento v/piacimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, confrontate nostri prezzi qualità. Autobergesi, via Genova 291 (Piazza Bengasi). 5/1405
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22, telefono 365-493. 5-1279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili cumiocini furgoni vendiamo rateizziamo. Sirac 33 angolo Monfalcone. 5-1103
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite vendiamo vostro piacere. Siracusa 33 ang. Monfalcone.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo cumiocini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 5-1279
A.A. NON esiste un'esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi lucali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). Oz78
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel [illegible], Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardiniette panoramiche multiple vendiamo garantite. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 Sud per coupé, sprint, GT vendiamo pagamento vostro piacere. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto. 5-1103
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Minisinor, 1413, NSU, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone sempre aperto. 5-1103
A. VERAMENTE senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato, **ABBIAMO** autovetture nuove ed occasioni massime rateazioni Concessionaria Simca, gruppo Marcello, via Cuneo 20. Tel. 694-713.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autocasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501005

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove. Jaguar 3.8, Peugeot 404 iniezione '67, Minor '67, Cooper '66, Fiat 500 '62-'63-'65-'67, 850 coupé Vignale, Opel Record coupé Impiegato gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. 50210
ALFA Giulietta 1962 lire 100.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5/1432

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32, Telefonare 775-985.
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-692. Jaguar MK 2-3.8-2.4; Triumph TR 4, Duetto 1600, Giulia Super, SS, spider veloce, Flavia coupé 1800, Flaminia cabriolet, coupé Innocenti 950 spider, 1200 spider, 850 coupé, Abarth 1000, Fiat 125, 600, 500, 850, Volkswagen camioncino. Vasto assortimento usato, prezzi occasionali, permute, rateazioni. OT88
AUTOVACANZA vuol dire Automarkets. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzia. Automarkets ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni: Corso Principe Eugenio 11, Corso Raffaello 7, Corso Giulio Cesare 229 ed a Ivrea, Corso Vercelli 222. Automarkets, le migliori automobili, al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie.
BIANCHINA panoramica buone condizioni 130.000 vendesi rateando, Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica.
BMW alla Cos Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telefono 488-277.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 63, telefono 500-875.
BMW 2002 semestrale perfetto, garantito vendiamo corso Dante 115.
CAMIONCINI 750 Pasino motore nuovo. Volkswagen '66 carro, 1100 T3 garanzia. Via Lioneito 38.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68. Oz78
CARRI ribaltabili 682, 642, 650, Trigrotto, Lupetto, Leoncino, Esadelta, 615, Tigrotto con gru, Campagnola, Jeep vendo. Telefonare 890-709.
CENTRALCAR: 204 Peugeot, Flavia coupé 1967, 125 berlina 1 anno, 850 spider Bertone, Mini Minor, Traveller legno, Cuoper, Fiat 500, Giulia sprint 1600, Volkswagen 1200 ottima, vendonsi a privati. Via C. Alberto 36, telefono 530-353. 5-1017

CITROEN. Ami, DS, Diane, Corso Vitt. Emanuele 208, telef. 799-818.

CONCESSIONARIA Fiat Sava. Cavalieri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37/49.
COMPERA urgentemente autovetture usentanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001
COMPERIAMO automobili recenti, vastissimo assortimento occasione. Massime rateazioni garanzia. Corni, Saluzzo 118. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 51.

FLAVIA berlina 1800 blu iniezione bellissima. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 80. 5-1324
FULVIE coupé rallye, 2 C. Flavie berline coupé, garantite. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O32b
FLAVIA berlina 1800 blu semestrale inferiore servosterzo, altra identica annale interno vera pelle, assortimento Fluvia berlina 1800 vecchio modello, Fulvia GT 1967, perfetto vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 583-182. 5-1294
FLAVIA 2000 coupé berlina prove dimostrazioni prenotazioni. Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182. 5-1294

FRANSCAR concessionaria Citroen. Autobianchi. Prenotazioni, prove. Telefonare 758-282. 5-1018

FURGONE promiscuo 1100 t discrete condizioni 100.000 vendesi rateando. Galluppi 5, ang. [illegible] Unione Sovietica. 5/1432

GIARDINIERA 500 anno 1965 buone condizioni 210.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5/1432

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodesidiani, corso Grosseto 55.
GT junior bianco unipropriet. 23 mila km, vendo 1.100.000. Telefonare 793-656 pasti. 70141
GT junior 5 mesi come nuova vendesi. Scalfi, c.so Duca Abruzzi 6 bis.

VOLKSWAGEN 1200 funzionario banca vende a privato. Centralcar, telefono 530-333. 5-1017

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torasso, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni senza anticipo.

124 berlina 1967 ottime condizioni 800.000 vendesi rateando. Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica.
124 blu scuro unipreprietario, accessoriato, servofreno, vendo. Telefonare 284-352 pasti. 70141
124 familiare ottime condizioni 690 mila vendesi rateando. Galluppi 5, corso Unione Sovietica.
125 berlina 1967 ottime condizioni 850.000 vendesi rateando, Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.
1125, 1967 blu, bellissima, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
900 berlina '62 e '63 a partire da 50.000 vendesi rateando, Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.
500 L giallo semestrale ottime condizioni privato 480.000. Telefonare 563-421 pasti. 69720
600 berlina '62 e '63 a partire da 60.000 vendonsi rateando, Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.
850 berlina 1965 buone condizioni 250,000 vendesi rateando, via Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.
850, 600, 500 C, 1100, 1200, 1500 C, Record, Rekord coupé, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kedett familiare, Bianchina panoramica, Angelle familiare, Innocenti A 40, Prima 4, Simca 1000, Giulia GTV. Via Cigna 3. 5/1359

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 5/1019
CAMERA letto magnifica nuovissima avendo 197.000 eoggiorno pagato 440 mila vendo 1.195.000 causa trasferimento. Telef. 251-110. 5/1316

CAMERE splendida rinascimentali intarsiate scolpite privato vende. Telefonare (011) 961-120 mattino.
CERCO antichi mobili trumò scrivania tavolo consolle comò cassettiera comò mezzaluna piattaia ribalta. Telefonare 332-198. 69415

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.

divisette
PORTE PIEGHEVOLI
in plastica simil pelle
velluti, legni pregiati
SIRACUSA e SCHULTZ
Via Bagetti 25 - Torino
Telef. 761.471 - 745.121

ATTENZIONE! Al Supermercato del mobile è in corso una vendita straordinaria. Traverse asiatti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino angolo via Cotolengo. Telefonare 238-705. 5/1013

FANTASTICO
Per ruini gli abiti invernali che stravi rano' dal guardaroba colpeta l'autentico 1815 trepuntato prodotto LAVATELLI
cm. 155x50x80
Guermani
Via Arsenale 35 bis
L. 9800 Torino, tel. 540.384

LAMPADARI
in stile, moderni, modernissimi
La più grande esposizione in Piemonte
Per il periodo estivo
SCONTI SPECIALI
L'ELETTRICA
Casa del Lampadario - Piazzetta Madonna degli Angeli - Torino

Canotti pneumatici
con motore fuori bordo
VENDITA RATEALE NOLEGGI
VISITE IN FABBRICA
GARMA
TORINO - V. AOSTA 8
TELEFONO 235.743

Letti in ferro battuto
A. Murri
Moncalieri v. Lodi 17 a, t. 267.026, Torino

FABBRICA vende direttamente buffet tavolo 4 sedie L. 65.000, Telefonare Franschi 293-511. 8/1140
MOBILI per ufficio: legno, metallo. Studi completi: artistici, moderni. Schedari, tecnigrafi, accessori, cartelerie. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5. 5/1475

CAMERE LETTO E SALOTTI
SCONTI FINO 50%
OFFERTA DEL MESE

Fratelli
CREPALDI
Fabbricanti specializzati
ARREDAMENTI COMPLETI
Laccati, lusso, 8 stagioni e speciali
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O666

SVENDO nuove due poltrone Frau. Telef. 483-458 ore pasti.
VENDITA eccezionale sconto 50% di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/1130

VENARIA
MOBILIFICIO MONTELLO
Via Montello 9 dovanti caserma
VENDITA FORZATA
PER NUOVA GESTIONE
camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni.
Sconti fino al 50%
Consegna, montaggio, danio gratis in tutto il Piemonte

40 rate mensili vendiamo propri reparto mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

Poltrone Regina
(La poltrona sul tetto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Macgherita - Tel. 794.975

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 avendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1